BAGLIONI PRESENTA SANREMO 2018 » Sul palco Michelle Hunziker e Favino
A PAGINA 43

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 8
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

IL GALATEO NEI COMUNI

Imparare l'educazione Ai sindaci del Fvg il manuale di bon ton

DEL GIUDICE ALLE PAGINE 12 E 13



LA POLEMICA

«Ci consigliano anche come dobbiamo pettinarci»

UDINE

Ad accendere la miccia è stato Pierluigi Molinaro, sindaco di Forgaria, via Twitter. «La #Serracchiani invia a tutti i #sindaciFvg il #vademecum di come ci si deve vestire, di come ci si deve lavare, tutti in fila x due e a capo chino #siamoallosbando». Allegata la foto della pubblicazione.

A PAGINA 13

Verifiche nelle scuole a rischio sismico

In Friuli 7 edifici su 10 sono stati costruiti prima del terremoto

ZANUTTO ALLE PAGINE 2 E 3

VERSO IL VOTO

MANOVRE TRA LEGA E FORZA ITALIA

Centrodestra in stallo Fedriga: trattativa ferma



Massimiliano Fedriga

di ANNA BUTTAZZONI

Nel borsino (quotidiano e con oscillazioni orarie) della contesa tra Forza Italia e Lega nella corsa alla presidenza della Regione, sale il capogruppo alla Camera del Carroccio Massimiliano Fedriga, scende il capogruppo degli azzurri in Consiglio Fvg Riccardo Riccardi, restano stabili le possibilità di un terzo nome. Il patto di Arcore non è chiuso nè sulla Lombardia nè sul Lazio, sul Friuli men che meno.

A PAGINA 6

ALLARME MONOSSIDO

Gli impianti termici sono meno controllati



La tragedia che ha provocato la morte di una coppia a Dignano pone alcune domande: se i controlli agli impianti termici vengono fatti, se c'è attenzione da parte delle famiglie. Parlano gli esperti. Si attende il nulla osta per i funerali dei due coniugi

SEU E CESCUTTI ALLE PAGINE 10 E 11

CRONACHE

UDINE

Furti in villa: ecco tutta la refurtiva recuperata



ROSSO A PAGINA 19

TOLMEZZO

Il padrone è in ospedale: il cane lo aspetta all'ingresso

CESCHIA A PAGINA 31

IL COMMENTO

COSÌ SI UCCIDE UNA NAZIONE

di ANDREA ZANNINI

Ma qual è la radice, quali sono le cause della crisi del sistema politico italiano? È ormai passato un quarto di secolo dalla fine della cosiddetta Prima repubblica e la questione stenta a entrare tra le carte di lavoro degli storici.

SEGUE A PAGINA 6

L'OPINIONE

SOGNI, REALTÀ E PROMESSE

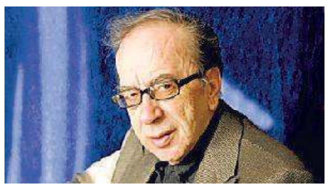
di CLAUDIO SICILIOTTI

Nonostante gli inviti del Capo dello Stato ai partiti in vista del prossimo appuntamento elettorale a formulare proposte "realistiche e concrete", non pare proprio che il monito del Quirinale sia stato fatto proprio dai destinatari.

SEGUE A PAGINA 15

PREMIO NONINO

La poesia di Kadare contro i totalitarismi



Il poeta Ismail Kadare

di FABIANA DALLAVALLE

Il poeta albanese Ismail Kadare, il filosofo Giorgio Agamben e il progetto P(our) sono i riconoscimenti del Premio Nonino 2018.

A PAGINA 42

UDINESE

Quando il marziano sbarcò in Friuli



Il calciatore Alexis Sanchez

di MASSIMO MEROI

Uno su mille ce la fa. Quell'uno è Alexis Sanchez, cileno, 29 anni compiuti a dicembre. Un'infanzia non facile, con il sogno di un pallone da rincorrere.

A PAGINA 56

LA SENTENZA

Gli istituti scolastici in Friuli Venezia Giulia

982 di cui **623** in zona sismica 1 e 2

Età di costruzione

- 34% prima del 1960
- 24% 1961-1975
- 40% dal 1976 in poi
- 2% non rilevato

	>1975	1976<	non si sa
Udine	50%	47%	47%
Gorizia	71%	27%	27%
Pordenone	52%	48%	48%
Trieste	85%	11%	11%

Il 71% delle scuole ha lo scuolabus
Udine 78%, Pordenone 84%, Gorizia 68% e Trieste 26%

L'86% delle scuole non ha barriere architettoniche

Il 61% ha ridotto i consumi energetici
Udine 56%, Pordenone 66%, Gorizia 65% e Trieste 71%



Fonte: censimento Miur

Scuole a rischio sismico La scure della Cassazione

Rigettato il dissequestro di un edificio in Toscana anche se in zona a rischio lieve In Friuli 7 plessi su 10 costruiti prima del terremoto. Santoro: verifiche in corso

di Michela Zanutto
UDINE

«Abbiamo scritto più volte alla Regione perché siamo preoccupati per il rischio sismico delle scuole del Friuli Venezia Giulia, ma noi siamo solo degli affittuari. Gli edifici che occupiamo sono di proprietà dei Comuni e della Regione». Ecco il monito lanciato dal rappresentante del Ministero sul territorio e coordinatore dell'Ufficio scolastico regionale, Igor Giacomini. La Giunta ha già stanziato un milione e mezzo di euro per le verifiche tecniche, in modo da procedere poi con la progettazione e la richiesta di fondi a Roma.

La vicenda torna alla ribalta dopo la sentenza della Cassazione che ha stabilito che sono da chiudere a scopo di prevenzione le scuole che non rispettano in pieno gli standard di sicurezza anticrollo in caso di terremoto, anche nel caso in cui lo scostamento dai parametri sia minimo e anche se la struttura si trova in una zona a basso rischio sismico. Ad avviso della Cassazione, infatti, i terremoti non sono soggetti a «prevedibilità» e dunque i sindaci non devono opporsi al sequestro delle scuole a ipotetico rischio crollo per un «minimo scostamento dai parametri». Per questo gli ermellinì hanno accolto il ricorso della Procura di Grosseto nei confronti di Francesco Limatola, sindaco di Roccastrada, indagato per omissione di atti di ufficio per non aver chiuso il plesso scolastico della frazione di Ribolla nonostante ne emergesse la non idoneità sismica. Contro il sequestro della scuola primaria e secondaria, Limatola aveva fatto ricorso e il tribunale del riesame lo aveva accolto togliendo i sigilli. Per il riesame, era insussistente «un pericolo concreto ed attuale di crollo». L'ordinanza rilevava inoltre che «in applicazione del cosiddetto indicatore del rischio di collasso previsto dalle norme tecniche per le costruzionì emanate con decreto il 14 gennaio 2008», dall'accertamento redatto nel certificato di idoneità statica «il rischio simico era risultato pari a 0,985 registrando in tal modo una inadeguatezza minima rispetto ai vigenti parametri costruttivi antisismici soddisfatti al raggiungimento del valore 1». La Procura di Grosseto ha protestato in Cassazione sostenendo che la scuola deve essere "off limits" perché il pericolo per l'incolumità pubblica «nella non prevedibilità dei terremoti, doveva intendersi insito nella violazione della normativa di settore, indipendentemente dall'esistenza di un pericolo in concreto». Secondo il pm, «nessun rilievo avrebbe pertanto potuto attribuirsi alla circostanza che l'edificio insistesse su un territorio classificato a bassa sismicità o che l'inadeguatezza



dell'immobile rispetto ai parametri costruttivi antisismici fosse minima».

Dando ragione al pm toscano, la Suprema Corte, con la sentenza 190, sottolinea che «nel carattere non prevedibile dei terremoti, la regola tecnica di edificazione è ispirata alla finalità di contenimento del rischio di verificazione dell'evento». Per questo, «l'inosservanza della regola tecnica di edificazione proporzionata al rischio sismico di zona, anche ove quest'ultimo si attesti su percentuali basse di verificabilità, integra pur sempre la violazione di una norma di aggravamento del pericolo e come tale va indagata e rileva ai fini dell'applicabilità del sequestro preventivo». Ora il tribunale del riesame deve rimeditare il via libera al dissequestro.

In Fvg sette scuole su dieci (fonte Legambiente), più di una su due, sono state costruite prima del 1975. Il 34 per cento prima del 1960. Gli edifici più antichi si trovano a Trieste, seguita da Gorizia, Pordenone e Udine praticamente appaiate. Per entrambe i grossi interventi edilizi sul patrimonio scolastico seguirono il terremoto del 1976.

Per il Friuli Venezia Giulia esiste già un monitoraggio del rischio sismico, «ma è un documento molto teorico, non è possibile capire quali sono le criticità semplicemente leggendo il progetto, servono delle prove tecniche – è la critica dell'assessore competente Mariagrazia Santoro –. Per cui abbiamo stanziato circa un milione e mezzo a favore delle indagini e ciascun Comune può chiedere fino a 50 mila euro. In questa fase stiamo ricevendo le richieste delle amministrazioni, poi procederemo con gli esami che consisteranno in indagini sismiche invasive, come, per esempio, carotaggi».

Una volta stilato il piano del rischio, i proprietari degli immobili che ospitano le scuole – Comuni e Regione – potranno iniziare la progettazione e quindi chiedere i fondi a livello centrale. «Dalla nostra parte - continua l'assessore Santoro - c'è la buona reputazione che ci siamo costruiti in questi anni che, soltanto nelle ultime settimane del 2017, ha portato in regione 60 milioni di euro. «Quei fondi corrispondono al 15 per cento delle risorse nazionali messe a disposizione – ha sottolineato Santoro –. Di solito al nostro territorio era assegnata una quota pari al 2 per cento, l'incremento è dovuto proprio alle garanzie di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi garantite in questi anni. Lo Stato si fida di noi perché abbiamo rovesciato la mentalità: se prima si faceva una stima dei costi e poi in fase di progettazione arrivavano le sorprese, ora facciamo prima il progetto, chiedendo i fondi su quella base. In questo modo abbiamo garantito l'affidabilità del sistema regionale. Ora però serve continuità».

In regione gli istituti più vecchi d'Italia

Ad attestarlo Legambiente che ha effettuato un monitoraggio nazionale. Elevato pericolo amianto



Allarme amianto in alcune scuole

UDINE

In Friuli Venezia Giulia ci sono le scuole più vecchie d'Italia. A certificarlo è l'indagine Ecosistema scuola di Legambiente: in regione il 72,9 per cento degli istituti è stato costruito prima del 1975, contro una media nazionale del 63,6. Edifici vecchi in cui la verifica della vulnerabilità sismica è stata eseguita in appena un terzo dei casi. Stando all'indagine di Legambiente, il 31,6 per cento delle scuole ha bisogno di manutenzione urgente, vale a dire circa 60 dei 183 edifici presenti in Friuli Venezia Giulia. Mentre nel 37,7 per cento dei casi sono stati realizzati interventi negli ultimi cinque anni. Interventi che hanno visto una media di spesa a edificio superiore a quella nazionale, sia per quanto concerne la manutenzione straordinaria sia per l'ordinaria.

Gorizia, a livello nazionale, è la seconda città capoluogo per capacità media di spesa a edificio in manutenzione straordinaria. Pordenone rientra tra le città che hanno beneficiato di maggiori finanziamenti regionali per l'edilizia scolastica (presa in considerazione sempre la media a edificio). Ecosistema scuola evidenzia anche il ruolo di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste che, oltre a una buona capacità di investire fondi propri e accedere a finanziamenti per manutenzione, puntano anche su una maggiore attenzione al problema delle indagini diagnostiche dei solai.

Rispetto alla media nazionale il 50,5 per cento delle scuole a essere state oggetto di controlli contro il 22,3 a livello Paese. Ma gli interventi di messa in sicurezza hanno riguardato il 4,2 per cento dei casi. I dati sulle certificazioni sono superiori alla media per agibilità, certificazione igienico sanitaria, impianti elettrici a norma e requisiti di accessibilità, si fermano al di sotto – invece – per il collaudo statico, la prevenzione incendi, la presenza di scale di sicurezza e di porte antipanico. Virando dalla sicurezza all'efficienza e al risparmio energetico, Legambiente rileva che il 22 per cento degli edifici utilizza impianti di energia rinnovabile. Nel 90,9 per cento dei casi si tratta di fotovoltaico, per il 9,1 di solare termico. Negli edifici dove sono presenti fonti rinnovabili queste coprono il 60 per centi dei consumi. Nervo scoperto la presenza di amianto, gli ecologisti infatti invocano monitoraggi più accurati, considerato che i casi sospetti (6 per cento) superano quelli certificati (3,3 per cento). Le azioni di bonifica hanno riguardato l'1,1 per cento dei casi. Tutti i Comuni hanno dichiarato a Legambiente di aver effettuato il monitoraggio del radon, rilevandone casi certificati di presenza nell'1,6 per cento e casi sospetti nella stessa percentuale, tuttavia non risultano effettuate azioni di bonifica. Il maggior fattore di rischio ambientale outdoor è costituito dalla presenza del 25,3 per cento di edifici in prossimità di antenne cellulari. *(m.z.)*

Le opere avviate
#ItaliaSicura

Gemona del Friuli (Udine)
Scuola dell'infanzia Andrea Pittini - **#ScuoleNuove**

Flaibano (Udine)
Scuola primaria Bevilacqua - **Sblocco patto Comuni (2015)**

Palazzolo dello Stella (Udine)
Scuola secondaria di I grado "Cavour" - **Sblocco patto Comuni (2016)**

Remanzacco (Udine)
Scuola primaria De Amicis - **Sblocco patto Comuni (2015)**

San Pietro al Natisone (Udine)
Scuola secondaria di I grado (bilingue) - **Mutui Bei (2015)**

Talmassons (Udine)
Istituto comprensivo - **Sblocco patto Comuni (2015)**

Polcenigo (Pordenone)
Scuola primaria e secondaria di I grado Vittorino da Feltre - **#ScuoleNuove (2016)**

Prata di Pordenone (Pordenone)
Polo scolastico Renato Serra - **#ScuoleNuove (2016) e Sblocco patto Comuni** (primaria)

Azzano Decimo (Pordenone)
Scuola secondaria di I grado Luzzati - **Sblocca scuole (2016)**

Polcenigo (Pordenone)
Istituto comprensivo - ampliamento - **Mutui Bei (2015)**

Ronchi dei Legionari (Gorizia)
Scuola dell'infanzia via dei Campi - **Sblocca scuola (2016)**

Scuole innovative

Cervignano (Udine)
Secondaria di II grado Isis Bassa Friulana **3,2 ml**

Savogna d'Isonzo (Gorizia)
Scuola dell'infanzia **1,4 ml**

Lavori per quasi 100 milioni cantierati lo scorso anno

Riguardano sia la manutenzione ordinaria, sia quella straordinaria
Molte opere per superare le barriere architettoniche e ridurre i consumi

di Michela Zanutto
UDINE

Sono tredici le scuole del Fvg che hanno beneficiato in questi ultimi tre anni dei fondi messi a disposizione dal Governo per il patrimonio edilizio e hanno già saputo far fruttare i fondi. Ma l'elenco è ben più lungo se comprende anche tutti gli istituti indicati come destinatari degli stanziamenti. Basti pensare che nell'ultimo mese Roma ha assegnato alla Regione quasi 80 milioni per opere cantierabili.

Due delle strutture rimesse a nuovo con il piano #ItaliaSicura rientrano nell'elenco delle scuole innovative italiane. Si tratta della Secondaria di II grado Isis Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, in provincia di Udine, alla quale sono stati affidati 3,2 milioni e la scuola dell'infanzia di Savogna d'Isonzo (Gorizia), che ha ricevuto 1,4 milioni. Ci sono poi tutti i finanziamenti che rientrano nelle varie linee messe a disposizione dal Governo. Gemona (Udine), Prata di Pordenone e Polcenigo (Pordenone) hanno guadagnato una scuola nuova rispettivamente con l'infanzia Andrea Pittini, il polo scolastico Renato Serra e la primaria e secondaria di I grado Vittorino da Feltre. Lo sblocco del patto con i Comuni ha aiutato, in provincia di Udine, Flaibano (scuola primaria Bevilacqua), Palazzolo dello Stella (scuola secondaria di I grado "Cavour"), Remanzacco (scuola primaria De Amicis), Talmassons (Istituto comprensivo). I mutui Bei invece sono andati a favore della secondaria di I grado di San Pietro al Natisone (Udine) e al comprensivo di Polcenigo (Pordenone). Infine, lo sblocca scuole ha consentito di aprire i cantieri ad Azzano Decimo (Pordenone), alla scuola secondaria di I grado Luzzati e a Ronchi dei Legionari (Gorizia) Scuola dell'infanzia via dei Campi. Un intervento necessario per le scuole regionali. Basti pensare che il patrimonio scolastico del Friuli Venezia Giulia conta 982 edifici di cui 623 in zona sismica 1 e 2. Il 71 per cento delle scuole ha lo scuolabus (Udine 78 per cento, Pordenone 84, Gorizia 68 e Trieste 26), l'86 per cento non ha barriere architettoniche. La riduzione dei consumi energetici è già realtà per il 61 per cento degli istituti (Udine 56 per cento, Pordenone 66, Gorizia 65 e Trieste 71). Ma è la vetustà il nemico peggiore delle scuole regionali. Di recente il Miur ha stanziato quasi 80 milioni per il Fvg. E sono 49 i comuni che beneficeranno dei 59,7 milioni destinati al miglioramento sismico o alla ricostruzione degli edifici. Fra i capoluoghi di provincia, a Udine vanno poco più di due milioni di euro, destinati alle scuole elementari Alberti (975 mila euro) e Zorutti (1,1 milioni). A Pordenone un milione e mezzo per la primaria Gabelli, a Trieste 6 milioni per le secondarie di primo grado Caprin e Fonda Savio (3 milioni ciascuno), mentre a Gorizia gli stanziamenti vanno tutti in provincia. A questi si aggiungono altri 18,5 milioni destinati però alle Unioni territoriali intercomunali (Uti). Anche in quel caso il fulcro è l'adeguamento sismico. I fondi sono stati destinati all'Uti Alto Isontino, con in particolare l'istituto tecnico Max Fabiani (1,75 milioni), l'Iti Laboratori Pertini (650 mila) e liceo Duca Degli Abruzzi (1,4 milioni). Nell'Uti Friuli centrale, l'Iti Malignani (3 milioni) e liceo Marinelli (1,7 milioni). Nell'Uti Giuliana/Julijska, l'Istituto Nautico (3 milioni), la scuola media e liceo Dante (4 milioni). Infine nell'Uti Noncello, l'istituto Iti Zanussi (3 milioni).



I lavori all'interno di un edificio scolastico

Formazione, fondi Ue a un ente: non c'è danno erariale

La Corte dei conti chiedeva alla Exform un maxi-risarcimento di 680 mila euro. La Regione paga le spese legali

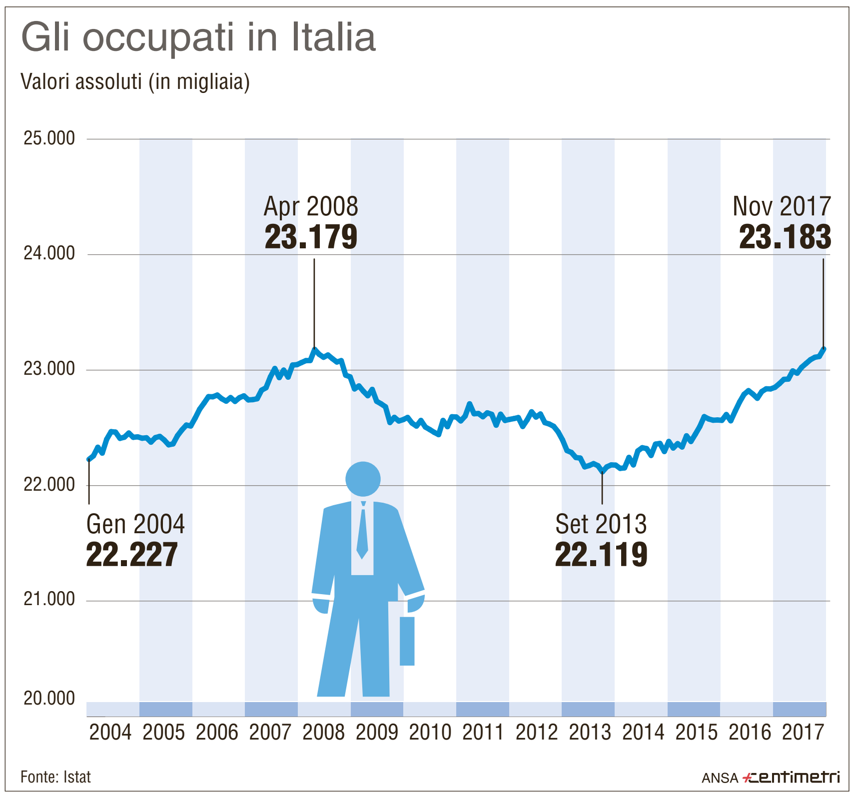
UDINE

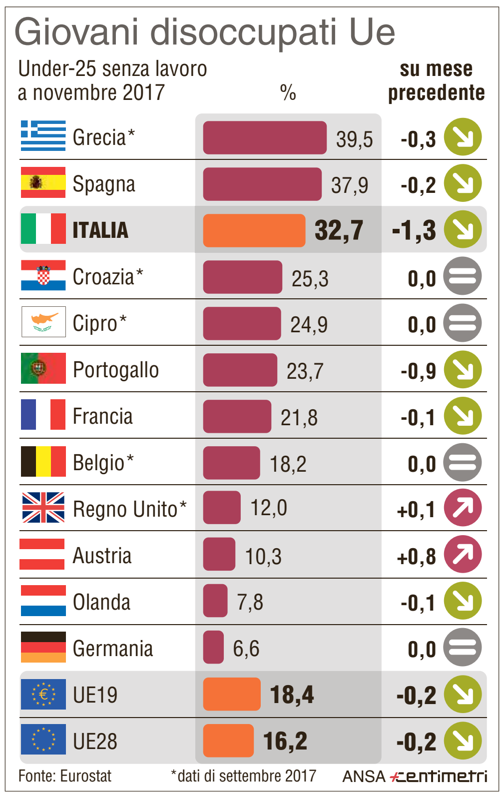
Sul piatto un maxi-risarcimento da quasi 680 mila euro, fondi europei e statali ricevuti per la formazione. Un procedimento avviato dalla Procura della Corte dei conti regionale nei confronti dell'associazione Exform di Udine e della sua legale rappresentante, Barbara Di Pascoli. Ma la sezione giurisdizionale della magistratura contabile – formata da Paolo Simeon (presidente), Giancarlo Di Lecca (consigliere) e Giulia De Francisci (consigliere relatore) – non ha ritenuto fondata l'accusa e ha condannato la Regione a risarcire le spese legali, per 4 mila euro.

I fatti. Nel dicembre 2016 la Procura della Corte dei conti chiede il giudizio per l'associazione e per la sua legale rappresentante e punta al maxi-risarcimento di 679 mila 944,16 euro a favore della Regione per danno erariale, per aver ottenuto fondi comunitari e statali dal 2007 al 2013 da utilizzare per attività di formazione. Secondo un'indagine della Guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro, la Exform ha ottenuto fondi, soprattutto Ue, senza averne titolo. La Gdf rileva che la Exform è stata costituita nel dicembre 2008 «da alcuni esperti in didattica scolastica già operanti nella Excol, con l'intento – è scritto nel verdetto – di creare un'organizzazione senza scopo di lucro. Ma tra le citate società intercorre ancora un legame, perché il legale rappresentante dell'associazione è coniuge di Roberto Ronutti, legale rappresentante della Excol. Ed è stata riscontrata anche coincidenza di sede tra le due organizzazioni». La Gdf indica due violazioni. La prima è la presentazione all'Agenzia delle Entrate, nel dicembre 2009, di un modello Eas per la comunicazione dei dati a fini fiscali degli enti privati, diversi dalle società, che hanno scopo e attività commerciali. Nulla a che fare, secondo gli inquirenti, con la natura non lucrativa di un'associazione. La seconda è la mancanza di un nucleo stabile e continuativo di personale dedicato all'organizzazione delle attività di formazione. È su quei presupposti che la Procura regionale della Corte dei conti contesta il dolo all'associazione e alla sua legale rappresentante. Di Pascoli, assistita dall'avvocato Andrea Gajardo di Udine, sostiene invece che la scelta del modello presentato al Fisco è semplicemente tecnica, ha fini tributari e nulla a che fare con la natura dell'associazione. E poi c'è un giudizio pendente, davanti al giudice amministrativo, conseguente al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dalla Exform contro i decreti della Regione con i quali all'associazione sono stati revocati tutti i finanziamenti.

La sezione giurisdizionale della magistratura contabile entra quindi nel merito della causa. E ne rileva l'infondatezza. Per i magistrati l'associazione ha sempre assicurato la disponibilità di risorse umane, come stabilito e richiesto dalla Regione. Non viene nemmeno accolta la tesi di un comportamento doloso nell'aver utilizzato un modello al fisco diverso rispetto alle associazioni senza fini di lucro. I magistrati contabili rilevano che «l'associazione Exform è stata non solo costituita come ente non lucrativo, ma ha anche in concreto operato come tale». E sul modello Eas presentato al Fisco viene sottolineato che «la soluzione fiscale scelta è insidiosa e quantomeno assunta con superficialità», ma i due elementi non sono sufficienti a stabilire la violazione di legge. I magistrati contabili "assolvono" l'associazione e la sua legale rappresentante e indicano in 4 mila euro a carico della Regione la rifusione delle spese legali. *(a.bu.)*

POLITICA » VERSO IL VOTO







Cresce l'occupazione Renzi esulta con l'Istat

Gentiloni: «Il dato migliore da 40 anni». Il segretario: «Il Jobs act funziona» Leu e M5s non fanno sconti: «Macché, aumentano solo i contratti a termine»

di Maria Berlinguer
ROMA

L'Istat irrompe nella campagna elettorale. Notizie positive sul fronte del lavoro. Numero di occupati al top dal 1977 con il tasso di disoccupazione all'11%, il livello più basso dal novembre del 2012, ma sempre il peggiore in Europa dopo Grecia e Spagna. I lavoratori in Italia sono arrivati a 23,2 milioni (345mila in più sul 2016) ma ad aumentare è soprattutto il lavoro a termine con 450mila posti in più, mentre quello a tempo indeterminato registra un incremento minimo, lo 0,8%. E resta tagliata fuori dal boom occupazionale la fascia centrale di età, quella che va dai 35 ai 49 anni, dove l'occupazione cala e la diminuzione della disoccupazione è in buona parte spiegata dall'aumento dell'inattività.

Ma i dati dell'Istat insieme a quelli delle entrate tributarie che evidenziano nello stesso periodo una lieve crescita, irrompono nella campagna elettorale. E sono subito cavalcati dal Pd e dal governo, decisi entrambi a rivendicare il successo. Matteo Renzi lo ripete da giorni. Il mantra della propaganda elettorale dei dem dovrà essere sui risultati dell'azione dei governi a guida democratica, Letta, Renzi, Gentiloni. I 100 obiettivi raggiunti in questi 5 anni. E cosa c'è di meglio dell'occupazione in crescita? Uno studio francese ha da poco certificato che i populisti si possono fermare proprio grazie ai dati positivi sull'occupazione. Ogni punto di occupati in più è un meno per le liste populiste. «Il numero degli occupati ha raggiunto il livello più alto da 40 anni, si può e si deve fare ancora meglio, servono più che mai impegno e serietà, non certo una girandola di illusioni», dice Paolo Gentiloni, commentando i dati.

Ma è soprattutto Matteo Renzi a esultare. «In campagna elettorale contano i risultati non le promesse, ci sono 1.029.000 posti di lavoro in più rispetto a febbraio del 2014, il Jobs act funziona», rivendica il segretario. Poi, in serata, dopo aver incontrato i segretari regionali per una prima scrematura sulle candidature, parla al Tg3. «È un risultato incredibile, da quando il Pd è al governo da 22 milioni di posti di lavoro siamo passati a 23». Certo, ammette Renzi, «non è sufficiente, perché solo il 53% dei posti è a tempo indeterminato. Ora preoccupiamoci, oltre che della quantità di posti, anche della qualità, preoccupiamoci di mettere più soldi in busta paga, con il salario minimo garantito».


Matteo Renzi, segretario Pd

> » L'ex presidente del Consiglio: «In campagna elettorale contano i risultati, non le promesse. Con noi al governo oltre un milione di posti in più. Ora pensiamo alla qualità del lavoro»

Le opposizioni però non ci stanno e provano a smorzare l'entusiasmo di Renzi e Gentiloni. Confortate anche dalla Cgil che con Susanna Camusso liquida la fotografia dell'Istat come un «ennesimo boom dei contratti a termine». È soprattutto da Liberi e Uguali e dal M5S che contestano i successi del governo. «L'aumento dell'occupazione, che si conferma inferiore a quello medio europeo, continua ad essere trainato dalle fasce d'età più anziane, dalle persone che non escono dal mercato del lavoro a causa dell'innalzamento dei limiti di età per l'accesso alla pensione», sottolinea Cecilia Guerra, capogruppo di Leu al Senato. «Il vero record è la precarietà», attacca anche Pippo Civati. A sinistra si ricorda che nel 2018 andranno in scadenza gli incentivi contributivi dati per tre anni per le assunzioni a tempo indeterminato. Quindi prima di cantare vittoria bisognerà aspettare e vedere quanti contratti resisteranno alla fine dello sconto. «Vergognosa la manipolazione dei dati Istat che ogni mese fa il Pd per cercare di nascondere la verità, ovvero che a crescere sono solo i posti di lavoro a termine», attaccano i Cinquestelle.

Lorenzin presenta la sua "Civica popolare" La discussa margherita diventa una peonia



Un «fiore immaginifico, petaloso giallo come il sole», che non è una margherita, nato dalla fantasia di un bambino, che manifesta «il senso della rinascita basata su crescita, speranza e futuro» e la scritta "Civica popolare-Lorenzin" su un fondo rosso sotto i simboli di Idv, Centristi per l'Europa, Democrazia solidale, Ip e Ap. È il simbolo, ha detto Beatrice Lorenzin (secondo cui quel fiore giallo è «una peonia»), «di un partito che nasce e vuol crescere per risolvere i problemi del Paese». Un partito che vuole essere «il vaccino per il Paese contro incapacità e populismo» e dice «no alla campagna alla Cetto Laqualunque, dove ognuno la spara più grossa». In prima fila i "soci fondatori": da Pier Ferdinando Casini a Galletti, da Cicchitto a Messina.

» CENTROSINISTRA

I dem alle prese con il rebus liste

Caccia ai personaggi forti, soprattutto al Nord. Il premier in lizza a Roma e Torino


Il premier Paolo Gentiloni

ROMA

Il Pd ha le carte in regola per mettere «la lotta all'evasione al centro della prossima campagna elettorale. Berlusconi e Grillo, invece, hanno da sempre un rapporto complicato con questo tema». Il segretario Pd Matteo Renzi, punzecchia i prossimi competitori nella sfida elettorale, nel giorno in cui, chiuso nel suo ufficio al Nazareno, ha cominciato a incontrare i segretari regionali dem, per risolvere il rebus delle candidature. Una prima fase di «ascolto e di riflessione», come informa una nota del partito, che si concluderà oggi. Un lavoro che ha al centro un solo obiettivo: rendere il Pd competitivo nel maggior numero di collegi con i candidati più idonei, con le migliori chances. E per questo, soprattutto al nord, servono candidati forti.

Una prima mappa comincia a emergere: in Piemonte oltre all'ex sindaco di Torino Piero Fassino, in lizza anche il premier Paolo Gentiloni che dovrebbe correre anche a Roma 1. In Campania il segretario regionale Assunta Tartaglione ha fatto le sue proposte che ora saranno oggetto di un'istruttoria: nella lista ci sono i parlamentari uscenti – tranne Salvatore Piccolo, che ha deciso di non ricandidarsi – e anche Piero De Luca, figlio del governatore della Campania, candidato a Salerno. Tra i candidati presentati anche alcuni consiglieri regionali, oltre a Franco Alfieri, capo della segreteria di Vincenzo De Luca, l'uomo del celebre caso delle «fritture di pesce». Ieri invece, occhi puntati su Paolo Siani, pediatra e fratello del giornalista Giancarlo ucciso dalla camorra, che incontrerà Renzi per poi decidere sulla proposta di candidatura da outsider come il "medico dei vaccini" Burioni. Poco invece trapela dall'incontro con il segretario toscano, Dario Parrini, sulle candidature in Toscana dove correrà tutto il giglio magico, da Renzi stesso a Luca Lotti a Maria Elena Boschi fino al tesoriere Francesco Bonifazi.

Intanto, al lavoro sulle liste anche Liberi e Uguali: il governatore Enrico Rossi torna a ribadire che non si candiderà e lascia intendere una corsa toscana per Roberto Speranza, l'ex capogruppo del Pd ora in Leu. Sempre Rossi spiega che l'ex premier Massimo D'Alema si candiderà in un solo collegio tra i più difficili in Puglia, senza alcun paracadute nel proporzionale. Sempre all'interno di Leu, in Campania Arturo Scotto chiama il primo cittadino di Napoli, Luigi De Magistris: «Ho sempre pensato che il sindaco di una grande città non possa stare fuori dalle elezioni politiche. Non è il voto per il comitato di quartiere». Senza insegne, invece, potrebbe correre in Molise l'ex pm ed ex ministro Antonio Di Pietro: «Spero da indipendente che possano votarmi sia Pd che Liberi e Uguali». Nel nuovo partito centrista "Civica popolare" guidato da Beatrice Lorenzin, invece, Pier Ferdinando Casini dovrebbe essere candidato a Bologna centrale.



Berlusconi parla di vittoria ma la Lombardia è un caso

L'uscita di Maroni riapre la partita sul governatore e fa litigare Cavaliere e Salvini
Forza Italia vuole Gelmini e boccia il leghista Fontana. Difficoltà anche per il Lazio

di Nicola Corda

ROMA

Per colpa della Lombardia l'equilibrio è già saltato. A pochi giorni dalla chiusura dell'accordo elettorale nel centrodestra è scattato il primo litigio tra Berlusconi e Salvini dopo l'annuncio di Maroni di rinunciare a ricandidarsi alla Regione. Il leader della Lega ha subito lanciato nella corsa l'ex sindaco di Varese Attilio Fontana, suscitando però le ire di Forza Italia. Per Berlusconi la carta vincente sarebbe Maria Stella Gelmini, con il sostegno di tutta la cavalleria azzurra che chiede di valutare sulla base dei sondaggi la sfida con il candidato del Pd Giorgio Gori. «Da leghista faccio il tifo per Fontana, un amico che conosco» commenta il governatore uscente, che però chiede ai litiganti «di decidere in fretta».

Della sua rinuncia i due leader erano informati e ora dietro a una scelta che ha sorpreso un po' tutti, fioccano molti retroscena. Berlusconi ha dovuto smentire «nella maniera più assoluta» che Maroni possa rappresentare la carta "moderata" nei posti chiave del governo, persino per Palazzo Chigi. Una mossa per mettere fuori gioco Salvini? Maroni la gira in battuta e risponde che se c'è un accordo con l'ex Cavaliere è «per fare il presidente del Milan…». Né premier né ministro, «non mi candido a nulla se non a una nuova vita» spiega. Anche perché ci pensa il capo del Carroccio a gelare ogni futura prospettiva: «Se lasci il tuo incarico in Regione Lombardia, che vale molto di più di tanti ministeri, evidentemente in politica non puoi più fare altro». Una rinuncia dunque più in sintonia con Berlusconi che con Salvini che si è trovato quantomeno spiazzato. I motivi «personali». ma non familiari e tantomeno politici, portano i maligni sulle tracce del processo a suo carico a Milano. Con l'accusa di aver fatto pressioni illecite per far ottenere un viaggio e un contratto a due sue ex collaboratrici, il dibattimento per Maroni sta per concludersi e un eventuale condanna, anche se in primo grado, potrebbe metterlo fuori gioco per via degli effetti della legge Severino.

Il prossimo vertice «a casa Lega, e vuol dire che saremo un po' stretti» dice Salvini che non ha intenzione di mollare sul suo candidato per il Pirellone. Ma il nodo Lombardia e la sfida Gelmini-Fontana non bastano a spiegare i molti incroci pericolosi che sono davanti all'alleanza di centrodestra. Berlusconi, Salvini e Meloni devono, infatti, definire ancora diversi punti programmatici decisivi. L'abolizione della legge Fornero è uno dei cavalli di battaglia leghisti su cui però Berlusconi non intende salire. «Elimineremo gli aspetti che ci sembrano più ingiusti ma non la aboliremo» dice a Radio Capital. E se Maroni è ormai fuori dai giochi, il leader azzurro sostiene di «avere in mente un super candidato» per Palazzo Chigi, convinto che sarà Forza Italia a esprimere il premier come partito trainante della coalizione. Il Cav si sente la vittoria in tasca e spara la cifra: «Siamo al 40%, ma abbiamo ancora margini di crescita e puntiamo al 45». Il fronte dell'euro e i rapporti con Bruxelles sono ugualmente insidiosi per l'alleanza che in tempi stretti dovrà affrontare pure la candidatura per la Regione Lazio. Con il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi (esponente di Fratelli d'Italia) già in pista con una lista civica, la coalizione di centrodestra rischia l'implosione perché i forzisti rivendicano la casella per schierare Maurizio Gasparri. «Ottimo candidato, ma siamo ancora lontani dalla scelta» dice sempre Berlusconi, forse consapevole che contro Nicola Zingaretti e la candidata del M5S Roberta Lombardi, la missione è praticamente impossibile. Tanto più che Pirozzi dice di essere disponibile al passo indietro solo a favore di una candidatura della sua leader Giorgia Meloni.



Mariastella Gelmini e Silvio Berlusconi

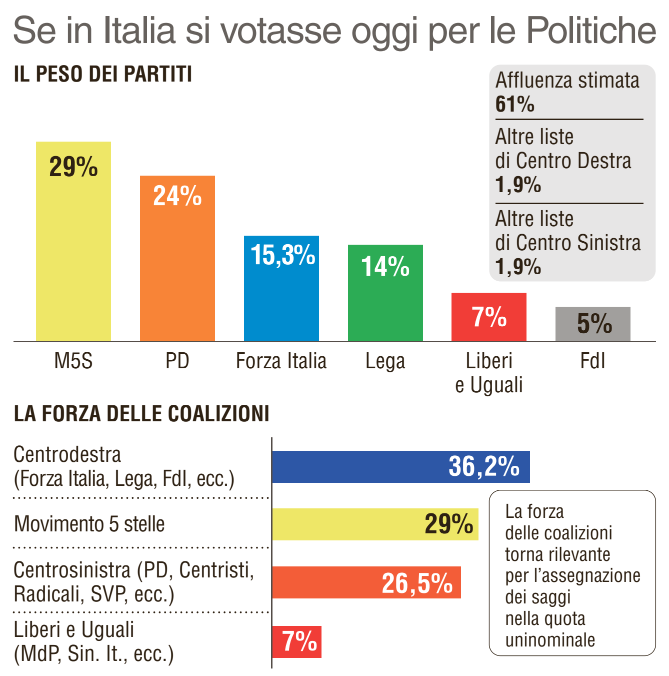
> Il leader forzista a Radio Capital sparge ottimismo: «Noi al 40% e puntiamo al 45». Poi smorza sulla Fornero: «Correggeremo la legge senza cancellarla»

Marra alla sbarra per le nomine in Campidoglio

La nomina del fratello a capo della direzione Turismo del Comune di Roma, la sua promozione da vice comandante della polizia municipale con un conseguente incremento di stipendio di 20mila euro, costa il processo all'ex braccio destro del sindaco, Raffaele Marra. Lo ha deciso il gup Raffaella De Pasquale che ha recepito la richiesta della Procura fissando la prima udienza del processo al prossimo 20 aprile davanti all'ottava sezione collegiale. Abuso d'ufficio il reato contestato a Marra, che nel corso dell'udienza davanti al giudice per le udienze preliminari ha depositato una memoria nella quale si sostiene che la nomina del fratello Renato non gli avrebbe comportato alcun vantaggio, neanche di tipo economico. Dal canto suo il Comune ha scelto di non costituirsi parte civile scatenando una polemica politica tanto che Fdi presenterà una mozione in proposito. La decisione del gup, come previsto, «scinde» le posizioni di Marra e della stessa Virginia Raggi che, sempre per questa nomina, ha chiesto ed ottenuto il rito immediato. Per lei, accusata di falso documentale, il processo inizierà il prossimo 21 giugno davanti al giudice monocratico. Anche in questo caso il Campidoglio, per ora, non ha chiesto di costituirsi parte civile. Il rinvio a giudizio di Marra arriva esattamente a un anno dalla iscrizione nel registro degli indagati della sindaca nell'inchiesta avviata a piazzale Clodio oltre che sulla nomina di Marra senior anche per quella di Salvatore Romeo, quale responsabile della sua segreteria politica e per la quale la Procura ha sollecitato nelle scorse settimane l'archiviazione dall'accusa di abuso d'ufficio.

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Il M5s in fuga con il 5% in più sul Pd



Nota: L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, dal 6 all'8 gennaio 2018, su un campione stratificato di 1.000 intervistati, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Supervisione della rilevazione demoscopica con metodologie integrate cawi-cati di Marco E. Tabacchi. Coordinamento del Barometro Politico Demopolis a cura di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone. Approfondimenti e metodologia su: www.demopolis.it

DEMOPOLIS — centimetri

Il M5s è oggi, con il 29%, il primo partito nel Paese, con un vantaggio di 5 punti sul Pd. Sono questi i dati del sondaggio realizzato dall'Istituto Demopolis. «Negli ultimi 15 mesi – dice il direttore Pietro Vento – il M5s, guidato da Di Maio, ha consolidato il proprio consenso, ma nemmeno la coalizione più forte, oggi, è in grado di raggiungere la maggioranza assoluta di 316 seggi alla Camera».

CINQUESTELLE

Di Maio, sì all'euro e agli esterni

Il capo a "Porta a Porta" vira sulla moneta. «Decido io sui candidati»

ROMA

Virata pro-euro e fermezza sulla volontà di mettere in campo i candidati esterni per gli uninominali: Luigi Di Maio dà un'ulteriore impronta alla sua campagna elettorale continuando a smussare le angolature più anti-governiste del M5S e presentando il Movimento come una «forza aperta a chi ha voglia di cambiare il Paese». E, magari pensando anche ai tecnocrati dell'Ue che guarderanno con un certo «pathos» al voto in Italia, Di Maio precisa la posizione del M5S sull'euro. «Non credo sia il momento di uscirne, anche perché l'asse franco-tedesco non è più così forte. Il referendum sull'euro è un'extrema ratio che spero non ci sia», sottolinea da Porta a Porta. Svolta che apre alle reazioni del Pd: «è l'ennesima giravolta».

Il capo del M5S apre la «rassegna» dei leader nel salotto di Vespa proprio nelle ore in cui il Movimento, a partire da Roberto Fico, attacca il programma per la presenza dei politici durante la campagna. E da Porta a Porta Di Maio dà un messaggio chiaro a chi, tra attivisti e parlamentari, non guarda di buon occhio la strategia per le candidature. I volti esterni «ci rafforzano», per gli uninominali «individueremo le persone sul territorio capaci di fronteggiare gli avversari», spiega Di Maio invitando, una volta ancora, «le migliori menti» a correre con il M5S. Gli esterni che in questi giorni stanno scendendo in campo, invece, faranno le parlamentarie. «Li ringrazio perché si sono» messi in gioco«, spiega Di Maio sottolineando come, nel «nuovo M5S», Davide Casaleggio non entri nelle decisioni politiche. E difendendo invece il peso del suo ruolo sulle candidature, considerato da qualcuno eccessivo: «I miei poteri sono legati alla volontà di tutelare il M5S dagli approfittatori». Eppure, tra gli ortodossi, a preoccupare non è tanto l'apertura ai candidati esterni – i più sono d'accordo – ma proprio il ruolo «senza alcun bilanciamento dei poteri» affidato dal nuovo Statuto a Di Maio. Il rischio, spiega un esponente ortodosso, è avere un gruppo infarcito di "yes man" in un Movimento dove, di fatto, «c'è un candidato premier-segretario».

Sull'ipotesi che, senza maggioranza, il M5S sia costretto ad allearsi vi è ormai una pax interna. «L'obiettivo è avere il 40%, in caso contrario il mio appello la sera delle elezioni si rivolgerà ai gruppi. Incontreremo chi risponderà per una maggioranza sui temi che presenterò al Colle», spiega. E se sull'euro Di Maio aggiusta il tiro, è strenua la difesa messa in campo per il reddito di cittadinanza, misura «temporanea» con cui il M5S vuole colmare la soglia tra salario reale e soglia di povertà. «Con noi al governo nessuno, né single né famiglia, resterà sotto la soglia di povertà», assicura Di Maio rilanciando anche la volontà di sforare il tetto del 3% per fare «investimenti ad alto deficit». Sull'euro, invece, il M5S depone le armi anche perché, è la convinzione di Di Maio, l'Italia avrà più spazio «per contare in Ue». Ma la virata del leader finisce nel mirino del Pd. «Una straordinaria giravolta», sottolinea Maurizio Martina mentre Benedetto Della Vedova di +Europa attacca: «È una banderuola che gioca con il Paese».



Luigi Di Maio, capo politico M5s

VERSO IL VOTO

Centrodestra in stallo con la Lombardia a Fi la Lega punta sul Fvg

Berlusconi rilancia Gelmini al Pirellone e Gasparri nel Lazio Fedriga ribadisce: sono in corsa. Ma la trattativa è bloccata

di Anna Buttazzoni
UDINE

Nel borsino (quotidiano e con oscillazioni orarie) della contesa tra Forza Italia e Lega nella corsa alla presidenza della Regione, sale il capogruppo alla Camera del Carroccio Massimiliano Fedriga, scende il capogruppo degli azzurri in Consiglio Fvg Riccardo Riccardi, restano stabili le possibilità di un terzo nome. Il patto di Arcore non è chiuso nè sulla Lombardia nè sul Lazio, sul Friuli men che meno. Ieri Silvio Berlusconi ha rilanciato l'ex ministro Maristella Gelmini per il dopo Maroni, mentre Matteo Salvini non ha intenzione di rinunciare al "suo" candidato Attilio Fontana. E allora? Si attende il sondaggio, rilevazione cui il Cavaliere sempre si affida per le decisioni importanti, e che nel caso mette di fronte Gelmini e Giorgio Gori, aspirante governatore del Pd, e Fontana e Gori. Da quei numeri, attesi nelle prossime ore, uscirà il candidato condiviso, come da patto di Arcore.

E il Fvg? Balla in un altro tavolo, vicino e comunicante, ma comunque un altro. Fedriga ieri ha ripetuto d'essere in corsa, anche al programma di Rai Radio1 "Un Giorno da Pecora", con Giorgio Lauro e Geppi Cucciari. Alla richiesta di una sua corsa a governatore del Fvg, ha risposto «ci sono ancora trattative, vediamo come andrà finire». E al desiderio di sapere se alla sua competizione stia pensando lui personalmente o se stiano decidendo i partiti, Fedriga ha replicato «ci stanno pensando tutti». Tattica? Anche sì. Il capogruppo alla Camera preferisce restare a Roma, è noto, anche con un ruolo diverso, vista l'infornata che il Carroccio otterrà di onorevoli. Sarà solo "la ragion di partito", o meglio, un ordine del giovane Matteo a farlo desistere. I rumors romani dicono che alla fine il Cavaliere dirà sì a Fontana, in cambio di più seggi blindati per il Parlamento. Ma l'ultimo giro di carte si dà ad Arcore.


Massimiliano Fedriga (Lega)


Riccardo Riccardi (Fi)

Un terzo nome tra Fedriga e Riccardi è ancora possibile, mentre è escluso che il Fvg vada a Fratelli d'Italia che candiderebbe Luca Ciriani. La partita si chiuderà dopo Lombardia e Lazio, dove in pole c'è il senatore di Fi Maurizio Gasparri. In Regione, quindi, i giochi restano aperti ed è probabile che Fedriga venga schierato per Roma, sia all'uninominale, sia al proporzionale come capolista in Fvg, come acchiappavoti. E se poi dovesse correre anche per la Regione, allora niente uninominale.

Forza Italia resiste. Riccardi ha il sostegno (quasi totale) del partito in regione, ma gode anche di sponde nazionali, da Renato Brunetta a Gelmini fino al presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani che, con il senatore Niccolò Ghedini, compone la delegazione che rappresenterà Forza Italia per la ripartizione dei collegi con gli alleati. Ghedini e Tajani si avvarranno della collaborazione di Sestino Giacomoni, che si consulterà sulle realtà locali con i singoli coordinatori regionali. E in Fvg la coordinatrice Sandra Savino non ha dubbi su Riccardi. Che però deve attendere la stretta di mano finale ad Arcore.

@annabuttazzoni

Il Pd conferma tutti gli uscenti Renzi prende tempo



Ci sono tutti gli onorevoli uscenti, le new entry di peso restano la presidente Fvg Debora Serracchiani e il numero uno del Consiglio regionale Franco Iacop. Ieri la segretaria regionale dem, Antonella Grim, ha consegnato ieri a Roma la "lista dei desideri" al segretario del partito, Matteo Renzi. E ora la trattativa è tutta nazionale. Dopo il «no, grazie» di Barbara Puschiasis, ex presidente regionale di Federconsumatori, ieri sul tavolo del numero uno dem è arrivato l'elenco finale, frutto delle indicazioni nelle assemblee provinciali del partito. A Udine sono stati indicati Serracchiani, Iacop, gli uscenti Paolo Coppola e Gianna Malisani, ma anche Francesco Martines (sindaco di Palmanova), Cinzia Del Torre (nella foto) (assessore al Comune di Udine) e l'avvocato Ilaria Celledoni. A Pordenone se la giocano l'uscente Giorgio Zanin e Patrizia Del Col, anche se sondaggi e proiezioni dicono che confermare una rappresentanza della Destra Tagliamento a Roma, sarà assai arduo. A Trieste spiccano i nomi del super-blindato Ettore Rosato, padre della legge elettorale, del senatore uscente Francesco Russo e di Grim. Nell'Isontino confermati Giorgio Brandolin e Laura Fasiolo. La composizione delle liste adesso è una faccenda romana.

M5s, tanti in lizza per il Senato Regionarie rinviate



Il triestino Andrea Ussai, consigliere regionale in carica, non scioglie le riserve sulla corsa per la presidenza del Fvg, mentre ha già detto che ci sarà il pordenonese Mauro Capozzella. Il M5s, però, è in attesa. Attende che Davide Casaleggio, Luigi Di Maio e Beppe Grillo svelino i candidati e aprano le parlamentarie. Lunedì scadono i termini per inviare i documenti aggiuntivi richiesti a chi si è proposto per Roma. Poi tra il 17 e il 20 sarà indetto il "clic day", probabilmente in due giornate. Le regionarie arriveranno dopo e saranno doppie, con un elenco per il candidato governatore e uno per i "consiglieri semplici". Ma sui social spuntano i nomi di chi si è proposto per Roma, soprattutto per il Senato, perché le regole a 5 stelle impongono palazzo Madama agli over 40. Gli aspiranti senatori sono Elena Bianchi (udinese, capogruppo in Regione), Stefano Patuanelli (triestino, ex consigliere comunale), Manuela Botteghi (goriziana, ex consigliere comunale), Ilenia Sbrugnera (udinese), ma anche Francesco Piruzza (udinese, che sui social critica duramente i consiglieri regionali) e il pordenonese Luciano Bellomo (nella foto). Cercano la scalata alla Camera Sabrina De Carlo (udinese, ex addetta di segreteria M5s in Regione), Mauro Binetti (triestino) e i pordenonesi Luca Sut e Cesare Luperto. (a.bu.)

La sfida in Leu Pegorer-Pellegrino Battista si ritira



Lorenzo Battista, a sorpresa, si ritira dalla corsa per Roma. Il nodo da sciogliere – e spetterà a Roma – resta la contesa tra Carlo Pegorer (ex Pd) e Serena Pellegrino (ex Si) su quale casella occupare, su chi sarà capolista alla Camera e chi al Senato (con meno chance di elezione). L'assemblea regionale di Liberi e Uguali, ieri sera a Cervignano, ha approvato la lista dei preferiti per un seggio a Roma, lista affidata alle mani del garante dell'assemblea, Miguel Gotor, che porterà l'elenco a Roma. Con un discorso lungo, interrotto più volte per la commozione, Battista, ex senatore del M5s, ha raccontato il suo percorso politico e spiegato che non si ricandiderà. Non per il Parlamento, lasciando spalancata la porta per le Regionali. «Non ci sono le condizioni per Roma», ha detto Battista. Saranno della partita Pellegrino e Pegorer (che otterrà la deroga avendo compiuto già tre mandati), ma anche il consigliere regionale Mauro Travanut e il sindaco di San Giorgio Di Nogaro Pietro Del Frate (nella foto). Tra gli altri nomi approvati quelli dell'ex Possibile Francesco Foti, di Alessandro Metz, Alessandra Missana (udinese, dipendente dell'università), Chiara Casasola di Udine, Aulo Maieron di Paluzza e Velia Cassan di Pordenone. (a.bu.)

DALLA PRIMA PAGINA — di ANDREA ZANNINI

SISTEMA POLITICO IN CRISI COSÌ SI UCCIDE UNA NAZIONE

Ma qual è la radice, quali sono le cause della crisi del sistema politico italiano? È ormai passato un quarto di secolo dalla fine della cosiddetta Prima repubblica e la questione stenta a entrare tra le carte di lavoro degli storici, rimanendo materia di interesse di notisti di cronaca e politologi. Con qualche eccezione, come si dirà.

Ma proviamo a ricapitolare la questione. Agli inizi degli anni Novanta, una bufera giudiziaria spazzò via i partiti che formavano da trent'anni coalizioni di governo, dalla Dc al Psi fino ai partiti minori. L'impressione era che si trattasse di una crisi sistemica tipicamente italiana, dovuta ai perversi meccanismi di finanziamento dei partiti. Dalla stagione di Mani pulite uscite indenne, o risparmiato secondo altri, il Pci che cambiò nome prendendo le distanze dal comunismo. Per tutti gli anni Novanta si tirò in ballo la "crisi delle ideologie" per indicare, in realtà, il solo crollo del sistema sovietico. A guardare fuori dalle porte di casa, infatti, le ideologie che avevano contraddistinto la storia europea post-bellica occidentale erano vive e vegete: il democristiano tedesco Kohl e il socialista francese Mitterand traghettavano la Germania riunificata nell'Europa unita, mentre a Londra conservatori e laburisti continuavano monotonamente ad alternarsi al governo.

Oggi che anche la legge elettorale maggioritaria approvata nel 1994, il Mattarellum, è stata mandata in soffitta, ed è dunque scomparso l'unico cambiamento che poteva giustificare la formula giornalistica della Seconda repubblica, è più semplice ragionare sulla questione con gli strumenti della storia, cioè sul lungo periodo. Prova a farlo, in una raccolta di suoi interventi sul Corriere della Sera, Ernesto Galli della Loggia, storico liberal-democratico, critico inflessibile della sinistra e del berlusconismo. Ne Il tramonto di una nazione. Retroscena della fine, un titolo che, come si suol dire, è tutto un programma, egli si chiede quali siano le cause profonde che stanno conducendo la democrazia italiana, lo stesso Paese, ad un lento tramonto, a una decadenza. Un Paese incolto, abitato da persone che sanno poco, che non ha riguardo per il proprio paesaggio e il proprio patrimonio culturale, dove si stenta a metter su imprese che contano, terra di shopping per turisti e per capitali stranieri?

Galli della Loggia non si limita alla reprimenda moralistica, alla quale qualche volta indulge, e si chiede, ad esempio, a cosa fosse dovuto lo spettacolare decollo che portò un Paese arretrato e semi-distrutto a diventare la sesta-settima economia mondiale. «La risposta che a me come storico viene da dare», scrive Galli, sapendo di suonare impopolare, «è che è stato possibile, in ultima analisi grazie alla politica». Cioè grazie alle scelte politiche compiute – si badi bene – nel corso di cent'anni, da varie classi politiche che sostennero una visione dell'Italia forte, capace di farsi valere nel consesso internazionale.

È un'idea di nazione, quella di Galli della Loggia, che può suonare terribilmente obsoleta, ma che fa riflettere sulla mancanza odierna di un'idea larga e condivisa di Paese, di cui si sente la mancanza in tanti settori: dall'assenza di una politica industriale complessiva ad una conduzione della macchina statale sottratta alla diatriba tra i partiti, o peggio, tra le correnti. Sarà che il cannocchiale della storia a volte inganna, ma De Gasperi e Togliatti ci sembrano più vicini di quanto non sembrino talvolta, oggi, Renzi e Bersani, per non dire di Grillo e Berlusconi.



La liquefazione politica italiana, tuttavia, non è stata una questione ideologica o politologica. Non è, come spesso sostengono coloro che non sono in grado di maneggiare questi concetti, la comparsa della "destra" e della "sinistra". È piuttosto che a un certo punto le classi dirigenti del Paese hanno abbandonato "il presidio della statualità", hanno cioè abbandonato il progetto, magari sottinteso ma condiviso, di lavorare per il Paese, riducendo la loro capacità di vedere più lontano e mettendo i propri interessi davanti a tutto. Da quelli regionali o macro-regionali a quelli della propria azienda, a quelli della propria corrente.

In questo ragionamento condotto sul filo dell'analisi storica Della Loggia abbatte due altri cliché. In primo luogo quello che vi sia stata e vi sia una "società civile" migliore di quella politica: in realtà furono prima o più a fondo le amministrazioni "basse", quelle locali, espressione delle società civili, ad aprire la falla. E in secondo luogo che la diga cominciò a crollare negli anni settanta e ottanta, quando eravamo ricchi e non siamo riusciti a capitalizzare in termini di Paese ciò che, grazie anche a una congiuntura internazionale, eravamo riusciti ad acquisire. La crisi dei partiti agli inizi degli anni Novanta più che le avvisaglie di una crisi del Paese fu, insomma, una conseguenza della decadenza di una intera classe dirigente: politica, economica, burocratica, intellettuale. Così l'Italia pensò di mettersi sotto l'ennesimo padrone, l'Europa, riflette Della Loggia, ma cosa sarebbe accaduto al nostro Paese nella crisi economica globale, riflettiamo noi, se così non fosse stato?

Come si esce in definitiva dalla crisi della Seconda repubblica? Né a destra né a sinistra, come si diceva una volta, ma «ridefinendo a fondo ciò che è di destra e ciò che è di sinistra». Perfetto. Ne saranno capaci le classi dirigenti italiane di oggi?

SCIENZA E CLIMA

Magma sotto l'Appennino: causa sismi

I ricercatori di Ingv e università di Perugia: fenomeno osservato per la prima volta, la risalita può provocare forti scosse

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

È un fenomeno documentato per la prima volta a livello internazionale in una catena montuosa, nell'area del Sannio-Matese, una regione sconvolta nel corso dei secoli da sismi violenti e distruttivi come quelli avvenuti nel 1668, di magnitudo 7, e nel 1805, di magnitudo 6, 7. In questa zona, compresa tra le province di Campobasso e Benevento, i ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica (Ingv) e del Dipartimento di Fisica e Geologia dell'università di Perugia hanno scoperto la presenza di una sorgente magmatica profonda che, risalendo verso l'alto, può deformare le rocce innescando terremoti anche di forte di intensità.

A questo risultato, illustrato in un articolo pubblicato sulla rivista "Science Advances", gli scienziati italiani sono arrivati studiando la sequenza sismica registrata nelle montagne del Matese a partire dal 29 dicembre 2013 e fino al 2014, sequenza con magnitudo massima 5, concentrata a profondità comprese tra 10 e 25 chilometri nel basamento cristallino della catena, appena sopra il cuneo del mantello, ovvero la zona che si trova sotto la crosta terrestre dove avvengono processi di fusione che producono magma. Sospetto era il fatto che la precedente sismicità nella stessa area fosse più bassa, così come la profondità maggiore (la media è 10-15 chilometri) e la forma stessa dell'onda, simile a quella che si genera quando i terremoti avvengono in aree vulcaniche, dove appunto è presente magma.

«Le catene montuose sono caratterizzate da terremoti riconducibili all'attivazione di faglie che si muovono in risposta a sforzi tettonici» spiega Francesca Di Luccio, geofisico Ingv e coordinatore, con Guido Ventura, del gruppo di ricerca, «tuttavia, studiando la sequenza sismica anomala avvenuta nel 2013-2014 abbiamo scoperto che questi terremoti sono stati innescati da una risalita di magma nella crosta tra i 15 e i 25 chilometri di profondità. È la prima volta che un fenomeno del genere viene osservato in una zona montuosa: finora infatti era stato osservato solo in aree vulcaniche». I dati raccolti, chiariscono i ricercatori, mostrano che i gas rilasciati da questa "intrusione" di magma sono costituiti prevalentemente da anidride carbonica, che arriva in superficie come gas libero o disciolta nei bacini acquiferi della zona.

Secondo Giovanni Chiodini, geochimico dell'Ingv, «è da escludere che il magma che ha attraversato la crosta nella zona del Matese possa arrivare in superficie formando un vulcano». Tuttavia, «se l'attuale processo di accumulo di magma nella crosta dovesse continuare non è da escludere che, alla scala dei tempi geologici (ossia migliaia di anni), si possa formare una struttura vulcanica». Lo studio della risalita dei magmi in zone non vulcaniche apre ora nuove strade di ricerca sulla sismicità delle aree montuose e, sottolineano i ricercatori italiani, deve essere ancor estesa ad altre grandi catene come l'Alpino-Himalayana, Zagros (tra Iraq e Iran), le Ande e la Cordigliera Nord-Americana.



I danni provocati da uno dei terremoti che ha colpito l'Appennino meridionale

DOMENICA LA COMMEMORAZIONE

Belice, ancora attiva la faglia di 50 anni fa

La terra si muove ancora nella valle del Belice, Sicilia occidentale, 50 anni dopo il terremoto registrato tra il 14 e il 15 gennaio 1968 che fece 400 morti, una tragedia che domenica prossima sarà ricordata alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Gli esperti osservano da tempo piccole fratture, sollevamenti del terreno e altre anomalie lungo una linea che da Castelvetrano conduce a Campobello di Mazara, tocca Capo Granitola e si allunga fino a mare. Le immagini satellitari e l'analisi dei dati geodetici confermano che c'è ancora una faglia attiva. E sarebbe la stessa frattura che distrusse l'antica Selinunte e nel 1968 provocò il devastante terremoto. Di questo sono certi i ricercatori dell'Ingv di Catania e delle università di Palermo, Catania e Napoli che da alcuni anni indagano sui fenomeni tellurici nella valle. La ricerca fa parte del progetto «Tettonica della Sicilia sudoccidentale», coordinato da Mario Mattia. Un dettagliato rilievo geologico e strutturale a terra ha accertato, dice Mattia, «l'esistenza di zone di taglio, che si sono mosse in tempi recenti, e anomalie nel tasso di sollevamento delle antiche linee di costa». Le deformazioni del terreno sarebbero legate a fenomeni di scorrimento. Altre indagini hanno rivelato l'esistenza della faglia, «espressione superficiale di una importante compressione a livelli profondi in quella zona della Sicilia».

ALLERTA NEVE

Sestriere, valanga travolge case

I soccorritori: «Temevamo un'altra Rigopiano». A Zermatt 13 mila bloccati



Il condominio invaso dalla neve

TORINO

Notte di paura al Sestriere per una valanga che si è abbattuta su un condominio. La neve ha invaso gli appartamenti fino al primo piano, senza causare feriti grazie all'intervento dei carabinieri, che hanno evacuato alcune famiglie. Dopo Cervinia, Cogne e Gressoney, in Valle d'Aosta, anche la nota località sciistica piemontese, sull'omonimo colle che collega Valle Chisone e Val Susa, è isolata. La provinciale 23 e la strada per Cesana sono chiuse fino nuovo ordine per il pericolo di slavine.

La valanga in via Terzo Reggimento Alpini, non distante dalla statale 23 all'inizio di Sestriere. Il condominio investito è il San Vittorio. Gravi i danni alla struttura, dalla quale i militari dell'Arma hanno evacuato sette famiglie. In tutto 24 persone, tra cui alcuni bambini, mentre altre cinque si sono allontanate in modo autonomo al momento della valanga. «Abbiamo temuto un'altra Rigopiano»,ha raccontato Michele Balsamo, operatore della Croce Rossa intervenuto nel condominio. Il prefetto vicario di Torino, Paola Spena, ha riunito in prefettura il Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs), dal quale viene monitorata la situazione di tutto l'arco alpino piemontese, dove sono attese «valanghe spontanee di grandi dimensioni – informa l'ultimo bollettino dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente – dai siti che non si sono ancora scaricati».

La perturbazione delle ultime ore ha portato in montagna oltre due metri di neve, un'altra anomalia dopo il 2017 da record per la siccità. E sono una stranezza anche le piogge torrenziali che si sono abbattute in pianura, Torino compresa, con tanto di lampi e tuoni e una temperatura che nella serata di lunedì ha superato i dieci gradi.

In Valle d'Aosta la situazione più delicata è a Breuil/Cervinia, dove è stata di nuovo disposta la chiusura della strada regionale per il pericolo valanghe: sono circa 5.000 i turisti e i residenti rimasti isolati fino alla revoca del provvedimento. Isolata da una valanga anche Cogne, mentre nella serata di ieri è stata chiusa per un'altra valanga la strada regionale della Valle di Gressoney. Secondo le previsioni della Società meteorologica italiana, la perturbazione dovrebbe esaurirsi nelle prossime ore, con una circolazione d'aria più fredda e stabile. L'anticiclone, tuttavia, dovrebbe resistere per poco tempo, lasciando nuovamente il passo alle perturbazioni atlantiche: da metà mese le nevicate dovrebbero abbassarsi a quote collinari, con qualche episodio di neve a bassa quota non escluso.

La situazione è comunque difficile anche in Svizzera. A Zermatt, nota località sciistica, almeno 13mila turisti, sono bloccati alle pendici del monte Cervino, per via delle forti nevicate di queste ore. Le strade limitrofe, le funivie, le piste da sci e per le escursioni sono chiuse per il rischio valanghe. Le autorità svizzere stanno trasferendo i turisti che lo hanno richiesto in altre località via elicottero.

RISCALDAMENTO GLOBALE

Da un secolo Roma mai così calda

La Penisola divisa in due. Temperature record anche a Palermo

ROMA

Mai così caldo da quasi un secolo a Roma. A pochi giorni dall'inizio del 2018, si presentano anomalie del "tempo" in tutta Italia con un brusco innalzamento delle temperature, fino a livelli primaverili sia nelle minime che nelle massime. Lunedì, infatti, la capitale ha registrato temperature massime 19,9 gradi toccando un record – spiegano all'Osservatorio del Collegio Romano – mai raggiunto da oltre ottant'anni e 15,4 gradi per le minime come non avveniva da quasi un secolo. L'Osservatorio – spiega la meteorologa Franca Mangianti presidente dell'Associazione Bernacca e per 40 anni responsabile dell'Osservatorio, dal 1782 registra giornalmente i dati sulla Capitale con dati omogenei perché rilevati dallo stesso posto. Record anche a Palermo con 24,1 gradi di massima e – secondo le rilevazioni del Centro Epson meteo – il valore più elevato degli ultimi 40 anni.

A determinare l'innalzamento della colonnina di mercurio, che ha riguardato le regioni tirreniche, la Sardegna e la Sicilia e che peraltro sarà di breve durata visto che già da oggi comincerà a tornare il freddo, ha spiegato la climatologa e ricercatrice dell'Ibimet-Cnr, Marina Baldi, «è stata un'ondata di aria calda e umida proveniente dal Nord Africa, richiamata da un'area depressionaria posizionata sul Centro-Nord Europa e accompagnata da venti di scirocco». L'esperta è cauta nell'inquadramento del fenomeno a livello climatologico, per cui «servirà un'analisi più approfondita, valutando i casi analoghi del passato».



Una turista a Roma posa per una foto davanti la Fontana di Trevi, 9 gennaio

I record delle temperature non hanno riguardato solo Roma e Palermo ma anche a Napoli (21,5 gradi) è stata registrata la temperatura massima più elevata degli ultimi 40 anni. Per quanto invece riguarda la temperatura minima, a Milano ieri è stata registrata quella più elevata degli ultimi 20 anni con 10,4 gradi, come pure a Verona (12 gradi all'alba) e a Brescia (11,1 gradi). Sulle anomalie del clima interviene anche la Coldiretti, sottolineando che in Italia il 2017 si è classificato al sesto posto tra gli anni più caldi dal 1800 con una temperatura di 1,16 gradi superiore alla media del periodo di riferimento. Il caldo anomalo è destinato a diminuire già da oggi, a seguito dell'arrivo di una perturbazione che richiamerà aria fredda e umida dal Nord-Atlantico.

Ovviamente nelle regioni del Nord "risparmiate" dal caldo le temperature si manterranno sui valori tipici del periodo. Nella seconda parte della settimana le temperature si dovrebbero mantenere su valori più vicini alle medie stagionali.

Disgelo olimpico tra le due Coree

Pyongyang parteciperà ai giochi invernali organizzati da Seul. Si dialoga su tutto, ma non sul nucleare

di Andrea Scutellà
ROMA

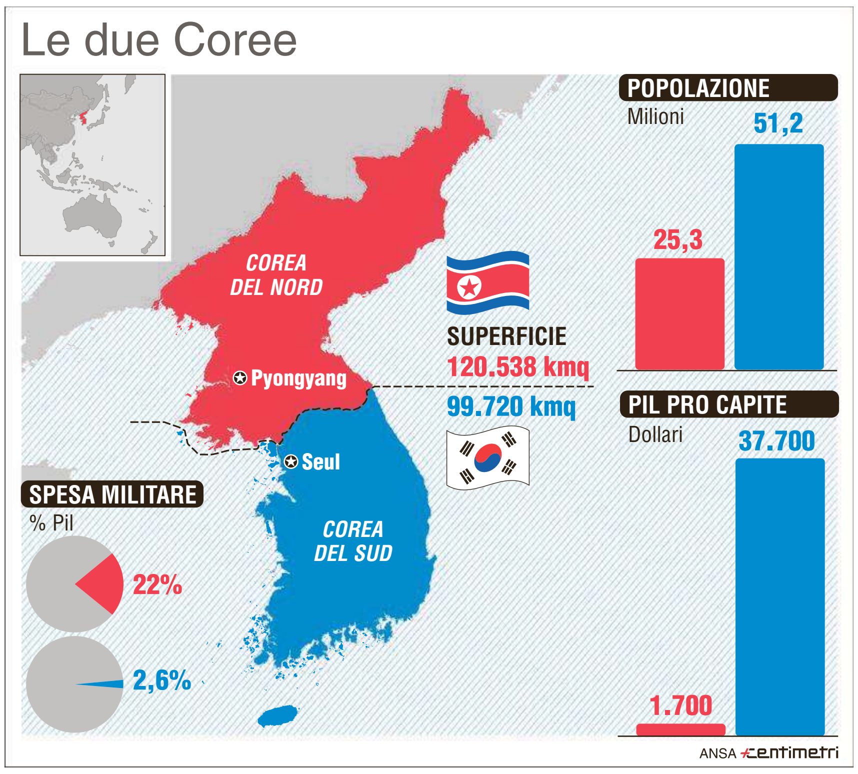
Le due delegazioni si sono incontrate ancora una volta lì, al 38° parallelo, nel villaggio demilitarizzato di Panmunjom, dove fu firmato l'armistizio che nel 1953 mise fine alla guerra di Corea. Lì dove l'orologio si è fermato: l'edificio è sempre lo stesso e il tavolo dove le missioni diplomatiche del Sud e del Nord siedono è attraversato dal confine.

Non è andata male, considerando che i due governi non si incontravano dal 2015. La Corea del Nord andrà alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang – località sciistica del Sud, da non confondersi con Pyongyang, capitale del Nord – con una delegazione «di alto livello» composta da atleti, funzionari, giornalisti, ma soprattutto cheerleaders, l'orgoglio di Kim Jong-un. Tra di loro circa dieci anni fa emerse la star Ri Sol-Ju, oggi moglie del dittatore. Ci sarà anche un team dimostrativo misto di taekwondo, l'arte marziale che accomuna il Nord e il Sud, per cui si attende il ritorno di Pyongyang all'interno del Cio (che ha fatto già sapere di non avere particolari preclusioni). Seul ha rilanciato proponendo di far sfilare insieme gli atleti dei due Paesi durante la cerimonia di apertura. Ma la proposta è rimasta in stand-by. E la mente corre subito a Torino 2006, ultimo appuntamento olimpico in cui gli sportivi delle due Coree marciarono uniti durante lo spettacolo che sancisce l'inizio dei Giochi.

Le novità non si fermano all'ambito sportivo. Se la delegazione nordcoreana ha rifiutato con decisione ogni possibile colloquio sulla denuclearizzazione – l'obiettivo sono gli Usa, ha sottolineato il capo della delegazione Ri Son-Gwon, non Seul, la Cina o la Russia –, è stato comunque ripristinato il canale di comunicazione militare chiuso nel febbraio del 2016, proposto dalla Corea del Sud, per «ridurre al minimo gli errori».

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha salutato «i progressi compiuti durante i colloqui» in maniera entusiasta. «Lo svolgimento dei Giochi olimpici – ha spiegato il suo portavoce – può favorire un'atmosfera di pace, tolleranza e comprensioni tra le nazioni». Parole di approvazione arrivano anche dalle due potenze più vicine a Pyongyang sullo scacchiere internazionale, la Cina e la Russia. «È un buon inizio», fanno sapere da Pechino. Per il Cremlino ha parlato il portavoce di Vladimir Putin, Dmitri Peskov, che non ha mancato di sottolineare che si tratta «esattamente di quel dialogo, della cui necessità ha sempre parlato la Federazione russa».

Un commento più guardingo arriva dalla Casa Bianca, che rimette al centro la questione del nucleare. «Sarà un'opportunità per il regime di cogliere il valore del liberarsi dalle armi atomiche», ipotizzano da Washington. Anche il Giappone ha espresso la necessità che i colloqui si focalizzino sull'interruzione del programma missilistico e la ripresa del dialogo con gli Stati Uniti. «Il dialogo fine a se stesso non ha alcun significato, l'unica cosa che ha rilevanza è l'abbandono completo, documentato e irreversibile del programma nucleare», aveva detto nei giorni scorsi il premier nipponico Shinzo Abe.




La stretta di mano tra i delegati della Corea del Nord (a sinistra) e della Corea del Sud

CALDAIE E STUFE, I RISULTATI DEI CONTROLLI

6.628 Ispezioni nel 2016

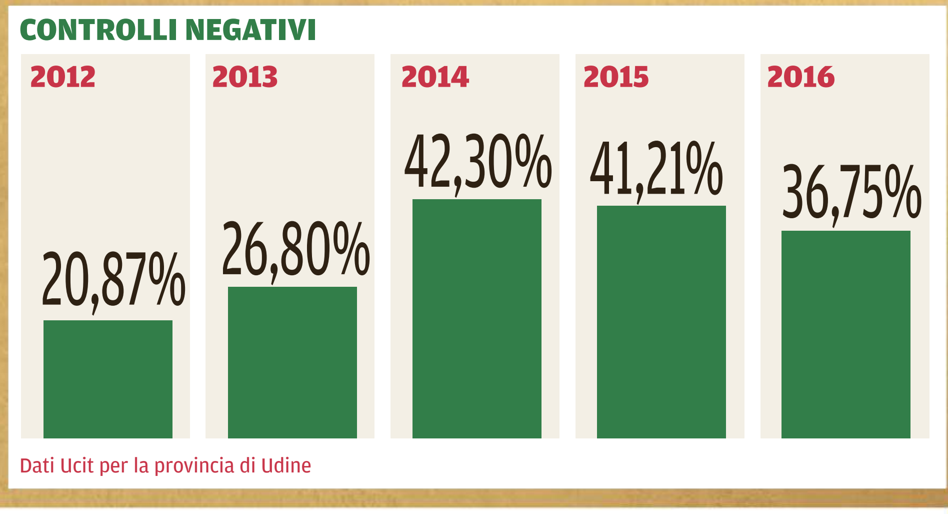
223 con gravi problematiche

3.628 con esito positivo

45 con irregolarità per emissioni monossido di carbonio

2.436 con esito negativo

27 con rendimento insufficiente, indice di obsolescenza



Dati Ucit per la provincia di Udine

monossido killer

Meno controlli in casa sugli impianti termici

Stufe a pellet e a biocombustibile a rischio per le emissioni del gas tossico
I dati dell'Ucit: in aumento i casi di irregolarità nei monitoraggi sulle caldaie

di Christian Seu
UDINE

È un paradosso. Ma per la dispersione del monossido di carbonio - il gas che lunedì ha intossicato mortalmente i coniugi Giovanni Deganis e Lidiana Cargnello, a Dignano - le case di quarant'anni fa erano più sicure di quelle di oggi. Il motivo? Per contenere la dispersione termica e quindi i costi legati al riscaldamento, i serramenti isolano perfettamente gli ambienti, riducendo gli spifferi e quindi l'aerazione naturale dei locali: il monossido che potenzialmente si dovesse formare non ha così modo di disperdersi. L'aumento dei casi di intossicazione da Co (nel 2017, per fare un esempio, i vigili del fuoco di Udine hanno effettuato 63 interventi per monossido) non è poi slegato dalla diminuzione dei controlli obbligatori agli impianti termici, come confermato dall'Ucit, la srl controllata dalla Regione che si occupa proprio del monitoraggio dei dispositivi per riscaldamento e climatizzazione.

In generale, si sottovalutano gli effetti potenzialmente fatali: stufe non omologate, impianti fai-da-te e canne fumarie non sottoposte all'indispensabile manutenzione contribuiscono ad aumentare il coefficiente di rischio legato alle esalazioni del gas.

Casi in aumento

È l'inverno, per ovvie ragioni, la stagione più delicata. La necessità di riscaldare abitazioni, locali pubblici, stabilimenti produttivi, aumenta sensibilmente il rischio di esposizione al monossido, capace di saturare nell'arco di poche decine di minuti gli ambienti.

Il doppio decesso di Dignano, causato dal malfunzionamento di una stufa a parabola alimentata a gas, ha riportato la questione al centro delle cronache. Il Friuli, del resto, appena tre mesi fa aveva pianto altri due morti, madre e figlio, deceduti a Passons per un'intossicazione da monossido. Intossicati erano finiti in ospedale i componenti di una famiglia - sette persone in tutto - che a dicembre stavano festeggiando in casa a Camporosso. A Udine, i vigili del fuoco sono intervenuti in 63 casi per gestire situazioni a rischio, con una trentina di casi di intossicazione nell'arco di pochi mesi.

Impianti a rischio

Più di caldaie e impianti a gas portatili, tra le principali cause della formazione del monossido (che viene prodotto dalla combustione incompleta di qualsiasi combustibile fossile) figura l'errato utilizzo delle stufe a legna o a pellet. «Spesso si tratta di impianti acquistati e installati in autonomia, senza gli adeguati accorgimenti», spiega il direttore dell'Ucit, Angelo Belluzzo. «Questi dispositivi – aggiunge – non sono soggetti di fatto a controlli periodici, che invece sono obbligatori per legge per le caldaie: è evidente che in questo modo i rischi si moltiplicano».

E proprio dai vigili del fuoco del comando provinciale di Udine arriva la raccomandazione «ad acquistare strumenti omologati, efficienti, da far installare a professionisti del settore».

Caldaie e stufe

Impossibile calcolare con precisione quante utenze domestiche non sono dotate di impianti termici integrati. In provincia di Udine, ad esempio, gli edifici con impianti regolarmente attivi sono complessivamente 198 mila, dato che va preso con le molle, considerato che per ogni sistema integrato può comprendere diversi generatori.

Quel che è certo è che sono in aumento i friulani che decidono di fare ricorso a stufe portatili, a pellet, senza dimenticare la presenza nelle vecchie case soprattutto di campagna degli inossidabili spargher, termocucine a legna utilizzate anche per riscaldare le abitazioni.

I controlli sugli impianti

Ucit gestirà entro l'anno i controlli sugli impianti termici di tutta la regione, dopo essersi occupata del monitoraggio nelle province di Udine e Gorizia. Chiusi gli enti intermedi, che avevano competenza primaria in materia assieme ai Comuni capoluogo con popolazione superiore ai 40 mila abitanti, la gestione di Ucit è passata in capo alla Regione, che si occuperà anche di aggiornare il catasto degli impianti termici.

I dati sui controlli effettuati nel 2016 - 6.628 ispezioni totali - hanno evidenziato 2.436 casi di irregolarità, con 223 situazioni che presentavano gravi problematiche, anche legate (in 45 occasioni) alle emissioni di monossido di carbonio.

Dopo le campagne nazionali e locali sulla necessità di operare puntuali controlli alle caldaie, «la sensibilità appare piuttosto calata, come confermano i dati delle nostre ispezioni», indica Belluzzo. Nel 2012 i controlli negativi erano nell'ordine del 20,87 per cento, saliti progressivamente a 26,80 nel 2013, prima del boom del 42,30 nel 2014, con una parziale attenuazione nel 2015 (41,21) e 2016 (36,75).

«In pratica si è tornati all'inizio delle attività di controllo, al 2002 – evidenzia il direttore dell'Ucit –. I motivi? Certamente quello dei costi, ma pure la scarsa sensibilità per le problematiche che i dispositivi termici possono comportare: siamo pronti a preoccuparci di fronte a problemi legati alla qualità delle acque, ma non siamo altrettanto attenti a quella dell'aria».

Occhio ai sintomi

«Cefalea, vomito, nausea, stanchezza, fino a perdita di conoscenza, convulsioni e coma: sono i sintomi dell'inalazione del monossido. Fin dai primi – spiegano dal comando dei vigili del fuoco di Udine – è necessario che suoni il campanello d'allarme: in quel caso, è opportuno allertare il 112, aprire subito le finestre per areare i locali e condurre all'esterno della struttura contaminata le persone eventualmente alle prese con i sintomi da intossicazione».

L'ESPERTO RISPONDE

1

Angelo Belluzzo, direttore dell'Ucit srl: quali sono gli impianti più a rischio per le emissioni di monossido di carbonio?

«Ci sono problematiche di sicurezza legate a quello che potremmo definire come il fenomeno del fai-da-te. Capita con sempre maggior frequenza che, soprattutto per il riscaldamento di ambienti domestici, ci si affidi all'acquisto di dispositivi in punti vendita di grosse catene. L'installazione viene effettuata però in maniera autonoma, senza rivolgersi a personale qualificato: questo genera una situazione potenzialmente pericolosa, con dispositivi che a tutti gli effetti non sono sottoposti a controlli puntuali. Gli impianti che generalmente creano maggiori problemi sono le stufe a pellet, quelle a legna, quelle alimentate da biocombustibili».

2

Quanti sono gli edifici con impianti termici regolarmente censiti in provincia di Udine?

«Complessivamente sono 198 mila, tra utenze domestiche e industriali. È opportuno ricordare il compito dell'Ucit, che è quello di monitorare la regolare effettuazione dei controlli sugli impianti, come stabilito dal Dpr 74. Uno dei parametri che fanno scattare l'ispezione, è che l'impianto abbia più di quindici anni: l'attività di controllo da parte di Ucit è mirata, basata sui dati del catasto degli impianti termici. La srl è passata ora sotto la gestione della Regione e, dopo essersi occupata del monitoraggio delle province di Udine e Gorizia, si appresta a occuparsi anche di Trieste e Pordenone».

3

Cosa dicono le statistiche relative alla vostra attività di monitoraggio?

«I dati sui controlli alle caldaie effettuati nel 2016, con 6.628 ispezioni totali, hanno evidenziato 2.436 casi di irregolarità, con 223 situazioni che presentavano gravi problematiche, anche legate (in 45 occasioni) alle emissioni di monossido di carbonio. Dopo le campagne nazionali e locali sulla necessità di operare puntuali controlli alle caldaie, la sensibilità appare piuttosto calata, come confermano i dati delle nostre ispezioni, indica Belluzzo. Nel 2012 i controlli negativi erano nell'ordine del 20,87 per cento, saliti progressivamente a 26,80 nel 2013, prima del boom del 42,30 nel 2014, con una parziale attenuazione nel 2015 (41,21) e 2016 (36,75)».

4

Come si prevengono i rischi?

«Con manutenzioni costanti nel tempo, rispettando i parametri fissati dalla legge sulla periodicità dei controlli, sui fumi e sull'efficienza energetica delle caldaie. E affidandosi, per l'installazione di stufe e altri dispositivi, a personale tecnico abilitato e qualificato. Siamo portati spesso a sottovalutare il problema della qualità dell'aria: c'è grande sensibilità di fronte a eventuali inquinamenti delle acque, ma non uguale attenzione alla qualità dell'aria che respiriamo negli ambienti in cui viviamo. Eppure esistono dispositivi per uso domestico in grado di rilevare eventuali presenze di gas dannosi».







LA TESTIMONIANZA

«Da anni i miei genitori si scaldavano in casa con le bombole a gas»

Il ricordo della figlia dei due anziani morti lunedì a Dignano Nell'alloggio quattro stufe portatili: venerdì l'ultimo incontro

di Maristella Cescutti

DIGNANO

Il riscaldamento di casa «sempre con le bombole da anni: prima c'era la stufa a legna, poi il papà ha cambiato modo per riscaldare la casa senza avere mai avuto problemi. Io ero abituata, sapevo come si accendevano e come si spegnevano. La stufa che ha provocato la tragedia non sapevo invece accenderla, solo spegnerla: il papà accendeva sempre quella, venerdì era accesa, mai avrei pensato che proprio quella avrebbe causato la morte dei miei genitori». A parlare è Elsa Deganis, figlia di Giovanni e Lidiana Cargnello, 77 e 70 anni, deceduti tra domenica e lunedì nella loro casa di Dignano, intossicati dal monossido di carbonio sprigionato da una stufa a gas degli anni Settanta.

È stata proprio la ragazza, trentenne, a trovare i corpi ormai senza vita dei due anziani genitori. «La mamma e il papà si volevano un gran bene – ricorda Elsa – erano sempre insieme dappertutto. Non stavano mai l'uno senza l'altro. La loro unione era per me un esempio. Io mi ricordo che mia madre da piccola mi portava sempre insieme a lei nei luoghi di lavoro. Addirittura quando faceva la patente ero la mascotte dell'autoscuola. Io amo mio madre, la porto dentro di me, ero molto attaccata a lei. Mi sosteneva in tutto, era la mia ancora di salvezza»

Poi la mente torna agli ultimi momenti assieme: «Ricordo l'ultima volta che li ho visti, venerdì scorso. Quando entravo io in casa portavo l'allegria, mio padre era un uomo severo, burbero, all'antica ma riuscivo a far sorridere anche lui. Così è stato in quel giorno. Quando li andavo a trovare mi premuravo di aiutarli nelle faccende domestiche e se mi fermavo lì a pranzo, mangiavamo, era sempre una festa stare insieme. Venerdì sono andata solo a trovarli – racconta ancora la ragazza come se rivivesse in un film quei momenti, gli ultimi che ha visto vivi i genitori –. Parlavamo sempre del mio matrimonio, anche in quel giorno. Io gli facevo una testa così. La mamma era felice di questo passo. Verso la fine di gennaio doveva operarsi all'anca, aveva dolori, non poteva tanto muoversi. Il papà l'aiutava molto, era sempre molto premuroso».


Giovanni Deganis


Elsa con la mamma Lidiana

La Procura ha affidato l'incarico per l'autopsia: dopo gli esami il nullaosta per i funerali

«Oggi ho avuto tante manifestazioni di affetto da parte dei miei amici e dai compaesani, che li ringrazio per la vicinanza». La Procura, intanto, ha affidato all'anatomopatologo Carlo Moreschi l'incarico di effettuare l'autopsia sui corpi dei due anziani. L'esame necroscopico dovrebbe essere eseguito già nei prossimi giorni, in maniera da consentire l'affidamento delle spoglie ai familiari per i funerali, che devono dunque essere ancora fissati.

Scatta l'allarme, ma era solo fumo di sigaretta

Gemona, un anziano e la sua badante colti da malore in casa. E a Prato Carnico va a fuoco un camino


L'intervento dei vigili del fuoco a Pesariis, frazione di Prato Carnico

GEMONA

Sigarette fumate una dopo l'altra in casa e finestre mai aperte per arieggiare gli ambienti. Così due persone, un anziano di 84 anni e la sua badante residente a Gemona, si sono sentiti poco bene nella loro abitazione e sono ricorsi alle cure del personale sanitario. In un primo momento, però, era stato ipotizzato il sospetto di una intossicazione da monossido di carbonio. Allarme rientrato poco dopo, il tempo di fare le opportune verifiche.

A giustificare la paura, il decesso, lunedì, di una coppia di anziani coniugi, a Dignano, proprio a causa delle esalazioni del gas.

Invece la ragione alla base del malore accusato dai due ieri pomeriggio è decisamente più bizzarra. In casa, infatti, non c'era aria fresca e pulita perché le finestre da molto tempo non venivano aperte e quindi l'anziano e la sua badante respiravano aria viziata satura di fumo di sigaretta.

Il sopralluogo svolto dalle forze dell'ordine nell'abitazione – vigili del fuoco e carabinieri della Compagnia di Tolmezzo – ha subito escluso la presenza del monossido. E ha escluso anche il malfunzionamento di stufe o cucine a gas; i sospetti si sono quindi concentrati sul fatto che i due sono grandi fumatori. L'anziano e la badante sono stati soccorsi e portati in ospedale, prima a Gemona, poi a Tolmezzo. Dopo poche ore, comunque, sono stati entrambi dimessi, le loro condizioni sono buone.

In serata, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti a Pesariis, frazione di Prato Carnico, per un principio d'incendio in una casa utilizzata per le vacanze. A dare l'allarme ai vigili del fuoco gli stessi proprietari, una coppia di turisti della nostra regione che da qualche giorno si trovano in località Val, non distante dalla fabbrica di orologi Solari. L'abitazione è una casa a tre piani isolata, situata a monte della strada statale 465 che porta a passo Lavardet. A prendere fuoco la canna del camino del caminetto, che era stato acceso. Le cause sono probabilmente da ricercare nella mancata pulizia della stessa canna fumaria. Sul posto, verso le 20 di ieri sera, sono giunti con tre autobotti i vigili del fuoco di Tolmezzo e i volontari di Comeglians. Limitati i danni, solo tanto spavento, ma per loro fortuna, le vacanze dei proprietari della seconda casa sulle nevi carniche può proseguire. Dopo aver bonificato la zona, le operazioni si sono concluse e i pompieri hanno potuto far rientro alle loro rispettive sedi.

(g. g.)

galateo nei Comuni

Da censurare mani sudaticce nei saluti, profumi troppo intensi, **"tirare su" la minestra** e **usare sandali anche se è estate**

di Elena Del Giudice
UDINE



La presidente della Regione Debora Serracchiani ha inviato ai sindaci una pubblicazione con le regole del galateo

Serracchiani ai sindaci: ecco come comportarvi

Il manuale delle buone maniere inviato agli amministratori Dalle regole durante gli eventi al comportamento a tavola

Il risotto si mangia con la forchetta. Lo sapevate? E che la minestra non si "tira su" (lo diceva anche la mia nonna contadina)? E che a tavola, prima di bere, ci si pulisce la bocca? E che non si parla mentre si mastica? Ammesso che le regole base del galateo a tavola facciano parte del vostro bagaglio conoscitivo, potreste forse essere carenti su quelle dell'igiene personale... E quindi vale la pena ricordare l'utilità di un buon uso quotidiano di acqua e sapone, quello moderato del profumo, la cura del proprio aspetto, compresi capelli, barba e baffi che dovranno essere ben curati.

Se siete un sindaco donna, l'invito e: misurate la gonna. Deve arrivare al ginocchio, non più su. E sandali vietati anche se d'estate. Passando ai colori del guardaroba, optate per il pastello riservando il tailleur nero alle cerimonie. Non esagerate con i gioielli, e siate parche con il profumo. Se siete un sindaco uomo, l'invito alla sobrietà riguarda le cravatte, e ricordate: cravatta e pochette non devono mai avere la stessa fantasia. Per quel che riguarda gli abiti, bene i completi sia grigi che blu e pure il gessato (ma a riga stretta); vietato il nero. Le camicie devono essere azzurre in tinta unita, o con una righina, per il giorno, mentre la camicia bianca è prerogativa della sera o dell'abito da cerimonia. E mi raccomando: niente calzini corti!

I capitoli riservati all'immagine, all'accoglienza, al cibo sono quelli che più si sono prestati all'ironia. In realtà il libretto dal titolo "Come fare quando..." di pagine ne ha ben 75 e molte di contenuto alquanto serio. Lo ha invitato la presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani, ai sindaci, accompagnandolo con una lettera nella quale lo presenta come «un vademecum sul Cerimoniale e il Protocollo in uso tra Enti territoriali, edito dall'Ancep, con l'auspicio che possa rappresentare un utile strumento di lavoro. Sottostimare la forma – si legge ancora nella lettera – è spesso sinonimo di involontarie gaffes o incomprensioni a livello di istituzioni: conoscere il linguaggio del Cerimoniale risulta utile per organizzare cerimonie o incontri, come ogni amministratore ha fatto o si troverà a fare nel corso del proprio mandato. Questo agile volume, di facile consultazione, è pensato per aiutare a risolvere queste situazioni».

Ma sono tanti i capitoli in cui è suddivisa la pubblicazione. Fanno sapere dall'entourage della presidente Serracchiani che si parla diffusamente di accoglienza, bandiere, fascia tricolore, giuramento, lettere, messaggistica istituzionale, simboli, uffici. E si entra nel dettaglio fornendo agli amministratori, in particolare ai sindaci che sicuramente non hanno un ufficio dedicato al cerimoniale, in che modo si gestisce la rappresentanza.

Tra i consigli evitare di mangiarsi le unghie indossare minigonne e cravatte variopinte

Il manuale fornisce indicazioni su come comportarsi nel corso di eventi formali e istituzionali, spiega come accogliere un ministro, il presidente del Consiglio o quello della Repubblica, e in che modo ci si rivolge ad un interlocutore.

In sostanza ha l'ambizione di essere una sorta di "assistente" al quale fare ricorso prima di organizzare un evento, una cerimonia, una cena istituzionale, entrando nel dettaglio anche sul come si distribuiscono i posti a tavola riservando quelli "d'onore" agli ospiti più illustri.

Scivola - ed è questo l'aspetto meno gradito della pubblicazione - sulle norme di buona educazione e di galateo che sono patrimonio di chiunque.

Sono quelle che abbiamo citato all'inizio, sul come si sta a tavola, dall'utilizzo della forchetta e del coltello, a quello del tovagliolo. Spiega persino come appoggiare le posate per segnalare se quella in corso è una semplice pausa o se invece il pasto lo si è concluso o comunque non si intende proseguire nel consumare quel piatto. E se per caso avete dubbi: il dessert deve essere servito sempre prima della frutta.

In epoca di cavalleria quasi perduta, forse vale la pena ricordare che sono i signori che prima servono il vino alle signore e poi si servono per ultimi!

Ci sono ben precise modalità con cui si saluta un ospite - soprattutto se siete un sindaco -, perché «la regola dell'ospitalità - si legge nel libro - è una delle regole più importanti del cerimoniale. Saper accogliere e intrattenere in modo dignitoso e rispettoso un qualsivoglia ospite ha sicuramente risvolti positivi. In più è bene sapere che ci sono precise posizioni e azioni da assumere e compiere per rispecchiare anche in senso fisico quelle differenze di sostanza che sempre ci sono e che riguardano gerarchie, potere, vicinanza o lontananza di intenti e sentimenti di più o meno amicizia». Per cui, più importante è l'ospite che si riceve più il padrone di casa "si scomoda" allontanandosi dalla propria scrivania per andargli incontro. Ma attenzione a rispettare la regole. Si accoglie l'ospite «sulla porta dell'ufficio se è di grado gerarchicamente inferiore, al piano o in cima alle scale o alla porta dell'ascensore, se è pari grado, al portone dell'edificio se è di grado superiore. Al termine dell'incontro - ricorda il cerimoniale - lo si riaccompagnerà parimenti. Accogliere al portone o riaccompagnare un ospite di rango inferiore è un atto di estrema cortesia che il padrone di casa può compiere in particolari circostanze, ma è bene - avverte il manuale - che non diventi una indiscriminata tradizione che rischia di ledere il prestigio dell'autorità ospitante».

Specifiche indicazioni pure sull'igiene e su come accogliere gli ospiti in municipio

Ovviamente è sempre il subalterno che saluta per primo, dunque il sindaco è tenuto a salutare per primo solo le autorità di grado superiore. Si saluta con buongiorno o buonasera seguito dall'appellativo dell'ospite, presidente, avvocato, signora... e ci si commiata con un semplice arrivederci oppure con un augurio di buona giornata. Vietatissimo il "Salve"!

Potrebbe essere interessante, infine, allenarsi sulla stretta di mano, facendo attenzione anche all'estetica della mano. In materia anche chi nulla sa di galateo o buone maniere, vi dirà qual è il genere di stretta di mano che preferisce e quale quella che detesta. In verità non serve un manuale per ammettere che una mano sudaticcia e "molliccia" non piace a nessuno. Così come non piace chi la trattiene tra le sue se non è un amico di lunga data o un parente o una persona cara. Quindi sì ai suggerimenti del manuale: una stretta asciutta e decisa che non duri per più di tre secondi. Meglio se la mano è pulita e curata e se il suo proprietario non si rosicchia le unghie.







IL GALATEO DEI SINDACI

(alcune regole tratte da Signor/a Sindaco Come fare quando...? Di Giovanni Battista Borgiani – Prima linea)

L'IMMAGINE

"Il modo in cui ci presentiamo, la cura della nostra immagine è il nostro biglietto da visita"

Curare l'immagine personale: sì ad acqua sapone e deodoranti, ai profumi con molta moderazione, a indumenti puliti e ordinati, a barbe ben curate, a capelli puliti e ordinari, a mani curate, al trucco da giorno

L'abbigliamento non deve distogliere l'attenzione dalla propria professionalità

La donna

- Gonne al ginocchio o pantaloni
- Maniche al gomito
- Abiti di colore tenui
- Calze e scarpe chiuse anche d'estate
- Il tallieur nero ha valenza di cerimoniale
- Accessori sobri
- Pochi gioielli e poco profumo

L'uomo

- Completo blu, grigio o gessato (a riga stretta) mai nero
- Giacca chiusa, sobrietà nelle cravatte
- Cravatte e pochette mai della stessa fantasia
- Camicie azzurre tinta unita o righino di giorno
- Camicia bianca di sera o con 'abito da cerimonia
- Calze scure al ginocchio e scarpe nere legate

Un sindaco di un piccolo paese di montagna quando è in sede potrebbe sembrare fuori luogo in modo eccessivamente formale, ma deve comunque scegliere un abbigliamento che si confaccia all'ambiente e alla carica

L'ACCOGLIENZA

- Più è importante l'ospite che si riceve più il padrone di casa si scomoda per andargli incontro. Lo si accoglie sulla porta dell'ufficio se è di grado inferiore, al piano se è pari grado o al portone dell'edificio se è di grado superiore
- Il sindaco è tenuto a salutare per primo le autorità di grado superiore
- La stretta di mano deve essere asciutta e decisa e non protrarsi per più di tre secondi
- Meglio avere mani curate, con dita curate e unghie non mangiucchiate che denotano insicurezza

RICEVIMENTI

- Prima di bere ci si pulisce la bocca con il tovagliolo
- I signori servono il vino alle signore e si servono per ultimi
- Dopo aver bevuto ci si asciuga la bocca con il tovagliolo

«Doveva proprio consigliarci la pettinatura?»

L'ironia abbonda tra i destinatari Ma c'è chi apprezza: suggerimenti utili

UDINE

Ad accendere la miccia è stato **Pierluigi Molinaro**, sindaco di Forgaria, via Twitter. «La #Serracchiani invia a tutti i #sindaci-Fvg il #vademecum di come ci si deve vestire, di come ci si deve lavare, tutti in fila x due e a capo chino #siamoallosbando». Allegata la foto di una delle pagine "incriminate" della pubblicazione, quella che contiene le indicazioni sulla cura dell'immagine personale, a partire dall'igiene. Il tweet fa rapidamente il giro della rete e viene condiviso, e sottoscritto, dai cosiddetti "sindaci ribelli", quelli contrari alle Uti. Tra le file del centrosinistra il libretto l'hanno visto in pochi. Non **Francesco Martines**, sindaco di Palmanova, che dalle anticipazioni lo considera utile. «Pare essere un volume di regole generali a cui fare riferimento in particolari contesti istituzionali- dichiara infatti - che forse nei piccoli Comuni non si manifestano di frequente». Non è stato recapitato ancora neanche a **Furio Honsell**, sindaco di Udine. «Qui non è ancora arrivato - spiega -. Mi pare si tratti di una pubblicazione dedicata alle regole formali del protocollo. Se così è, credo sia opportuno che una istituzione lo possieda». Pierluigi Molinaro la boccia come una pubblicazione inutile, di cui peraltro non si conosce il costo. «Su eventi ufficiali, utilizzo della bandiera o della fascia tricolore, codice di comportamento nei casi di visite di esponenti istituzionali, credo che le circolari possano essere più che sufficienti, anche perché già esistono dedicate al cerimoniale per accogliere il presidente della Repubblica o quello del Consiglio, e spiegano benissimo come esporre le bandiere, in che modo indossare la fascia ecc.». Incerto tra il sorriso e il pianto è **Emiliano Canciani**, sindaco di Reana del Rojale. «In questo momento mi trovo con i colleghi di giunta ed effettivamente non sappiamo se sia il caso di ridere o di piangere. Personalmente sono allibito. Non tanto per il vademecum - prosegue Canciani - quanto per la lettera accompagnatoria dove la presidente mi invita a condividere la pubblicazione con i componenti di giunta e i consiglieri comunali. Mi auguro - è la considerazione - che non abbia letto il libretto...». Ironizza il sindaco di Reana su alcuni consigli, come ad esempio quello sull'impiego dell'acqua di rose, di saponi a Ph neutro, del deodorante... «Non capisco - incalza - come si possano spendere i soldi dei cittadini per iniziative come questa. Sono rimasto davvero allibito». Superflue poi le indicazioni su bandiere e fasce tricolori: «C'è già una legge che disciplina». E per quel che riguarda il resto, «non è compito della Regione indicare agli altri come comportarsi».



Pierluigi Molinaro



Renzo Francesconi

Maniago è invece un Comune fortunato. **Andrea Carli**, sindaco della Città dei coltelli, il libretto non l'ha visto perché ieri era in viaggio, ma in materia di cerimoniale non ha lacune. «Maniago ha un ufficio cerimoniale - ammette - ma solo perché abbiamo la fortuna di avere a disposizione una persona che, in forma non retribuita, si occupa di questo aspetto avendolo già fatto in passato. Per quel che concerne la pubblicazione, la leggerò con interesse». «Ho visto alcune pagine - spiega **Renzo Francesconi**, sindaco di Spilimbergo -, quelle in cui ci spiegano come dobbiamo essere vestiti, pettinati, in che modo ci dobbiamo lavare ecc. Io ringrazio chi mi dice queste cose perché vuol dire che c'è qualche problema, che ne so, che siamo dei pezzenti, che non ci laviamo... Ma penso anche che i problemi veri siano altri, e un po' più seri. Non so - ancora Francesconi - chi abbia scritto il libro ne chi lo abbia commissionato, ma certamente una pubblicazione di questo genere non può stare in cima a una lista di priorità. Anche perché - ricorda il sindaco di Spilimbergo - un manuale sul cerimoniale c'era già, così come esiste già un codice etico del pubblico dipendente. Ricorderei che un sindaco non viene votato per come si veste, ma per quel che ha fatto o si impegna a fare. Il resto fa parte del bagaglio culturale e di educazione che ciascuno possiede, anche se secondo questo libro sembra che nessuno abbia». Sarà **Barbara Zilli**, consigliere regionale della Ln, a depositare un'interrogazione urgente sui costi dell'iniziativa editoriale. Nel merito Zilli la definisce «vergognosa» e un «segno evidente della decadenza di questa Giunta. È vero che siamo a Carnevale - ammette Zilli - ma la presidente vive fuori dalla realtà».

(e.d.g.)

L'EDITORE DEL VOLUME

A capo del sodalizio l'ex responsabile del cerimoniale Fvg

UDINE

Ancep è l'editore, ovvero l'Associazione nazionale cerimonialisti enti pubblici, sodalizio senza fini di lucro fondato una decina di anni fa per iniziativa di un gruppo di addetti al cerimoniale di diversi enti locali ed altre amministrazioni dello Stato. Alla presidenza un volto noto del Friuli Venezia Giulia, Leonardo Gambo, che è stato per 25 anni a capo del cerimoniale della Regione Fvg.

Il volume "Signor/a Sindaco. Come fare quando" è opera di Giovanni Battista Borgiani. Un curriculum di tutto rispetto il suo. E' infatti laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'università di Genova, diplomato in Dottrina Sociale della Chiesa presso la Pontificia Università Lateranense e specializzato in Politica Internazionale e Cooperazione allo Sviluppo a Roma dove ha conseguito anche il titolo di Esperto in Cerimoniale e Protocollo Nazionale e Internazionale presso la Scuola Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Sioi). Da anni organizza sfilate di moda, conferenze e altri eventi culturali in Italia e all'estero e ha perfezionato le sue competenze in materia di cerimoniale presso il Cerimoniale diplomatico della Repubblica. Ha seguito poi diversi eventi istituzionali di altissimo profilo. Nel 2013 ha pubblicato un volume sul cerimoniale e gli eventi conviviali e dallo stesso anno insegna cerimoniale in seno al master di secondo livello in Processi decisionali e lobbying in Italia e in Europa promosso dal dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata e tiene corsi e conferenze di cerimoniale ed etichetta presso l'Università delle Tre Età di Arenzano.



Leonardo Gambo

Armi, droga e imprenditoria le mani della 'ndrangheta in Fvg

La Dda di Catanzaro ha effettuato 169 arresti dalla Calabria alla Germania L'operazione collegata alla scoperta di una presunta 'ndrina nel monfalconese

di Luana de Francisco
TRIESTE

C'è un fil rouge tutt'altro che irrilevante tra la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro che, ieri, con i 169 arresti eseguiti in Calabria, in altre regioni italiane e in Germania, ha scatenato l'ennesimo attacco frontale alla 'ndrangheta e alla sua complessa trama di collusioni con il mondo politico e delle istituzioni, e i colleghi della Dda di Trieste, che di quell'operazione - in codice, "Stige" - sono stati i pionieri, o quasi. Erano state le dichiarazioni del pentito Francesco Oliverio, l'ex capo della locale di Belvedere Spinello (Crotone) e, poi, anche di Rho (Milano) che, nell'estate del 2016, svelò agli investigatori friulani l'esistenza di una presunta 'ndrina nel Monfalconese, a imprimere una direzione decisiva alle indagini calabresi. Rivelazioni che, ora, le oltre 1.400 pagine dell'ordinanza del gip di Catanzaro, che ha applicato le misure coercitive chieste dai pm guidati da Nicola Gratteri, in parte rivelano.

Quelle interessanti per l'inchiesta condotta dagli uomini della Dia di Trieste, sotto il coordinamento del procuratore capo Carlo Mastelloni e del sostituto Federico Frezza, si limitano a pochi passaggi. Qualche riga appena, ma sufficiente a rispolverare il nome dell'uomo considerato dagli inquirenti il boss di una presunta associazione a delinquere di stampo mafioso organizzata in Friuli a immagine e somiglianza di una 'ndrina, appunto: Giuseppe Iona, 52 anni, originario di Belvedere Spinello e residente da anni nella città dei cantieri, dove insieme alla famiglia è noto come imprenditore nel settore del movimento terra.


La conferenza stampa dell'operazione Stige

I riferimenti a lui sono attinti da un interrogatorio che Oliverio rese lo scorso maggio. Accanto al suo nome a spiccare sono altri due personaggi non a caso finiti a loro volta nel mirino degli investigatori triestini: Giovanni Spadafora, 45 anni, e Antonio Bartucca, 49, entrambi di San Giovanni in Fiore (Cosenza), ma residenti a Vigonza (Padova), coindagati nell'inchiesta friulana per ipotesi di spaccio di droga. «Bartucca, a Padova, era a disposizione degli isolitani, dei cirotani e degli strongolesi – riferiva Oliverio –. Curava i problemi di carattere logistico, allorché loro andavano in Veneto a fare colloquio con i congiunti detenuti. Aveva anche stretti rapporti con Pino Iona, che risiedeva a Monfalcone. Ho rifornito Bartucca di armi e stupefacenti. Proprio per il tramite di questi traffici, ha allestito diverse imprese edili che hanno acquisito molte commesse di lavoro con la carica d'intimidazione degli strongolesi».

L'INCHIESTA

Caso Regeni: pm a Cambridge per ascoltare la tutor di Giulio

UDINE

Gli inquirenti della Procura di Roma sono partiti ieri alla volta di Cambridge nell'ambito dell'inchiesta relativa al rapimento, tortura e omicidio di Giulio Regeni, il ricercatore di 28 anni di Fiumicello trovato privo di vita in Egitto il 3 febbraio del 2016 dopo essere scomparso il 25 gennaio verso le 20, mentre si stava dirigendo in centro per un appuntamento. Il Pubblico ministero Sergio Colaiocco, titolare del procedimento, accompagnato da uomini del Ros e dello Sco, in collaborazione con gli agenti del Cambridgeshire, svolgeranno una serie di atti istruttori tra cui l'audizione della professoressa dell'Università di Cambridge, Maha Mahfouz Abdelrahman, tutor della ricerca che Regeni stava svolgendo al Cairo per conto dell'ateneo britannico. La polizia locale nelle ultime settimane, così come richiesto in rogatoria, anche grazie alla disponibilità dell'Università, sta procedendo all'identificazione e all'ascolto degli studenti che prima di Regeni si erano recati per motivi di studio in Egitto. Da più parti, in Italia, si erano fatte pressioni affinchè la tutor di Giulio venisse ascoltata, cosa che finora non è mai stata effettuata.

Una lunga esperienza di ricerca sul campo nell'ambito delle scienze politiche e della sociologia, numerose consulenze con organizzazioni internazionali quali Oxfam e Unicef e una posizione da professore associato all'American University del Cairo, poi lasciata per l'Università di Cambridge. Maha Abdelrahman è un'accademica egiziana e vanta una carriera di lungo corso. Tuttavia, per le persone al di fuori del piccolo mondo di studiosi del Medio Oriente è nota principalmente per essere stata la tutor di Giulio Regeni. Il 9 ottobre scorso il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone e il sostituto Sergio Colaiocco hanno trasmesso alle autorità britanniche un ordine di rogatoria nel quale chiedono l'interrogatorio formale della professoressa e l'acquisizione dei suoi tabulati telefonici tra gennaio 2015 e febbraio 2016: al centro dei sospetti della procura romana ci sono l'argomento e la modalità della tesi di dottorato di Giulio. Fino a ieri la Abdelrahman ha comunicato per due volte con gli inquirenti. La prima occasione è stata il giorno dei funerali di Giulio a Fiumicello (in questo contesto i magistrati italiani contestano che, a differenza degli altri conoscenti di Giulio, non ha consegnato loro pc e telefoni), mentre alcuni mesi dopo ha scelto di rispondere con una mail alla polizia del Cambridgeshire.

Frecce verso Milano, i tempi si dilatano

I treni da e per Udine e Pordenone allungano il tragitto arrivando fino a Venezia Santa Lucia: 15' in più


Un treno Frecciarossa: tragitto più lungo per arrivare a Milano

di Maura Delle Case
UDINE

Friuli nuovamente penalizzato sul fronte dei trasporti ferroviari. Il nuovo orario invernale di Trenitalia vede infatti due dei quattro Frecciarossa che collegano quotidianamente Udine e Milano allungare il tragitto oltre Venezia Mestre fino a Santa Lucia con ovvie ricadute sui tempi di percorrenza: più lunghi di 15 minuti. Si tratta del Milano-Udine delle 6.15 e dell'Udine-Milano delle 13. Entrambi passeranno per Santa Lucia, almeno fino a nuovo orario, il prossimo 13 giugno. Poca cosa? Non ditelo ai pendolari, o a coloro che devono prendere le coincidenze, che sono già sul piede di guerra. Alcuni di loro si sono rivolti al sindaco di Carlino Diego Navarria, per denunciare la novità che colpisce una regione già penalizzata dagli scarsi collegamenti ferroviari con il resto del Paese. Raccolta la denuncia, Navarria si è fatto cassa si risonanza: «I Frecciarossa che collegano direttamente Udine a Milano fino al 13 giugno dovranno per forza passare non più solo per Venezia-Mestre come è sempre stato, ma andare fino a Venezia-Santa Lucia e poi da lì riprendere la marcia verso Milano con un allungamento dei tempi di 25 minuti. A tutto svantaggio di chi parte da Udine e Pordenone, tanto da rendere più conveniente andare direttamente a Mestre con un interregionale per imbarcarsi là sul Frecciarossa per arrivare a destinazione».

Chiarendo che la Regione Veneto non ha voce in capitolo sugli orari delle Frecce, ma sui soli regionali oggetto del contratto di servizio, Trenitalia ribatte attraverso il proprio ufficio stampa che l'allungamento dei tempi di percorrenza è di 15 minuti e che la ragione della fermata a Santa Lucia è squisitamente economica: il treno a Udine non si riempie e lo "scalo" a Venezia serve a renderlo maggiormente sostenibile. Detto questo, per chi avesse fretta, il gestore segnala la possibilità di scendere a Mestre e prendere un'altra Freccia per Milano. Il treno che parte da Udine alle 13 arriva a Mestre alle 14.18. C'è tempo per salire sulla Freccia in partenza alle 14.32 che arriva nel capoluogo lombardo alle 16.45. Mezzora prima, ma con scalo. Viceversa, meglio portare pazienza: l'Udine-Milano delle 13, così come il Milano-Udine delle 6.15, ci mette 4 ore e 15 minuti a coprire la distanza. «Pagare 50, 60 euro per un simile servizio pare proprio eccessivo – conclude Navarria –. Gira voce che la decisione sia stata presa in concomitanza con il passaggio di Sappada al Friuli… ma credo sia solo una coincidenza». Insomma Sappada o meno, i friulani devono armarsi di pazienza oppure studiare bene le coincidenze a Mestre per arrivare a Milano in tempi ragionevoli.

L'ABETE CONTESTATO

Roma, Spelacchio trasformato in una casetta di legno per bimbi

ROMA

Una star si sa, fa sempre parlare di sé e soprattutto non muore mai. Così Spelacchio, l'abete natalizio di piazza Venezia a Roma, fino alla fine si è preso la scena: ieri gli operai avevano già tolto 200 delle 600 palle che lo addobbavano quando hanno dovuto rimetterle. Il dietrofront è stato voluto dalla ditta che lo ha allestito per un equivoco col Campidoglio che vuole Spelacchio agghindato a modo fino a giovedì, giorno della sua festa di addio. Perché l'abete, ormai una «star internazionale», come lo definisce il sindaco di Roma Virginia Raggi, se ne andrà con una festa voluta dal Campidoglio verso la sua seconda vita: sarà trasformato in gadget ricordo, in oggetti d'arte e in una casetta di legno dedicata a mamme e bambini. «Spelacchio – ricorda Raggi – si è conquistato la simpatia e l'affetto della stragrande maggioranza delle persone. Ora avrà una nuova vita. Vogliamo fare di questa star internazionale un esempio concreto di riuso creativo, perché tutto può tornare a nuova vita. Un modo concreto per dimostrare al mondo che Roma vuole essere sostenibile».

IN AUSTRIA

Sigarette nei locali: firme per il referendum

Medici contro il Governo che ha abolito la legge finalizzata a introdurre il divieto

di Marco Di Blas
UDINE

L'Ordine dei medici dell'Austria contro il governo di centrodestra sulla questione del fumo nei locali pubblici. Tra i primi provvedimenti del nuovo esecutivo, in carica da dicembre, figura infatti l'abrogazione della legge approvata a fatica dal precedente governo nel 2015, che a partire dal prossimo primo maggio avrebbe dovuto vietare le sigarette in bar, ristoranti, trattorie e altri esercizi pubblici. L'ha pretesa l'Fpö, il partito della destra populista, che ne aveva fatto uno dei temi della sua campagna elettorale. La legge antifumo, così, sarà morta prima ancora di aver prodotto i suoi effetti. Per impedire che ciò accada l'Ordine dei medici ha deciso di indire un referendum consultivo. Si tratta di raccogliere firme sotto una petizione. Se si supererà quota 100.000 il Parlamento dovrà discuterne. Non sarà obbligato a tenerne conto (finora ciò è avvenuto per un solo referendum su 38), ma questa volta tuttavia ciò potrebbe avvenire. Innanzitutto perché è senza precedenti che una simile consultazione sia promossa, con decisione unanime, da un ordine professionale che si occupa proprio della salute dei cittadini. In secondo luogo, perché vi è un vasto movimento di opinione pubblica favorevole al divieto del fumo nei locali pubblici. Anche tra i ristoratori cresce il numero di quelli che preferirebbero un divieto generalizzato. In Carinzia, dove si conosce da vicino l'esperienza positiva italiana, alcuni gestori hanno deciso di vietare ai fumatori l'ingresso nei loro esercizi, a prescindere dall'abrogazione o meno della legge.

«È una vergogna – ha dichiarato il presidente dei medici, Thomas Szekeres – che si renda necessario un tale atto di forza. Già oggi, per quanto riguarda la salute e la prevenzione, l'Austria è il fanalino di coda in Europa. La Camera dei medici (in Austria l'ordine professionale si chiama così, ndr) si è decisa per questa misura inusuale, per riportare il buon senso nel Paese. Lo dobbiamo ai nostri pazienti». Secondo Szekers un terzo di tutti i tumori è riconducibile al fumo. Il divieto generalizzato in altri Paesi dell'Ue avrebbe determinato un calo di infarti, malattie alle vie respiratorie, angina pectoris, parti prematuri.

Economia

LA BANCA REGIONALE

Esame Bce per il nuovo Mediocredito

Entro 90 giorni il parere della Vigilanza sulla vendita. Casco: proveremo che è un'operazione industriale e non finanziaria

di Maurizio Cescon
TRIESTE

Non sarà un semplice passaggio formale, ma un vero e proprio esame all'operazione Mediocredito quello che la Vigilanza della Bce si appresta a fare. Un "verdetto" che da Francoforte dovrebbe arrivare entro due, al massimo tre mesi. E che i vertici della Regione, della Fondazione Crt, della banca regionale e del compratore Iccrea auspicano sia positivo. È stato questo il punto centrale su cui si è focalizzata la conferenza stampa di presentazione della vendita di Mediocredito, in attesa dell'audizione in Consiglio regionale che si svolgerà nelle prossime settimane. «Siamo tranquilli e consapevoli di un lavoro ben fatto - ha sottolineato il presidente dell'istituto Emilio Casco -. Dimostreremo agli organi di vigilanza europea che si tratta di un intervento industriale e non di carattere finanziario. Riteniamo che non ci sia stato trasferimento di ricchezza dal pubblico al privato». «Abbiamo sottoposto alla Vigilanza - ha ribadito dal canto suo il presidente di Iccrea Giulio Magagni - un piano strategico molto strutturato e molto puntato all'attività futura, sulla presenza sul territorio, al servizio delle imprese. Sappiamo che la Vigilanza della Bce è rigorosa, lo sarà anche in questo caso, ma siamo preparati».

Le cifre della manovra, che vedrà l'integrazione di Mediocredito in Iccrea, non sono state svelate, proprio per rispetto degli organismi europei, come è stato evidenziato dai manager. Da fonti vicine alla trattativa e confermate dai principali quotidiani delle piazze finanziarie, si è appreso che l'arrivo di Iccrea come partner di maggioranza (53% contro la quota del 47% che resterà in mani regionali) vale circa 100 milioni di euro. I dettagli comunque saranno resi noti non appena tutto il percorso sarà definito. Se la Bce non dovesse accontentarsi del dossier che sarà presentato entro il 31 gennaio, potrebbe richiedere integrazioni o altri documenti e forse i tempi per l'approvazione potrebbero allungarsi, ma si tratterebbe comunque di qualche settimana in più. Fino ad allora il *board* di Mediocredito resterà quello attuale. La carica di presidente continuerà a essere di nomina regionale, quindi la figura di Casco sembra blindata, anche perchè l'accelerazione decisiva per la partnership è avvenuta in coincidenza con il suo arrivo. L'Ad sarà invece nominato da Magagni e dai suoi collaboratori, in primis il Dg di Banca Iccrea Enrico Duranti.

È stato l'assessore regionale alle Finanze Francesco Peroni a illustrare altri dati delle "nozze". «Il percorso è stato avviato già nel 2013 - ha detto - con l'obiettivo di portare la banca fuori dall'isolamento in cui versava da tempo. Con la cessione al mercato del 70% delle sofferenze e l'ultimo aumento di capitale, Mediocredito è diventato appetibile, adesso ha un futuro stabile e redditizio». Iccrea, come noto, avrà il controllo della banca regionale per le imprese, rilevando la partecipazione del 35% detenuta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste del presidente Massimo Paniccia, e salendo fino al 53% circa delle azioni. La Fondazione CrTrieste convertirà le azioni di Mediocredito in azioni di Iccrea, diventando così il primo ente esterno al sistema delle Bcc a entrare nel capitale della capogruppo. La presidente Debora Serracchiani ha dichiarato, tirando le somme del dibattito, che «il fare da soli, se è stato utile in passato, non potrà essere l'indirizzo per il futuro. Il Fvg è forte se stipula alleanze. È stato un lavoro di squadra complesso che ha visto ottime competenze e obiettivi non personali né di corto respiro. Ci siamo disinteressati del passato e abbiamo lavorato nel presente per costruire il futuro».



Da sinistra Casco, Peroni, Serracchiani, Paniccia e Magagni alla conferenza stampa per Mediocredito

IL RAGGIO D'AZIONE

L'istituto potrà piazzare i suoi prodotti fuori dal Friuli

TRIESTE

Il nuovo Mediocredito, la banca integrata in Iccrea, potrà vendere i suoi prodotti anche fuori dai confini regionali, ad aziende e società di Veneto, Lombardia o Emilia, le parti più dinamiche e produttive del Paese. È una delle novità di rilievo emerse durante la conferenza stampa di presentazione della vendita della banca regionale a Iccrea. «Iccrea consentirà a Mediocredito - ha sostenuto l'assessore regionale alle Finanze Peroni - di entrare nel mercato attuale, che è un mercato globale, con caratteristiche industriali che a oggi non avrebbe potuto detenere e che anzi, nella situazione d'isolamento in cui versava, si traducevano in altrettanti limiti dal punto di vista della propria redditività».

Da parte della presidente della Regione Debora Serracchiani è stato ancora evidenziato come si tratti di un «esercizio responsabile dell'autonomia statutaria per un accordo che ha la peculiarità e lo slancio innovativo di mantenere le fondamenta di Mediocredito nel territorio regionale e, allo stesso tempo, di allungarne lo sguardo oltre i confini del Friuli Venezia Giulia».

IL CREDITO COOPERATIVO

Iccrea auspica la fusione con Trento

Il presidente Magagni: il percorso di unità dovrebbe essere naturale

TRIESTE

Sarà il terzo, o quarto, gruppo bancario italiano per consistenza, dipendenti, sportelli, clienti, filiali e quant'altro. Ma Iccrea, con la sua rete di banche del credito cooperativo sparse in tutta Italia e con le quattro in regione (Bcc di Staranzano e Villesse, Banca di Udine, CrediFriuli e Bcc del Pordenonese) non si accontenta. Perchè l'ambizione è quella di arrivare, in un futuro non troppo distante, alla fusione con Cassa Centrale di Trento, l'altra capogruppo nata in seguito alla riforma delle Bcc voluta dal Governo. Lo ha auspicato il presidente di Iccrea Giulio Magagni (quarto mandato al vertice della holding). «Noi lavoriamo per un percorso di unità - ha affermato - condiviso da tutte le parti. E le porte a Cassa Centrale sono sempre aperte. Siamo l'unico grande gruppo bancario ad azionariato completamente italiano, con noi ci sono 154 istituti sparsi in tutto il Paese. E i nostri proprietari sono le banche sul territorio, che poi ricevono gli indirizzi dalla capogruppo». Magagni ha plaudito all'operazione Mediocredito, ricordando che «è stata la conclusione di un percorso cominciato tre anni fa. Abbiamo anche effettuato una modifica dello Statuto del Credito cooperativo per far entrare nell'azionariato la Fondazione CrTrieste». Il direttore generale di Iccrea Banca Enrico Duranti ha sottolineato che «Mediocredito verrà integrato in Iccrea Banca Impresa. Si punterà molto sulle persone che vi lavorano dentro, perchè le banche, per concedere prestiti o finanziamenti alle imprese e quindi prima di assumersi dei rischi, devono conoscere bene chi hanno di fronte. Abbiamo l'ambizione di poter dare consigli, oltrechè denaro. E puntiamo a recuperare i clienti storici della banca Mediocredito». *(m.ce.)*

DALLA PRIMA PAGINA

di CLAUDIO SICILIOTTI

SOGNI, REALTÀ E PROMESSE ELETTORALI

Nonostante gli inviti del Capo dello Stato rivolti ai partiti in vista del prossimo appuntamento elettorale a formulare proposte "realistiche e concrete", non pare proprio che il monito del Quirinale sia stato fatto proprio dai rispettivi destinatari.

Scorrendo le bozze dei programmi elettorali e le dichiarazioni dei vari leader si assiste infatti ad una vera e propria gara ad accaparrarsi il consenso elettorale sulla base di una proliferazione di promesse di sconti fiscali, redditi di cittadinanza (o di dignità), pensioni minime, abbassamento dell'età pensionabile, bonus estesi oltre le attuali misure.

Tutte proposte, per carità, sicuramente allettanti ma che non paiono proprio compatibili con l'attuale stato dei conti dello Stato ed il livello del nostro debito pubblico.

Non dimentichiamo mai che già prima di questa estate si dovrà aprire il confronto con Bruxelles per la richiesta di una manovra correttiva di circa 4 miliardi e che incombe sempre la necessità di reperire risorse per quelle clausole di salvaguardia che da anni non riusciamo a disinnescare e che, se non rifinanziate, provocherebbero a quel punto il previsto aumento dell'Iva.

Infatti, l'ultima legge di bilancio destina ben l'80% delle risorse proprio ad impedire lo scatto di queste clausole di salvaguardia. Poste a garanzia, peraltro, di spese già fatte. Il tutto in un contesto dove oltre la metà delle risorse complessive sono attinte in deficit, quindi destinate a far crescere ancora di più il nostro (già elevato) debito pubblico.

Viene da chiedersi che spazio ci sia allora per proposte come la flat tax (costo stimato 30-40 miliardi), per l'estensione del bonus degli 80 euro alle famiglie con più figli (5,7 miliardi), per il reddito di cittadinanza o di dignità (15-17 miliardi), per elevare le pensioni minime a 1.000 euro (18 miliardi). Per non parlare della abolizione della legge Fornero, con conseguente abbassamento degli attuali requisiti per accedere al pensionamento di anzianità o di vecchiaia, il cui costo viene stimato dal presidente dell'Inps Boeri nell'ordine di circa 140 miliardi nel 2020. Oppure dell'uscita dal Fiscal Compact (costo stimato 24 miliardi). Una proposta quest'ultima che evidentemente sottovaluta sia le reazioni dei mercati che la possibilità concreta di poter violare un patto comunque sottoscritto dal nostro Paese.


Claudio Siciliotti

Tralascio altri temi (come la proposta di abolizione del bollo auto, del canone Rai, delle tasse universitarie ..) solo perché di effetti meno rilevanti rispetto a quelli sopra evidenziati.

Credo vada allora ribadito, una volta di più, che solo il taglio della spesa (e non certo il suo aumento) può consentire programmi credibili di riduzione delle imposte. E che prima si devono ridurre le uscite (appunto la spesa) e solo dopo, in proporzione, si può pensare di ridurre le entrate (che sono poi le tasse).

Altrimenti inevitabilmente si fa altro debito. Un debito che, irresponsabilmente, continuiamo a porre principalmente a carico dei nostri figli. E non è certo frequentando una fabbrica di illusioni che si può pensare di poterci costruire sopra il futuro.

De Agostini: un piano industriale per Snaidero

Il Fondo Idea che ha acquisito i crediti vantati dalle banche: non è un'operazione solo finanziaria. Ma all'orizzonte resta l'investitore cinese

di Maura Delle Case

UDINE

De Agostini continua la sua marcia per entrare in Snaidero ed esce una volta per tutte allo scoperto. Con il fondo IDea Ccr (Corporate credit recovery) II, DeA Capital ha infatti acquisito i crediti vantati da diverse banche nei confronti dell'azienda friulana produttrice di cucine guadagnandosi così una posizione di privilegio nella contesa che oggi vede impegnati da un lato il fondo italiano, dall'altro un investitore cinese che alcune fonti indicano nel colosso City Garden. Dietro il nome anglofono, si nasconde il gigante cinese del real estate: oltre 20 miliardi di dollari di fatturato e 70mila dipendenti. Tra i due pretendenti, il Consiglio di amministrazione dell'impresa di Majano ha recentemente detto sì (il primo) alla proposta avanzata dai cinesi che puntano a entrare in società con il 91% delle quote concedendo loro tempo fino al 21 di gennaio per definire nei dettagli la proposta. Per ora si sa che l'investitore orientale avrebbe in programma di produrre 20.000 cucine, destinate alle sue abitazioni. Le mani alzate all'unanimità in consiglio non sono però sufficienti a City Garden per mettere a segno la partita: all'appello mancano infatti i crediti che le banche hanno ceduto al fondo Idea. La palla così resta al centro. La partita in gioco. Sempre stando ad alcune fonti, i cinesi avrebbero offerto a Idea molto meno del credito pagato (in azioni) alle banche, ottenendo in cambio il niet del fondo, per nulla intenzionato a chiudere l'operazione con una perdita, ma viceversa ancora fortemente interessato a entrare in azienda come ha fatto sapere ieri, parlando per la prima volta in modo esplicito delle proprie intenzioni riguardo a Snaidero.



Lo stabilimento della Snaidero di Majano

«L'approccio – ha dichiarato IDeA – non è solo finanziario ma anche industriale. L'obiettivo è far crescere l'azienda iniettando nuovo capitale. Sappiamo che ci sono altre iniziative ma confidiamo di poter contribuire con un progetto industriale». Progetto che dopo mesi di due diligence IDeA ha già. Pronto da esporre al board aziendale, anche qui dunque avvantaggiata rispetto ai cinesi che ci stanno ancora lavorando. A livello societario, IDeA punta ad acquisire la quota di controllo dell'impresa di Majano, ma al 51% – lasciando dunque alla famiglia non il 9% ma il 49% – con l'obiettivo, caratteristico dei fondi Dip (Debitor in possession), di risanare e rilanciare l'impresa per poi uscirne dopo qualche anno.

«La strategia di investimento – si legge nella nota inviata ieri da DeA Capital per annunciare il lancio del nuovo fondo – prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti». Il Fondo si compone del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Crediti cui hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani – UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Bnl, Ubi Banca, Mps, Banca Ifis e Credito Valtellinese – cedendo al Fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del Fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali come Snaidero, caratterizzate da un forte riconoscimento del marchio.

Il bilancio 2017 di Confagricoltura: bene vino e mais

UDINE

Il 2017 è stato un anno difficile per l'agricoltura italiana e di conseguenza anche per quella del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma, in una nota, Claudio Cressati, presidente di Confagricoltura regionale. «Il comparto vitivinicolo ha avuto dei buoni risultati – dice Cressati – nonostante le gelate primaverili che hanno interessato parecchi territori. Le esportazioni sono in crescita e le nuove Doc hanno portato una ventata di positività nel comparto che è stata colta da molti viticoltori: oltre 500, ad esempio, hanno già sposato la Doc Friuli, con una rinnovata sensibilità ambientale. Infatti, sono oltre 110 le aziende friulane che hanno aderito al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, per oltre 7.200 ettari e crescono notevolmente quelle che praticano l'agricoltura biologica (854 aziende per 14 mila ettari)». Secondo l'associazione regionale di categoria la zootecnia si trova ancora in una situazione di chiaroscuro, con una diminuzione complessiva delle aziende, da 7.527 alle attuali 5.972. I bovini allevati sono 80.952 contro gli 82.800 dello scorso anno. In crescita invece i suini, che dai 250.500 capi passano a 262.700, che però vengono macellati soprattutto fuori regione, dimezzati in un anno, passando da oltre 9.700 agli attuali 4.600. In controtendenza gli ovicaprini, che salgono da 26.300 a 29.600 capi. È continuata la crescita dell'agriturismo, anche se di poco, con 656 aziende regionali che si dedicano all'accoglienza e alla ristorazione (643 l'anno precedente). Il mais, dopo una partenza rallentata dalle gelate, si è sviluppato bene, ma la siccità e le forti raffiche di vento unite alla pressione della diabrotica hanno limitato le produzioni. Per quanto concerne la soia, si evidenzia la preoccupante diffusione della cimice asiatica, per la quale non si è ancora trovata una soluzione concreta. Il mercato cerealicolo ha proposto prezzi con un andamento piuttosto stabile, in controtendenza rispetto all'elevata volatilità registrata negli ultimi anni.

IL CDA DELLA NUOVA BANCA

PrimaCassa: Graffi Brunoro è stato nominato presidente

UDINE

Nella sua prima settimana di vita (ha debuttato il primo gennaio), PrimaCassa ha visto riunirsi il Cda per approvare la nuova governance. Alla presidenza dell'Istituto, frutto delle storiche esperienze delle Bcc di Carnia e Gemonese, Friuli Centrale e Bassa Friulana, è stato nominato Giuseppe Graffi Brunoro, alla vicepresidenza Giuseppe Varisco e Marco Gasparini, alla direzione generale Marco Pontello, coadiuvato dai vice direttori Gabriele Bellon e Valerio Peruzzo. A metà gennaio avrà corso l'ultimo passaggio tecnico, con l'unione dei sistemi informatici, che di fatto concluderà il lungo percorso di aggregazione delle tre banche mettendo PrimaCassa in condizioni di piena operatività. Il terreno di competenza del "neonato" istituto comprende un'ampia fascia territoriale che si estende dalla Carnia alla laguna di Marano, vanta ben 12.000 soci, 44 succursali e oltre 230 dipendenti. I suoi presidi territoriali faranno capo alle zone di Tolmezzo, Gemona del Friuli, Martignacco, San Daniele del Friuli, Tavagnacco e Castions di Strada.

Banche ko, risarcimenti possibili

Rivoluzionaria decisione dell'Arbitro Consob: le "good bank" sarebbero chiamate a rispondere

MILANO

Non c'è risoluzione che tenga e a fronte di pretese risarcitorie sui servizi d'investimento prestati ai clienti da una delle quattro banche "decotte" messe in liquidazione nel 2015 secondo l'Arbitro Consob possono venire chiamati a risponderne quanti hanno rilevato le quattro "good bank", ovvero Ubi (per Banca Marche, Etruria e CariChieti) e Bper (per CariFerrara) mantenendo i rapporti contrattuali in continuità. È la decisione rivoluzionaria presa ieri dall'Arbitro Consob per le controversie finanziarie pronunciandosi su alcuni ricorsi di investitori in azioni di Banca Marche nell'aumento di capitale del 2012, che hanno lamentato di averlo fatto – appunto – in qualità di clienti e nell'ambito del quadro informativo fornito dalla banca.

Il pronunciamento dell'Arbitro Consob, che per altro formalmente non nomina l'istituto delle Marche, apre insomma la via ad altri ricorsi analoghi legati a investimenti azionari nelle quattro "bad bank" con l'«allegazione di una violazione delle regole di correttezza e trasparenza nella prestazione di un servizio di investimento». Non invece nel caso di investimenti su obbligazioni subordinate nelle quattro banche, visto che la legge aveva affidato la competenza a un organismo all'interno di Anac. Diverso ancora il caso delle due "nuove" banche venete acquistate da Intesa Sanpaolo, dove resta ancora da stabilire quale sarà l'organismo chiamato a stabilire l'eventuale ristoro. Va infine ricordato che le decisioni dell'Arbitro Consob non sono in teoria vincolanti, ma l'esperienza a un anno dall'inizio dell'operatività dell'organismo dice che gli intermediari tendono ad adeguarsi alle decisioni avverse, con un'unica eccezione a oggi (Popolare di Bari), alla quale è stata data la pubblicità prevista.

L'Arbitro ha argomentato sulle decisioni nei ricorsi su Banca Marche che proprio il provvedimento di Bankitalia del 2015 sulla liquidazione fa emergere la continuità dei rapporti contrattuali e come i clienti avrebbero potuto avanzare pretese risarcitorie verso la "Vecchia Banca", allo stesso «non possono non ritenersi legittimati a procedere in tal senso anche nei confronti della "Nuova Banca"». Quanto alla procedura di risoluzione "a carico" di azionisti e obbligazionisti, si riferisce «all'esercizio di diritti patrimoniali e/o amministrativi incorporati nelle azioni e da queste discendenti», ma non si possono ritenere inglobate in essa anche pretese risarcitorie relative a rapporti contrattuali tra cliente e intermediario per servizi d'investimento «unitariamente trasferiti dalla Vecchia alla Nuova Banca».



La sede della Consob a Roma

1.600 POSTI DI LAVORO

Amazon apre due centri

MILANO

Amazon aprirà due nuovi centri in Italia creando un totale di 1.600 posti di lavoro nei prossimi tre anni. Secondo quanto annunciato ieri verranno investiti 150 milioni di euro per il centro di distribuzione di Torrazza Piemonte, 25 km da Torino, una struttura di 60.000 mq che entrerà in funzione nel 2018 e una volta a regime impiegherà 1.200 dipendenti. Si tratta del quarto centro di distribuzione dopo quello di Piacenza aperto nel 2011, Rieti e Vercelli, operativi da settembre 2017, oltre al centro urbano di Milano aperto nel 2015. Il secondo investimento riguarderà un sito a Casirate (Bergamo), della superficie di 34.000 mq, anch'esso pronto nel 2018, che impiegherà 400 dipendenti.

VERSO L'ACCORDO

Contratto ai piloti Ryanair

ROMA

Partenza positiva per il confronto tra Ryanair e Anpac per un unico contratto nazionale di lavoro dei piloti della low cost irlandese valido per tutto il territorio nazionale. L'associazione professionale dei piloti e la delegazione della compagnia irlandese, al termine del primo incontro di ieri pomeriggio, hanno concordato di rivedersi entro fine mese per raggiungere un'intesa. «È stato un incontro iniziale molto produttivo – ha detto il capo del personale Ryanair, Eddie Wilson – Entro fine gennaio contiamo di vederci e trovare un accordo. Stiamo trattando nei vari Paesi europei e nei prossimi mesi, dopo l'accordo con i piloti, inizieremo il confronto per gli assistenti di volo».

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	23.004,98	+0,70%
Ftse All Share	MILANO	25.443,10	+0,72%
Dow Jones *	NEW YORK	25.400,24	+0,46%
Nasdaq *	NEW YORK	7.171,82	+0,20%
Ftse 100	LONDRA	7.731,02	+0,45%
Cac 40	PARIGI	5.523,94	+0,67%
Dax	FRANCOFORTE	13.385,59	+0,13%
Nikkei	TOKIO	23.849,99	+0,57%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,1932	-0,34%
EURO/YEN	134,31	-0,76%
EURO/STERLINA	0,8827	-0,16%
PETROLIO (brent)	68,35	+0,84%
ORO (euro/gr)	35,714	-0,30%
ARGENTO (euro/kg)	479,597	-1,70%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

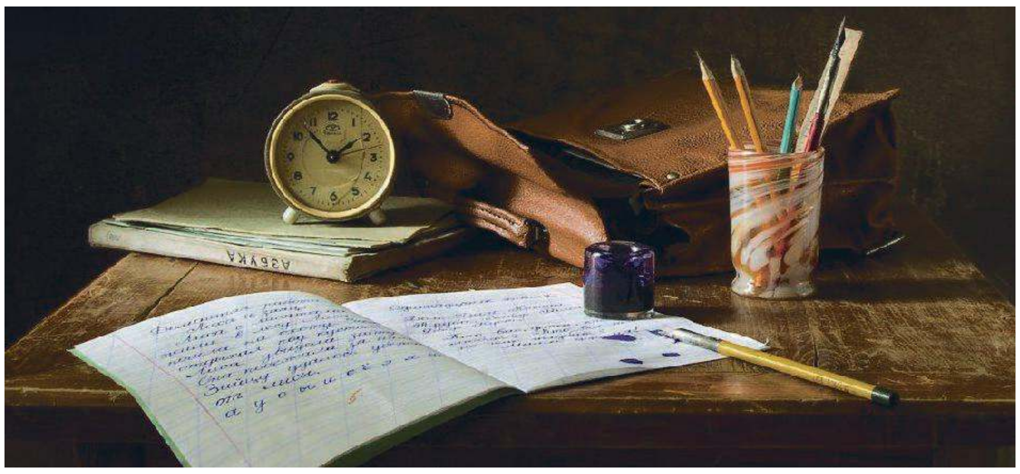
I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,565	-0,18	-5,83	0,414	0,882	226
A2A	1,573	-1,13	3,35	1,228	1,641	4957
Acea	16,230	0,06	4,98	11,300	17,006	3449
Acotel Group	4,300	-1,15	-2,23	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,310	-	0,61	1,514	2,471	177
Aedes	0,495	2,80	5,93	0,307	0,527	160
Aeffe	2,270	-0,66	2,44	1,100	2,470	245
Aeroporto di Bologna	16,120	0,37	0,75	9,861	19,396	581
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,370	3,37	11,59	2,537	3,409	145
Ambienthesis	0,407	2,26	3,01	0,377	0,448	38
Amplifon	13,420	1,05	3,87	8,625	13,637	3049
Anima Holding	6,130	1,24	2,25	4,885	7,141	1883
Ansaldo Sts	12,160	0,50	1,25	10,798	12,500	2436
Aquafil	12,300	-1,20	-1,52	9,538	12,666	526
Ascopiave	3,690	0,96	4,00	2,708	3,826	862
Astaldi	3,098	13,31	36,00	2,043	6,611	290
ASTM	25,000	1,42	4,73	10,026	25,252	2471
Atlantia	27,060	0,22	3,40	21,051	28,427	22345
Aut Merid	28,900	0,35	2,05	17,854	29,533	126
Autogrill	11,260	-0,27	-1,40	8,130	11,642	2869
Avio	13,880	1,31	2,89	10,010	14,056	365
Azimut	16,520	1,91	3,44	15,297	19,408	2354
B						
B Carige	0,008	-	-1,23	0,008	0,036	436
B Carige r	76,500	2,00	-2,80	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,280	-1,72	1,69	1,980	2,614	266
B Desio-Br r	2,100	-	-0,85	1,863	2,372	28
B Finnat	0,401	0,25	0,15	0,345	0,454	147
B Santander	5,730	0,53	4,75	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,840	0,88	1,33	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,100	-0,54	1,46	7,478	13,583	123
B.F.	2,450	-	-0,89	2,360	2,717	254
Banca Farmafactoring	6,435	-1,00	0,31	4,074	6,603	1100
Banca Generali	28,300	2,91	3,70	22,659	30,293	3282
Banca Ifis	40,100	0,30	2,06	24,958	49,057	2171
Banca Mediolanum	7,190	0,84	1,48	6,185	7,605	5297
Banca Sistema	2,390	3,91	5,85	2,014	2,832	189
Banco BPM	2,722	1,19	2,95	2,204	3,515	4113
Basicnet	3,760	1,21	0,91	3,193	4,002	228
Bastogi	1,170	-2,09	-0,43	1,037	1,586	147
BB Biotech	58,300	-0,17	4,20	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,672	-0,30	29,86	0,448	1,532	104
Bca Profilo	0,237	-1,86	-0,38	0,172	0,286	162
BE	1,060	-0,19	0,47	0,674	1,218	143
Beghelli	0,430	0,47	4,37	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,767	0,07	0,39	0,518	0,790	1742
Best Union Co.	3,060	0,66	2,00	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,510	0,59	-3,59	0,369	0,741	56
Biancamano	0,325	-1,22	0,90	0,134	0,463	11
Biesse	48,040	0,38	16,94	18,972	48,051	1316
Bioera	0,184	2,79	-0,38	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-0,84	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,320	1,74	3,85	3,880	5,741	2073
Brembo	13,260	0,08	6,68	11,527	15,097	4414
Brioschi	0,081	2,80	-1,10	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	28,900	1,23	6,52	19,520	29,228	1987
Buzzi Unic r	13,840	1,32	6,54	10,901	14,329	563
Buzzi Unicem	24,340	1,42	6,61	19,206	24,586	4017
C						
Cad It	4,750	1,93	11,09	3,556	4,705	42
Cairo Communicat	3,840	-0,65	4,18	3,497	4,758	520
Caleffi	1,480	0,34	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,160	-	5,33	2,019	3,473	382
Caltagirone Ed.	1,340	3,88	3,08	0,724	1,472	166
Campari	6,295	-0,40	-0,94	4,626	6,851	7347
Carraro	4,190	2,44	11,08	1,277	4,905	319
Cattolica As	9,360	2,80	3,65	5,534	9,469	1612
Cembre	23,200	1,31	4,88	13,876	25,572	393
Cementir Hold	7,810	-1,01	4,55	3,883	7,936	1255
Centrale del Latte d'Italia	3,520	1,15	1,21	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,284	4,41	3,61	0,170	0,391	23
Cerved	11,460	2,23	7,00	7,598	11,391	2221
CHL	0,021	1,46	2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,189	-2,33	-7,98	0,157	0,219	18
Cir	1,238	1,48	7,09	1,021	1,517	977
Class Editori	0,382	-0,78	0,69	0,319	0,445	38
CNH Industrial	11,950	0,25	6,60	8,163	12,012	16389
Cofide	0,591	0,85	4,32	0,379	0,706	423
Coima Res	9,000	0,45	0,39	6,491	9,063	323
Conafi Prestito'	0,244	-4,31	-1,09	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,330	0,98	-8,63	8,600	50,926	126
Credem	7,150	-0,14	1,35	5,682	7,662	2379
CSP	1,095	-0,45	5,80	1,010	1,379	37
CTI Biopharma	2,500	-1,96	12,61	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,256	-1,35	-0,82	0,223	0,342	170
Dada	4,005	0,25	0,43	2,452	4,907	67
Damiani	1,035	-0,48	-2,27	0,942	1,240	86
Danieli	21,150	1,44	6,87	18,870	23,419	862
Danieli rnc	15,620	4,27	12,54	13,074	16,852	619
Datalogic	33,650	3,06	10,84	18,409	33,811	1945
De'Longhi	26,980	3,06	5,80	22,471	29,664	4004
Dea Capital	1,370	1,18	1,86	1,068	1,445	418
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,450	-0,75	6,64	54,795	80,786	4471
Digital Bros	11,260	-1,05	3,49	9,876	15,329	163
Dobank	13,310	0,08	0,53	10,222	14,340	1067
E						
Edison r	1,015	1,00	5,78	0,720	1,031	111
EEMS	0,086	1,66	-	0,083	0,142	4
EI Towers	52,700	-0,38	-0,66	46,784	55,751	1492
El.En.	26,740	0,53	4,41	20,932	34,074	515
Elica	2,480	-	1,64	1,469	2,910	158
Emak	1,636	-0,24	12,44	0,900	2,037	270
Enav	4,570	-0,87	1,74	3,162	4,656	2490
Enel	5,325	-	4,31	3,863	5,571	54123
Enervit	3,480	-0,29	-0,17	2,553	3,750	62
Eni	14,500	-0,14	4,84	12,988	15,753	52652
ePRICE	2,580	0,39	0,78	2,528	4,406	107
Erg	16,110	1,07	6,06	10,036	16,311	2414
Esprinet	4,590	-1,92	9,03	3,852	8,098	243
Eukedos	1,025	-	0,10	0,868	1,147	23
Eurotech	1,330	-0,15	-1,41	1,231	1,658	47
Exor	58,850	2,08	14,83	40,892	58,618	14127
Exprivia	1,560	-0,26	4,07	0,684	2,066	82
F						
Falck Renewables	1,980	-1,25	-15,74	0,931	2,278	583
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,470	1,99	21,83	8,653	18,634	28698
Ferragamo	22,020	-1,87	0,23	20,763	29,584	3714
Ferrari	95,900	1,32	9,85	55,078	103,860	18585
Fidia	8,280	-2,13	12,88	5,268	8,402	43
Fiera Milano	1,980	2,91	3,61	1,375	2,404	142
Fila	20,050	-0,50	0,91	13,155	20,195	695
Fincantieri	1,473	3,88	14,19	0,470	1,477	2500
FinecoBank	9,335	4,89	10,54	5,348	9,188	5584
FNM	0,748	5,06	11,23	0,472	0,746	324
Fullsix	1,240	-0,80	-1,12	1,146	2,923	14
G						
Gabetti	0,419	3,46	3,48	0,386	0,583	24
Gamenet	7,770	-0,38	-1,52	7,604	8,008	233
Gas Plus	2,640	0,76	1,15	2,436	3,283	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,705	-0,70	-0,42	0,674	0,877	361
Gefran	11,340	-1,22	16,19	2,865	13,643	166
Generali	15,400	1,25	2,53	13,467	15,991	23957
Geox	2,950	-0,41	2,43	1,905	3,842	766
Gequity	0,049	1,86	1,02	0,029	0,130	5
Gima TT	17,230	-0,98	4,74	14,846	17,958	1524
Gr. Waste Italia	0,141	0,72	0,36	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,094	0,45	5,31	2,161	3,112	4606
I						
I Grandi Viaggi	2,000	-0,99	2,56	0,950	2,316	96
IGD	1,002	0,70	4,05	0,695	1,128	809
Ima	74,600	3,04	10,68	57,539	84,695	2896
Immsi	0,760	-2,94	3,40	0,352	0,818	264
Indel B	35,700	0,28	7,53	25,339	35,424	201
Industria e Inn	0,131	0,77	-11,49	0,096	0,201	76
Intek Group	0,321	2,23	17,32	0,199	0,369	125
Intek Group rnc	0,472	0,43	5,15	0,320	0,520	24
Interpump	30,020	3,09	12,65	15,511	29,732	3237
Intesa SPaolo	2,840	1,14	3,12	2,084	2,992	44867
Intesa SPaolo r	2,752	1,18	3,61	2,001	2,809	2550
Inwit	6,260	1,54	1,95	4,264	6,451	3742
Irce	2,640	-1,12	0,84	1,784	2,880	75
Iren	2,624	-0,53	4,88	1,494	2,625	3136
Isagro	2,170	12,44	27,57	1,117	2,272	51
Isagro Azioni Sviluppo	1,375	8,70	21,90	0,955	1,538	19
IT WAY	1,390	3,73	9,71	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,990	-0,60	-0,20	3,507	5,331	4078
Italiaonline	3,240	0,62	4,11	1,807	3,437	376
Italiaonline rnc	300,000	-	-	298,219	354,900	2
Italmobil	25,300	2,43	4,85	21,925	26,323	1197
IVS Group	13,300	0,91	0,83	8,478	14,021	516
J						
Juventus FC	0,818	0,18	8,06	0,302	0,969	840
K						
K.R.Energy	0,600	-0,66	-0,41	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,280	0,49	0,99	8,398	17,650	506
Landi Renzo	1,610	-1,11	2,81	0,346	1,865	182
Lazio	1,322	0,61	14,96	0,579	1,325	89
Leonardo	10,810	2,27	7,24	9,851	15,995	6183
Luve	10,950	1,86	1,39	10,361	13,831	242
Luxottica	51,650	0,19	1,77	45,508	55,007	25078
Lventure Group	0,676	0,60	0,15	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,118	2,17	-1,67	0,111	0,180	55
M. Zanetti Beverage	7,720	2,39	1,45	6,581	9,003	264
Maire Tecnimont	4,354	-0,14	1,82	2,502	5,369	1342
MARR	21,740	-0,82	1,12	17,305	23,273	1454
Mediacontech	0,620	-	1,39	0,591	0,990	11
Mediaset	3,312	-0,84	2,92	2,851	4,293	3917
Mediobanca	9,575	-0,16	1,65	7,373	9,869	8455
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,795	0,84	0,28	1,330	2,038	157
MolMed	0,484	-0,82	1,23	0,407	0,524	222
Moncler	26,120	0,46	1,24	16,342	26,342	6661
Mondadori	2,250	-2,39	2,18	1,179	2,495	595
Mondo Tv	6,210	-1,58	-2,36	3,757	7,201	188
Monrif	0,200	0,50	4,88	0,182	0,246	30
Monte Paschi	3,840	-1,03	-1,29	3,366	16,051	4411
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,940	3,41	3,64	8,493	13,829	546
N						
Netweek	0,248	0,81	0,57	0,200	1,241	27
Nice	3,670	-0,81	4,56	2,358	3,883	433
Nova RE SIIQ	0,212	0,95	-1,12	0,208	2,025	65
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,220	-1,93	2,40	5,670	13,977	183
OVS	5,640	-0,44	1,53	4,779	6,810	1285
P						
Panariagroup	6,160	1,48	4,94	3,313	6,947	275
Parmalat	3,130	0,32	1,29	2,855	3,225	5797
Piaggio	2,504	2,96	11,99	1,460	2,829	885
Pierrel	0,210	0,48	6,28	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,185	-	10,47	1,263	2,550	118
Piquadro	1,975	1,28	6,76	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,945	1,66	8,24	6,353	7,861	7861
Poligraf S F	6,880	0,58	0,51	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,202	2,80	4,99	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,200	0,13	3,56	2,998	3,772	1450
Poste Italiane	6,450	0,31	2,46	5,846	6,507	8401
Prelios	0,116	-0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,700	4,89	17,42	15,845	45,430	415
Prysmian	28,760	0,35	6,52	23,520	29,971	6249
R						
R DeMedici	0,576	-1,03	1,68	0,307	0,644	220
Rai Way	5,410	2,08	7,02	3,559	5,437	1456
Ratti	2,440	0,41	-1,45	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,262	1,45	3,95	0,797	1,460	657
Recordati	38,700	0,47	3,75	26,462	40,493	8102
Reply	48,480	0,21	4,19	29,219	51,913	1808
Retelit	1,654	0,36	0,24	1,040	1,705	271
Risanamento	0,035	2,05	2,65	0,030	0,046	63
Rosss	1,170	2,18	1,83	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	21,050	2,68	5,57	10,216	23,304	241
Saes Gett rnc	16,660	-0,72	8,60	9,419	17,360	123
Saes Getters	26,100	-0,76	5,58	11,386	27,315	384
Safilo Group	5,270	4,56	10,07	4,342	8,150	325
Saipem	3,936	-0,10	2,98	2,959	5,648	4006
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,424	-1,10	5,10	2,834	3,724	1695
Salini Impregilo r	6,900	0,73	-1,36	6,722	7,865	11
Saras	1,984	-0,15	0,81	1,414	2,342	1892
Servizi Italia	6,760	0,30	0,45	3,569	6,737	214
Sesa	26,700	1,91	2,69	17,549	28,235	414
SIAS	16,570	1,72	5,81	7,380	16,742	3810
Sintesi	0,111	-0,18	-1,42	0,014	0,275	5
Snaitech	1,380	2,53	4,15	1,137	1,681	258
Snam	4,142	0,63	2,78	3,528	4,486	14486
Sogefi	4,120	0,49	4,89	2,030	5,261	495
Sol	10,400	-1,14	-0,76	7,799	11,534	948
Sole 24 Ore	0,865	-0,35	-0,12	0,848	2,891	49
Space4	9,950	0,51	0,71	9,801	9,900	492
Stefanel	0,174	0,35	-2,03	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,710	1,86	6,95	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,070	3,23	9,17	3,567	6,205	958
TAS	2,060	-0,48	-1,81	0,768	3,037	172
Technogym	9,020	0,17	13,32	4,451	9,095	1819
Tecnoinvestimenti	6,670	1,37	10,80	4,488	6,601	307
Telecom it	0,752	-0,07	3,65	0,671	0,909	11441
Telecom IT rnc	0,627	-0,71	4,50	0,548	0,744	3795
Tenaris	13,730	-	3,62	11,060	17,271	-
TERNA	4,944	-0,20	2,91	4,064	5,311	9958
TerniEnergia	0,666	1,68	8,73	0,594	1,107	31
Tesmec	0,518	-0,38	1,77	0,471	0,561	55
Tiscali	0,038	-2,04	8,78	0,031	0,052	122
Tod's	60,450	-0,33	0,92	53,817	73,354	2005
Toscana Aeroporti	15,650	-1,26	-3,28	13,814	16,764	293
Trevi Fin.Ind.	0,425	-1,16	20,84	0,261	1,111	70
TXT	10,300	2,59	6,24	7,487	12,922	134
U						
UBI Banca	3,880	0,94	6,30	2,485	4,567	4448
UniCredit	16,480	0,67	4,90	12,223	18,222	36643
UniCredit risp	89,800	-	2,80	37,771	94,531	23
Unieuro	15,300	3,80	7,14	11,027	18,695	303
Unipol	4,190	1,80	3,76	3,282	4,345	2978
UnipolSai	1,998	1,06	2,30	1,848	2,216	5619
V						
Valsoia	16,750	0,60	2,76	15,439	18,217	175
Vianini	1,320	1,54	6,88	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	11,980	-0,50	-0,33	10,084	12,507	808
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	30,820	0,92	4,97	21,557	33,921	2801
Z						
Zignago Vetro	8,340	0,48	1,34	5,489	8,346	734
Zucchi	0,026	-0,77	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

ESAME DI MATURITÀ: COME SI CALCOLA IL VOTO?

L'importanza dei crediti scolastici da acquisire nel triennio

Ottenere il maggior numero di crediti scolastici è importante perché questi giocano un ruolo importantissimo nella composizione del voto della maturità.



Per essere ammessi all'Esame di Maturità bisogna avere la sufficienza in tutte le materie, avere un voto in condotta non inferiore a sei decimi e aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale. Il voto degli esami di stato si calcola in centesimi. Il voto più basso è 60. Il più alto 100 (con eventuale lode). Per il conteggio si tiene conto di più parametri, ossia: il credito scolastico, il voto delle prove scritte, il voto della prova orale, il bonus. Il credito scolastico totale si calcola sommando i crediti scolastici degli ultimi tre anni di scuola superiore, ottenuti in base alla media dei voti di ogni singolo anno. A partire dal terzo anno delle superiori, infatti, ogni studente riceve insieme ai voti finali un "pacchetto" di punti, chiamati crediti scolastici. Questi punti sono determinati dalla media complessiva dei voti ottenuti nelle singole materi e stabiliti secondo le indicazioni del Miur. Con la media del 6: il III e IV anno si possono ottenere 3 o 4 punti, mentre il V anno 4-5; con la media tra 6 e 7: il III e IV anno si possono ottenere 4 o 5 punti, mentre il V anno 5-6; con la media tra 7 e 8: il III e IV anno si possono ottenere 5 o 6 punti, mentre il V anno 6-7; con la media tra 8 e 9: il III e IV anno si possono ottenere 6 o 7 punti, mentre il V anno 7-8, con la media tra 9 e 10: il III e IV anno si possono ottenere 7 o 8 punti, mentre il V anno 8-9. Inoltre, ai fini dell'attibuzione del credito scolastico, oltre alla media dei voti di ciascun anno scolastico, concorrono il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Nel corso del triennio il numero massimo di crediti scolastici che uno studente può ottenere è 25. Per quanto riguarda il voto delle prove scritte all'esame di maturità, ognuna delle tre prove scritte può essere valutata con un voto compreso tra 0 e 15. 10 è considerato il voto-sufficienza. Il massimo da raggiungere nelle tre prove è 45. Per quanto concerne il voto della prova orale, il minimo è 22, il massimo è 30. Prepararsi per l'esame orale è quindi fondamentale per ottenere un buon voto di maturità.

La Commissione può assegnare agli studenti più meritevoli un bonus da 1 a 5 punti. Non tutti però possono ricevere il bonus da aggiungere al voto finale. Si tratta infatti di un bonus concesso solo ai candidati che hanno un credito scolastico di almeno 15 punti e che hanno raggiunto almeno 70 alla prova d'esame.

Dal 2012 per ottenere 100 e lode è indispensabile non solo prendere il massimo agli scritti e all'orale della maturità, ma aver "raccolto" nel corso del triennio delle superiori 25 punti di credito scolastico, ovvero aver raggiunto la media del 10 ogni anno!

IL SOLE
Sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.42

LA LUNA
Sorge alle 1.29 e tramonta alle 12.38

IL SANTO
San Aldo eremita

PROVERBIO
Zenâr clip
Vierte tarde.
Gennaio tiepido
primavera tarda.

Optex
L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7 - Tel. 0432/504910

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218







A sinistra le due auto utilizzate dalla banda per mettere a segno i furti: una Polo e una Stilo poi risultate senza assicurazione. Qui a fianco parte della refurtiva

furti in villa

Sassi e bombole contro i vetri

Indagine dei carabinieri: due arresti e quattro denunce per 15 colpi messi a segno in tre mesi







di Anna Rosso

Lanciavano mattoni o sassi per mandare in frantumi i vetri di porte e finestre, entravano nelle ville friulane e facevano razzia di soldi e gioielli. In un caso hanno scagliato persino una bombola. Agiva così la banda che, secondo quanto emerso da un'indagine condotta dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, ha messo a segno una quindicina di furti in abitazione e su auto tra ottobre e dicembre dello scorso anno.

Sei le persone finite nei guai per differenti ipotesi di reato. Due di loro si trovano in carcere per furto: Eddi Hudorovic, 45 anni, residente a Polcenigo, nel Pordenonese e Sonny Hudorovich, 25, di Crespino, Rovigo. Altre quattro risultano indagate: due che abitano a Majano saranno chiamate a rispondere di ricettazione, mentre una giovane coppia di Fanna – legata alla famiglia di Polcenigo – è ritenuta responsabile di un ingente colpo (erano spariti preziosi e contanti) commesso a bordo di una vettura che era parcheggiata fuori da un cimitero.

Tutto è cominciato quando in vari paesi della provincia sono state notate le stesse due auto: parcheggiate una accanto all'altra o in fuga insieme. Si trattava di una Fiat Stilo e di una Volkswagen Polo. Ed è partendo da queste vetture che i militari – guidati dal tenente Ilaria Genoni e in collaborazione con i colleghi delle stazioni di San Daniele, Majano, Fagagna e Campoformido – sono riusciti, con un'indagine "alla vecchia maniera", fatta di tanti servizi di osservazione e pedinamento, a individuare alcuni sospettati che facevano capo a un'unica cerchia familiare di origine nomade. Alla fine è emerso che per entrambe le macchine non era stato perfezionato il passaggio di proprietà. Non solo: mancava l'assicurazione e chi le guidava era senza patente.



Chi riconosce qualcosa nelle foto può contattare i Cc per la restituzione

I reati ipotizzati dal pm Claudia Finocchiaro della Procura di Udine sono stati commessi tra Moruzzo, Colloredo di Prato, Gradisca di Sedegliano, San Vito di Fagagna, Beano di Codroipo, Grions di Sedegliano, Cisterna di Coseano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Mels (Colloredo di Monte Albano), Tiveriacco di Majano e in tre case di Mereto di Tomba. I danni complessivi, tra forzature e ammanchi, si aggirano intorno ai 35mila euro. Ma una grande quantità di refurtiva, per circa settemila euro, è stata ritrovata in una chiesa sconsacrata e diroccata (che si trova tra Mereto di Tomba e Pantianicco) ed è già stata restituita ai legittimi proprietari. Mentre per altri oggetti (materiale elettronico, bigiotteria, abbigliamento, una tv e altro) sono in corso ulteriori accertamenti per capire a chi appartengano. Alcuni compaiono nelle foto che pubblichiamo: se qualcuno li riconosce come propri può contattare i carabinieri telefonando allo 0432 588111.

Il gruppo criminale, secondo le analisi degli investigatori, studiava bene gli obiettivi prima di entrare in azione e sceglieva le abitazioni senza antifurto, piuttosto isolate e circondate da zone di campagna utili per nascondere le auto, per la fuga e, naturalmente, per riuscire a entrare senza dare troppo nell'occhio. Dopo i raid spesso i nomadi – come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale – facevano visita ad alcuni parenti residenti a Majano, per poi fare rientro nel Pordenonese.

Ieri c'è stato l'interrogatorio di garanzia di Eddie e Sonny Hudorovich che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il Gip di Pordenone Monica Biasutti, al termine dell'udienza, ha confermato la custodia in carcere. La difesa – avvocati Giorgio Zecchin e Paolo Vissat – presenterà istanza per i domiciliari e interpellerà il Riesame.



Quando i **varchi elettronici** saranno attivi, ogni ingresso **non autorizzato** si tradurrà in una sanzione immediata di **91 euro**

centro storico

Multe automatiche dal 15 febbraio

C'è l'ok del Ministero. Telecamere attive da lunedì per un mese di test

di Cristian Rigo

Adesso c'è una data sicura: le telecamere intelligenti sistemate ai varchi di accesso della Zona a traffico limitato entreranno in funzione lunedì 15 gennaio. Dal Ministero è infatti arrivato il tanto atteso via libera che consentirà al Comune di attivare il nuovo sistema di monitoraggio in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo. Ma attenzione perché la legge prevede che gli impianti debbano essere testati per almeno un mese. Le telecamere quindi saranno accese ma non faranno nemmeno una multa. La data da segnare in rosso nel calendario degli automobilisti udinesi è quindi il 15 febbraio perché da quel giorno inizierà la rivoluzione voluta dal Comune per fare in modo che il regime della Ztl venga rispettato. Con i varchi elettronici scatterà la tolleranza zero perché ogni ingresso abusivo sarà immediatamente sanzionato e la multa è piuttosto salata: 91 euro più il costo dell'eventuale rimozione forzata del mezzo.

«L'obiettivo – spiega l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza – è quello di rendere più sicuro e vivibile il centro storico facendo rispettare il regime della Ztl che oggi purtroppo viene ignorato da molti automobilisti». Basti pensare che nel 2016 sono state 3.567 le multe per sosta non autorizzata all'interno della Ztl, quasi 10 al giorno, ma gli ingressi abusivi sono stati sicuramente molti di più.

«Da quando entreranno in funzione le telecamere mi auguro che non sentiremo più parlare di Ztl colabrodo – continua l'assessore –, ma nessuno si deve allarmare. L'obiettivo non è quello di fare multe, ma di non farne più nemmeno una. Le telecamere sono ben visibili e il display a led che segnala la presenza di un varco attivo è ben visibile. Inoltre il regolamento rimane sempre quello del 2004».

Proprio ieri la giunta comunale ha approvato il nuovo disciplinare che ha aggiunto al regolamento tutte le ordinanze che hanno successivamente aggiornato l'elenco di chi può entrare nella Ztl. L'occasione di ridefinire l'area pedonale e la zona a traffico limitato ha consentito alla giunta di puntare anche a una maggior vivibilità del centro storico, istituendo il limite di velocità massimo a 20 chilometri orari, l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni e la possibilità per i piccoli veicoli elettrici di consegnare le merci al di fuori delle consuete fasce orarie.

Approvato il disciplinare, nei prossimi giorni saranno definite le modalità relative ai permessi. «Ma c'è tutto il tempo - assicura Pizza - quelli validi attualmente saranno ulteriormente prorogati». Con il nuovo disciplinare sono confermati gli orari di accesso per i veicoli merci autorizzati e adibiti al carico/scarico che restano dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. Confermate le limitazioni relative al transito per i veicoli pesanti. Per rispondere a una richiesta di Confartigianato si è stabilito che l'accesso è libero per i mezzi di massa a pieno carico inferiore alle 3,5 tonnellate, mentre per i veicoli con carico superiore le modalità di accesso saranno definite dal comando della polizia locale in sede di rilascio dell'autorizzazione.

Le telecamere costringeranno però tutte le persone autorizzate a registrare in precedenza la targa o, eventualmente, a sanare la propria posizione comunicandola ai vigili nelle 72 ore successive all'ingresso "abusivo". La novità principale quindi riguarderà i disabili e gli invalidi che oggi hanno libero accesso alla Ztl esponendo il contrassegno e i mezzi di carico scarico che dovranno comunicare la targa e ottenere il pass in modo tale che la telecamere possa riconoscerli.

IL CASO

Crollato un muretto lungo il colle del castello

La costruzione degli anni Novanta non ha retto alle sollecitazioni provocate dalle radici di un albero

Realizzato negli anni Novanta, il muretto di protezione del rifugio antiaereo ha ceduto. Lungo la salita che da piazza Primo maggio conduce al colle del castello, i mattoni non hanno retto alle sollecitazioni provocate dalle radici di un Bagolaro, l'albero che resiste meglio di altre all'inquinamento atmosferiche. Il crollo è avvenuto prima delle forti piogge di ieri.

Il Bagolaro, assieme ad altre specie presenti lungo il colle del castello, sarà messo in sicurezza. Negli ultimi giorni dello scorso anno, il Comune ha affidato a due ditte alcuni interventi di manutenzione del verde pubblico e delle palificate di contenimento del terreno. I lavori prenderanno il via a breve e saranno ultimati prima della fine del mandato. L'investimento ammonta a circa 30 mila euro.

Il tema è stato affrontato, ieri, dall'assessore all'Ambiente, Enrico Pizza, dopo aver effettuato un sopralluogo sulla salita del castello per accertare la dimensione del crollo e verificare che non avesse provocato danni tali da dover chiudere al transito la strada. Così non è stato anche se a trarre in inganno alcuni udinesi sono stata le transenne utilizzate la notte di San Silvestro sulle quali non era stato rimosso il cartello che recitava: «Castello chiuso per spettacolo pirotecnico». Molti hanno rinunciato a imboccare la salita da piazza Primo Maggio per farlo, qualche minuto più tardi, da piazza Libertà.

Disguidi a parte, Pizza assicura che nei prossimi giorni saranno rimossi i mattoni crollati. «Saranno rifatte – spiega sempre l'assessore – le palificate di contenimento del terreno, mentre un'altra ditta si occuperà della messa in sicurezza di vari alberi, tra cui il Bagolaro le cui radici hanno, presumibilmente, provocato il crollo del muretto». L'obiettivo del Comune è tutelare tutte le piante che per varie ragioni sono a rischio. L'intervento assume un profilo particolare soprattutto nelle zona vincolate dalle Belle arti come risulta essere quella di piazza Primo maggio.



Il muro crollato sulla salita, da piazza Primo maggio, verso il colle del castello



Caffè con il Messaggero

I residenti in piazza Garibaldi: «Stop al traffico fino alle 17»

Gli abitanti storici chiedono di bloccare ogni giorno il transito delle automobili Stamattina, alle 10, ne parleremo con i lettori alla pasticceria Esprì

di Giulia Zanello

Piazza Garibaldi sotto i riflettori per i lavori iniziati a fine dicembre. Stamattina, alle 10 alla pasticceria Esprì, l'appuntamento è con il "Caffè con il Messaggero Veneto" per ascoltare le opinioni di cittadini e commercianti sul cantiere in corso, che modificherà la viabilità nella piazza e che, nelle ultime due settimane, ha scatenato critiche e polemiche soprattutto contro la decisione del Comune di eliminare 9 posti auto nella zona di fronte al Cism, di cui uno, su richiesta della titolare, davanti alla pasticceria Esprì. In ballo c'è la discussione sulla creazione dell'area di sfogo per la scuola che richiede l'eliminazione di altri 14 posti auto sotto la statua di Garibaldi. Le prove tecniche sono in corso da giorni visto che l'area di cantiere è stata allestita proprio su i posti che gli stessi studenti hanno chiesto di eliminare. Ma non è ancora tutto perché alcuni abitanti storici dei palazzi adiacenti alla piazza, il primo è stato il giornalista Andrea Valcic, chiedono di chiudere, tutti i giorni, fino alle 17, la zona al traffico.

Ma se da un lato ad arrabbiarsi sono gli abitanti, i titolari dei pubblici esercizi e i commercianti critici nei confronti di lavori che, a parer loro, dovevano partire in un altro periodo dell'anno e contrari all'eliminazione dei posti auto al termine del cantiere – dall'altro si schiera il dirigente scolastico della scuola media Manzoni, Paolo De Nardo, che da tempo sollecita la messa in sicurezza dell'area davanti alla gradinata dell'edificio scolastico per garantire ai ragazzi di entrare e uscire senza correre rischi nella piazza più volte teatro di incidenti che hanno coinvolto anche gli stessi allievi della Manzoni.



Il cantiere di piazza Garibaldi sta scatenando una serie di polemiche sulla viabilità nella zona

«Non è immaginabile che si firmino appelli senza pensare alla salute della gente»

Al centro della discussione, che da giorni non dà tregua soprattutto sui social, non sono solo i problemi di circolazione e viabilità, ma anche l'abitudine di molti udinesi di spostarsi in auto in centro alimentando così le code, il traffico e pure i livelli di inquinamento. Il primo ad affermarlo è un residente "storico" della piazza, Andrea Valcic, prossimo candidato sindaco, che abita qui dal 1960. Se da una parte Valcic contesta l'urgenza dei lavori proprio in prossimità delle amministrative, dall'altra bacchetta gli udinesi, invitandoli a essere cittadini più responsabili assumendo un atteggiamento più rispettoso nei confronti dell'ambiente del centro storico. «Ho frequentato la media Manzoni, ho curato le prime ferite alla farmacia Colutta, comperato le prime sigarette nel tabacchino che fu dei Colpi, bevuto il primo grappino, clandestino, al "Vecchio tram" e persino dormito all'aperto, dopo una notte di grandi baldorie, sotto gli alberi della piazza – scrive il giornalista sulla pagina del suo profilo Facebook –. Qualcosa non torna nelle polemiche di questi giorni, non tanto per la ridicola corsa ai cantieri negli ultimi mesi di amministrazione, ma per il problema che rimane invece quello della qualità della vita e del rapporto tra cittadini e istituzioni».

Il progetto in corso di realizzazione prevede l'eliminazione di nove posti auto

Il progetto di sistemazione della piazza è stato elaborato nel 2015 e i lavori finanziati dal contributo regionale dedicato alla realizzazione delle zone 30, avrebbero dovuto partire tre mesi fa. L'amministrazione di palazzo D'Aronco ha ritenuto di posticipare l'apertura del cantiere per non creare ulteriori intasamenti nel momento in cui andava in scena la kermesse enogastronomica Friuli doc e la fiera di Santa Caterina. Due eventi che da soli contribuiscono a intasare il traffico in centro storico. Ecco perché si è arrivati a dicembre.

Valcic, però, entra nel merito anche delle scelte progettuali. «Le aiuole non snelliranno il traffico e non lo renderanno più agevole, anzi, l'inquinamento dovuto al passaggio delle auto aumenterà tanto che la puzza di smog, in alcune giornate, raggiunge anche i piani alti dei condomini soprattutto all'ingresso e all'uscita dei ragazzi da scuola. Basta portare i figli a scuola in macchina – continua il residente sempre su Facebook –: si creino punti di raccolta degli allievi e si dia adeguata sicurezza e accompagnamento ai loro percorsi. Non è pensabile che si firmino appelli e non si pensi alla salute, che vengano prima i parcheggi dei bambini, afferma il giornalista che propone di chiudere la piazza dalla mattina alla fine dell'orario scolastico, alle 17, lasciando la possibilità solo di accedere in auto alla farmacia, o per carico e scarico. E alle mamme con il Suv parcheggiato in terza fila, a motore acceso, consiglio di meditare a lungo prima di alzare la saracinesca del garage – conclude –: borgo Grazzano è rimasto l'unico borgo vivo della città, facciamo che resti tale».

Questi i temi al centro del dibattito che, facile immaginarlo, anche stamattina troveranno spazio sorseggiando il caffè offerto dal Messaggero Veneto. I lettori sono attesi, alle 10, alla pasticceria Esprì.





Qui sopra e in alto la telecamera di via Manin (Foto Petrussi)

LA MEDIAZIONE

E domani c'è l'incontro con il Comune

L'assessore Venanzi ha convocato categorie, residenti e rappresentanti della scuola

Un incontro per fare sedere tutti allo stesso tavolo: i commercianti contrari all'eliminazione dei parcheggi e le categorie economiche, il preside della scuola Manzoni Paolo De Nardo che invece vorrebbe delle panchine al posto degli stalli per migliorare la sicurezza dei tanti ragazzi che frequentano l'istituto e i residenti, molti favorevoli al progetto che ridisegnerà la geografia della piazza all'insegna della sicurezza, altri perplessi o addirittura contrari soprattutto alla gestione del cantiere «avviato nel momento meno opportuno». L'assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi ha voluto un confronto con i portatori di interesse con l'obiettivo di trovare un'intesa che possa metter fine alle polemiche scoppiate dopo l'avvio dei lavori. L'appuntamento è per domani alle 10.30 a Palazzo D'Aronco. «Abbiamo invitato Confcommercio (che aveva, anche di recente, sollecitato un incontro, ndr), Confesercenti, Cna, Confartigianato e anche il comitato dei residenti e i rappresentanti della scuola - spiega Venanzi -. Con la nuova viabilità vogliamo migliorare la sicurezza per gli automobilisti ma soprattutto per gli studenti e i pedoni che devono attraversare la piazza, ma personalmente ritengo che sia importante ascoltato sempre tutti. Garantire una zona di sicurezza ai ragazzi che escono da scuola è fondamentale ma è importante anche offrire dei posteggi ai clienti delle tante attività presenti nella zona. Sono sicuro che sapremo trovare un punto di incontro tra le diverse esigenze che possa soddisfare tutti anche perché l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di far crescere la nostra città». L'incontro, aggiunge l'assessore, «sarà anche l'occasione per presentare alle categorie come cambieranno le modalità di accesso alla Zona a traffico limitato con l'attivazione delle telecamere intelligenti. Il regolmento sarà sempre lo stesso ma tutti, compresi i furgoni delle ditte di trasporto che effettuano il carico/scarico dovranno registrarsi per evitare le multe automatiche fermo restando il fatto che c'è la possibilità di sanare la propria posizione nelle 72 ore successive all'ingresso». *(c.r.)*



L'auto che ha lunedì bloccato il traffico in piazza Garibaldi (Foto Petrussi)

Libro dedicato a Morandini

Torna con un nuovo appuntamento Dialoghi in biblioteca, il calendario di incontri organizzato dalla biblioteca civica Joppi e dall'assessorato alla Cultura. Oggi alle 18 la sala Corgnali della biblioteca, in Riva Bartolini 5, ospiterà la presentazione del libro "Luciano Morandini. Lo scrittore – le carte", a cura di Luisa Gastaldo, edito nel 2017 da Campanotto Editore. Dialogherà con la curatrice Elvio Guagnini, professore emerito all'Università di Trieste e grande conoscitore dell'opera del poeta.

Questa raccolta di contributi importanti per conoscere e studiare Morandini (1928-2009) – intellettuale e poeta fra i maggiori del Novecento friulano – ne raccoglie alcuni su aspetti documentari e critici volti a promuovere la sua figura e la sua opera.



In piazza Libertà alle 9 la Julia celebrerà l'anniversario del Tricolore

Anniversario del Tricolore

Alla presenza del 43° Comandante della Brigata alpina Julia, generale Paolo Fabbri, delle autorità civili e militari cittadine e delle associazioni combattentistiche e d'Arma, oggi alle 9 sarà celebrato il 221° anniversario del Tricolore.

Tutti gli ufficiali, i sottufficiali ed i graduati del Comando Brigata Alpina "Julia" si schiereranno in piazza Libertà e, accompagnati dalla Fanfara della "Julia", renderanno gli onori al Tricolore nel 221° anniversario della nascita, cantando l'Inno di Mameli. La festa del Tricolore è stata istituita con legge 671 del 31 dicembre del 1996, con l'intenzione di celebrare il bicentenario della nascita, a Reggio Emilia, della Bandiera Italiana, il 7 gennaio 1797.

Riabilitazione intensiva aumentano i posti letto nel nuovo padiglione

Trasloco alle Chirurgie, dove sono stati investiti 383 mila euro
Il direttore Iona: locali rinnovati, nel 2017 seguiti 125 pazienti



di Alessandra Ceschia





Alcune immagini delle camere ricavate all'interno della nuova struttura e, a destra, il personale al lavoro nel reparto

La Riabilitazione intensiva precoce aumenta i posti letto e cambia sede all'ospedale di Udine. La struttura, che fa capo al Dipartimento di Medicina fisica e Riabilitazione del Gervasutta, comprende una sezione di degenza e una sezione ambulatoriale.

Le operazioni di trasloco si sono appena concluse e la struttura è passata dal primo piano del padiglione 3 al terzo piano lato est del padiglione 5 denominato "Chirurgie", situato al centro dell'area ospedaliera.

Quella della Rip è un'attività finalizzata alla riabilitazione e al recupero funzionale precoce di pazienti affetti da patologie complesse derivanti da politraumi, ma anche malattie cerebro-vascolari di varia natura, operati per patologia neoplastica cerebrali, sottoposti a intervento di chirurgia ortopedica, o ancora affetti da encefalopatia vascolare.

Nel corso del 2017 sono stati 125 i pazienti che hanno avviato un percorso di riabilitazione all'interno della struttura.

Per portare a termine il trasferimento sono state realizzate alcune opere edilizie che hanno richiesto un investimento complessivo di 383 mila euro Iva esclusa. Gli interventi sono iniziati nel dicembre 2016 e sono terminati a fine novembre.

I lavori hanno permesso di ricavare otto camere di degenza a tre letti e tre con letto singolo per un totale di 27 posti letto, mentre prima ce n'erano 25. Tutte le stanze sono state dotate di servizio igienico interno e 9 letti sono attrezzati per il monitoraggio dei parametri vitali. La precedente collocazione era in stanze prevalentemente a 4 letti, senza bagno dedicato.

Il reparto è stato dotato di un'ampia area di soggiorno, di una palestra attrezzata, locali di lavoro per medici e infermieri, l'ambulatorio di reparto, studi per i medici e per il coordinatore infermieristico.

Oltre al notevole miglioramento operativo dal punto di vista clinico-assistenziale, l'intervento ha comportato vari adeguamenti impiantistici (acqua sanitaria, antincendio, gas medicali, rete elettrica e termica). La nuova sede della Riabilitazione intensiva precoce, grazie ai miglioramenti e agli adeguamenti apportati, consentirà il completamento delle procedure di accreditamento istituzionale secondo le più recenti normative in materia.

«La nuova situazione ambientale nei locali completamente ristrutturati, offre un livello di comfort nettamente superiore – è il commento di Leo Giulio Iona, direttore della Medicina fisica riabilitazione e Riabilitazione intensiva precoce – le stanze sono luminose, prevalentemente a tre letti con servizi igienici dedicati. L'intero reparto è climatizzato, per un soddisfacente benessere termico in tutte le stagioni. La dislocazione delle camere e la distribuzione delle stanze di servizio garantiscono una maggiore prossimità del personale alle esigenze dei pazienti. Infine, la collocazione più centrale nel comprensorio Santa Maria della Misericordia, in particolare al nuovo ospedale, rende più agevole l'interazione con la maggior parte degli altri reparti con cui questa struttura collabora, sia per fornire che per ricevere prestazioni professionali. Sono convinto – conclude il dottor Iona – che la nuova sede sarà occasione di un'ulteriore intensificazione dei già ottimi rapporti tra i professionisti della riabilitazione e le aree dell'acuzie e per una migliore esperienza del paziente, che possa anche essere fattore positivo per una più attiva e proficua partecipazione all'attività riabilitativa, per favorire un più rapido e soddisfacente recupero dell'autonomia e una migliore qualità della vita».

L'assessore Telesca: l'intervento si ispira al Piano regionale



«Il potenziamento della Riabilitazione intensiva precoce di Udine rappresenta un'opera importante e rispecchia le direttive tracciate dal Piano della riabilitazione regionale che sarà pronto entro febbraio». Ad assicurarlo è l'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca (nella foto), che nei prossimi giorni sarà al Santa Maria della Misericordia per visitare il reparto. «La situazione della struttura nella vecchia collocazione non era delle migliori – commenta – ora gli standard sono alti. La riabilitazione intensiva precoce rappresenta un segmento di un più vasto percorso riabilitativo sul quale stiamo investendo. Oltre alla riabilitazione acuta – premette Telesca – c'è anche quella estensiva che viene compiuta al di fuori dell'ospedale, al Gervasutta o in Rsa, e c'è la parte domiciliare assicurata sul territorio. Un percorso che viene disciplinato dal Piano della riabilitazione regionale, che comprende tutti i percorsi riabilitativi, non solo quelli acuti, organizzati a seconda intensità». A definire l'organizzazione di un'attività, quella della riabilitazione, che ha un impatto determinante sul risultato delle cure per patologie di vario tipo, dall'ictus ai problemi vascolari, è il piano regionale prossimo al varo. (a.c.)

Attività motoria dolce e balli di gruppo In partenza i corsi organizzati dal Comune

Iniziare il 2018 all'insegna del movimento e degli stili di vita sani per tutti e per tutte le età. Mancano ormai pochi giorni all'inizio delle nuove sessioni dei corsi di attività motoria dolce e balli di gruppo organizzati dall'ufficio Progettazione Sport e Movimento del Comune. Per chi fosse interessato a partecipare – il nuovo ciclo di lezioni scatterà dal 15 gennaio – ci sono ancora alcuni posti disponibili.

«Siamo molto soddisfatti – commenta l'assessore all'Educazione, Sport e Stili di Vita, Raffaella Basana – di poter proporre nuovamente questi corsi la cui partenza è sempre tanto attesa e richiesta dai cittadini. Si tratta di attività che vogliono promuovere la pratica sportiva per tutti, indipendentemente dall'età o dal reddito».

Per quanto riguarda i corsi di attività motoria dolce sono due le sessioni previste, quella invernale, con inizio il 15 gennaio e suddivisa in 24 lezioni, e quella primaverile, con inizio il 23 aprile con 12 lezioni. Complessivamente sono 11 i turni disponibili. I corsi saranno ospitati in nove palestre del territorio: Zardini in via Padova 9 (il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18), San Domenico in via Massaua 2 (il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18 o dalle 18 alle 19), D'Orlandi in via Sabbadini 52 (il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18), Vecchiatto in via San Pietro 60 (il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19), Zorutti in via XXX Ottobre 17 (il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18), Carducci in viale Tricesimo 52 (il martedì e il venerdì dalle 17 alle 18), 4 Novembre in via Magrini 4 (il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 19), Fermi in via Pradamano 21 (il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 18 o dalle 18 alle 19) e Fruch in via delle Scuole 2 (il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19).

Sarà riproposto anche il corso di ballo di gruppo nella palestra della Nievo in via Gorizia 19. L'iniziativa prevede un pacchetto di 10 lezioni: il venerdì dalle 18 alle 19 con partenza il 12 gennaio per la sessione invernale e il 6 aprile per quella primaverile. Prevista un'agevolazione per i titolari di certificazione Isee. Informazioni dettagliate sul sito del Comune www.comune.udine.gov.it, sul volantino disponibile nelle circoscrizioni e all'ufficio Progettazione Sport e Movimento in viale Ungheria 15 (0432 1272800, mail sportemovimento@comune.udine.it).



Al centro, il presidente Roberto Fatigati e, al suo fianco, Margherita Reguitti

Abruzzesi e Molisani insieme nel ricordo dei terremotati

Festa grande per gli Abruzzesi e i Molisani del Fvg presieduti dall'ambasciatore dell'Abruzzo nel mondo, Roberto Fatigati, che si sono riuniti a Tricesimo, nel ristorante Belvedere, per il tradizionale scambio di auguri natalizi e rinnovo delle tessere. Un pensiero particolare è andato alla famiglia di Amatrice vittima del terremoto cui è stato inviato un aiuto per le festività. Apprezzamento è stato espresso dal comandante della Legione carabinieri del Fvg, colonnello Luigi Bruno. Durante l'incontro è stata consegnata alla giornalista Margherita Reguitti la tessera di socia onoraria, per l'attività svolta a favore del sodalizio.

Da Udine alla Carnia la notte dei licei classici

Venerdì torna l'iniziativa: allo Stellini sarà anche ricordato il preside Santoro Altre attività anche al Bertoni e, a Tolmezzo, al Paschini-Linussio

di Giulia Zanello

Dal mito alla storia, dalla cultura classica a quella contemporanea. Eroi di ieri, personaggi di oggi, in un continuum senza sosta in cui il filo rosso resta, e rimane, la cultura classica. Ritorna, anche quest'anno, la "Notte nazionale del liceo classico", iniziativa alla quale anche alcuni istituti friulani della città e della provincia hanno già deciso di aderire.

Venerdì, dalle 20.30 alle 22.30, al liceo classico Stellini i ragazzi dimostreranno quanto di contemporaneo porti ancora con sé, a distanza di millenni, la cultura classica. Il tema è "Arti e artigiani" per spiegare che anche la cultura, come i prodotti che derivano dalla manualità, si fa e si crea. Anzi, è ancora l'arma vincente per combattere qualsiasi forma di barbarie e prevaricazione.

Laboratori, presentazioni, teatro, coro e orchestra ad allietare la serata in piazza Primo Maggio, ma anche contenuti digitali che sono stati realizzati dagli stessi allievi per mostrare che la cultura classica è anche contemporanea. Un modo per ricordare e omaggiare – in questa edizione particolare, a nemmeno un mese dalla sua scomparsa – il preside Giuseppe Santoro, che aveva sempre cercato di coniugare l'arte classica alla scienza e alle tecnologie. La serata – nel pomeriggio il liceo parteciperà anche a "Scuole aperte" dalle 17. 30 alle 19. 30 – inizierà proprio con un momento commemorativo in memoria del dirigente scolastico Santoro, mancato lo scorso 20 dicembre.





Qui sopra il Paschini di Tolmezzo, in alto lo Stellini di piazza Primo Maggio

La cultura classica esce invece dalle aule del liceo classico Bertoni per rivivere la città e dopo l'esperienza dello scorso anno sotto la loggia del Lionello, venerdì sera un gruppo dei ragazzi della 5ª ginnasio sarà ospitato, dalle 17.30 alle 19.30, alla Libreria Moderna tra letture, attività culturali e presentazioni legate alla civiltà classica. «Sarà illustrato un lavoro didattico che vede gli stessi ragazzi protagonisti in cui la figura dell'eroe antico viene paragonata al mito contemporaneo – spiega il dirigente scolastico Gabriele Ragogna –, ampliando la riflessione all'evoluzione storica dei miti». Oltre all'esposizione di materiali didattici e articoli pubblicati, sarà illustrato un opuscolo realizzato da uno studente, Giampiero Piussi, che contiene un'analisi di carattere introspettivo e psicologico sulla lirica di Carducci. «Un'occasione importante per presentare temi culturali evidenziando come il nostro istituto – aggiunge Ragogna –, sempre ponendo attenzione alla cultura accolga anche gli aspetti umani, promuovendo la creatività e la personalità degli studenti».

Cultura classica che sale "in quota", nel cuore della Carnia, a Tolmezzo: è quasi tutto pronto, infatti, per la quarta "Notte nazionale del Liceo classico", in programma sempre venerdì dalle 17.45, promossa dal liceo classico della Carnia, del Canal del Ferro, della Val Canale e dell'Alto Friuli nell'aula magna del Paschini-Linussio. Alla lettura introduttiva seguirà un intervento sull'"Uso politico dell'archeologia e della storia", a cura del responsabile scientifico della Società friulana di archeologia Maurizio Buora. Prenderanno poi la parola gli studenti con letture e brevi commenti di testi. «Il nostro istituto – osserva la dirigente scolastica Lucia Chiavegato – organizza ancora una volta l'iniziativa con la certezza che contribuirà a promuovere l'interesse e l'impegno responsabile dei ragazzi nonché a sensibilizzare il territorio, dal quale ci aspettiamo una partecipazione numerosa».

IL CASO

Notaio bloccata a Londra per la neve: «Ci hanno scaricati»

Non c'è soltanto l'odissea dei due friulani bloccati da giorni a New York dall'ondata di freddo che sta flagellando gli Usa a descrivere i disagi che chi si mette in viaggio rischia di patire a causa della disorganizzazione delle compagnie aeree. Esattamente un mese fa, a vivere un'esperienza non meno surreale era stata una professionista udinese, partita per Londra e, per ragioni simili, impossibilitata a rientrare in patria. Da allora, Gea Arcella, notaio, attende una risposta dagli enti cui, una volta a casa, si era premurata di scrivere: dal Consolato d'Italia a Londra, all'Enac.

«Nonostante le condizioni meteo fossero note dal giorno prima – scrive –, la compagnia Ryanair ha proceduto alla cancellazione del volo da London Stansted a Venezia-Treviso solo poche ore prima della partenza quando eravamo già in aeroporto, non ha dato supporto informativo, nè ha offerto ri-protezione su altri voli, sistemazione in albergo e indicazioni su come rientrare in Italia. Fuorchè, di prenotare a pagamento un volo successivo. Peccato che da Stansted non ce ne fossero fino al 13 su nessuna destinazione italiana». Come se non bastasse, «la compagnia con ripetuti annunci ci ha letteralmente detto "Go home", preoccupati solo dell'eccessivo affollamento dei passeggeri e di chiudere i locali in tempo per andarsene. Carente anche il trasporto ferroviario, con i treni presi d'assalto, senza neppure la disponibilità di un bus navetta».



Viaggiatori in attesa in un aeroporto

Un sistema in tilt, quindi, «per qualche centimetro di neve caduta durante il giorno, che ha bloccato le piste per la completa assenza di mezzi spargisale o spazzaneve». Amara la considerazione. «Se fosse capitato a un aeroporto italiano, la stampa di tutto il mondo ci avrebbe descritto come un Paese da terzo mondo, incapaci di provvedere a una minima avversità e impreparati a condizioni climatiche ampiamente previste e affrontabili con un pò di organizzazione. Che la situazione non fosse così tragica, poi, è confermato dalla regolare partenza, in modo del tutto arbitrario, di aerei Ryanair con altre destinazioni».

A mezzanotte arriva una mail sulle possibilità di rimborso o cambio di volo. Intanto, considerate le difficoltà, «prenotiamo e paghiamo anticipatamente un trasporto via terra da Londra a Parigi con la compagnia Eurolines Sa per il tramite di GoEuro Travel GmbH, nella speranza di poter raggiungere più facilmente casa dal continente. Arrivati come da istruzioni alla Victoria Coach Station, solo alle 23 – continua Gea Arcella – ci comunicano che erano in overbooking, chiudendoci lo sportello in faccia, senza informazioni sulle modalità di rimborso che a tutt'oggi non conosciamo». Da qui, attraverso la lettera, la richiesta ai responsabili della Eurolines e della Goeuro «di una sanzione disciplinare a chi specula sulla pelle dei viaggiatori». E il ringraziamento a un'unica persona. «Una sconosciuta ragazza rumena – racconta –, portiere di notte in un albergo del centro, lavoratrice per pagarsi gli studi, che senza chiedere nulla in cambio ci ha aiutati a trovare un volo di rientro per il giorno dopo, ovviamente con altra compagnia aerea». Un finale per pochi, purtroppo. «Ho tutti gli strumenti giuridici per far valere le mie ragioni davanti a una corte e la formazione per far applicare le norme nazionali e comunitarie sul trasporto aereo e terrestre. Ma questa protesta è per tutti quelli che ho visto vagare per Londra senza sapere dove sbattere la testa, per la ragazza in lacrime che non è potuta partire per Parigi in pullman e che forse non poteva permettersi il trasporto alternativo che noi abbiamo trovato, ovviamente a caro prezzo, e che ci ha consentito il rientro in tempi ragionevoli».

VERSO IL VOTO

Prove di accordo tra Fontanini e Fratelli d'Italia

Il candidato sindaco vuole riunire tutto il centrodestra
Ieri l'incontro per condividere i punti del programma



Da sinistra Ugo Falcone, Gianni Candotto, Zorro Grattoni, Fontanini e Massimo Franz (F. Petrussi)

di Cristian Rigo

Pietro Fontanini potrà contare anche sull'appoggio di Fratelli d'Italia. Ieri il candidato sindaco ha incontrato i dirigenti del partito di Giorgia Meloni con i quali ha raggiunto un accordo di massima su alcuni punti del programma elettorale ritenuti fondamentali per rilanciare Udine prendendo le distanze dai dieci «disastrosi» anni dell'amministrazione Honsell.

> C'è stata la massima condivisione con i meloniani e dialoghiamo anche con Ar

I segretari comunali e provinciali di Fdi, rispettivamente Ugo Falcone e Gianni Candotto hanno presentato un elenco di 15 punti che sono stati condivisi anche dai dirigenti del Carroccio, Maurizio Franz e Zorro Grattoni. «Siamo molto soddisfatti - è il coro unanime al termine dell'incontro - perché abbiamo raggiunto un'intesa a dimostrazione del fatto che condividiamo la stessa idea di città per il futuro di Udine». Prima di ufficializzare il sostegno a Fontanini, Fdi aspetta però il confronto con gli iscritti: «Noi siamo contenti della disponibilità dimostrata da Fontanini - spiega Candotto -, ma ovviamente dovrà essere il direttivo regionale che si riunirà sabato a esprimersi».



Pietro Fontanini

Difficile però immaginare che la base "sfiduci" Candotto e Falcone anche perché Fontanini ha dato ampie garanzie sulle scelte programmatiche. L'obiettivo del presidente della Provincia è quello di riunire al più presto tutto il centrodestra per poi accelerare sul programma e dare inizio alla campagna elettorale vera e propria con l'obiettivo di mettere fine all'egemonia del centrosinistra che a Udine amministra la città da 15 anni. Dopo Fdi si punta quindi a trovare un'intesa anche con Autonomia responsabile. E dopo l'ultima apertura di Renzo Tondo le posizioni non sembrano così distanti. L'ex governatore ha infatti posto come unica condizione che «gli assessorati non debbano, come invece pare, essere spartiti a priori in base a numeri presunti, ma essere la conseguenza dei voti effettivamente raccolti. Con Fontanini - ha aggiunto il leader regionale di Noi con l'Italia - c'è un rapporto consolidato di reciproca stima e amicizia e immagine che ogni ostacolo per arrivare a una candidatura di tutto il centrodestra possa essere superato».

> Udine ha bisogno di una svolta dopo 10 anni disastrosi di amministrazione Honsell

Il dialogo insomma continua e già nei prossimi giorni potrebbero essersi novità. Ieri intanto sono entrati nel programma del candidato sindaco «il piano comunale per incentivare la natalità delle famiglie udinesi di nazionalità italiana e l'abbattimento delle rette degli asili - ha sottolineato Falcone -, il piano per la sicurezza urbana di centro e periferie con presidi e monitoraggio della polizia locale anche contro l'immigrazione incontrollata e anche la volontà di potenziare le risorse per servizi sociali, sanitari e assistenziali».

IN BREVE

PREMIO GIOVANI

Vince l'ex studente del liceo Copernico

A vincere il secondo premio della sezione "Giovani nella scuola", per la terza edizione del "Premio Giovani - Giovani di Pre.Gio.", è stato Paolo Pellizzoni, ex studente dello scientifico Copernico e non Marinelli, come riportato nell'articolo di ieri. Ci scusiamo con la scuola e lo studente per l'errore. Paolo, ora iscritto alla facoltà di Ingegneria all'ateneo di Padova, ha dato lustro al Copernico partecipando a gare di matematica, fisica e informatica, prendendo parte alle attività dell'istituto e anche al gruppo dell'Afds del liceo.

CLUB TILEGGOUNASTORIA

Letture per bambini alla biblioteca Joppi

Proseguono gli appuntamenti con le letture per bambini nelle biblioteche cittadine. Domani, dalle 17 alle 18, per il ciclo "Un gennaio da orsi", i lettori volontari del Club Tileggounastoria faranno tappa nella biblioteca di via Joppi 68. La partecipazione è libera ed è dedicata ai bambini dai 4 ai 6 anni. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0432/1272585, o consultare il sito www.sbhu.it/udine, oppure rivolgersi direttamente alla sezione Ragazzi in Riva Bartolini 3.

LA STORIA









A sinistra Sirio impegnato in una gara, al centro con Licia Colò durante una premiazione, a destra in allenamento prima della competizione

Il piccolo campione diabetico corre contro la malattia

Sirio, 8 otto anni, iscritto alla Sweet team Aniad Fvg taglia i traguardi di atletica e judo
Il messaggio dei genitori alle altre famiglie: lo sport favorisce la produzione di insulina

di Giacomina Pellizzari

Sirio ha otto anni. Nato e cresciuto in Carnia, da tempo taglia traguardi sulle pista di atletica e nelle palestre di judo. È un piccolo campione e questo fatto non sarebbe una notizia se non fosse che, da quando aveva 22 mesi, è diabetico. Una condizione che fino a qualche mese fa lo obbligava a otto controlli glicemici al giorno, 2 mila 550 all'anno uniti a 1.825 iniezioni di insulina. Numeri da paura per chi non conosce il diabete mellito di tipo 1 che, invece, come assicura il padre del bambino, Rudy, permette ai piccoli di fare una vita normale. Il papà e la mamma, Daniela, di Sirio hanno deciso di rendere pubblica la loro esperienza per trasmettere a tutti coloro che si trovano nella loro stessa situazione un unico messaggio: lo sport aiuta ad abbassare la glicemia e, quindi, a ridurre l'insulina.

Ma torniamo alla storia di Sirio, iniziata con la diagnosi della malattia autoimmune quando il piccolo cresceva ma dimagriva, beveva molto ed era sempre stanco. Sintomi inizialmente sottovalutati dai genitori che oggi li elencano invitando gli altri a prestare più attenzione. «All'esordio della malattia abbiamo temuto per la sua vita», racconta il padre emozionandosi ancora quando pensa al figlio ricoverato in ospedale in condizioni critiche. Era il 9 giugno 2011. Da allora Sirio ne ha fatta di strada nonostante abbia chiesto più volte «dal diabete si guarisce?». Oggi sa che, per ora, non ci sono cure in grado di debellarlo. La vita di Sirio è cambiata quando ha iniziato a fare sport. L'iscrizione all'associazione Sweet team Aniad Fvg hari dato la speranza al piccolo atleta e ai genitori: il binomio sport e diabete è vincente. Passo dopo passo, gara dopo gara, Sirio ha tagliato tanti traguardi prima di diventare campione nazionale di judo. «Sirio è un bambino pieno di vita – prosegue il padre – lo fermano solo i livelli alti di glicemia. Su consiglio del medico, l'abbiamo abituato a camminare, si diverte». Anche per il padre vedere il figlio salire sul podio è una conquista che l'ha aiutato a superare i brutti momenti della diagnosi. Se non fosse stato per l'ex primario di Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo, Tiziano Basso, che gli disse «se gestito bene, suo figlio diabetico può vivere una vita normale», forse Rudy e Daniela verserebbero ancora qualche lacrima. Invece tutte le volte che Sirio viene premiato per i risultati sportivi, l'ha fatto anche Licia Colò in un concorso fotografico, è una festa.

La vita di Sirio resta comunque condizionata dalla glicemia. Conoscere la quantità contenuta negli alimenti è indispensabile per dosare l'insulina. Sirio si fa le iniezioni da solo. Tutti sperano nei progressi della ricerca, uno di questi, da qualche mese, consente a Sirio di non dover verificare il valore della glicemia otto volte al giorno. «Da luglio – racconta il padre –, grazie ai medici dell'ospedale di San Daniele, Alberto Comici e Ilaria Rosso, mio figlio porta al braccio un microinfusore e sensore sottocutaneo che misurano la glicemia ogni minuto per sette giorni». È l'impianto che monitora 24 ore su 24 il livello di glucosio e prevede i picchi di ipoglicemia o di iperglicemia prima che si verifichino. «Il sensore comunica con il microinfusore e quando la glicemia è più bassa o più alta del dovuto agisce di conseguenza», insiste Rudy paragonando la determinazione del figlio a quella del nuotatore Gary Hall, che si ammalò dopo aver vinto l'oro olimpico a Sidney. «Tutti dicevano che si sarebbe fermato invece Hall fu il primo diabetico a vincere tre ori alle olimpiadi di Atene». Il padre lo ricorda perché fu l'esempio positivo che il pediatra citò per incoraggiarlo, ma lo fa anche per ribadire che lo sport aiuta a stare meglio e questa storia lo conferma.







la statistica

L'allarme: boom di incidenti in bici

In tre anni 1.270 feriti e trenta morti tra i ciclisti in Fvg I dati dell'Aci: Udine è maglia nera, più pericoli sui rettilinei

di Christian Seu
UDINE

Dalla cronaca di domenica 7 gennaio: «Un udinese di 59 anni è stato investito mentre, in sella alla sua bicicletta, stava percorrendo viale Vat, ieri intorno alle 11, nei pressi dell'incrocio con via Gorizia». Venerdì 5: «Scontro automobile-bicicletta, nel tardo pomeriggio di ieri, a Corno di Rosazzo. Un quindicenne in sella al suo velocipede è stato sbalzato a terra nell'impatto con una Ford lungo via Aquileia». E a ritroso, domenica 17 dicembre: «Mentre andava al lavoro in bicicletta, nel buio e con la pioggia, a prendere servizio al mercato ortofrutticolo, un operaio è caduto di sella ferendosi gravemente in via Selvuzzis a Udine: è grave».

Tre episodi nell'arco di venti giorni. Quasi duecento nel 2016 in provincia di Udine, 156 a Pordenone. E 477 in tutta la regione in dodici mesi. È un trend in costante crescita quello degli incidenti che vedono coinvolti i ciclisti friulani, categoria oltre che "debole" per definizione, indebolita da disattenzione e scarsa propensione all'osservanza delle norme del codice della strada. Gli incidenti rilevati, come evidenziano i dati forniti dall'Aci, hanno prodotto in Fvg 443 feriti e dieci morti nel 2016. «E da una prima analisi, il trend pare confermato», evidenzia il direttore dell'Automobile club udinese, Maddalena Valli.

Udine maglia nera

Nel 2016 in provincia di Udine sono stati 191 gli incidenti che hanno visto coinvolte biciclette, con un incremento di dieci unità rispetto all'anno precedente. Gli eventi hanno causato il ferimento di 181 ciclisti e ben quattro morti.

A Pordenone il rapporto tra morti e incidenti è persino più drammatico, con 158 sinistri censiti (dato in linea con quello del 2015), 142 feriti e cinque morti. Forse meno abituati a inforcare le due ruote, goriziani e triestini contengono i danni, rispettivamente con 86 (+28) e 42 incidenti censiti. Nell'arco del triennio 2014-2016, i morti sono stati complessivamente trenta, con 1.270 feriti. Un bollettino di guerra, che rende senza timore di smentita la bicicletta il mezzo più pericoloso dopo l'automobile.

Rettilinei, incroci e rotonde

Più pericolosi degli incroci risultano essere i rettilinei, per i ciclisti: 168 incidenti in Fvg si sono verificati proprio lungo tratti di strada senza ostacoli. La spiegazione? Semplice. Scarso utilizzo dei mezzi di segnalazione (giubbini catarifrangenti, luci di posizione) da parte dei ciclisti, mixati micidialmente con la distrazione degli automobilisti.

Gli incidenti agli incroci sono stati 101, 43 quelli sulle rotatorie, 82 alle intersezioni regolate da semaforo.

«Rispettare le regole»

I dati, che evidenziano un preoccupante trend di crescita, sono confermati dal direttore dell'Acu, Maddalena Valli: «Sono numeri noti e purtroppo i primi dati del 2017 sono in linea con questa tendenza. L'utente su due ruote è tradizionalmente penalizzato: i ciclisti a maggior ragione, perché privi di protezioni che al contrario sono costretti a indossare i motociclisti – spiega il dirigente dell'Aci friulana –. Spesso chi va in bici non si rende conto di condurre un vero e proprio veicolo, che è tale anche per il Codice della strada».

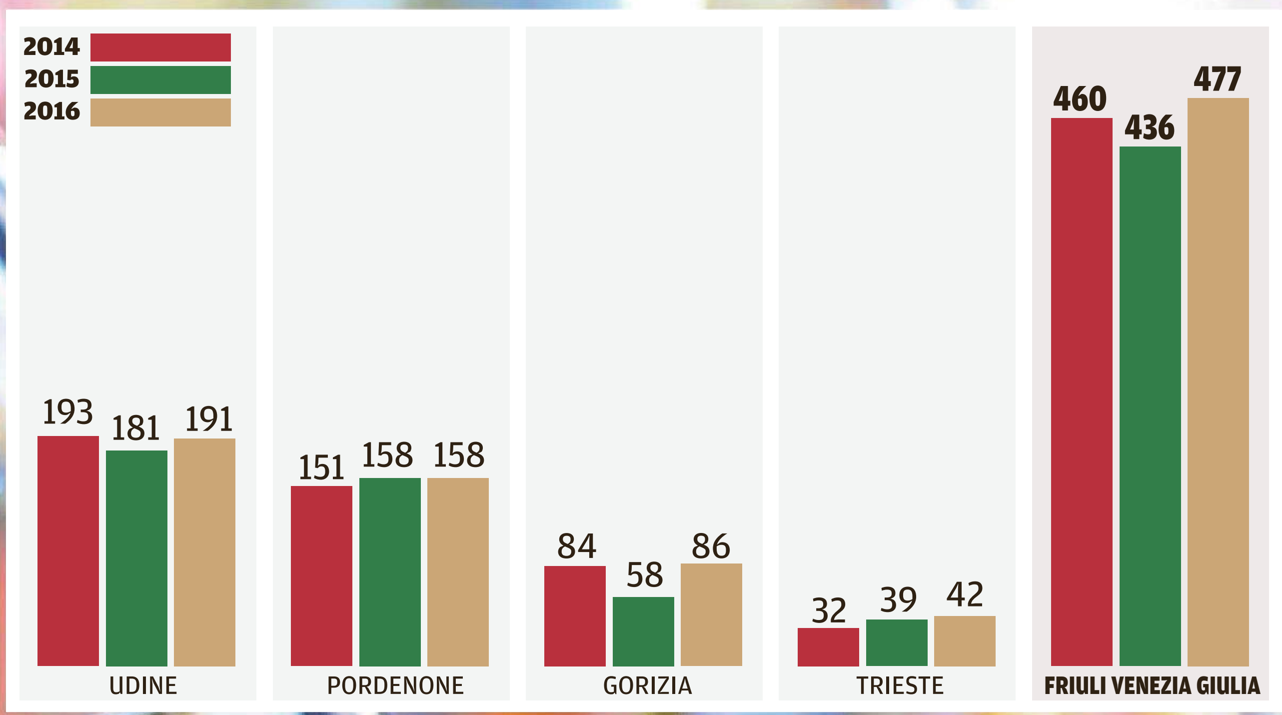
E allora, largo ai comportamenti poco consoni, vera e propria arma quando il teatro è fatto d'asfalto: «C'è spesso disinvoltura nella violazione delle norme: non mancano ciclisti che imboccano strade contromano, che parlano al cellulare mentre pedalano, che ignorano il rosso al semaforo. Sono comportamenti vietati per tutti gli utenti della strada, compresi quelli su due ruote», evidenzia Valli.

Poi non mancano comportamenti di terzi che penalizzano in particolare gli utenti deboli, «penso alle auto in doppia fila, che costringono a improbabili slalom i ciclisti, o agli automobilisti che aprono all'improvviso la portiera del proprio mezzo», sottolinea il direttore dell'Aci, impegnata in corsi di sicurezza stradale «anche sul terreno delle biciclette, fin dalla tenera età: la prevenzione dei comportamenti inopportuni è fondamentale».



Mountain bike schierate: in Fvg risultano in aumento gli incidenti che vedono coinvolte le biciclette

INCIDENTI CON BICICLETTE COINVOLTE



TIPOLOGIA DI STRADA	
Incrocio	101
Rotatoria	43
Intersezione segnalata	82
Intersezione con semaforo/ vigile	9
Intersezione non segnalata	11
Passaggio a livello	0
Rettilineo	168
Curva	17
Dosso/ strettoia	2
Pendenza	3
Galleria illuminata	0
Galleria non illuminata	0
Totale	**436**

Dati Automobile club d'Italia

LA PROPOSTA

I Comuni chiamati a dotarsi di un "biciplan"

La legge prevede lo sviluppo di un piano integrato per favorire la mobilità su due ruote

UDINE

I Comuni, in base alle normative vigenti, sono chiamati a dotarsi di un piano integrato di mobilità ciclabile, i cosiddetti "biciplan". Di cosa si tratta? Come spiega la Fiab, è un piano-programma della mobilità ciclistica di medio periodo che individua i principali percorsi ciclabili da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia. Promuove il marketing dell'uso della bicicletta, individua obiettivi, strategie, azioni e forme di monitoraggio. Prevede inoltre principali ciclo-servizi come parcheggi protetti, ciclonoleggi (il cosiddetto bike-sharing), intermodalità con il trasporto pubblico.

«Gli interventi di moderazione del traffico, le zone 30, le piattaforme rialzate, gli attraversamenti ciclo-pedonali rialzati o protetti con isole salvagente e le situazioni di messa in sicurezza stradale costituiscono interventi che realizzano la compatibilità tra traffico motorizzato e biciclette a favore della ciclabilità diffusa. All'interno dei centri abitati è bene che la velocità massima diventi di 30 km/h sia nei nuclei storici, sia nelle aree di nuova espansione». E tra i progetti di marketing diffuso, Fiab propone la distribuzione di gadget ad hoc (bretell e catarifrangenti, catadriotti, dispositivi di illuminazione) e l'attivazione di campagne promozionali che spingano all'utilizzo della bicicletta come mezzo ideale per recarsi a scuola, università e lavoro. Per le piste ciclabili, Fiab propone «che siano organizzati con una priorità di sviluppo ed una gerarchia funzionale. Generalmente la rete è composta da un sistema di percorsi radiali importanti e da reti locali di quartiere».



IL PRESIDENTE FIAB

«Poche infrastrutture e sempre più ciclisti: il sistema così collassa»

di Christian Seu

UDINE

«Mancano le infrastrutture, ma allo stesso tempo il numero di ciclisti aumenta. È evidente che di fronte a questa situazione il sistema scricchioli». Paolo Attanasio, presidente della sezione udinese della Federazione italiana Amici della bicicletta, prende le difese della categoria, costretta a fare i conti con l'aumento degli incidenti che coinvolgono i ciclisti in Friuli Venezia Giulia.

«Il trend è negativo, non ci piove – commenta Attanasio –. Del resto la situazione è sotto gli occhi di tutti, toccata con mano ogni giorno nelle nostre città: andare in bici è sempre più comune, ma di certo con il passare degli anni per i ciclisti le condizioni non migliorano. Colpa di una carenza atavica di infrastrutture e della scarsa tutela di cui la categoria, al pari dei pedoni, gode».



Nel mirino anche la Polizia locale, «che dovrebbe far rispettare con maggior piglio le regole, senza paura di sanzionare i comportamenti illeciti, capaci di produrre danni agli utenti della strada più deboli. Le soluzioni per ridurre gli incidenti? Ad esempio, non insistere sulle rotonde: per i ciclisti sono un autentico frullatore, pericolose da affrontare anche per la guida spavalda di tanti automobilisti con il piede pesante. Poi penso ad accorgimenti di facile adozione, come i semafori intelligenti, dotati di timer, agli incroci: permetterebbero attraversamenti più sicuri da parte di pedoni e ciclisti».

E le piste ciclabili? «Parliamoci chiaro: è impossibile pensare a città con un chilometro di pista per ogni chilometro di strada. Il modello Copenhagen, o gli esempi italiani di Pesaro e Bolzano, presuppongono anni di studio e milioni di investimento – spiega il presidente degli amanti delle biciclette del Friuli –. Le amministrazioni dovrebbero adoperarsi per adottare misure come il senso contrario ciclabile, favorendo la fruizione delle strade da parte dei ciclisti: abbiamo elaborato un piano di diffusione della bici come mezzo di spostamento, che mira a portare al 15 per cento l'utilizzo dei velocipedi. Oggi la percentuale si ferma appena al 3,8 per cento, un dato che consideriamo largamente insufficiente».

Sullo sfondo c'è un duplice (che diventa triplice a Udine, con le comunali) appuntamento elettorale, che «può e deve essere sfruttato per ascoltare con maggior attenzione le esigenze dei ciclisti», spiega il presidente della Fiab udinese. Un appello, insomma, a partiti e movimenti in vista delle elezioni politiche e regionali di marzo e maggio, quando il tema della mobilità ciclabile potrebbe essere sviscerato, anche alla ricerca di una fetta di consensi. «Servono politiche che abbiano obiettivi chiari e decisi, che permettano di incoraggiare l'utilizzo della bicicletta. Sondaggi e statistiche parlano chiaro: ci sono migliaia se non milioni di ciclisti potenziali in Italia, che rinunciano però a inforcare il mezzo a due ruote perché ritengono a rischio la propria incolumità», indica ancora Attanasio.

Infine, una riflessione sul caschetto: «Noi come Fiab siamo contrari al fatto che il dispositivo diventi obbligatorio: può certamente costituire un aiuto a contenere i danni in caso di caduta, ma è anche vero che le ossa da proteggere sono tante».

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

IL FASCINO MISTERIOSO DEI MOSAICI DI RAVENNA

■■ Domani, alle 17, a palazzo Torriani, torna l'iniziativa "I momenti magici dell'arte" promossa dalla Delegazione Fai di Udine in collaborazione con Confindustria Udine. Alma Maraghini Berni terrà una conferenza sul fascino misterioso e intramontabile dei mosaici ravennati, incontro superbo tra Oriente e Occidente che ancora seduce e affascina. Letture di Antonia Lenoci.

AL CAFFÈ CAUCIGH C'È IL GIANPAOLO RINALDI TRIO

■■ Riparte la stagione dei concerti del venerdì al caffè Caucigh. Il 12 gennaio alle 21.30 spazio alle sonorità jazz del Gianpaolo Rinaldi trio (Gianpaolo Rinaldi, piano e fender rhodes; Mattia Magatelli, basso e contrabbasso e Marco D'Orlando, batteria).
Il loro sound è fortemente influenzato dalle nuove correnti del jazz contemporaneo, ma non disdegna le contaminazioni con le influenze stilistiche ed estetiche che caratterizzano le personalità di ogni singolo componente del trio.

DIALOGHI IN BIBLIOTECA RACCONTA MORANDINI

■■ Anche questa settimana torna con un nuovo appuntamento "Dialoghi in biblioteca", il calendario di incontri organizzato dalla biblioteca civica "V. Joppi" e dall'assessorato alla Cultura. Oggi alle 18 la sala Corgnali della biblioteca, in riva Bartolini 5, ospiterà la presentazione del libro "Luciano Morandini. Lo scrittore - le carte", a cura di Luisa Gastaldo. Dialogherà con la curatrice Elvio Guagnini, professore emerito all'Università degli Studi di Trieste e grande conoscitore dell'opera del poeta.

Poesia al caffè Letterario Udinese

Oggi alle 20.30 presso l'osteria Ex Provinciali in via della Prefettura 3 a Udine, il caffè Letterario Udinese organizza una serata di presentazione del romanzo "L'identità mascherata" di Maria Sabina Marzotta. L'incontro sarà condotto da Renata Capria D'Aronco, presidente del Club per l'Unesco di Udine. La critica letteraria sarà a cura di Raffaele Gianesini, vicedirettore della Biblioteca Civica Joppi. Alcuni brani del romanzo saranno interpretati da Gianni Nistri, attore udinese. Concluderà la serata l'intervento dell'autrice Maria Sabina Marzotta, presidente dell'associazione. Come di consueto, il momento conviviale chiuderà l'incontro.

STAGIONE CONTATTO

Tropicana indaga nella famiglia



Una storia familiare attraverso gli occhi di una ragazza. Un punto di vista che Irene Lamponi, autrice appena trentenne, sicuramente condivide con la protagonista delle sua prima commedia, "Tropicana", scoperta e messa in scena dal regista udinese Andrea Collavino e prodotta dal teatro della Tosse di Genova. Con "Tropicana" riprende nel nuovo anno la stagione di Contatto 36 del Css: per tre sere - venerdì 12 e sabato 13 gennaio con inizio alle 21 e domenica 14 gennaio alle 19 - la si potrà vedere in scena al teatro San Giorgio di Udine.

"Tropicana" è una commedia senza retorica che parla di tutti noi, che riflette sugli aspetti più intimi dei legami familiari, sulle difficoltà dei rapporti tra genitori e figli. Da una parte gli adulti, esilaranti nella loro immaturità, dall'altra una ragazza che sogna il proprio futuro sconfinato e vitale. Info e prevendite: Udine, teatro Palamostre, 17.30-19.30 (0432506925 e biglietteria@cssudine.it.)

UDINE, al teatro San Giorgio
■ venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 gennaio

IL LIBRO

Pupin svela "Da Grado a Lignano"



Dieci ore per compiere un'impresa nel «mare dell'io». Che si mescola inesorabilmente con il mare di tutti, l'Adriatico, dove Ruben Pupin ha nuotato per raggiungere lo scorso agosto Lignano, proveniente direttamente da Grado. Una traversata preparata, pensata, meditata, addirittura impresa - inchiostro su carta - prima di essere compiuta.

L'autore - imprenditore di Romans nel settore della meccanica di precisione - presenterà il suo "Da Grado a Lignano. Un viaggio nel mare dell'Io" (Campanotto Narrativa) domani alle 18, alla libreria Friuli, conversando con Daniele Cumin e con il giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu. Una chiacchierata a tutto tondo, alla scoperta delle motivazioni che hanno spinto Pupin a compiere l'impresa e a rendere nota la propria identità solo dopo l'ultima bracciata.

UDINE, alla libreria Friuli
■ Domani alle 18

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compreso - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

Cristina De Cillia e Alessia Cominato sono le organizzatrici del progetto "L'Armonia dei quattro elementi" che prevede 40 lezioni-laboratorio per i bambini dai 0 ai 10 anni



IL PROGETTO

Canto, danza e gioco i bambini scoprono la magia della musica



Partiranno questo mese e si concluderanno a marzo i laboratori musicali dedicati ai bambini da 0 a 10 anni, per un totale di 40 appuntamenti gratuiti nei comuni di Udine, Terzo d'Aquileia, Torreano, Gemona del Friuli e Pinzano al Tagliamento. Un progetto dal titolo "L'Armonia dei quattro elementi - acqua, aria, terra e fuoco attraverso la musica", il secondo realizzato dall'associazione PraticaMenteMusica grazie ai fondi della Regione Fvg.

«Quattro elementi da scoprire attraverso un percorso musicale – spiega Cristina De Cillia, fondatrice con Alessia Cominato dell'associazione udinese, il cui obiettivo è offrire una formazione per la persona attraverso la musica – dove la leggerezza dell'aria, la velocità dell'acqua, la pesantezza della terra e il calore del fuoco si trasformano in una musica da vivere attivamente».

Attraverso il canto, la danza, il movimento, l'uso degli strumenti e del corpo, infatti, i bambini sperimenteranno la musica in tutte le sue forme.

A conclusione dei laboratori, due lezioni-concerto per le famiglie, a Feletto e a Gemona, un'occasione per vivere la musica in un modo nuovo: un'esperienza di ascolto partecipato, giocato, suonato e cantato dal vivo, condivisa dai bambini, dai genitori e dai musicisti.

Il progetto "L'Armonia dei quattro elementi" rispecchia la linea pedagogica di PraticaMenteMusica: Alessia Cominato e Cristina De Cillia lavorano da anni in coppia come esperte musicali nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e primarie, operando attraverso la Music Learning Theory, teoria che descrive la modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale e si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si impara il linguaggio, e dell'Orff-Schulwerk, che considera il movimento e la pratica attraverso il corpo elementi cruciali per l'apprendimento, e in cui l'esperienza sonora diventa integrazione e comunicazione attraverso l'uso della voce, dell'espressione corporea e dello strumentario.

«Fare musica con i neonati, i bambini, gli adolescenti, gli adulti e le mamme in dolce attesa – sottolinea Alessia Cominato – permette alla persona di esprimersi e scoprirsi. La musica migliora la concentrazione e l'attenzione, la gestione delle emozioni, favorisce l'apprendimento del linguaggio, anche in presenza di difficoltà legate a dislessia e disgrafia».

Se per partecipare ai laboratori e alle lezioni-concerto del

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
- Wonder — 14.45, 19.30, 21.45
- Coco — 17.00
- Il ragazzo invisibile — 15.30, 17.25, 19.20, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
- Tutti i soldi del mondo — 16.35, 19.10, 21.45
- Vi presento Christopher Robin — 15.00, 17.05
- La ruota delle meraviglie — 14.30, 21.45
- Napoli velata — 15.00, 17.15, 19.30, 21.45
- 50 primavere — 19.55

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
- Assassinio sull'Orient Express — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Coco — 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00
- Come un gatto in tangenziale — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Ferdinand — 16.00
- Il ragazzo invisibile - Seconda generazione — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Jumanji - Benvenuti nella giungla — 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
- Napoli velata — 20.00, 22.30
- Poveri ma ricchissimi — 17.30
- Star Wars: Gli ultimi Jedi — 15.00, 18.00, 21.00
- The greatest Showman — 15.00
- Tutti i soldi del mondo — 15.00, 17.45, 20.15, 22.30
- Wonder — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
- Jumanji — 17.20, 19.15, 20.00, 22.00, 22.40
- Coco — 16.10, 16.25, 18.00, 19.10, 21.00
- Vi presento Christopher Robin — 16.50, 19.25, 22.00
- Il ragazzo invisibile - Seconda generazione — 17.40, 20.05, 22.25
- Wonder — 17.15, 19.20, 19.55, 22.35
- Star Wars episodio VIII — 22.10
- Come un gatto in tangenziale — 16.10, 17.45, 20.10, 21.55, 22.35
- Napoli velata — 17.15, 19.50, 22.20
- Assassinio sull'Orient Express — 19.45
- Tutti i soldi del mondo — 16.30, 19.30, 22.30
- Ferdinand — 17.10
- The Greatest Showman — 22.15
- Poveri ma ricchissimi — 16.45

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
- Film per adulti — 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5.50 euro

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
- La ruota delle meraviglie — 18.00, 20.00

Ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
- Gli eroi del Natale — 17.00
- Wonder — 18.40, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro
- Come un gatto in tangenziale — 17.30, 19.45, 21.30
- Il ragazzo invisibile - Seconda generazione — 17.15, 19.20, 21.15
- Coco — 17.20
- Napoli velata — 19.30, 21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Ingresso unico 5 euro
- Jumanji: Benvenuti nella giungla — 17.00, 20.00, 22.00
- Come un gatto in tangenziale — 18.00, 20.15, 22.10
- Tutti i soldi del mondo — 17.20, 19.45, 22.10
- Coco — 16.45
- Wonder — 19.30
- Napoli velata — 21.40
- Il ragazzo invisibile - Seconda generazione — 17.40, 20.00, 22.00

IN PROVINCIA

CASALE PORTA GABER A SEDEGLIANO

■■ "Polli d'allevamento", presentato dal Piccolo Teatro di Milano nella stagione 1978/79, è stato uno dei più importanti spettacoli scritti e interpretati da Giorgio Gaber negli anni '70 e chiudeva un decennio contrassegnato da eventi teatrali memorabili iniziati con "Il Signor G", poi proseguiti con "Dialogo tra un impegnato e un non so", "Far finta di essere sani". Giulio Casale, cantante e attore in scena questo teesto e sarà ospite del circuito Ert per un'unica serata venerdì 12 gennaio alle 20.45 al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano.

MUSICARNIA OSPITA L'UDIN&JAZZ BIG BAND

■■ Seconda tappa oggi del tour regionale della Udin&Jazz Big Band, che riunisce musicisti under35 provenienti dal Nord-Italia in un progetto sostenuto dal Festival Udin&Jazz. L'appuntamento è al teatro Candoni di Tolmezzo, nell'ambito della rassegna MusiCarnia 2018 (ore18 con ingresso libero).

IL MICROFESTIVAL FA TAPPA IN SLOVENIA

■■ Microfestival prosegue a Solkan (Slovenia) con un triplo concerto, da non perdere, fatto di ritmi lontani e suggestivi. Sabato 13 gennaio, dalle 21, al Mostovna (Cesta IX. korpusa 99A, 5250 Salcano), con ingresso gratuito, suoneranno i Maistah Aphrica (Italia), con loro anche Oholo e Ombo (entrambi gruppi sloveni).

FOTOREPORTER IN TRINCEA FOLISI SPIEGA LA GUERRA

■■ Sabato 13 gennaio, alle 11, presso l'aula magna del liceo classico di Cividale del Friuli (Piazza Foro Giulio Cesare) nell'ambito del progetto "Centenario Grande Guerra" si terrà la conferenza di Enrico Folisi dal titolo: "Fotoreporter in trincea", reportage dal fronte dell'Isonzo, dalla ritirata di Caporetto, dal fronte del Piave.

La favola di Romeo e Giulietta

Il teatro comunale di Cormons ospiterà, venerdì 12 gennaio, alle 21, la prima regionale di "Romeo e Giulietta" con il Ballet Company of Gyor (Ungheria), le coreografie di Yuri Vamos sulle musiche di Prokofiev. Gioiello intramontabile del balletto classico, Romeo e Giulietta è un'opera incentrata su tre grandi temi: vita, amore e morte. Vàmos disgiunge la tragica storia d'amore dal Rinascimento italiano per ambientarla negli Anni Venti e Trenta, periodo nel quale Prokofiev aveva composto l'opera. L'assoluta gioia di vivere e l'umanità dei personaggi, spirito arguto, ritmo e passione, permeano l'intero balletto, inframmezzato da struggenti ed emozionanti scene d'amore.



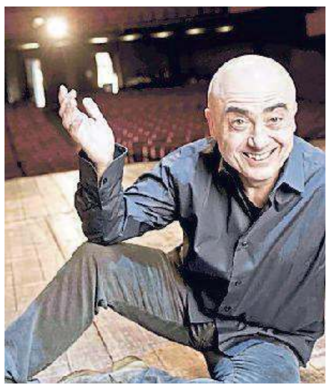


progetto è sufficiente iscriversi tramite il sito www.praticamentemusica.it, per comprendere come funziona l'apprendimento musicale dalla prima infanzia all'età adulta, il 15 gennaio, alle 20.30, l'associazione propone una serata teorico-pratica gratuita rivolta a genitori ed educatori, presso la sua sede in piazza Papa Giovanni XXIII a Cussignacco. In quell'occasione saranno presentati anche i corsi con lezioni di prova gratuite di "Musicainfasce®" 0-36 mesi, "Muovo il gioco e il canto" 3-5 anni, "Musica e movimento" 6-10 anni e "Musica da grandi per adulti".

Informazioni: 3470423016 e info@praticamentemusica.it.

TOLMEZZO

Anche con la Bibbia si può sorridere se sul palco c'è Cevoli



Il 2018 dei teatri del circuito Ert si aprirà con le sacre scritture. Venerdì 12 gennaio al teatro Candoni di Tolmezzo e sabato 13 gennaio al teatro Verdi di Maniago andrà in scena "La Bibbia", raccontata dal comico romagnolo Paolo Cevoli. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45.

Cevoli rilegge le storie più conosciute del "libro dei libri", da Adamo ed Eva a Caino e Abele, passando per Noè e l'arca, come una grande rappresentazione teatrale nella quale Dio è il "capocomico" che si vuole raccontare e far conoscere sul palcoscenico dell'universo. Dio è il "Primo Attore" e convoca come interpreti i personaggi della Bibbia per far scoprire al pubblico anche l'ironia e la comicità nascosti in quella grande storia.

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

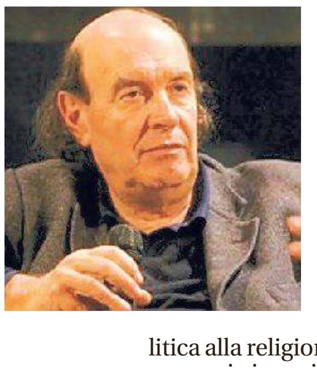
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

L'INCONTRO

Zecchi fra progresso e tradizione

Oggi, alle 18, sarà Stefano Zecchi l'ospite presso l'azienda Isola Augusta di Palazzolo dello Stella della rassegna "Libri d'acqua", di Vera Slepoij, che celebra la cultura attraverso il legame tra letteratura e territorio, in particolare i territori d'acque.



Stefano Zecchi, veneziano, è scrittore, editorialista e docente di Estetica, ha collaborato con molte testate e ricoperto numerosi incarichi. Dal 2016 è direttore dell'Istituto Internazionale di Scienza della Bellezza di Milano.

Questo pomeriggio lo scrittore filosofo dialogherà con Maria Paola Frattolin, approfondendo alcuni temi del suo nuovo libro "Paradiso Occidente". La nostra decadenza e la seduzione della notte", toccando argomenti di grande attualità dalla politica alla religione al costume, i mezzi di comunicazione di massa, i giovani e l'utilizzo dei media e dei diffusissimi social network.

Oltre a quello legato alla comunicazione, nel suo "Paradiso Occidente" Zecchi affronta i temi della perdita della figura del padre nel mondo occidentale, del valore della contemplazione e della tradizione in favore del pragmatismo americano e anche dell'ossessione occidentale verso l'azione faustiana che ha portato l'Occidente a essere sì un paradiso, una grande luminaria per il resto del mondo ma, in realtà, appare in totale abbandono verso la propria tradizione, succube di modelli di sviluppo che non sono mai stati i suoi propri, mentre la visione sperimentalista delle arti e della comunicazione che ha generato un'entropia incomprensibile controllata dalla finanza.

Questa trasformazione è stata dapprima impercettibile e poi ci ha assuefatti al cambiamento, contrabbandandolo per progresso e modernità.



In un'Europa che ha negato le sue radici cristiane, Zecchi le riafferma, come nel saggio di Novalis "La Cristianità ossia l'Europa", perché se non si sarà in grado di ripensare alle proprie origini, non si avrà la forza di farsi carico della rigenerazione europea.

Come accennato lo scrittore ha dedicato la sua vita allo studio dell'estetica e alla bellezza. E gli piace ricordare che durante le sue partecipazioni al "Costanzo Show", il seguitissimo "salotto" serale di Canale 5 spesso veniva scambiato per un chirurgo per cui le donne gli telefonavano per chiedergli suggerimenti su come rifarsi il seno e il naso. E lui rispondeva che la sua cura della bellezza riguardava soltanto l'anima.

PALAZZOLO DELLO STELLA, nell'azienda Isola Augusta
■ Oggi alle 18

FARMACIE

■ MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ Zona A.S.S. n. 2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 — 0431 970569

■ Zona A.S.S. n. 3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 — 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 — 0428 60404
Montenars Montenars
via Isola 2 — 0432 972375
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 — 0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 — 0432 960236
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

■ ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons, via Principale 4-6 — 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano, via della Stazione 23/A — 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

Estrazioni del LOTTO

09/01/2017

BARI	37	34	67	77	60
CAGLIARI	24	80	8	70	78
FIRENZE	81	41	2	60	68
GENOVA	72	8	28	88	60
MILANO	2	83	61	4	68
NAPOLI	84	33	6	26	46
PALERMO	63	41	78	44	42
ROMA	15	30	87	71	62
TORINO	66	81	55	68	24
VENEZIA	31	68	45	11	27
NAZIONALE	61	54	51	56	40

10eLotto

2	28	34	66	80
8	30	37	67	81
15	31	41	68	83
24	33	63	72	84

Oro 37 — Doppio 34

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
8	69	70	84	88	90	53	60

ANSA centimetri

"THE NEW WILD"

Exploit di Thomson al Visionario col film sulle terre abbandonate

di MELANIA LUNAZZI

Ci voleva un forestiero per vedere con gli occhi della consapevolezza ciò che accade nelle nostre "terre abbandonate". È così che "The new wild", il film del trentacinquenne londinese Christopher Thomson ambientato in Val Aupa, tra le Alpi Carniche, ha toccato i cuori degli stessi montanari, lasciando gli spettatori senza parole. Lunedì sera tutto esaurito alla Sala Astra del Visionario - e considerata la grande richiesta il docu-film è stato inserito nella programmazione del Cec al Cinema Centrale fino al 15 gennaio.

«Ho cercato di raccontare qualcosa che non ha più testimoni», dice Thomson. Né testimoni, né protagonisti. La macchina da presa registra inquadrature fisse, non si muove mai. Ciò che è dentro l'inquadratura scorre, ma è il presente, è il suo suono disabitato. Ruderi invasi dalle piante, resti di muretti a secco, confini annullati da boschi nuovi, paesi che si sgretolano. E, come colonna sonora, il vento tra le foglie, l'acqua di una fontana, il precipitare di un ruscello, una coppia di farfalle o di aquile che danzano nell'aria. Fotogramma dopo fotogramma la macchina registra la vita delle terre di mezzo, quelle un tempo popolate, ora sempre più disertate per la città. Noiosissimo? Al contrario, emozionante e poetico. «L'epoca che stiamo vivendo mostra la più grande rivoluzione culturale da quando abbiamo iniziato a coltivare la terra - dice Thomson - basti pensare che cent'anni fa uno su cinque abitava in città, oggi sono quattro su cinque». Nessuno più di lui ha titolo per raccontarlo. È un vero cittadino Thomson, ma solo per natali. «Mi vedete? con la città non c'entro niente». Dopo la laurea in Digital and Lens Media parte per un viaggio in bicicletta da Londra a Istanbul e a 22 anni scopre la ricchezza delle campagne attraversate. A Dordolla arriva sette anni fa. Decide di comprare una casa e ci vive con la sua compagna - scrittrice e voce narrante nel film - da sette anni hanno l'orto. Non hanno auto - «costa troppo mantenerla» - e lui neppure la patente. I soldi non sono una preoccupazione: «Io guadagno tempo, i soldi mi servono per sopravvivere». E così sono nati un libro e una mappa per camminatori con i toponimi dimenticati di Dordolla e il film. Ma Thomson sta già lavorando a "The postman project", con l'appoggio dell'Estonian Museum of rural landscape and architecture e consiste nel raccogliere storie di resilienza.



Il regista Christopher Thomson

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Per gestire efficacemente un sistema così complesso come quello dell'istruzione è necessario considerare la sua collocazione nel contesto internazionale con il quale si deve competere. Attraverso l'attuazione delle riforme di Gelmini prima e di Renzi poi si vuole superare il modello burocratico e centralista per adottare un'organizzazione decentrata ed autonoma che abbia in sé la flessibilità necessaria per dare rapide risposte ai profondi mutamenti della società

Con la Riforma della "'Buona Scuola" di Renzi per un confronto costruttivo con le altre scuole d'Europa

La società interculturale rende indispensabile una preparazione adeguata. La scuola deve essere ideata in modo da permettere ai suoi studenti di affrontare i mutamenti del ventunesimo secolo. Il sistema scolastico italiano è impegnato ad apportare modifiche concrete, favorite anche dalla possibilità di confronto con le organizzazioni scolastiche di altri Paesi. Le scuole europee sono articolate ognuna in maniera diversa dalle altre, pur adottando, in modo sostanziale, gli elementi comuni dell'equità, dell'autonomia e della flessibilità ritenuti il filo conduttore del processo di internazionalizzazione. La riforma della scuola avviata in Italia da qualche anno va in direzione della razionalizzazione e della qualità dell'offerta formativa. La decisione di eliminare i tantissimi indirizzi sperimentali praticati fino a poco tempo fa e di accorparli in tre macroaree (licei, istituti tecnici e istituti professionali) è dettata dalla necessità di fare un primo passo per mettere il sistema scolastico italiano in linea con la situazione presente nella maggior parte dei Paesi europei. Questo non solo da un punto di vista organizzativo, ma soprattutto dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia. Nessuna scuola europea può dirsi perfetta, però ci sono caratteristiche positive di ognuna che sarebbe opportuno considerare come modelli quali: la flessibilità e la personalizzazione dell'offerta formativa inglese; le politiche di integrazione degli studenti stranieri nella scuola spagnola; il pragmatismo e la repentina adozione delle nuove tecnologie che ha il sistema tedesco; l'organizzazione dell'anno scolastico della scuola francese e l'attenzione allo studio della lingua inglese delle scuole scandinave. Secondo la Riforma della "Buona Scuola" Renzi – Giannini, entrata in vigore a luglio 2015, per arginare l'enorme dispersione scolastica che l'Europa ci rimprovera, negli ultimi tre anni della secondaria di secondo grado saranno attivati percorso di alternanza scuola-lavoro per almeno 400 ore negli istituti tecnici e nei professionali e per almeno 200 ore complessive nei licei.

Le attività potranno essere svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività: in estate e/o durante le vacanze di Natale e Pasqua. Inoltre, per migliorare le competenze digitali degli studenti e per svecchiare la didattica il ministero ha stanziato 30 milioni di euro che saranno ripartiti alle scuole in base al numero delle classi e al numero degli alunni. Il provvedimento prevede anche un potenziamento degli Its, gli istituti tecnici superiori che si pongono come alternativa all'università.



Il sindaco Boschetti

PALUZZA

Scontro fra sindaci e rappresentanti della casa di riposo

PALUZZA

È scontro fra sindaci e amministratori della Casa di riposo Brunetti che il 28 dicembre hanno deliberato di esternalizzare i servizi socio-sanitari della struttura. Luca Boschetti, primo cittadino di Cercivento, sfiducia il proprio delegato, Renato Garibaldi, e attacca il Cda. «Nella riunione precedente la delibera assunta dal Cda – attacca Boschetti –, i sindaci, che delegano i loro rappresentanti nel Cda della casa di riposo, i sindacati e le maestranze avevano chiesto agli amministratori di fare un passo indietro e cercare una soluzione condivisa. Così non è stato: il 2 gennaio è stata pubblicata la delibera assunta dalla direzione che prosegue nell'intenzione di esternalizzare i servizi socio-sanitari». Una soluzione mai portata, secondo il sindaco, dai rappresentanti dei Comuni all'interno dell'Ente, all'attenzione degli enti pubblici. Boschetti chiede assunzioni senza assegnare a cooperative esterne la gestione.

«Dal 2012 non ci sono stati concorsi per assumere personale e ora si vuole licenziare tutti». Il sindaco parla di «forzatura grave, di cui il Cda dovrà rendersi responsabile».

La casa di riposo Brunetti rappresenta un fiore all'occhiello nell'accoglienza degli anziani «La decisione assunta dal Cda – spiega il sindaco – va contro gli interessi del territorio, dell'occupazione di personale locale e degli stessi ospiti della struttura che con l'avvento di gestione di cooperative non potranno usufruire di servizi adeguati».

Il sindaco sta vagliando opzioni che possano far decadere subito il suo rappresentante nella struttura «in quanto non in sintonia con l'ente rappresentato, il Comune di Cercivento, e per non aver portato a nostra conoscenza i problemi». Boschetti si riferisce alle pressanti richieste di aumento delle rette degli ospiti. «Aumenti applicati a nostra insaputa, a causa di imprecisate spese. Se si esternalizzano i servizi credo che non servirà più una direzione della casa di riposo, risparmiando così gli 80 mila euro, più 11 mila di premio, corrisposti alla direttrice Chiara Franceschini». *(g.g.)*

Il padrone è ricoverato Leo lo aspetta per giorni davanti all'ospedale

Tolmezzo: la commovente storia di un meticcio di 10 anni In tanti nel fine settimana hanno portato cibo alla bestiola

di Alessandra Ceschia
TOLMEZZO

Sono bastati due scatti che lo ritraevano con il musino triste davanti all'ospedale di Tolmezzo in attesa del suo padrone e la storia di Leo ha fatto il giro della Carnia, rimbalzando fra il tam tam cittadino e i commenti sui social. La trama è quella di un'amicizia senza se e senza mafra un cane e il suo padrone, un amore che ha commosso tante persone.

A Tolmezzo tutti erano soliti vedere Leo, un meticcio di dieci anni dal mantello fulvo, al seguito del suo padrone, un pensionato che, in passato, ha lavorato per un'azienda agrituristica accudendo i cavalli per una scuderia. Una coppia inseparabile, così quando, nello scorso finesettimana, hanno visto il piccolo Leo da solo accucciato davanti all'ingresso dell'ospedale, molti si sono chiesti come ci fosse finito.



Un'immagine che ritrae Leo appisolato davanti all'ospedale



Uno scatto di Carlo Petris che ha commosso i tolmezzini

Si è appreso che il pensionato aveva avuto problemi di salute che ne avevano determinato un ricovero e Leo, dopo aver accompagnato il padrone, ha atteso pazientemente che lo dimettessero. Ma siccome, a dispetto del freddo e del maltempo, Leo non voleva saperne di tornarsene a casa, la gente lo ha ribattezzato "l'Hachiko dell'ospedale di Tolmezzo" e c'è chi ha cominciato a portargli qualcosa da mangiare, chi si è informato al canile municipale per trovargli un ricovero temporaneo e chi ha cominciato a scattargli foto e a postarle su Facebook; immagini che, nel giro di poche ore, hanno raccolto centinaia di condivisioni e di post.

Così ha fatto Carlo Petris, che è stato travolto dai commenti da parte di compaesani, inteneriti dalla storia di Leo. Si è mobilitato anche Massimo Peresson, ex datore di lavoro dell'uomo, che ieri è andato in ospedale a cercare il proprietario del cane anche nel tentativo di trovare una sistemazione temporanea per la bestiola, ma di Leo non c'era più traccia. Si è appreso che il suo padrone era stato dimesso lunedì e che finalmente il cane si era incamminato verso casa trotterellando.

Casa di riposo: ultimati i lavori a Moggio

MOGGIO UDINESE

È stato migliorato, attraverso la realizzazione di una tettoia ed alcune ringhiere, per garantire una maggiore sicurezza agli utenti, l'accesso alla casa di riposo Ettore Tolazzi di Moggio.

Per realizzare l'intervento l'amministrazione comunale si è avvalsa anche di un contributo di 8 mila euro, che è stato concesso dalla Fondazioni Friuli al Comune che ha così potuto dare concretezza al progetto denominato "Fur e dentri".

Il progetto, che è stato ideato per dotare la struttura di migliori standard di sicurezza, è finalizzato a permettere una più ottimale fruizione e una maggiore vivibilità dell'area esterna del fabbricato da parte degli ospiti.

La struttura sarà anche soggetta tra poco, come informa il sindaco Giorgio Filaferro, a una serie di lavori di miglioramento destinati a elevare gli standard di efficienza energetica.

Si tratta di un intervento che sarà possibile attuare grazie all'investimento di un milione di euro, fondi stanziati dalla Regione a favore delle case di riposo montane. *(g.m.)*

PAULARO

Rete gas, proteste per le spese dei nuovi allacciamenti

PAULARO

Il sindaco di Paularo Daniele Di Gleria, bacchetta l'Eni sulla questione del gas da riscaldamento, Glp e aria propanata.

«Oltre a non rispettare i termini della convenzione presa con la Regione nel 1990 – spiega il primo cittadino – per quanto riguarda il prezzo del gpl che deve essere rapportato a quello del metano (il prezzo risulta anche triplicato), ora dimostra di continuare a non rispettare la convenzione anche per quanto riguarda le spese di allacciamento alla rete di distribuzione».

Di Gleria racconta di essere stato contattato da un cittadino di Villa Fuori al quale per un allacciamento alla rete del gas è stata richiesta la somma di 1.150 euro più Iva.

«La convenzione stipulata il 19 marzo 1990 e valida sino al 2029 fissa in 350 mila lire il costo per ogni singolo nuovo allacciamento, adeguato sulla base Istat agli attuali 500 euro oltre all'Iva. Non si capisce perché ora l'Eni debba richiedere una somma doppia a quanto dovuto». Di Gleria prosegue asserendo che la convenzione non è osservata dall'Eni tanto che la Regione assegna ogni anno una cifra alle utenze a parziale ristorno delle maggiori cifre pagate per il gas da riscaldamento. «Un rimborso che dovrebbe essere pagato non dalla Regione, e quindi dai fondi delle nostra tasse, ma dall'Eni che non rispetta i dettami della convenzione a suo tempo sottoscritta».

Il sindaco evidenzia che per evitare il continuo spopolamento della montagna serve tenere in considerazione le esigenze e le difficoltà che si incontrano vivendo in montagna. «Certi servizi, come il riscaldamento domestico – conclude il sindaco – dovrebbero essere garantiti, specie quando, come in questo caso, ci sono atti ufficiali a darne testimonianza». *(g.g.)*

Vertice con il prefetto sulla Meloni

Tarvisio: a chiedere l'incontro una mozione proposta da Baritussio e Ronsini

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Una nuova mozione per chiedere chiarezza sull'utilizzo dell'ex caserma Meloni di Coccau e per impegnare il sindaco a invitare il prefetto di Udine Vittorio Zappalorto a tenere uno specifico incontro in consiglio comunale sul bando indetto per dare ospitalità, nella struttura, oppure, in subordine, un incontro con i capi gruppo consiliari nella sede comunale o presso la Prefettura di Udine, è stata presentata dal gruppo Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio. Il documento sottoscritto dai consiglieri Franco Baritussio e Isabella Ronsini, di fatto è l'aggiornamento di quello precedente presentato il 27 novembre scorso.

I chiarimenti sono ormai indilazionabili secondo i proponenti che nella mozione che esordisce così citando le numerose di fughe di notizie e le successive smentite, fino alla



Una veduta della caserma Meloni di Tarvisio

pubblicazione in data 22 dicembre da parte della Prefettura di Udine di un bando per dare ospitalità a 25 richiedenti asilo presso l'ex caserma Meloni di Coccau. La mozione cita anche le dichiarazioni rilasciata dal Prefetto di Udine, anche a seguito di alcune dichiarazioni critiche del sindaco e di altri esponenti politici locali. Zappalorto, evidenziano Baritussio e Ronsini ha affermato «di non essere assolutamente intenzionato a fare dei passi indietro, anzi, di voler andare avanti, ricordando non solo che la capienza dell'ex caserma Meloni di Coccau può arrivare fino a 40 posti, ma anche che lo Stato è alla ricerca di altri immobili demaniali in zona per affrontare eventuali emergenze». Nella mozione viene evidenziato «il disorientamento che in questo momento si percepisce rispetto a come lo Stato intenda intervenire sul nostro territorio comunale in tema di richiedenti asilo; le necessarie attività di sicurezza da organizzare sul territorio, ora che la creazione di un Cas per 25 richiedenti asilo è stata ufficializzata attraverso l'avvio del bando; le competenze che il sindaco detiene in qualità di ufficiale di governo e l'evidente sensazione di uno stato di incomunicabilità fra Comune e Prefettura, emerso dalle stesse risposte date dal primo cittadino a specifiche interrogazioni consiliari su questo tema».



La scuola primaria a Buja

BUJA

Volontari da Brasile e Ucraina all'Istituto comprensivo

BUJA

Un nuovo progetto formativo per l'Istituto comprensivo di Buja che apre il nuovo anno accogliendo per sei settimane due studenti universitari volontari provenienti dal Brasile e dall'Ucrania, i quali sono operativi dal lunedì scorso. L'istituto comprensivo di Buja, nell'ottica di ampliare l'orizzonte culturale-formativo della progettualità inserita nel suo piano triennale dell'offerta formativa, ha partecipato con successo al progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global citizen educhange promosso dal Miur e l'Associazione Aisec, una organizzazione internazionale di studenti universitari, no profit, apolitica e indipendente che si occupa di mobilità internazionale. Così, da lunedì la scuola bujese accoglie i due studenti universitari volontari provenienti dal Brasile e dall'Ucrania e che, durante il loro soggiorno italiano, parteciperanno alle attività didattiche nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado. In sinergia con i docenti è stata programmata l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale con metodologia Clil nonché training e workshop per i docenti. EduChange rappresenta un'opportunità culturale e linguistica che l'istituto comprensivo di Buja ha colto per ampliare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. «Le famiglie – dice la dirigente Flavia Fasan – hanno aderito alla proposta della Scuola offrendo la loro disponibilità a ospitare gli studenti e operando in sinergia con la scuola con l'intento di vivere l'esperienza come occasione di conoscenza e confronto». *(p.c.)*

Piove in ospedale a Gemona Spuntano i secchi nei corridoi

L'ondata di maltempo di ieri pomeriggio ha provocato infiltrazioni nell'ala sinistra del San Michele Il direttore Miglio: la copertura dell'edificio è oggetto di un intervento che porrà fine al problema

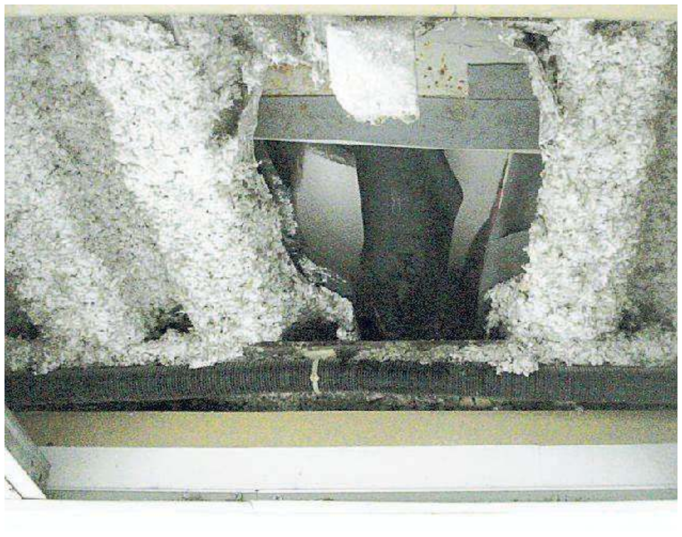
di Piero Cargnelutti
GEMONA

Forti piogge ieri nella pedemontana gemonese e ancora una volta l'acqua penetra nel presidio ospedaliero San Michele. La struttura sanitaria è stata nuovamente colpita dal maltempo e la forte ondata di pioggia che a metà pomeriggio è caduta per circa un ora nel capoluogo pedemontano, ha creato alcune infiltrazioni nell'ala sinistra del San Michele dove è localizzato il Cup, ma più in particolare nel lungo corridoio che permette di raggiungere il laboratorio di Radiologia e di Fisioterapia: in quel punto, l'acqua è penetrata dal soffitto dissolvendo alcune lastre di controsoffittatura e cadendo a terra dove il personale sanitario ha dovuto piazzare grandi secchi per raccogliere l'acqua. L'emergenza è stata affrontata immediatamente e non ha creato particolari disservizi, anche perché le infiltrazioni hanno riguardato sostanzialmente quell'area del presidio ospedaliero: «Purtroppo – ha spiegato il personale tecnico della struttura – le foglie hanno riempito i bocchettoni di scolo e si sono verificate queste infiltrazioni, ma abbiamo comunque provveduto a far intervenire sul tetto il personale specializzato e il problema è stato affrontato nel modo migliore senza creare disagio a utenti e pazienti».

La situazione meteo di questi giorni è stata particolarmente imprevedibile, nel senso che a inizio gennaio le temperature sono tornate a crescere e le precipitazioni improvvise non erano di certo attese, per cui è facile comprendere il problema che si è creato, in realtà potrebbe essere l'ultima volta che si verificano queste infiltrazioni come ha spiegato il dirigente del presidio ospedaliero Giancarlo Miglio: «La copertura di questa struttura – ha spiegato – è oggetto di un consistente intervento di sistemazione iniziato nella primavera dell'anno scorso. Al momento è stato realizzato il primo lotto con il quale è stato possibile rimuovere la ghiaia sul tetto, livellare correttamente la superficie per permettere lo scolo delle acque e coprire tutto con il materiale adeguato. Il punto in cui si sono verificate le infiltrazioni rientra nel secondo lotto che sarà realizzato appena le condizioni meteo lo permetteranno». Buona parte del San Michele oggi è ricoperto da un nuovo isolamento, rimangono alcune parti ricoperte da ghiaia, così come l'edificio era stato realizzato dopo il terremoto.

> Le foglie hanno riempito i bocchettoni di scolo, si è reso necessario l'intervento dei tecnici che sono saliti sul tetto del fabbricato





I secchi sul pavimento nel corridoio dell'ospedale, sotto, un'immagine dello squarcio che si è creato nel controsoffitto a causa delle infiltrazioni

Pranzo dell'amicizia per 140 persone a Tricesimo

Un momento conviviale per dare anche ai meno fortunati un'occasione per festeggiare il nuovo anno a Tricesimo. Con questo spirito si è ripetuto domenica al Ristorante Belvedere il Pranzo dell'Amicizia, organizzato dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni Uti del Torre, patrocinato dal consiglio regionale e dal Comune di Tricesimo. Una festa a cui hanno partecipato oltre 140 persone. Ospiti d'onore gli anziani delle locali case di riposo, i ragazzi disabili del Csre, alcuni utenti del Centro di salute mentale e alcune persone provenienti dai comuni di Nimis, Tarcento, Attimis, Cassacco, Taipana, Lusevera e Tricesimo. È stato un momento di festa con musiche, balli, lotteria e una ricca tombola. Per i più piccoli, presenti con le famiglie, è stato offerto un servizio di animazione dai giovani della Cri con giochi, disegni, trucchi e palloncini. «Una tradizione – ricorda Sergio Meinero presidente Cri Udine – che si rinnova da 3 anni e che riesce sempre a offrire una giornata di serenità a chi si trova in difficoltà». (l.i.)

TRICESIMO

Cacciatori in lutto: addio a Candusso direttore della Riserva



Romano Candusso

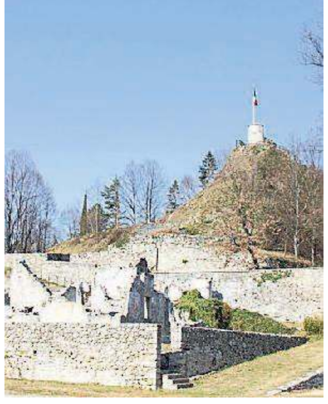
di Luciana Idelfonso
TRICESIMO

Lutto nel mondo venatorio friulano per la scomparsa di Romano Candusso, 82 anni, ex direttore della Riserva di Caccia di Treppo Grande e presidente della locale sezione Comunale della Fidc, mancato al termine di una lunga malattia. Romano Candusso, originario di Treppo ma residente a Tricesimo, ha contribuito alla conservazione ed alla valorizzazione del territorio della Riserva di Treppo con scelte venatorie sempre lungimiranti, mettendo a disposizione tempo, risorse e ogni sua possibilità. Basti pensare che negli anni'80 si occupò anche della costruzione di una voliera per l'allevamento dei fagiani. Sostenitore instancabile di tante battaglie in favore della caccia, ha trasmesso questa passione al figlio ed agli amici che frequentavano la sua casa ed il suo studio da odontotecnico. Da buon cacciatore era affezionato ai suoi cani che lasciava girare liberamente per casa e pur recandosi anche all'estero per le battute di caccia non ha mai trascurato il suo paese d'origine, interessandosi sempre delle sorti della sua Riserva e dispensando consigli preziosi al nuovo direttore.

Oltre alla sua passione per la caccia, Romano aveva sempre un occhio attento al sociale: poco prima di Natale aveva reso possibile la donazione di un pc da parte della Fidc di Treppo Grande alla scuola elementare, mentre anni fa aveva promosso la consegna da parte del sodalizio di un defibrillatore alla società Polisportiva cittadina. Sostenitore agguerrito dell'Udinese, ne seguiva con fervore le vicende. «Faremo tesoro dell'esempio e dei consigli che Romano ci lascia e porteremo sempre nel cuore il suo ricordo – ricordano gli amici cacciatori – sarai con noi in ogni battuta di caccia e sentiremo la tua presenza nel frullo lieve della beccaccia e nel canto mattutino dell'allodola...mandi Romano». Il saluto alla salma ieri alle 15.30 nell'obitorio dell'ospedale di Udine. *(l.i.)*

Arrivano i fondi per il forte di Osoppo

Dal Cipe 1,2 milioni di euro per mettere in sicurezza il sito storico, teatro di smottamenti e micro-frane



Uno scorcio del forte di Osoppo

OSOPPO

Il forte di Osoppo potrà essere messo in sicurezza grazie a un contributo di 1, 2 milioni di euro messi a disposizione del Comune dal Cipe attraverso la Regione. Il forte negli ultimi anni è stato più volte oggetto di problematiche dovute al maltempo che causava interruzioni di transito sulla strada per la caduta di massi e alberi: l'ultima precipitazione che ha causato problemi è quella che ha colpito il Friuli nell'agosto dell'anno scorso. Di fronte a questa situazione, l'amministrazione comunale ha progettato un intervento decisivo: «Inutile sottolineare che sono molto soddisfatto – commenta il sindaco Paolo De Simon –. Mi ero attivato nelle sedi competenti, ho partecipato a riunioni tecniche, mantenendo alta l'attenzione nei confronti del territorio. Il finanziamento conferma che è stata colta l'entità del problema e che verranno eliminati in futuro i rischi derivanti da smottamenti o microfrane che registriamo quando le piogge sono abbondanti. Ci vorrà del tempo prima che le opere vengano cantierate, atteso che i fondi dovranno essere trasferiti prima dallo Stato alla Regione, ma è importante che ci siano e che si riesca a metter mano in maniera sostanziale e dopo molti anni alla fortezza. Ringrazio l'assessore regionale Sara Vito e i tecnici del servizio geologico e forestale per la sensibilità dimostrata».

Su quella fortezza da pochi mesi è stata riaperta la casa del tamburo che accoglierà i visitatori offrendo loro servizi e non va dimenticato che nel futuro di quel luogo c'è anche l'apertura di un museo sulle guerre mondiali. Dunque, emerge chiaramente la necessità di renderlo sicuro e fruibile: «Grazie a questi soldi – dice l'assessore Lucio Feregotto – si potrà completare un fondamentale programma di lavori di messa in sicurezza, che attualmente vede interessata la via dei Capitelli, ovvero il sentiero pedonale alla Fortezza di Osoppo danneggiato dall'alluvione del 4 settembre 2009, mentre grazie all'interessamento della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione potremo a breve sistemare la Strade dai cjars partendo dal parco del Rivellino». *(p.c.)*



Il museo di Cjase Cocél

FAGAGNA

Dal Comune diecimila euro per sostenere Cjase Cocél

FAGAGNA

L'amministrazione comunale conferma il proprio sostegno all'associazione del Museo della vita contadina Cjase Cocèl. Nel corso dell'ultima seduta la Giunta ha dato il via libera alla concessione del contributo annuale di 10 mila euro all'associazione che gestisce la struttura museale di proprietà del Comune a copertura delle spese sostenute per la promozione delle tradizioni, usi e costumi locali e per la cura e il mantenimento degli animali allevati nella struttura.

Dal 1995 il Consiglio comunale di Fagagna ha deciso che Cjase Cocél venisse gestita in forma associata fra il Comune di Fagagna e un'associazione di tipo volontaristico. «Nel corso degli anni – si legge nel dispositivo approvato dall'esecutivo – il modello gestionale di convenzionamento con l'associazione si è rivelato rispondente alle esigenze del Comune di Fagagna, stante l'impossibilità per il Comune di farsi carico dell'intera gestione della struttura e delle incombenze inerenti la conservazione e catalogazione dei beni, l'allestimento e la cura delle esposizioni, l'attività didattica in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado».

Grazie all'attività svolta dall'associazione ogni anno nel Museo della Vita contadina di via Lisignana vengono organizzati numerosi eventi capaci di attirare centinaia di visitatori. Non solo: la struttura è divenuta punto di riferimento per la didattica delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio friulano. Ogni anno sono quasi settanta le scuole che arrivano nella cittadina collinare per conoscere la vita quotidiana e il lavoro contadino in Friuli di un'epoca che va dalla fine dell'Ottocento fino agli anni cinquanta circa del Novecento. Per le scuole sono sempre disponibili i volontari: una decina di persone impegnate nelle guide e altrettante per le animazioni, sempre presenti durante le visite e per i laboratori. *(a. c.)*

La vita da romanzo di Argia diventa uno spettacolo teatrale

Fagagna, l'attrice e autrice friulana Marta Riservato porterà in scena la storia della nonna di 94 anni
Tutto parte dall'amore clandestino per un tedesco. La rappresentazione è il 19 in Sala Vittoria

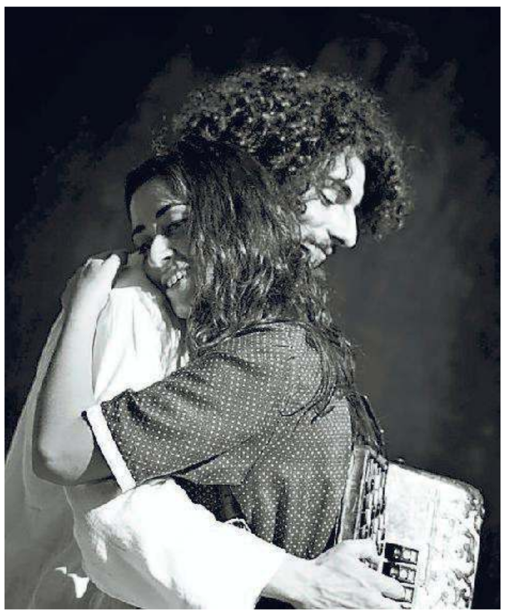
di Anna Casasola

FAGAGNA

Lucio Dalla l'ha cantato nella splendida 4 marzo 1943. In Friuli Marta Riservato l'ha scritto e raccontato a teatro con Argia, nella pièce teatrale di Molino Rosenkranz. È l'amore per la vita, declinato in una delle sue accezioni più alte, quella per una vita che deve nascere, nonostante la guerra, la miseria, le differenze.

Argia Manarin è la nonna ultranovantenne di Riservato – classe 1988, autrice e attrice teatrale friulana – e venerdì 19 gennaio sarà in Sala Vittoria, tra il pubblico ad ascoltare la sua storia nello spettacolo che prende il suo nome. Classe 1924, di Valvasone, Argia è cresciuta e ha condotto la sua vita nel '900 friulano, battendosi come gran parte delle persone della sua generazione contro la miseria, i viaggi prematuri che le giovani intraprendevano interrompendo la loro infanzia per entrare al servizio delle famiglie benestanti. Poi la guerra, crudele e ladra di persone care. Ed è il secondo conflitto mondiale che sconvolge la vita della giovane e bella ragazza friulana. «Ho scelto di dedicare ad Argia, mia nonna, uno spettacolo teatrale perché è l'esempio più concreto che io conosca di coraggio e gioia di vivere – racconta Riservato –. Novantaquattro anni di forza ed energia pura che ancora oggi brillano nei suoi occhi, nei suoi gesti repentini e nella sua brillante ironia. Il primo e forse più grande atto di forza che ha caratterizzato il suo percorso è stato quando, nel 43, durante la guerra, si è trovata coinvolta in una storia d'amore travolgente, che suscitava però l'ira della famiglia e le chiacchiere del paese, in quanto questo bel ragazzo biondo dagli occhi azzurri che le faceva tremare il cuore era proprio uno dei nemici che occupavano in quel periodo le caserme di Arzene. Un soldato tedesco. Proprio come in un film, l'ultima notte prima di partire lui scappa, col rischio di essere fucilato, dal suo dormitorio per raggiungere Argia, lasciando nel letto sotto le coperte un mucchio di lenzuola e vestiti. L'indomani poi l'addio. Ma quella notte, il 30 gennaio del 44, viene concepito Enrico, figlio che Argia vuole tenere a tutti i costi, nonostante la madre per prima l'abbia con crudeltà indotta all'aborto o all'allontanamento dalla casa e dal paese natale. Ma per Argia la vita vale di più, quindi sola e senza un soldo si mette in cammino. Qualcuno l'accoglierà fino alla nascita del bambino». Una storia intensa raccontata con passione e garbo da Riservato, sul palco assieme a Paolo Forte nello spettacolo che in questo caso sarà in friulano, la lingua con cui è stato concepito e creato. «Ovviamente – chiosa Riservato –, Argia sarà presente a testimoniare che tutto ciò che raccontiamo è vero e lei lo ha vissuto sulla pelle».





Un'immagine che ritrae una giovane Argia Manarin e, a destra, una scena dello spettacolo

SAN DANIELE

Facili guadagni e rischi truffe: ecco i consigli del consulente

SAN DANIELE

Evitare di lasciarsi ingannare da offerte di mirabolanti guadagni cadendo facilmente nelle insidie che normalmente si presentano al manifestarsi di un fenomeno come quello dei Bitcoin: questo è l'intento dell'incontro che il consulente finanziario Gabriele Turissini terrà mercoledì 10 gennaio alle 18.30 nella Sala Consiliare. L'incontro punterà a far luce su quanto viene dato per conoscenza scontata dai media e su cui in realtà c'è molto da sapere per non rischiare di perdere i propri risparmi. «È necessario innanzitutto sapere come funziona il Bitcoin, conoscere un minimo di tecnologia che supporta questo genere di operazione per capirne i meccanismi, le potenzialità e le prospettive». spiega Turissini. Ma sarà soprattutto utile sapere come creare Bitcoin e acquistare Bitcoin, e avere un'idea approssimativa di tutto il mondo che c'è dietro ad esso. «Un'idea approssimativa - specifica il consulente - in quanto non è certamente possibile risolvere l'argomento con un solo incontro, allora sarà possibile istituire dei brevi corsi finalizzati a fornire linee-guida sulla materia». *(a.c.)*

A Forgaria la mensa è più cara ma il Comune copre gli aumenti

FORGARIA

Servizio mensa più caro, ma gli aumenti se li accolla il Comune. Succede a Forgaria dove l'amministrazione comunale continuerà a mantenere invariate le tariffe per la mensa scolastica per i bambini delle scuole.

«Per un territorio come il nostro – spiega il sindaco Pierluigi Molinaro – la presenza della scuola è fondamentale. Importante anche il fatto che continuino a esserci realtà disposte a effettuare il servizio mensa pure a fronte di un numero di pasti erogati non certo esorbitante. Anche per il nuovo anno scolastico l'appalto è stato vinto dalla ditta Sodexo. Per venire incontro alle esigenze dei nostri cittadini che continuano a mandare i propri ragazzi nelle nostre scuole – prosegue Molinaro – abbiamo trovato i fondi necessari per coprire gli inevitabili aumenti. Confermata anche per quest'anno – chiosa il sindaco – l'erogazione alle famiglie, per ogni bambino che frequenta gli istituti sul nostro territorio, di un contributo che si aggira attorno ai 100 euro annui». Con la fine dell'anno scorso è terminato il vecchio appalto del servizio refezione scolastica a Forgaria. Il nuovo appalto, che è partito con il 2018, è stato vinto ancora dalla Sodexo e andrà in scadenza il 31 agosto del 2020 con un quantitativo presunto di 51. 635 pasti che verranno erogati nel periodo. «Mentre col nuovo anno le famiglie si vedono oppresse con rincari di ogni genere nei costi di vari servizi – spiega l'assessore Marco Chiapolino –, il costo del bollino mensa a Forgaria rimarrà invariato grazie alle disponibilità di bilancio accantonate in questi anni di oculata gestione». Di fatto il costo a pasto col nuovo appalto è aumentato da 5,15 euro a 5,35 euro. «Tale aumento – continua Chiapolino – non andrà a gravare sulle tasche dei nostri concittadini. Nell'appalto abbiamo voluto fissare la clausola del mantenimento del centro cottura in loco, della priorità nell'acquisto di prodotti del nostro territorio a parità di costi, del mantenimento del personale. Tali capisaldi fissano i presupposti per una continuità di alto livello per i prossimi anni». *(a. c.)*



Il sindaco Pierluigi Molinaro

Dignano, serata di musica sacra con cori "rosa" e strumentisti doc

di Maristella Cescutti

DIGNANO

La parrocchia e l'amministrazione comunale di Dignano aprono il nuovo anno con un concerto del Festival internazionale di musica sacra Cantabilis Harmo, che prevede una spettacolare esecuzione musicale offerta ai cittadini in cui saranno impegnati cori femminili accompagnati da vari e particolari strumenti.

Ad esibirsi nella chiesa parrocchiale di Dignano sarà il Collegium Musicum Naonis di Pordenone con unite la Schola Gregoriana del Coro del Duomo di Pordenone e la Schola Cantorum di Dignano, Bonzicco e Vidulis.

La parte strumentale sarà invece affidata ai virtuosi della tromba Diego Cal e Luca Del Ben mentre l'intero gruppo sarà accompagnato da un nutrito e insolito ensemble di strumenti a tastiera, alcuni dei quali di rarissimo ascolto.

Si esibiranno al cembalo Mauricio Pergelier, all'organo regale Lorenzo Marzona e all'organo positivo Andrea Tomasi a cui è affidata la direzione generale.

La serata prevede un interessante e vario programma di brani dedicati al periodo natalizio che spazieranno dal Rinascimento sino all'età contemporanea con alcune chicche di Albert Schweitzer, il famoso filantropo premio Nobel, e dei più noti Haendel e Bach.

L'appuntamento, inserito nella tradizionale rassegna concertistica Cantabilis Harmonia, il celebre Festival Internazionale di Musica Sacra che si svolge in Friuli Venezia Giulia e nelle regioni limitrofe giunto alla sua XXX edizione, si terrà sabato prossimo con inizio alle 20.45 nella settecentesca chiesa parrocchiale di Dignano, recentemente restaurata con un lungo e impegnativo intervento e che conserva un prezioso organo veneziano realizzato nel 1786 da Francesco Merlini, allievo del noto Callido.

Il concerto è organizzato dall'Associazione Vincenzo Colombo di Pordenone, promotrice del Festival Cantabilis Harmonia.

L'ingresso è libero.



Il maestro Diego Cal

POVOLETTO

La capogruppo: maggioranza addio, vado all'opposizione


Elisabetta Cattarossi

di Barbara Cimbaro
POVOLETTO

Consiglio e giunta escono modificati dalla seduta in cui il sindaco Andrea Romito ha annunciato che l'assessore esterno Giulia Tracogna, dimessasi per motivi personali e ringraziata per l'attività svolta, è sostituita per tutti i referati (agricoltura, attività commerciali, imprese) dal neoassessore esterno Donatella Borgnolo, alle ultime elezioni inserita nella lista Rinnovamento-Lista giovani. Il sindaco ha motivato la scelta rimarcando le competenze di Borgnolo e la necessità di dare una rappresentanza equilibrata nell'esecutivo alle due liste di maggioranza.

Nella stessa seduta la capogruppo della lista di maggioranza Intesa per Povoletto, Elisabetta Cattarossi, si è dimessa sia dall'incarico che dal gruppo.

«Non è stato di certo un fulmine a ciel sereno – ha spiegato a margine della seduta –. In questi anni ho più volte manifestato la mia insofferenza. In particolare, ho avuto modo di rilevare una mancanza di volontà e sensibilità rispetto ad alcuni temi e ciò è per me inaccettabile. I cittadini richiedono sempre più interventi che abbiano un impatto concreto sulla qualità della vita, anche i più semplici, ma certamente non scontati: più sicurezza sulle strade, più segnali nei confronti delle famiglie su cui le conseguenze della crisi non si sono ancora esaurite. L'amministrazione risponde troppo spesso a tali necessità con inerzia e immobilismo».

Nasce quindi un nuovo gruppo di opposizione, "Cambiare si può": «L'intezione – chiude Cattarossi – è continuare a svolgere il ruolo di consigliere nel rispetto del mandato conferitomi dai cittadini, nel rispetto esclusivamente dei loro interessi».


I veterani del battaglione Cividale sul ponte del Diavolo durante un precedente raduno

Attesi nel week-end quattromila alpini dell'ex battaglione

Cividale ospiterà il ventiduesimo raduno delle penne nere
Sabato l'apertura a Chiusaforte, domenica la grande sfilata

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Quota 22. Tanti sono gli anni del grande raduno degli ex del battaglione Cividale, mai arresosi al provvedimento di scioglimento e capace di dimostrare di edizione in edizione, con i propri numeri a triplo zero, come lo spirito di corpo possa comunque (e anzi magnificamente) sopravvivere. Gli alpini della gloriosa unità militare, protagonista di epiche battaglie, si riuniranno ancora una volta nella città ducale sabato e domenica, come da tradizione, nel week-end più prossimo alla Festa di Corpo, che commemora l'eroica conquista di Quota Cividale nella cornice della campagna di Russia.

Promossa dall'associazione Fuarce Cividat, presieduta dal generale Gianfranco Beraldo, in collaborazione con la sezione cividalese dell'Ana, la manifestazione si aprirà a Chiusaforte, ultima sede del battaglione: alle 10.15 di sabato, appunto, è previsto l'ammassamento, cui seguiranno la posa di corone sul monumento ai caduti del Cividale e una sfilata fino alla caserma Zucchi. Dal pomeriggio, poi, lo scenario dell'adunata si sposterà nella cittadina longobarda, che alle 17 accoglierà l'assemblea annuale dei soci di Fuarce Cividat (nella chiesa di San Francesco), alle 18.30 una cerimonia di onori ai caduti davanti al monumento di viale Marconi e alle 20.45, nuovamente in San Francesco, una serata a matrice musicale e storica: prevista, fra l'altro, la rievocazione "Nappine e Fiamme verdi", che ripercorrerà l'epopea del battaglione attraverso le uniformi; nell'occasione sarà anche promossa una raccolta di fondi da destinare a opere di beneficenza.

Il clou dell'evento, però, è come sempre atteso per la mattinata di domenica, quando l'imponente parata degli ex si dispiegherà lungo le vie del centro e fino al piazzale della vecchia stazione dei treni (oggi museo della Grande guerra), scelto come punto di confluenza alternativo alla caserma Francescatto dopo la dismissione del complesso militare.

La media delle presenze alle ultime edizioni del raduno sfiora le 4 mila unità, «attestando come la circostanza – sottolineano gli organizzatori – si configuri come uno degli appuntamenti alpini più importanti del Triveneto».

La scaletta di domenica si aprirà alle 9.30, con la deposizione di una corona davanti al monumento intitolato ai battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur; alle 10 solenne alzabandiera in piazza Duomo e allocuzioni ufficiali, quindi messa in basilica. Al termine del rito prenderà il via, da piazza Resistenza, il corteo. Il pomeriggio, poi, sarà ravvivato dalle note delle fanfare alpine, che suoneranno nelle piazze dalle 15 fino all'orario dell'ammainabandiera, le 16.30.

PAGNACCO

Studenti bravi nella corsa campestre

PAGNACCO

Piccoli campioni crescono. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado si sono qualificati alla fase regionale della corsa campestre dei Campionati studenteschi che si terrà il 31 gennaio a Casarsa. La referente del centro sportivo scolastico dell'Istituto comprensivo, professoressa Tiziana De Angelis, sottolinea come giochi sportivi studenteschi rappresentino un percorso di avviamento alla pratica sportiva, ma anche il riconoscimento dell'attività fisica come uno degli strumenti più efficaci per aiutare il gruppo dei ragazzi ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Oltre all'attività curricolare, il centro sportivo scolastico permette l'approfondimento delle tecniche di gioco e, grazie a progettualità integrate, la conoscenza di sport emergenti e i giochi d'altri tempi. Numerose sono le discipline che vedono impegnati gli studenti, dalla corsa campestre alla pallavolo, dalla pallacanestro all'atletica fino al rugby. È poi significativa la partecipazione ai tornei sportivi di Collinrete, la rete degli Ic del Friuli collinare e alle manifestazioni come Maratonina di Udine e staffetta benefica Telethon.

«Lo sport e queste attività dimostrano quanto il Comprensivo di Pagnacco sia attivo e impegnato – commenta l'assessore Alessia Biason –, ponendo sempre i ragazzi al certo dei percorsi formativi anche extracurricolari e guidandoli nell'acquisizione di valori e stili di vita positivi».

Gli alunni sono stati premiati dal dirigente scolastico, Stefano Stefanel. *(m.t.)*

MANZANO

«Quella centralina ci priva dell'acqua della roggia»

Protestano gli agricoltori di San Nicolò. Palazzolo rassicura: l'impianto è dotato di misuratore


Un'immagine della centralina

di Davide Vicedomini
MANZANO

La centralina idroelettrica è già attiva, ma la roggia di Manzano resta in secca. Non c'è pace per gli agricoltori di San Nicolò, che dopo un'estate senza pioggia sono costretti a combattere con il nuovo impianto che, a loro modo di vedere, li priva dell'acqua.

E così temendo di ritrovarsi in primavera – con il risveglio della natura e le prime coltivazioni da piantare – ad affrontare una nuova emergenza, lanciano l'appello a Comune, Regione, Consorzio bonifica pianura friulana e Coldiretti a intervenire per garantire il normale deflusso nella roggia.

«Abbiamo una concessione per l'irrigazione, ma rischiamo di non poter prelevare l'acqua. L'autorizzazione è stata data dalla Regione, la stessa che ci ha concesso la possibilità di attingere dalla roggia», protestano. La situazione si protrae da fine luglio, da quando sono stati avviati i lavori al nuovo impianto realizzato, per un costo di 850 mila euro, da un privato.

Da allora l'acqua, secondo gli agricoltori, ha smesso di correre normalmente. C'è chi, come Oriano Fanna, ha perso il 30% del raccolto della soia.

Ma anche altri cittadini, abituati a irrigare gli orti e i giardini, protestano.

A oggi il deflusso dell'acqua resta minimo. «Ci hanno chiuso senza preavviso il "rubinetto naturale" la scorsa estate – tuona Fanna – e ora ci ritroviamo nella stessa situazione. Il Comune ci ha detto di avere le mani legate. Ma la sensazione è di essere stati scavalcati e di essere l'ultima ruota del carro. Ci hanno abbandonato a noi stessi. Il nostro timore è che l'acqua che scorre sul Natisone andrà ad alimentare la turbina ma per noi ne resterà sempre poca. Abbiamo anche chiesto di realizzare un pozzo, ma le carte sono ferme sul tavolo della Regione da circa un anno».

Pronta la replica da parte dell'assessore all'urbanistica, Carlo Palazzolo. «La centralina è stata attivata a fine dicembre, anche se è in fase di completamento nelle sue parti esterne. L'impianto è dotato di un misuratore che calcolerà il deflusso dell'acqua secondo la portata autorizzata. La portata minima per irrigare sarà quindi sempre garantita».

«Anche quando, nella malaugurata sorte, il Natisone sarà in secca – conclude –, sarà concesso agli agricoltori di attingere all'acqua privilegiando così la roggia all'impianto».

IN BREVE

LUSEVERA

Frana, dispositivo "paramassi"

Nella zona interessata dalla recente frana sulla strada regionale 646, a protezione della via sarà installato un dispositivo paramassi lungo circa 30 metri. Saranno inoltre eliminati alcuni massi. Il senso unico alternato durerà fino alla fine dei lavori, per effettuare i quali sarà necessario almeno un mese.

MOIMACCO

Persone con disabilità Incontro in Comune

L'associazione "Partecipa" ha organizzato con il patrocinio del Comune l'incontro "Pensami adulto. Quali percorsi possibili di vita indipendente per persone con disabilità": appuntamento domani alle 18.30, in sala consiliare. Relatore Daniele Ferraresso.

REMANZACCO

"Scuole aperte" da oggi a lunedì

Nuova tornata di "Scuole aperte" per tutti e tre i gradi d'istruzione. Apre la serie la primaria, che accoglierà i visitatori oggi dalle 17.30; venerdì le medie (16-17) proporranno attività laboratoriali per illustrare alle famiglie l'offerta didattica; alle 17, in auditorium, presentazione generale del piano formativo. Lunedì appuntamento alle 18 alla scuola d'infanzia.

TAVAGNACCO

Sabato open day all'Ipponido

Sabato dalle 10 alle 11.30 "open day" al nido d'infanzia Ipponido, che aprirà le porte alle famiglie. Le educatrici e la coordinatrice della cooperativa sociale Itaca che gestisce il servizio saranno a disposizione per una visita guidata e per rispondere alle domande dei genitori. Ipponido accoglie bambini da 12 a 36 mesi con varie possibilità di frequenza: part-time mattutino (7.30-13.30), full time con uscita anticipata (7.30-16), full time (7.30-18) o part-time pomeridiano (12.45-18).

BUTTRIO

Spumastella, successo in villa di Toppo Florio

Tutto esaurito per il concerto organizzato dal Comune con il Folk in villa di Toppo Florio. A esibirsi i Spumastella, gruppo toscano che prende il nome dalla marca di una bevanda prodotta a Grosseto, loro paese di provenienza. Il gruppo ha rallegrato i presenti cantando i carrols inglesi più noti, le canzoni natalizie della tradizione francese rivisitate in chiave swing e alcune canzoni tratte dal loro repertorio.

PREMARIACCO

Back to rewind al TeatrOrsaria

Il TeatrOrsaria ospiterà venerdì (sipario alle 20.45) una delle prime repliche di Back to rewind, la nuova produzione della compagnia di danza contemporanea Arearea. Sullo sfondo della performance gli anni '90, che fanno da cornice a una storia sulla ricerca della propria identità nel delicato passaggio fra l'età adolescenziale e quella adulta.

IL CASO TAVAGNACCO

«Calciatrici, brutta figura del Comune»

D'accordo Giacomini e Meroi: serve una Lega femminile. Carolina Morace: giunta cervellotica, ma deve pensarci la Figc

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Finisce sui media nazionali – e su un giornale per palati fini come Il Foglio – la vicenda che ha visto protagonista, suo malgrado, le calciatrici dell'Upc Tavagnacco. Tra il serio e il faceto, ieri sulle pagine del quotidiano si leggeva: "Tavagnacchesi, suvvia, non fateci leggere queste notiziacce da Almanacco del 1982 e date alle ragazze ciò che avreste dato ai ragazzi, prima che un esercito di attrici hollywoodiane vestite da dollari vi assedi". Un grido di dolore, non prima di aver celebrato le "campionesse in erba" che rappresentano "un'eccellenza friulana".

Qualcosa di ignoto ai più, perché gli italiani dei friulani sanno che "eccellono in vino, prosciutto, poesia e calcio maschile". Dopo che la notizia era stata evidenziata dal Messaggero Veneto, si erano pronunciati anche Di Centa, Serracchiani e Canciani, unanimi: al di là delle motivazioni che hanno spinto gli amministratori a dire no al bando sulle eccellenze sportive, l'Upc Tavagnacco va salvaguardata. E non si spengono i commenti di voci autorevoli dello sport.

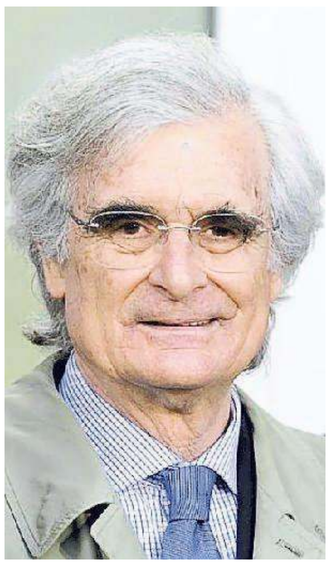
«Trovo cervellotico che la giunta comunale abbia deciso di non pubblicare un bando perché si tratta di calcio femminile e non maschile», esordisce Carolina Morace, simbolo del calcio femminile italiano. L'ex attaccante azzurra, comunque, ritiene che l'aiuto economico più sostanzioso dovrebbe derivare da altre istituzioni. «Ben venga se le città si prendono a cuore le società sportive, ma quello del Comune dovrebbe essere un aiuto in più – aggiunge l'allenatrice e commentatrice tv –. Sarebbe più giusto che fosse in primis la Federcalcio a distribuire sovvenzioni». C'è però qualcosa che manca: «La volontà – afferma –. Non esiste nessuno sponsor ad hoc per il calcio femminile e finché non ci sarà…». Ma le cose stanno lentamente cambiando per l'altra metà del calcio. «Le società professionistiche si stanno avvicinando, si stanno muovendo, basta vedere la Juventus. Ed è un segnale positivo – conclude –. C'è poi un altro passo da fare: ridurre il numero di squadre in A per far salire il livello».

Di altro avviso il tecnico Massimo Giacomini, grande conoscitore del calcio friulano. «In molti considerano il calcio femminile come qualcosa di inferiore – afferma –. È probabile che si sia deciso così per un pregiudizio che esiste da tempo: ma prima di prendersi certe responsabilità bisognerebbe andare al campo e veder giocare queste ragazze, capire quanta passione e grinta ci mettono. Il Comune ha fatto una brutta figura».

Ma c'è un altro aspetto da considerare. «Bisognerebbe creare una Lega per le calciatrici – precisa –. Mantenerle nella Lega nazionale dilettanti è un'incongruenza: non si possono applicare le stesse regole a maschi e femmine».

Elio Meroi, per 35 anni responsabile regionale del calcio femminile Figc, conferma. «Il calcio donne, se vuole esplodere, deve avere una collocazione autonoma e va seguito da persone che si dedichino solo a quello – rileva –. La speranza è che il nuovo presidente nazionale Figc voglia costruire un progetto dedicato alle donne».

Meroi sta pensando alla gara tra Upc Tavagnacco e Juventus alla Dacia Arena, evento importante per il club. «Mi sto impegnando per portare più gente possibile allo stadio – dice –. La società ha bisogno di essere conosciuta e sostenuta, il Comune sbaglia proprio a non darle una mano. Tanto di cappello a dirigenza e ragazze, che tengono duro nonostante le difficoltà».


Massimo Giacomini

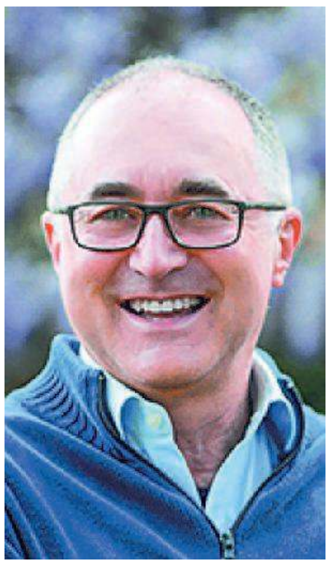

Elio Meroi


Carolina Morace, 153 volte azzurra, è allenatrice di calcio e commentatrice tv

E in maggioranza braccio di ferro tra le liste "Progetto" e "Intesa"

L'assessore Duriavig si schiera con il sindaco Maiarelli: contributo anche simbolico all'Upc


Il sindaco Maiarelli (Progetto)


Il vice Lirutti (Intesa)

TAVAGNACCO

Il vicepresidente dell'Upc Tavagnacco, Domenico Bonanni, non ci ha girato troppo intorno. Nel trovare una spiegazione al "no" al bando dedicato alle eccellenze sportive è andato dritto al punto: «Ci sono problemi nella giunta», il sindaco Gianluca Maiarelli e il consigliere Giuseppe Amato «stanno facendo una battaglia contro il fuoco amico». Che avesse torto o ragione nel caso specifico, quello che è certo è che i componenti della maggioranza hanno già dimostrato di avere vedute differenti su vari temi.

Non è la prima volta, infatti, che le liste Progetto Tavagnacco, a sostegno del primo cittadino, e Intesa Tavagnacco si trovano divise. Nel dicembre 2016 la scaramuccia nacque dopo che Intesa – formata dal vicesindaco Lirutti, gli assessori Abramo, Del Fabbro, Comuzzo e i consiglieri Faleschini, Pezzetta e Zamò – aveva sollevato alcune critiche legate alla gestione dei servizi, all'avvio dell'Uti e all'apparato comunale da parte dell'amministrazione. Segnalazioni fatte dai cittadini di cui i consiglieri si erano fatti portavoce, scatenando però la polemica con gli altri membri della maggioranza.

Ora la questione – certamente più incisiva – dei contributi alle eccellenze sportive. La presa di posizione di alcuni assessori, questa volta, è netta e in totale contrasto con quanto voluto da alcuni amministratori comunali soltanto. Il bando sulle eccellenze, predisposto dal consigliere incaricato in materia di attività sportive Amato, non è stato infatti pubblicato perché i membri della giunta non hanno trovato un punto comune sul tema.

Dall'intervista al vicepresidente Bonanni sono passati quattro giorni, ma nulla si è mosso da parte dei "dissidenti". Gli attacchi sono stati piuttosto duri, anche sotto il profilo ideologico («La mia sensazione è che ci siano persone che ritengono sbagliato assegnare contributi al calcio femminile. Se giocassero ragazzi, i soldi arriverebbero»), ma tutto tace.

Non ha invece problemi a dire la sua Marco Duriavig, assessore al bilancio. «Per quanto mi riguarda il bando andava fatto – afferma l'amministratore, sposando la tesi del sindaco –. Non ci trovo niente di male nel dare, anche solo simbolicamente, un contributo alla serie A dell'Upc Tavagnacco». *(m.t.)*



Un'immagine dell'ennesimo incidente accaduto alla intersezione semaforica tra le strade ex provinciali 10 e 60 a San Marco di Mereto di Tomba

MERETO DI TOMBA

Ennesimo incidente all'incrocio di San Marco

di Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

Lunedì pomeriggio l'ennesimo incidente stradale all'intersezione semaforica tra le strade di ex ambito provinciale numero 10 e 60, a San Marco, frazione di Mereto di Tomba.

«Purtroppo questi episodi accadono con frequenza e sono dovuti soprattutto all'eccessiva velocità di chi attraversa il centro abitato», commenta il sindaco Massimo Moretuzzo.

«A questo si aggiunge il fatto che il numero dei veicoli e di mezzi pesanti che percorrono questo tratto di strada – osserva il primo cittadino – è molto alto e, in alcuni orari del giorno, è davvero un grosso problema per i residenti. Speriamo che la bretella prevista da Blessano est, già finanziata, e in fase di progettazione sia realizzata prima possibile».

Il comandante del Corpo di polizia locale, ispettore superiore Paolo Polo, precisa che le cause che generano «la sinistrosità stradale in tale intersezione sono anche riconducibili a distrazione che provoca la mancata precedenza».

Questa sarebbe la causa dell'ultimo incidente in cui un'autocarro Peugeot condotto da S.T., 48 anni, di Rivignano Teor, proveniente da Udine ha svoltato a sinistra verso Basiliano non avvedendosi del sopraggiungere, dalla direzione contraria, di una vettura Honda Accord condotta da B.A., 39 anni, di Udine.

L'impatto ha spinto il furgone sopra l'aiuola spartitraffico tanto da abbattere il semaforo.

Sul posto una pattuglia della Polizia locale dell'Uti Medio Friuli, vigili del fuoco e l'ambulanza. I conducenti dei due veicoli non hanno riportato lesioni. Disagi alla circolazione stradale.

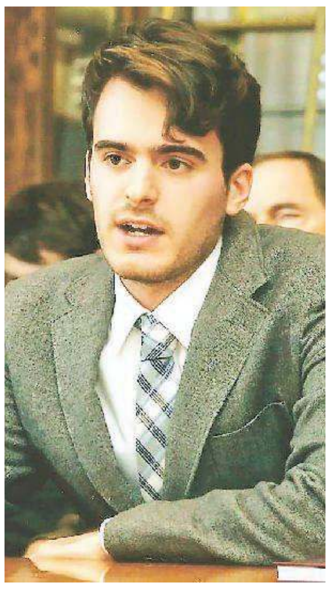
«Abbiamo perso le amministrative per i tanti veleni nel centrosinistra»

Codroipo: l'ex segretario del Pd, Nicola Berti, lascia anche il consiglio comunale e si trasferisce all'estero
Gli auguri ai dem, al gruppo Altre prospettive e al suo sostituto Gabriele Giavedoni. Il lavoro a Bruxelles

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Come tanti giovani ha trovato lavoro all'estero. E ha lasciato il Friuli per costruire il suo futuro a Bruxelles. Di fronte al rinnovo del suo contratto di tirocinio alla Kantar Public, azienda specializzata in sondaggi, analisi statistica e delle politiche pubbliche, la scelta per il consigliere comunale del Pd, già segretario dem codroipese, Nicolò Berti, è stata una sola: dimettersi dal consiglio. L'ha fatto togliendosi qualche sassolino nei confronti del partito e della coalizione di centrosinistra, presentatasi alle elezioni 2016 lacerata da divisioni interne. Ed è per questo che ha perso «nonostante gli evidenti limiti della giunta Marchetti».

«Una delle cause principali della sconfitta – dice Berti – è stata la lotta intestina alla coalizione, che ha visto più leader concentrarsi sulle differenze rispetto agli alleati piuttosto che verso l'avversario, il centrodestra. Veleni costati cari, figli di vecchie divisioni personali per nulla superate. La responsabilità della sconfitta è allora ricaduta su tutta la dirigenza della coalizione, me compreso, segretario politico del principale partito del centrosinistra». Da questa elezione però sono anche cresciuti due gruppi che rappresentano i germogli del futuro: «Uno è il gruppo del Pd Codroipo, giovane e dinamico che con coraggio è riuscito nello straordinario risultato di ottenere una rappresentanza consiliare, senza più bisogno di mediatori civici; l'altro è Altre Prospettive, che rappresenta il rinnovamento venuto dalla società civile. In questi due gruppi ripongo la mia speranza di vedere spazzate via le vecchie dinamiche e i veleni che ci hanno portato alla sconfitta. Il mio augurio di buon lavoro va in particolare a Gabriele Giavedoni, che prenderà il mio posto in consiglio e saprà rappresentare quel rinnovamento di cui anch'egli è stato promotore».



Nicolò Berti

Una decisione difficile per l'ex segretario dem. «La politica per me – spiega – è sempre stato un servizio per la comunità e come tale soggetto a vincoli legati alle mie condizioni personali ed economiche. Alla fine del mio percorso universitario, nella primavera 2016, ho cercato lavoro senza riuscire a trovare niente perché le mie qualifiche (una laurea magistrale in amministrazione e gestione di azienda pubblica) erano giudicate "non necessarie" nel panorama lavorativo regionale».

Da qui la scelta di trasferirsi all'estero. «Una scelta che condivisi con i miei collaboratori perché avrebbe implicato, il giorno successivo al risultato elettorale e indipendentemente da quale fosse stato, il mio abbandono della scena pubblica – conclude –. Una scelta dovuta per non ritrovarmi alle soglie dei 30 anni senza una professione su cui poter basare la mia sicurezza economica e quindi la mia vita».

MARCHETTI

«Adesso spazio al portaborse di Boem»

«Dopo poco più di un anno e dopo aver presenziato soltanto due volte ai consigli comunali assistiamo alle dimissioni del già segretario del Partito democratico di Codroipo, Nicolò Berti, a dimostrazione di come questi "parvenu" della politica locale utilizzino le istituzioni come tram dai quali si permettono di salire e scendere a loro piacimento in totale disprezzo del mandato popolare». Tuona così il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, sulle dimissioni di Berti dal consiglio. «Quando una persona viene eletta con voto popolare – prosegue il primo cittadino – ha il dovere di rimanere e terminare il mandato fino alla fine sia in maggioranza che in opposizione, le incompatibilità sono quelle stabilite dalla legge. Questo è il nuovo Pd che usa le istituzioni per farsi gli affari propri per poi abbandonarle a suo piacimento».
«Guarda caso – conclude il sindaco di Codroipo – a Berti subentrerà Gabriele Giavedoni, il portaborse del consigliere regionale Vittorino Boem. In piena campagna elettorale, si sa, qualche voto in più può sempre far comodo». (v.z.)

La popolazione in lieve calo a Pavia di Udine

Una popolazione che sfiora i 5.600 abitanti, in lieve calo rispetto al passato, e l'impegno a mantenere il livello dei servizi a favore soprattutto di giovani famiglie e anziani. È in sintesi l'andamento demografico di Pavia di Udine e i principali obiettivi che si pone l'amministrazione guidata dal sindaco Emanuela Nonino. A inizio 2016 si contavano 5.603 residenti, mentre a fine 2017 sono 5.573, flessione che da una veloce lettura dei dati si spiega con un saldo negativo dato da 50 decessi e 28 nascite. Un dato non troppo difforme dal contesto generale, che comunque non sposta di molto il quadro complessivo. «Di tutta la popolazione – spiega il sindaco Nonino – un quarto di abitanti ha un età inferiore a 30 anni e un quarto oltre i 65. Le esigenze sono variegate, da una parte le giovani famiglie con bambini, dall'altra famiglie con persone anziane, malate, disabili o non autosufficienti. A loro diamo ascolto e supporto, attraverso l'ambito socioassistenziale che sta operando non senza difficoltàØ per la carenza di personale. Noi garantiamo impegno nel collaborare con l'ambito, per poter garantire ai cittadini servizi idonei ed efficienti, soprattutto in situazioni di difficoltà». (g.b.)

MORTEGLIANO

I negozianti danno l'esempio spostandosi con la bicicletta

MORTEGLIANO

I commercianti, dopo aver decorato i negozi con una cinquantina di biciclette in versione natalizia per invitare i concittadini agli acquisti in paese anziché negli spersonalizzati centri commerciali, danno l'esempio spostandosi in bici. Al comitato è stata donata una bici da parte del socio fondatore Olivo Comand, titolare della macelleria in piazza, a disposizione dei colleghi e in particolare della barista Gessica Deana che funge da messaggera per commissioni e avvisi che riguardano la neonata associazione Mortegliano c'è-Facciamo centro. La fiammante bici è parcheggiata nel bar Gusto di caffè di via Udine, a uso degli esercenti del comitato, la quasi totalità a Mortegliano.

Tutti soddisfatti per il successo del logo natalizio all'insegna della socialità e del rispetto dell'ambiente, idea che ha fatto da collante al sodalizio e motivato la clientela. Il direttivo – composto oltre che da Comand e Deana, dal presidente Carmine Manfredi, Lino Battello, Mattia Trangoni, Angela Tosolini e Paolo Paravano, si è completato con Michele Cappellaro della pizzeria La blave food. Presto un incontro per l'agenda 2018. *(p.b.)*



Simpatica iniziativa a Mortegliano

LESTIZZA

In pensione dopo aver lavorato con 5 sindaci

Riconoscimento a Fabrizio Bernardis, 66 anni, la metà dei quali da dipendente comunale

di Paola Beltrame
LESTIZZA

Ha servito il Comune per 33 anni facendosi benvolere dalla gente. Ora va in pensione, 66enne, dopo tanto impegno, aumentato di recente per le note ristrettezze di personale. Fabrizio Bernardis ha concluso il suo periodo di lavoro fra gli applausi – di colleghi, amministratori e dei 5 sindaci con cui ha collaborato per sette mandati – nel corso di un incontro in municipio per la consegna di una targa. Chiunque sia entrato, negli oltre tre decenni, nella casa comunale, non può non aver conosciuto Bernardis e non averne notato la disponibilità, cortesia e competenza.

Originario di Lavariano, dopo la maturità classica era in ferrovia da 7 anni ma lo ha convinto la sindaca Giovanna Bassi a lasciare, chiamandolo in Comune come operatore culturale, ruolo innovativo allora grazie a una legge regionale, e bibliotecario. Era stata fatta un'indagine fra i giovani – come lui stesso racconta –: domandavano un referente per promuovere e coordinare attività aggregative e culturali per le nuove generazioni. Fabrizio ha impersonato quello che i ragazzi chiedevano: lui stesso giovane ed entusiasta, amichevole, pronto all'ascolto e al supporto per le iniziative, un leader.



Fabrizio Bernardis (con la targa) assieme ai 5 sindaci con cui ha collaborato

Sono stati anni d'oro per Lestizza, con la creazione di un gruppo giovanile comunale e dell'inedita festa dei giovani, itinerante annualmente fra i paesi. «Un periodo in cui sono sorte associazioni e iniziative significative grazie anche a parroci promotori di una rivoluzione nel fare pastorale, cultura e comunità del calibro del compianto don Pietro Biasatti e don Giuseppe Faidutti, ora arciprete a Mortegliano», ricorda. Nacquero cori, filodrammatiche, circoli culturali e, attorno alla biblioteca, che ora pareggia quelle di Comuni con popolazione tripla, si istituirono le biennali di arte e letteratura coinvolgendo artisti locali e le scuole, poi arriverà anche l'auditorium. E Fabrizio sempre avanti senza risparmiarsi, pure con i sindaci Ivano Urli, Dante Savorgnan, Amleto Tosone e Geremia Gomboso. Dal '91 ai servizi demografici, al 2002, quando è nominato responsabile dell'area amministrativa, di supporto a sindaco, giunta, consiglio, per anni in aiuto per verbalizzare visto l'uso frequente del friulano.

In pensione che farà? «Come l'asino di Buridano – chiude Fabrizio –, non so scegliere tra mille interessi».



Un giudice legge una sentenza

AIELLO

Strada da rifare, confermata la condanna dell'architetto

AIELLO

È lievitato fino a 53.133 euro il conto che l'architetto Carlo Zanin, di San Vito al Torre, dovrà pagare per mettere la parola fine sulla vicenda processuale scoppiata attorno ai difetti della strada che aveva progettato in borgo Joannis, lungo la provinciale 108, nel Comune di Aiello. Così ha stabilito la prima sezione giurisdizionale centrale della Corte dei conti, che, respingendo l'appello del professionista, ha confermato la sentenza che, nel novembre 2016, lo aveva condannato a risarcire all'amministrazione comunale il danno, nella misura del 75 per cento, per un totale di 50.086 mila euro, cui ora si aggiungono ulteriori 3.046 euro per le spese di accertamento tecnico preventivo, oltre a interessi legali e rivalutazioni.

Il cantiere, di cui Zanin era stato anche direttore dei lavori, era stato ultimato il 15 ottobre 2005. I problemi avevano cominciato a presentarsi di lì a pochi mesi, con la rottura di diverse lastre della pavimentazione in pietra d'Aurisina. Fatta la riparazione, nel 2008 due sopralluoghi avevano evidenziato «un preoccupante degrado delle lastre pavimentali, numerose delle quali risultavano spezzate o smosse». I consulenti incaricati dalla Procura avevano concordato nell'«imputare i difetti d'intervento alla scelta della pietra d'Aurisina, gravemente incongrua per una strada soggetta a traffico anche pesante». Il progetto in sè, invece, era stato ritenuto «conforme alle prescrizioni». La difesa di Zanin aveva sostenuto che le lastre utilizzate avevano una certificazione Ce che non evidenziava limitazioni per tipologie di traffico. Esami di laboratorio avevano rivelato che la ditta aveva fornito un prodotto meno resistente rispetto alle certificazioni presentate.

Dai "730" alle meringate il sogno realizzato di Desirée

Cervignano: lascia il lavoro di commercialista per aprire un laboratorio di pasticceria «Preparo solo cose genuine e artigianali». L'incontro con il re del cioccolato, Ernst Knam

di Elisa Michellut

CERVIGNANO



Desirée Verzegnassi, 34 anni, di Cervignano, assieme al celebre chef Ernst Knam

Una grande passione, un sogno diventato realtà. Desirée Verzegnassi, 34 anni, residente nella frazione cervignanese di Scodovacca, ama da sempre la pasticceria. Ha ereditato l'amore per i dolci dal papà, pasticciere e panettiere. Non senza impegno e fatica, è riuscita a creare dal nulla "Delizie di campagna", una microimpresa domestica nel settore alimentare, la trentunesima in Italia, un laboratorio artigianale, che si trova in via Murtisina, all'interno del quale la trentaquattrenne, sposata con Marco e mamma di Amélie, crea i suoi capolavori di pasticceria: torte, biscotti, panettoni, conserve e confetture, prodotti da forno e tanto altro.

«Ho studiato ragioneria e poi ho lavorato nello studio di un commercialista – racconta Desirée –. Quando è nata la mia bambina ho lasciato il lavoro per fare la mamma. In quel momento c'è stata l'illuminazione. Sono riuscita a prendermi il mio spazio per decidere che ciò che davvero volevo fare nella vita e così ho scelto di trasformare una passione in un lavoro. Con la burocrazia non è stato semplice. Se non avessi conosciuto l'associazione "Cucina Nostra" tutto questo non sarebbe stato possibile».

Desirée si definisce una persona semplice e genuina, legata alle tradizioni. «Ciò che cucino – le sue parole – rispecchia molto questo lato del mio carattere. In Italia non è semplice avviare una microimpresa domestica ma è l'unica possibilità per produrre dolci nel rispetto delle norme igienico-sanitarie».

I punti di forza di Desirée sono la genuinità e l'artigianalità. «Nei miei prodotti c'è amore e passione – assicura –. La mia paura più grande, invece, è di non riuscire a far fronte all'imposizione fiscale. La normativa che regola le microimprese domestiche è ignorata dagli enti e dalle istituzioni della mia regione. La difficoltà più grande è stata far capire agli enti locali che ciò che volevo avviare era previsto da una normativa. In particolare, la posizione in cui è ubicata la mia abitazione, in campagna, è diventato un problema burocratico che mi ha bloccata per oltre un anno. L'intermediazione di Cucina Nostra è stata fondamentale. Ora ho una pagina facebook che si chiama "Delizie di campagna"».

Recentemente, Desirée ha potuto incontrare il re del cioccolato: Ernst Knam, pasticciere e noto personaggio televisivo. Un altro obiettivo raggiunto. «Ho partecipato a un concorso fotografico organizzato da un centro commerciale della zona e sono arrivata terza – spiega –. Ho immortalato un panettone al cioccolato fatto da me. In palio c'era la possibilità di partecipare a un laboratorio sul cioccolato con il maestro Knam. Un altro sogno che ho realizzato».



La caserma dei carabinieri di Cervignano

CERVIGNANO

Disturba i clienti al bar arrivano i carabinieri: pregiudicato arrestato

CERVIGNANO

Serata movimentata nel capoluogo della Bassa. Lunedì sera è stato arrestato Massimo Lasco, 27 anni, senza occupazione, nato a Caserta ma residente a Terzo di Aquileia. È successo verso le 22. 30, al bar "Le Papere" di piazza Indipendenza. Sono stati i titolari del locale cervignanese a chiedere l'intervento dei militari dell'Arma perché l'uomo, già noto alle forze dell'ordine e in evidente stato di ebbrezza, stava disturbando i clienti. Lasco era entrato da poco all'interno del bar cervignanese. Ha iniziato a disturbare gli avventori. In particolare, stando a quanto riferito, si è avvicinato a un gruppo di ragazze, sedute a un tavolo, e ha cominciato a importunarle con atteggiamento minaccioso e parole scurrili. Il titolare del locale, resosi conto che la situazione stava diventando potenzialmente pericolosa, ha subito chiesto aiuto ai carabinieri della stazione di Cervignano, accorsi sul posto. Alla vista delle forze dell'ordine, il ventisettenne ha iniziato a dare in escandescenze. Ha insultato e aggredito i carabinieri cercando più volte di colpirli. C'è stata una breve colluttazione, fortunatamente senza feriti. Lasco è stato immobilizzato, non senza difficoltà, e portato in caserma. È stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina, l'arresto è stato convalidato. L'udienza è stata rinviata al 15 febbraio. Il giovane è già noto alle forze dell'ordine per diversi reati contro la persona e il patrimonio connessi allo spaccio di sostante stupefacenti. Nell'estate 2015, Lasco procurò a un cinquantanovenne di Cervignano, con un coltello, una ferita all'addome e un'altra all'inguine. Erano le 11 del 14 luglio 2015 ed entrambi si trovavano lungo la sponda del fiume Ausa, a Cervignano. Per il tribunale di Udine, quell'aggressione non fu un tentato omicidio. Riqualificati i fatti nel reato meno grave di lesioni personali gravi, l'imputato era stato condannato a 2 anni di reclusione, a fronte dei 4 anni e 2 mesi chiesti dal pm. *(e.m.)*

Aiello, sono aperte le iscrizioni alla scuola d'infanzia di Joannis

AIELLO

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19 alla scuola dell'infanzia paritaria con nido integrato gestita dalla Fondazione Casa De Senibus di Joannis. La struttura, che ospita anche l'asilo nido integrato per bambini dai 12 ai 36 mesi, è dotata di mensa interna e di un ampio parco. La scuola dell'infanzia offre numerose proposte educative, alcune realizzate anche grazie l'aiuto di personale esterno qualificato. Per i bambini che frequentano l'asilo nido, oltre ai pannolini, compresi nell'importo della retta, c'è la possibilità di godere dell'abbattimento delle rette grazie ai contributi della Regione e dei Comuni convenzionati. Viene garantito un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia. E' possibile usufruire di un giardino con giochi su misura e partecipare ad attività euristiche, pittoriche e motorie. Non mancano progetti pensati per i bambini e per i genitori. Sarà possibile visitare la scuola dell'infanzia o l'asilo nido domenica 21 gennaio (dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16:30) in occasione dell'iniziativa "Scuole Aperte". Per informazioni 0431-999713, scrivere all'indirizzo desenibus@libero.it oppure visitare il sito www.asilojoannis.it. *(e.m.)*

PALMANOVA

La Uil difende l'ospedale: stessi interventi nell'Isontino

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Si schierano a difesa dell'ospedale di Palmanova-Latisana i responsabili Uil Fpl Salvatore Sirigu, Cristina Pizzin, Barbara Margheritta e si dichiarano contrari a forme di campanilismo all'interno dell'Aas 2 Bassa Friulana Isontina, atteggiamento controproducente per operatori e utenti.

La difesa prende le mosse da una polemica tutta interna alla Uil Fpl in quanto, nelle settimane scorse, il segretario territoriale di Gorizia, Massimo Peressini, aveva lamentato un atteggiamento a suo avviso filolatisanese del direttore dell'Aas 2 e aveva rilanciato difendendo l'operato degli ospedali di Gorizia e Monfalcone e parlando di volumi maggiori dell'attività chirurgica in tali sedi.

Replica immediata arriva dai referenti Uil Fpl di Palmanova-Latisana che precisano: «Occorre confrontare attentamente i dati delle attività chirurgiche, ponendole anche in relazione con il personale impegnato. Le strutture di Monfalcone e Gorizia hanno un volume di attività di circa trecento interventi in più rispetto agli ospedali di Latisana e Palmanova, in quanto odontostomatologia e l'attività chirurgica del servizio del piede diabetico sono prestazioni aggiuntive alla chirurgia. Ne deriva un'attività complessiva di 1965 casi rispetto ai 1703 di Palmanova e Latisana, da gennaio a ottobre 2017. Il personale è di 107 unità a Palmanova-Latisana e 158 a Gorizia-Monfalcone. Una verifica puntuale porta alla conclusione che non vi sono differenze notevoli».

Per quanto riguarda le attività ambulatoriali chirurgiche, i rappresentanti sindacali fanno notare che, nelle sedi di Latisana-Palmanova, si registrano nello stesso periodo 17. 908 prestazioni, mentre a Gorizia-Monfalcone 16. 812. «Sarebbe auspicabile – commentano – lavorare per incrementare il senso di appartenenza, anziché dividere i professionisti, per rispondere in maniera efficace ed efficiente al cittadino e ai suoi bisogni. Ottimale sarebbe raggiungere l'attrazione dei cittadini verso un'Azienda che offre ancora qualità dei servizi attraverso l'operato di professionisti responsabili e capaci». Sirigu, Pizzin e Margheritta rifiutano ogni campanilismo e indicano l'impegno come sindacato per arrivare, in questa fase di unificazione dell'Aas 2, a un equilibrio delle figure di coordinamento e delle posizioni organizzative, valorizzando sia il personale sanitario che amministrativo di tutta l'Azienda.

Via al Piano delle acque Ma le fontane restano fuori

San Giorgio: il comitato critica il recente provvedimento della Regione «Hanno preferito rinviare alla prossima giunta». Indetta un'assemblea pubblica

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Colpo di scena: la Regione vara il Piano tutela delle acque, ma decide di non decidere sulle 40 mila fontane della Bassa Friulana, della destra Tagliamento, e di Terranova di San Canzian D'Isonzo, lasciando alla prossima giunta regionale la spinosa questione.

Durissima la reazione del Comitato "Giù le mani dalle fontane" che ha indetto per il 30 gennaio un'assemblea pubblica a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro con l'intento di impegnare i candidati alle regionali, ma anche a quelli che si candideranno alle amministrative sangiorgine, nella salvaguardia dei pozzi artesiani. Ricordiamo che in Regione sono depositate 20.120 mila firme frutto delle petizioni sottoscritte nella destra Tagliamento e nella Bassa Friulana, contro l'obbligo di allacciamento all'acquedotto e di contatore alle fontane.

«Come consuetudine – commenta il portavoce del Comitato, Paolo De Toni – fra Natale e Capodanno la Regione fa i regali ni ai suoi sudditi. Così, nonostante le assicurazione del consigliere regionale Mauro Travanut e del sindaco di Cervignano Gianluigi Savino che garantivano che non ci sarebbe stata nessun atto da parte della giunta del Fvg, ecco che il 30 dicembre 2017 invece è stato approvato il Piano Tutela delle Acque (Pta). Immediatamente ci si pone la domanda: cos'hanno deciso sui pozzi artesiani? Sorpresa: ecco che per quanto riguarda la strozzatura (restringimento del getto delle fontane) hanno riesumato il Tavolo Tecnico, che ora, entro un anno dalla approvazione del Pta, dovrà fare quello che non è riuscito a fare in tre anni dalla sua istituzione. Se il Tavolo Tecnico non arriverà a nessuna conclusione la Regione deciderà autonomamente sul destino dei pozzi artesiani. Cioè in pratica, politicamente parlando, la patata bollente viene lasciata alla prossima giunta regionale. Quindi i candidati alle prossime elezioni regionali sanno che hanno addosso gli occhi puntati di decine di migliaia di persone nella sinistra e nella destra Tagliamento, da Cervignano a Casarsa della Delizia, da San Giorgio a San Vito al Tagliamento, da Terzo di Aquileia a Zoppola, da Porpetto a Fiume Veneto, passando anche per Terranova di San Canzian d'Isonzo».

De Toni sottolinea però che «non basta richiamare all'ordine i candidati alle elezioni regionali. Infatti – afferma – nei Comuni come San Giorgio, dove si terranno le elezioni amministrative andremo a pretendere da subito di sapere che impegni prenderanno i candidati sindaci sia sulle fontane che sugli imminenti allacciamenti alle doppie fognature: a tale scopo, si diceva, ci sarà un'assemblea pubblica martedì 30 alle 20.30 a Villa Dora.



É polemica sul Piano regionale per la tutela delle acque

SAN GIORGIO DI NOGARO

Castagnata e incontro musicale con gli alpini in Casa di riposo



Castagnata a CasaChiabà, grazie al Gruppo Alpini di San Giorgio di Nogaro. Recentemente, infatti, si è tenuta la tradizionale castagnata autunnale: 40 chili di castagne offerte e arrostite dagli alpini sangiorgini. Un pomeriggio che ha permesso agli anziani della Casa di riposo di festeggiare l'autunno e di sentirsi parte di una comunità solidale e presente. Immancabile l'accompagnamento musicale con il generoso e bravo Pierluigi Michieletto e Giacomina Dereani.(f.a.)

Marano "sposta" la primaria a Carlino

Mancano alunni, una delibera trasferisce l'istituto. E la minoranza insorge

MARANO LAGUNARE

Una delibera di giunta sancisce il trasferimento della scuola primaria da Marano Lagunare a Carlino: e la minoranza insorge. Tutto nasce a seguito dell'appello lanciato dal sindaco Devis Formentin ai suoi concittadini a iscrivere i figli alle scuola del paese in quanto la scuola primaria di Marano rischia di non avere una prima classe per l'anno scolastico 2018-2019, avviando di fatto la chiusura del plesso scolastico.

L'opposizione non ci sta e attacca sostenendo di essere ormai abituata «alle sceneggiate del sindaco e della sua giunta, ma questa volta una precisazione è necessaria per mettere i cittadini a conoscenza della verità, di come stanno i fatti. Il sindaco – sostengono – con lo scopo di uscire dall'anonimato ha invitato i cittadini di Marano di iscrivere i propri figli alla scuola primaria locale, pur sapendo che sono solo 5 attualmente gli alunni che finiranno la scuola dell'infanzia e che "dovrebbero" iscriversi alla primaria maranese, numero insufficiente per una classe. Invoca, forse, e spera in una migrazione dai paesi limitrofi per risolvere il problema?».

«Il fatto più grave però e che con delibera giuntale 46/2017, il sindaco e la giunta hanno deciso, sulla base di accordi tra i sindaci di Marano e Carlino di prospettare per l'anno scolastico 2018/19 il trasferimento della scuola primaria (elementare) da Marano a Carlino. Delibera mai ritirata o modificata. Noi come gruppo Uniti per Marano attendiamo un atto ufficiale di smentita o di modifica degli accordi».

I consiglieri di minoranza affermano che quello che «fa ancora mal sperare è che, al di la della sostituzione di un forno (in soli 3 mesi) non è stato fatto nulla di incisivo e determinante, dalla mancata realizzazione dei lavori previsti dall'Azienda sanitaria nella cucina/mensa per l'adeguamento normativo, alla mancata convocazione della commissione mensa, all'incapacità politica del gruppo che ci amministra di approvare un semplice regolamento, al perdurare del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento nella scuola primaria con suggerimento di far "indossare ai bambini un'ulteriore maglia o felpa". Questi – concludono– sono i fatti concreti ed ufficiali, il resto sono solo sceneggiate. Il problema delle iscrizioni era già noto da tempo ed era emerso in un incontro tra sindaco, , e assessore e genitori svoltosi a settembre e conclusosi con lo scontento generale». *(f.a.)*



Un'aula vuota in una scuola primaria

POCENIA

Addio a Uga Peresson, la nonnina del paese

POCENIA

Pocenia piange la scomparsa della sua "nonnina". È morta, a 103 anni, Uga Peresson. Con lei se ne va per sempre un pezzo della storia del paese della Bassa friulana. Era ben voluta e amata da tutti per la sua simpatia e il suo senso dell'humour, un punto di riferimento per la comunità. Aveva sposato Aldo Gazzola, mancato nel 2001, e si era sempre dedicata alla casa e alla sua famiglia originaria di Madrisio di Varmo (erano in sei tra fratelli e sorelle). Non aveva avuto figli ma era circondata dall'affetto e dall'amore di tanti nipoti. Uno di loro, Giuseppe, la ricorda «per la sua bontà e per il suo immancabile sorriso». «Aveva vissuto a Pocenia fino a sei anni fa – racconta – poi non stava molto bene di salute e così ora era ospitata nella casa di riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro. Subito si era fatta ben volere da tutti perché era gioviale e sempre di buon umore». «Era molto brava a cucire – prosegue il nipote –, questa era proprio una sua grande passione, e poi era una cuoca eccellente. La sua specialità era il coniglio, lo preparava la domenica per pranzo a noi nipoti». I funerali saranno celebrati oggi, alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Pocenia. *(v.z.)*



Uga Peresson aveva 103 anni

GONARS

Persona sospetta? Segnalazione su Whatsapp

di Monica Del Mondo
GONARS

Prosegue a Gonars l'attività del Cipa, acronimo che sta per Cittadini indipendenti prevenzione anticrimine. Si tratta di un gruppo di cittadini il cui obiettivo è quello di darsi reciprocamente una mano nel controllo del territorio.

Spiega Igliff Prez, una delle anime del Cipa, che il gruppo è nato nell'estate 2016 e si è via via allargato fino a comprendere circa 70– 80 persone. Sono in contatto via Whatsapp e segnalano movimenti, auto o persone sospetti.

«L'obiettivo – dice – non è quello di mettersi a fare i controllori al posto delle forze dell'ordine, ma semplicemente di creare una rete di solidarietà. Faccio un esempio: si vede passare tre o quattro volte una vettura in una strada. Lo si segnala: qualcuno annota la targa, qualcuno che abita in quella via si affaccia alla finestra, esce in giardino... Magari la vettura girava in zona solo perché si era persa... Ma potrebbe anche trattarsi di malintenzionati che, visto del movimento, decidono di andarsene».

Il gruppo è nato di fronte a ripetuti episodi di furti nelle abitazioni. «In questo anno e mezzo di attività – prosegue Prez – abbiamo lanciato circa una ventina di segnalazioni di movimenti insoliti. Nei giorni scorsi, ad esempio, abbiamo visto delle persone che si aggiravano suonando i campanelli delle abitazioni. Ci siamo insospettiti e, in questo caso, abbiamo informato della cosa i Carabinieri che sono intervenuti per un controllo. Non siamo a conoscenza naturalmente dell'esito della nostra azione, né sappiamo se quelle persone rappresentassero effettivamente un pericolo o meno. Ma il fatto di sapere che ci sono tante persone a tenere gli occhi aperti e l'arrivo delle forze dell'ordine ci fa sentire più sicuri».

Caso bus a Latisana, il M5S: merito nostro

LATISANA

Senza l'intervento del Garante regionale l'amministrazione comunale di Latisana non si sarebbe mai occupata della questione scuolabus per quelle famiglie iscritte alla scuola primaria di Precenicco. Lo sostiene Loredana Pozzatello, capogruppo in consiglio comunale per il Movimento 5 Stelle che ha informato il Garante di quanto sta accadendo ad alcune famiglie residenti a Latisana ma con i figli iscritti alla scuola di Precenicco. «Se si vuole davvero raccogliere l'invito del Garante va subito stipulata una convenzione tra i Comuni di Latisana e Precenicco per garantire il servizio di scuolabus mancante – rincara la Pozzatello – e non solo far vedere che qualcosa si sta facendo, ma senza dare risposte alla cittadinanza. Politici che si dicono vicini ai bisogni dei cittadini alle prime segnalazioni delle famiglie si sarebbero preoccupati di dare soluzioni ai problemi e solo successivamente di programmare tavoli per discussioni più ampie, finalizzate a riorganizzare le strutture scolastiche, ottimizzare i servizi, migliorare la qualità dell'offerta formativa». *(p.m.)*

Lascia la sigaretta accesa, fioriera in fiamme

LATISANA

Esce in terrazza a fumare una sigaretta e dimentica il mozzicone ancora acceso in una fioriera. È così che ieri mattina ha avuto inizio un principio di incendio che ha interessato il terrazzo di un appartamento di via Lignano nella frazione di Pertegada, lungo la Strada Regionale 354.

Le piante presenti nella fioriera e ormai secche hanno fornito al mozzicone di sigaretta l'habitat giusto dove poter attecchire le prime fiamme che alimentate dal forte vento che soffiava ieri mattina su tutta la Bassa friulana si sono presto propagate.

All'allarme hanno risposto i Vigili del Fuoco con una squadra da Cervignano del Friuli intervenuta assieme ai colleghi volontari di Lignano Sabbiadoro.

Proprio il tempestivo intervento dei Pompieri ha impedito che le fiamme avessero ragione di altri arredi della terrazza o peggio ancora intaccassero l'abitazione.

(p.m.)

Una pianta dalle amiche, ma è una truffa

Muzzana: si presentano in due spacciandosi per vecchie conoscenti ed entrano in casa. Spariti tremila euro

di Paola Mauro

MUZZANA DEL TURGNANO

Due donne, ben vestite e con un fare distinto, che si presentano alla porta di casa portando in dono una bella pianta incartata e infiocchettata, sostenendo di essere amiche di vecchia data. Ma è solo l'ultimo espediente studiato per truffare il malcapitato o la malcapitata che apre la porta e derubarli di tutto ciò che hanno in casa.

Dopo i falsi ispettori Insp, gli addetti delle utente domestiche, finti vigili e avvocati farlocchi, adesso i ladri si spacciano per vecchi amici e per essere più convincenti si presentano alla porta di casa con un gentile omaggio.

Ed è proprio quello che hanno fatto le due donne che ieri poco dopo mezzogiorno hanno suonato alla porta di una 67enne residente a Muzzana del Turgnano. La donna, in quel momento sola in casa, si è trovata davanti a due donne che dicevano di essere amiche di vecchia data e che per rinsaldare quell'amicizia di gioventù le avevano portato in dono una pianta.

Le due, nel tentativo di farle ricordare i trascorsi, hanno letteralmente travolto di chiacchiere la 67enne, ancora ferma sulla porta d'ingresso dell'abitazione, che a quel punto ha arretrato permettendo alle sconosciute di entrare in casa. Una volta all'interno le complici hanno messo in atto il loro piano e mentre una continuava a intrattenere la donna su improbabili ricordi, l'altra ha cominciato a guardare ovunque, finché in una delle camere della casa, custoditi in un cassetto, ha trovato 3. 000 euro in contanti. A quel punto è bastato un segnale all'amica per comunicare che il colpo era andato a buon fine e ancora con un turbinio di scuse e mezze frasi, in tutta fretta se ne sono andate.

Come racconterà poi la malcapitata ai Carabinieri della Stazione di Palazzolo dello Stella intervenuti a Muzzana, assieme ai colleghi della Compagnia di Latisana, quelle che le si sono presentate alla porta erano due perfette sconosciute, che la donna non è riuscita a descrivere in modo dettagliato.

Due complici dai compiti ben suddivisi, mentre una cercava di riportare alla mente della 67enne il ricordo di questa millantata amicizia, l'altra rovistava per bene in giro nell'abitazione alla ricerca di denaro e preziosi da arraffare. Una messinscena recitata giusto il tempo necessario a compiere il furto e dileguarsi.

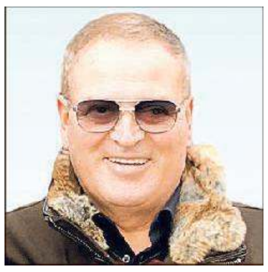
A quel punto alla 67enne sono bastati pochi minuti per rendersi conto di essere caduta nella trappola delle due truffatrici. E la conferma l'ha fornita il cassetto della camera trovato aperto e ovviamente vuoto.



Con la scusa di portare una pianta a un'amica rubano tremila euro

"Vogliamo ricordarti com'eri
pensare che ancora vivi
che come ai vecchi tempi ci ascolti e sorridi"

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



SILVIO ARISTELLI
di 71 anni

Lo annunciano con immenso dolore l'amata Lalla, le sue gioie Mara ed Elisa con Pietro, il fratello Ivan.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dall'ospedale civile di Udine.
La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno portargli l'ultimo saluto.
Un ringraziamento speciale alla Dott.ssa Liguori e a tutto lo staff dell'Hospice Gervasutta per il sostegno morale e la grande professionalità.

Villa Primavera, 10 gennaio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto te. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia D'Olivo
- Famiglia Quattrone

Grazie

NONNO SILVIO

Per le carezze che ci hai donato.
Resterai per sempre nel nostro cuore.
Sofia e Alice

Villa Primavera, 10 gennaio 2018

of ANGEL
www.onoranzeangel.it

Profondamente addolorati per la perdita del caro

SILVIO

I cugini Silvano, Ilda, Adelchi, Giovanna, Daniela, Francesca e loro famiglie.

Pasian di Prato, 10 gennaio 2018

La famiglia Manto, unitamente ai colleghi della Ditta Friultende, sono vicini a Mara e famiglia per la perdita del caro papà

SILVIO ARISTELLI

Udine, 10 gennaio 2018

Serenamente ci ha lasciati



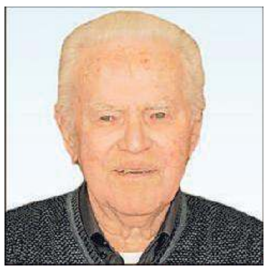
MARIA ANTONIETTA SBALCHIERO
(Marita)

Profondamente commossi, ne danno il doloroso annuncio il fratello Luciano con la moglie Giovanna, i nipoti Antonio e Elena con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 gennaio, alle ore 12, presso la chiesa del Carmine di via Aquileia, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 gennaio 2018

Partecipano al lutto:
- Giampaolo e Stefania Borghello

È mancato all'affetto dei suoi cari



ELIO FURLANI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Flavio, Anna e Franco, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 11 Gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Bressa, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bressa, 10 gennaio 2018

O.F. Mansutti
Bressa di Campoformido
Tel0432662071-www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



EVELINA PILOSIO ved. TIONI
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Vanda, Luisa con Bruno, la nuora Fernanda, i nipoti, i pronipoti, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Bruno Daniela.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco - Udine, 10 gennaio 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ha raggiunto la sua adorata Elena



MARINO FILIP
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, l'adorato nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 gennaio alle ore 10.30 a Rive d'Arcano giungendo dall'ospedale di Udine.

Rive d'Arcano, 10 gennaio 2018

Rugo tel. 0432/957029

Cun tante serenitât tu nus as lassâts



REGINA FORGIARINI LONDERO

Mandi Mame
Mandi None
Mandi Regjine
I ti saludarin joibe 11 di zenâr as 14.30 in Domo partint da tô cjase as 14.00.
Il rosari in tô memorie vignarà celebrât miercus 10 di zenâr as 19.15 ta glesie di Sante Lusie.

Gemona del Friuli, 10 gennaio 2018
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

La famiglia della cara



ANDREA MARIA COCETTA (Dedè) ved. CAVUTO
di 79 anni

annuncia che il funerale sarà celebrato domani, giovedì 11 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Sevegliano, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Sevegliano, 10 gennaio 2018
Of. Guerra, Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

1° ANNIVERSARIO



TARCISIO MORETTI
(Balan)

Ti ricordiamo sempre.
I tuoi familiari
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata oggi, alle ore 9.00, presso la Chiesa della Madonna Immacolata di San Giorgio di Nogaro.

San Giorgio di Nogaro,
10 gennaio 2018

I ANNIVERSARIO

Ti ricordiamo con tanto affetto



FRANCA (Loretta) GRUDINA

La mamma, il fratello, la cognata e nipoti.

Campeglio, 10 gennaio 2018
La Ducale

Siate sereni: sono sereno
È dolce riposare dopo aver compiuto il proprio dovere
"Padre Pio"



DOMENICO RUTIGLIANI

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria e Graziella, i generi Lorenzo e Dino, gli adorati nipoti Francesco con Paola, Jessica, Nicoletta e Michele.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 gennaio alle ore 14.00 nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli in via Baldasseria Media, partendo dall'obitorio del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 10 gennaio 2018
O.F. Mansutti Udine-Tarcento-Feletto Umberto e Bressa di Campoformido
tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



DOMENICO LECCESE
di 92 anni

Lo annunciano il figlio Michele con Catia, Giulia e Luisa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Il corteo proseguirà per il cimitero di Rizzolo.

Reana del Rojale, 10 gennaio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati



ROMA RIZZI

Lo annunciano i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì alle 10.30 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 10 gennaio 2018
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati



DOMENICO MICHELUTTI
(Meni)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli amati nipoti Alex e Manuel, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 gennaio alle ore 15 nella chiesa di San Odorico giungendo dalla casa di riposo di Spilimbergo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

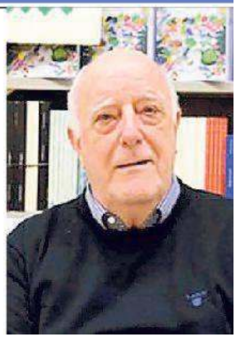
San Odorico di Flaibano,
10 gennaio 2018
Rugo tel. 0432/957029

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

ADATTARSI AL LAVORO CHE CAMBIA



Egregio Gervasutti,
il tempo, in effetti qualche settimana, ha sopito lo scalpore per un giorno di sciopero nella sede dell'Amazon Italia in provincia di Piacenza. Non ne parla più nessuno come del resto silenzio stampa sui due licenziamenti in sedi diverse dell'Ikea.
Allora viene spontaneo chiedersi cosa c'è che non va in queste due aziende che idealmente rappresentano lavoro sicuro, buoni stipendi e sicurezza nel futuro.
In effetti qualcosa che non va c'è. I lavoratori, in un'inchiesta sulle condizioni di lavoro alla Amazon sono stati dichiarati "i consumati". Per una lavoratrice sveglia alle 4 per sistemare due figli e prendere servizio alle 6. In sede, regola aziendale, parcheggiare la macchina in retro perché quando avrai finito il turno di lavoro alle 14 sarai talmente sfinita che la cosa più semplice da fare sarà ingranare la prima per andare via. Persi 15 chili, qualcuno dirà magari io, in sei mesi grazie ai circa 17 chilometri che percorre su e giù per le scale ogni giorno per sistemare i pacchi per le spedizioni, sempre sotto il vigile controllo di sbarbatelli neolaureati che ambiscono fare carriera sulla pelle di poveri disperati. Disperati con un "onorevole" stipendio, ma neanche padroni di usufruire dei bagni liberamente nel momento in cui ne dovessero avere bisogno.
Questa è l'era del digitale. Noi vecchi lavoratori eravamo abituati a discutere, a proporre, a cercare magari compromessi. Ora l'impostazione è 0-1, ci sei o non ci sei, niente vie di mezzo, niente umanità ma solo numeri, produci o non produci e quando non servi o trasgredisci alle regole, via.
Qualche anno fa un'inchiesta scoprì che in un paese del Centro America in un'azienda manifatturiera di un colosso dello sport il costo della manodopera incideva per lo 0,3% sul prezzo del prodotto finito.
La globalizzazione bella cosa, internet anche, gli acquisti in rete pure, ma i nostri politici quando parlano di lavoro di che lavoro parlano? Di questo, di quello che timbra il cartellino in mutande, di quello che ti spezzi la schiena nelle acciaierie o sulle impalcature nell'edilizia o di quello che ti costringe ad andare in palestra la sera perché tutto il giorno sei inchiodato a una sedia a pigiare sui tasti di una tastiera di un computer?

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

È un duello inevitabile: pesa più il lavoro di un tempo (badile e piccone, per intendersi) o il lavoro di oggi (computer e internet) ferme restando le variabili dovute a molteplici fattori?
Credo sia questo il dilemma che turba (giustamente) il signor Giorgio Malagnini, il quale nelle sue divagazioni se la prende un po' con tutti, ma in particolare con i soliti politici, che a suo avviso non sanno neppure di che lavoro parlano, quando ne parlano.
Non me la sento di esprimere giudizi, perchè il tema è troppo complicato (aveva tentato di fissare le prime regole Carlo Marx, senza riuscirvi...) e per stare al gioco mi chiedo, per quanto riguarda i politici, se non sia utile proprio il loro silenzio.

L'ANNIVERSARIO

DON DOMENICO ZANNIER L'UOMO, IL PRETE, IL POETA CHE NON SI DIMENTICA

Gianni Cappelletti, animatore culturale, poeta, polemista a volte per amore del suo Friuli, ricorda la figura di don Domenico Zannier, a un anno dalla scomparsa avvenuta l'11 gennaio 2017, per il quale domani, alle 18, a Casasola di Majano, don Felice Snaidero celebrerà una messa. Cappelletti pronuncerà un discorso, ma qui lancia una proposta per celebrare il prete-poeta che fu tra i nomi suggeriti per la candidatura al Nobel dalle comunità d'oltralpe piú vicine al suo sentire poetico e alla sua luminosa lezione di intellettuale.

Quando si propone una riflessione, un ricordo di pre Meni, non si può essere rapidi e superficiali perché Zannier prete e Zannier uomo, è nella grandezza poetica non solo ladino-friulana, senza postume appropriazioni politiche o soggiacienze ecclesiastiche.
Don Nicolino Borgo, pochi mesi prima che il geniale sacerdote e poeta Zannier abbandonasse la nostra valle di lacrime, in una memorabile presentazione dell'opera sua, a palazzo Belgrado, a Udine, fece l'esegesi con una profondità analitica invidiabile e per nulla confessional-fideistica che, se non dispersa nella memoria al termine di una meravigliosa serata, sarebbe un punto di partenza (sempre tardivo, purtroppo) per dare corso allo studio e, quindi, alla conoscenza dell'opera di pre Meni, cosí corposa e di livello di eccellenza linguistica e di profondità teologica, storica, filosofica.
Conservo un ricordo particolare. Ho visto personalmente l'autografo di Hans Kung su un libro che, un pomeriggio di una ventina d'anni fa, Meni Zannier aveva acquistato a Udine. E che gioia nel mostrarmelo. Ma mi sovvengo anche del dispiacere che provò per non avere trovato riscontro della conferenza che tenne nel Manzanese su invito degli industriali: lo avevano ascoltato con interesse assoluto. Quel giorno egli offrì alla platea un'analisi storico-sociologico-politica di grandi trasparenza e profondità. Ma è quasi dimenticata.
Credo di poter dire oggi che la sua smisurata conoscenza si è "fatta parola". E poiché Udine è stata particolarmente importante per don Meni, per rendergli omaggio, a me e a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato, piacerebbe poter organizzare a maggio, con la bella stagione, un pomeriggio dedicato a lui, con una lettura all'aperto, in via Manin, sotto la salita di San Bartolomio tanto cara. Due lettrici darebbero voce a don Meni. E piacerebbe ancora immaginare di rendergli un giusto omaggio nella bellezza incomparabile e nella dignità del luogo fulcro della friulanità: il salone del Parlamento in Castello. Qui sarebbe bello, con il concorso di quanti ammirano l'opera di don Zannier, che lo si celebrasse con una lettura pubblica che rendesse le emozioni e le profondità filosofiche e poetiche espresse dei versi di "Se usgnòt, l'ultime gnòt" che resta, con "Stelutis Alpinis" e "Serenade", una delle medaglie che il sole annega di luce nelle tepide albe e nei tramonti del nostro Friuli; ed è la geniale preghiera lasciata a chi crede, dal prete, dal poeta, dall'uomo Domenico Zannier.

Gianni Cappelletti

LETTERE

BUJA

L'abitudine a fare polemica

Egregio direttore,
come molti buiesi mi sento disgustato da mesi di polemiche e volantini che persistono alla conclusa campagna elettorale per le comunali. Evidentemente per alcuni la dura sconfitta fatica a essere digerita e brucia ancora.
Non riesco a riconoscermi in questa situazione, dove tutto è motivo di critiche distruttive.
Ho sempre vissuto nella Buja generosa, che tutti ci invidiano. La Buja del fare non delle polemiche-spazzatura.
Alcuni ex amministratori orfani della fascia tricolore, pur condividendo l'intitolazione dell'area aggregativa di Monte di Buja al compianto sindaco Gino Molinaro, polemizzano sulle scelte del luogo e dello svolgimento della cerimonia.
Mi chiedo: come mai se ci tenevano tanto, non hanno fatto questa intitolazione quando erano loro a governare il paese. Forse in queste polemiche ipocrite c'è più voglia di comparire che sentenziare!
L'amministrazione non ha spedito alcun invito personale, l'invito era esteso alla popolazione attraverso manifesti pubblici ufficiali, il sito internet del Comune, i social, l'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto che annunciava luogo data e ora della cerimonia. Questa è stata una precisa scelta del Comune per rendere partecipi tutti i cittadini.
Se qualcuno pretendeva un invito personale perché "lei non sa chi sono io..." allora ha fatto bene a non partecipare alla cerimonia.

Giovanni Calligaro
Buja

LE FOTO DEI LETTORI

Appuntamento a Belluno per la festa della classe 1947



Si sono ritrovati in un noto locale di Belluno i settantenni di Torviscosa e, fra tanti ricordi di gioventù e le proprie storie di vita recente, è filata via una giornata speciale, indimenticabile. Sicuramente da ripetere anche nei prossimi anni. La foto è di Luciano Monte

LA REPLICA

Doveroso l'omaggio a Loris Fortuna

Pregiatissimo direttore,
essendo stato uno dei collaboratori dell'iniziativa che promosse a Gorizia, il 12 novembre 2005, la commemorazione dell'onorevole Loris Fortuna nel ventennale della sua scomparsa, mi sia consentito di replicare al signor Andrea Picco in relazione a un suo commento, francamente incomprensibile e inutilmente polemico, relativo una targa bronzea affissa all'esterno del carcere di via Barzellini ai Gorizia, pubblicato nell'edizione dell'1 dicembre scorso del Messaggero Veneto. Già nel 2009 ci fu qualcuno che criticò quella targa, l'unica che appare nella provincia di Gorizia in ricordo di Loris Fortuna, e fu sonoramente rimbeccato.
Tralascio di illustrare l'immagine di Loris Fortuna, dando per scontato che si sappia chi è stato e cosa ha fatto nell'agone politico quello che è stato uno dei personaggi più insigni della nostra regione.
Desidero ricordare invece il tratto storico che portò Fortuna nel carcere di via Barzellini e i motivi di quella targa, peraltro concordata nel testo con l'Anpi, l'Associazione Volontari per la Libertà e il Comune di Gorizia.
Fortuna a diciannove anni, diventa uno dei capi del "Battaglione Cacciatori", con il nome di "Boris", una formazione di studenti in appoggio alla "Brigata Osoppo" e quindi alla guerra partigiana.
Per questo motivo il 20 aprile 1944, a vent'anni, viene arrestato dai nazisti e trasferito nelle carceri di via Barzellini a Gorizia. Rimane incarcerato sino al 13 dicembre 1944. Lì si ammala, vede fucilare i suoi compagni di cella, subisce quattro processi. Nell'ultimo il pubblico ministero nazista chiede la sua condanna a morte. Tale richiesta sarà successivamente trasformata in tre anni di lavori forzati.
Viene trasferito nel carcere duro tedesco di Bernau, dove il primo maggio 1945 riesce a fuggire grazie a uno stratagemma, con l'aiuto di un ex detenuto, l'avvocato Messina.
Questi alcuni brevi stralci della storia dell'onorevole Fortuna, il cui percorso di vita sintetico è stato riportato nella targa bronzea affissa in via Barzellini.
La dedica recita testualmente "A ricordo di Loris Fortuna, figlio nobile di questa terra, libertario, socialista, partigiano osovano, ministro della Repubblica, qui incarcerato e condannato a morte dai nemici della democrazia".
Tutte cose vere, stabilito chi sono i nemici della democrazia.

Sergio Medeot
Gorizia

Dal giorno della prima comunione al traguardo degli 80 anni, un'amicizia che vince il tempo



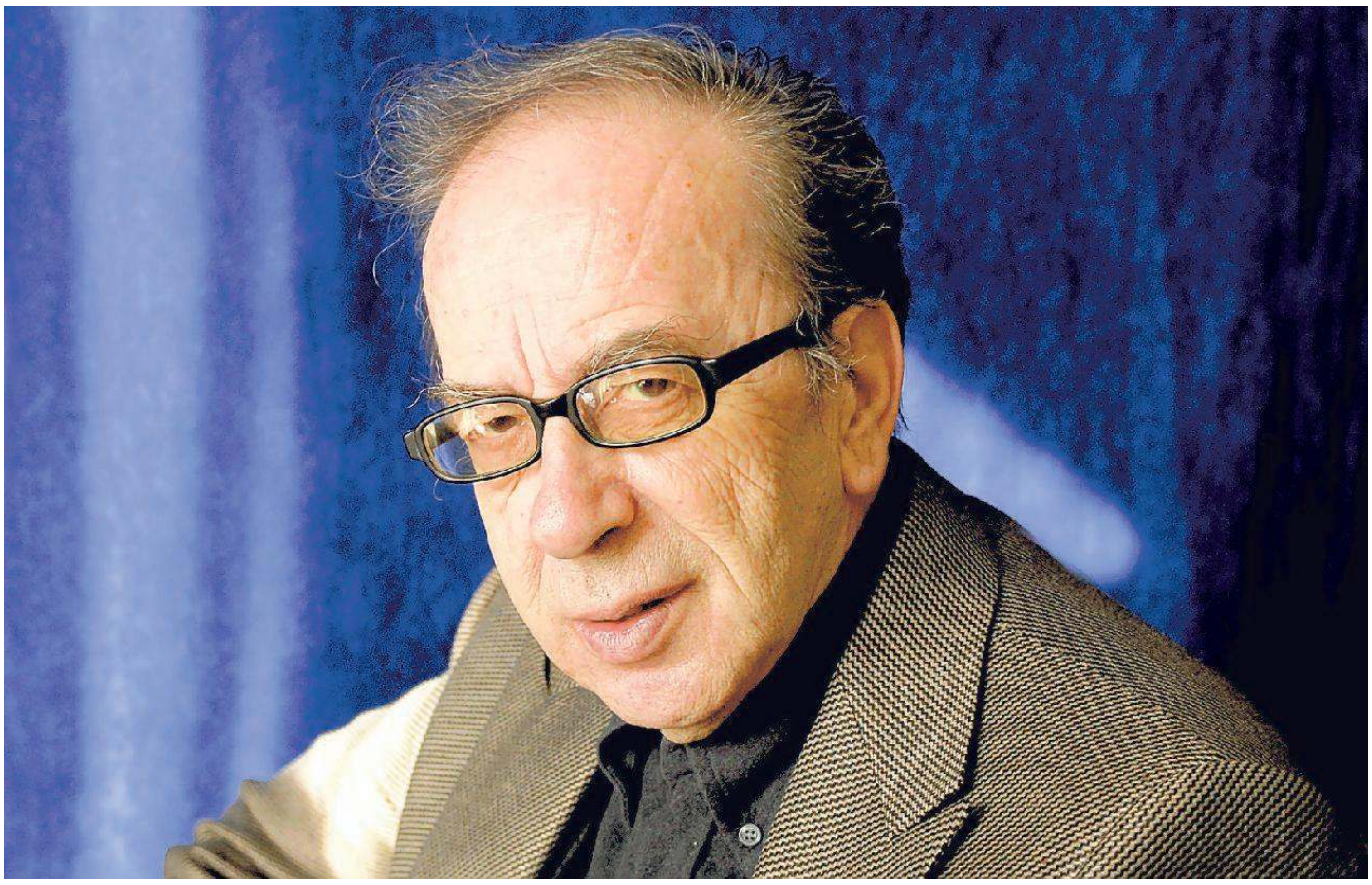


L'amicizia e la voglia di stare insieme non teme davvero il passare degli anni. Ne sono un esempio gli appartenenti alla classe 1937 del comune di Treppo Grande ritratti in queste due foto inviate dalla lettrice Giordana Di Giusto. L'immagine in bianco e nero a destra è stata scattata nel giorno della prima comunione, nel maggio del 1944. A sinistra, invece, lo stesso gruppo in occasione dei festeggiamenti per lo splendido traguardo degli 80 anni

La **giuria** presieduta dal Nobel **Naipaul** ha scelto due **intellettuali** che puntano sulla **tolleranza religiosa** e sul **libero pensiero**

di FABIANA DALLAVALLE

premio NONINO



Il poeta albanese Ismail Kadare è il vincitore del Premio Internazionale Nonino di quest'anno: cerimonia il 27 a Ronchi di Percoto

La poesia di Kadare contro i totalitarismi e l'etica di Agamben

L'autore albanese si è opposto fieramente alla tirannide Il filosofo ha teorizzato la sacralità nell'uomo contemporaneo

Il poeta albanese Ismail Kadare, il filosofo Giorgio Agamben e il progetto P(our) sono rispettivamente il Premio Internazionale Nonino, "Un maestro del nostro tempo" e il "Nonino Risit D'Aur Barbatella d'oro" della quarantaquattresima edizione del Nonino, nato nel 1975 per valorizzare la cultura contadina. La giuria, presieduta da Naipaul, premio Nobel per la Letteratura 2001, e composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Edgar Morin ed Ermanno Olmi, ha assegnato i prestigiosi riconoscimenti dell'edizione del 2018.

Ismail Kadare, poeta, romanziere, autore di saggi e sceneggiatore, nato in Albania, (si allontanò dal suo paese in segno di protesta verso il regime comunista che non compiva alcun passo per consentire la democratizzazione del paese ndr.), è per la prestigiosa giuria del Nonino «aedo innamorato e critico del suo popolo, tra realtà storiche e leggende, che rievocano grandezze e tragedie del passato balcanico e ottomano e ha creato grandi narrazioni. Esule a Parigi dal tempo della dittatura "per non offrire i suoi servigi alla tirannide", ha rifiutato il silenzio, che è la metà del male, immergendo spesso il suo raccontare in mondi immaginari, divenendo testimone degli orrori perpetrati dal totalitarismo e dai suoi inquisitori. Ha fatto della tolleranza religiosa uno dei cardini della sua opera».

Nato nel 1936, ad Argirocastro, dopo un esordio nel campo poetico che gli è valso ampi riconoscimenti, ha acquistato notorietà internazionale con una produzione narrativa in cui, cogliendo le aspirazioni profonde del suo popolo, ha elaborato motivi storici e leggendari del suo paese in figurazioni di ampio respiro. Candidato più volte al premio Nobel per la letteratura, nel 2005 gli è stato conferito il Booker international Prize per «un corpus di opere scritte da un autore che ha avuto un impatto realmente globale». Ha ricevuto nel 2009 il premio Principe delle Asturie e nel 2015 il Jerusalem Prize For the Freedom of the individual in society. Vive a Parigi. La casa editrice La nave di Teseo in un accordo con l'agente Andrew Wylie ha acquisito i diritti di traduzione sia dell'opera più recente di Kadare, ma anche del suo catalogo con l'impegno di ritradurla a partire dalla lingua originaria dello scrittore, l'albanese. A fine gennaio è prevista l'uscita del suo ultimo racconto: "La provocazione".

Giorgio Agamben autore tra gli altri di "Stanze. La parola e il fantasma nella cultura medievale (Einaudi 1977)", nominato, nel 2003 Distinguished professor alla New York University, ha abbandonato l'incarico per protesta contro i dispositivi di controllo imposti dal governo americano ai cittadini stranieri (impronte digitali; schedatura).

Tradotto in molti paesi, nel 2012 è stato insignito della Laurea honoris causa in teologia all'università di Friburgo dove ha tenuto la conferenza "Mysterium iniquitatis" poi pubblicata in volume col titolo "Il mistero del male greco" (Laterza 2013). La motivazione del premio recita: «Le sue indagini, sempre in cerca delle fonti, spaziano dal linguaggio alla metafisica e dall'estetica all'etica. Un epigono, considerate le sue intense esperienze con il fiorire del libero pensiero; costruisce sull'esempio di Michel Foucault, delle sue idee e intuizioni, una biopolitica e crea il concetto dell'Homo Sacer, un essere umano la cui vita è sacra. Traccia un'evoluzione, da un uomo antico che "poteva" a un uomo moderno che "vuole", e si pone al di sopra sia delle leggi umane sia di quelle divine, aprendo la strada a un'età di olocausti. Per rendersi visibili, le società devono lottare fra due opposti princìpi: quello dei diritti legali e quello dell'anomia. Agamben spesso traduce la sua filosofia in pura poesia immersa nella natura; ascoltate la sua mirabile descrizione tratta dal suo ultimo libro, "Autoritratto nello studio": "L'erba è Dio. nell'erba – in Dio – sono tutti coloro che ho amato. Per l'erba e nell'erba e come l'erba ho vissuto e vivrò"». La cerimonia di premiazione è prevista per il 27 gennaio nelle distillerie Nonino di Ronchi di Percoto.





In alto, Claudio Magris sul palco del premio Nonino, mentre pronuncia il nome dei vincitori per conto della giuria presieduta dal Nobel Naipaul; qui a fianco Giorgio Agamben, vincitore della sezione "Un maestro del nostro tempo" per l'edizione 2018

LA CERIMONIA IL 27 A PERCOTO

La giuria del premio Nonino , presieduta da V.S. Naipaul, Nobel per la Letteratura 2001 è composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Edgar Morin e da Ermanno Olmi.

La consegna dei premi avverrà nelle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, sabato 27 Gennaio 2018 alle 11.

Questo il programma: arrivo in distilleria e aperitivo Nonino di benvenuto. La famiglia distillerà per gli ospiti

Grappa Nonino Monovitigno

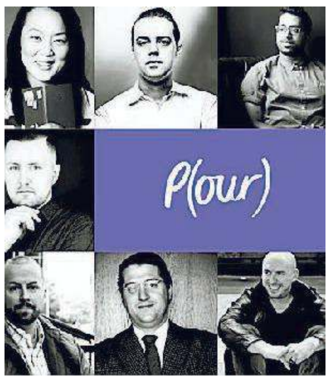
® Ribolla gialla* Cru Vigna Nonino

Buttrio-Friuli .

Seguirà la cerimonia di assegnazione dei Premi Nonino Quarantatreesimo Anno; il pranzo in distilleria e il brindisi finale.

IL RISIT D'AUR A P(OUR)

Sette giovani bartender alla ricerca della purezza



I 7 bartender di P(our): a loro il Risit

PERCOTO

Il Risit d'Aur-Barbatella d'Oro riconosce ancora una volta chi guarda alla terra con rispetto ed è determinato, attraverso l'innovazione e la ricerca a proteggerne la ricchezza, a promuovere la sostenibilità e la crescita, al fine di trasferirla alla nuove generazioni. P(our) è infatti un progetto benefico internazionale fondato nel 2016 da Alex Kratena, Ryan Chetiyawardana, Jim Meehan, Simone Caporale, Monica Berg, Joerg Meyer e Xavier Padovani, sette giovani bartender che si sono lanciati nella non facile impresa di rilanciare i valori fondanti di ogni società, gli stessi alla base del premio Nonino.

Si pongono l'obiettivo di creare una comunità globale di bartender, baristi, sommelier, birrai, distillatori e produttori di vino che possa stimolare e reinventare attraverso nuove idee, conoscenze, ispirazioni, esperienze, valori. Recita la motivazione del premio: «Nel nome, unione delle parole "Our" e "Pure", cioè nostro e puro, si sottolinea la missione del gruppo, che ricerca la "purezza" del prodotto, non contaminato, e del "nostro" inteso come passato condiviso in ogni angolo della terra. Tre sono i paradigmi imprescindibili di P(our): conoscenza, sostenibilità e crescita. Il loro progetto piú signicativo è PourProject Progetto Amazzonia, ideato per salvare l'ajè negro, una salsa fermentata di manioca amara, frutto di una cultura millenaria preparata dalle tribú indigene della Foresta pluviale amazzonica. Esploratori del passato, immersi nel presente e proiettati nel futuro, ogni anno, organizzano il Symposium, un incontro internazionale per affrontare e approfondire temi fondamentali della società, come la questione del Gender, anche nel settore della bartender community».

Con il progetto della salsa ajè, P(our) intende garantire alla comunità Bora che vive nel villaggio di Pucuarquillo (regione peruviana di Loreto) un sostegno economico che le permetta di vivere meglio. La vendita e il commercio di questa salsa nelle città daranno un forte sostegno alle quarantaquattro famiglie di questo villaggio. L'intero progetto finanziato da P(our) e coordinato da "Despensa amazonica", un'organizzazione Benefica locale degna di fiducia, che seguirà le varie fasi del progetto e fornirà supporto formativo. *(fa.da)*

IL FESTIVAL

«Con me la musica si riprenderà Sanremo»

Claudio Baglioni gioca sulla ricorrenza: «Più immaginazione come nel '68». E la bella Michelle si dice «gasatissima»

di CLAUDIA FASCIA

Il conto alla rovescia è partito. Mancano quattro settimane all'inizio del festival di Sanremo, edizione 2018, e il via al countdown l'ha dato ieri mattina la tradizionale conferenza stampa dal Casinò della cittadina ligure, dove oltre al direttore artistico Claudio Baglioni, hanno fatto la loro prima uscita ufficiale Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino, chiamati dal «capitano senza timone» ad affiancarlo e sostenerlo nella conduzione.

Un festival (6-10 febbraio), come Baglioni ha ribadito, che segna un deciso cambiamento di rotta rispetto al recente passato, con quel 51% raggiunto da Carlo Conti lo scorso anno che incute timore (e per questo la prudenza Rai auspica un più concreto 40%). Niente più eliminazioni dei cantanti in gara, brani più lunghi, la serata cover sostituita da una serata duetti, stop alle presenze hollywoodiane.

«Saremo portatori d'immaginazione - ha spiegato il direttore artistico -. Il festival ne ha bisogno. È l'edizione 68 e ci ispireremo a quell'anno che cambiò il mondo con la fantasia e lo stupore. Partiremo dal bianco e nero per colorarlo, sporcandoci le mani».

L'obiettivo dichiarato di Baglioni è dar vita a un festival che rispecchi il più possibile la sua dicitura, ovvero «della canzone italiana, quel magnifico intruglio tra parole e musiche, Un'arte povera che dura poco, ma con una forza evocativa nella memoria collettiva che supera altre forme di arte». Arte e pop che si mescolano, ha aggiunto il direttore di Rai1 Angelo Teodoli, «per farne porta d'accesso ai telespettatori meno interessati alla musica». Ed è in questa direzione che va anche il lavoro sugli ospiti internazionali, che non mancheranno, ma che dovranno portare «una matrice italiana, per tornare ai festival degli inizi».

Si sono fatti i nomi di Sting, di Liam Gallagher, dei Thirty Seconds to Mars, anche di Ed Sheeran dominatore del 2017 con il suo Divide e protagonista di un recente duetto con Andrea Bocelli. E tra gli italiani di Laura Pausini. «Noi li confermiamo. Vediamo se confermano anche loro», ha tagliato corto Baglioni, che non ha voluto rivelare neppure i nomi dei comici - alcuni a sorpresa, non saranno annunciati prima, anche se circolano su tutti quelli di Maurizio Crozza e di Enrico Brignano - chiamati ad arricchire il «grande racconto, il grande affresco che sarà il festival».

Anche se su Sanremo incombe la par condicio, in vista delle elezioni del 4 marzo. «Ma la satira si farà, come sempre. Non ci saranno divieti», ha assicurato Teodoli. Quello che è certo è che sul palco saranno in tanti ad alternarsi: «Oltre ai 28 in gara, tra campioni e giovani, venerdì ci saranno altri 20 artisti per i duetti e poi un congruo numero di artisti tra comici, personaggi dello spettacolo, altri colleghi».

Sul riconoscimento alla carriera per Milva, di cui si è fatto promotore Cristiano Malgioglio, Baglioni ha lasciato aperto uno spiraglio: «Mi associo, Milva è una grande artista, ma non so ancora se il festival conterrà anche questo tipo di istanza».

Trait d'union con le ultime edizioni, rimangono il dopofestival (quest'anno in onda dal Casino, forse con Stefano Bollani) e il prefestival, in giro per le strade di Sanremo con aneddoti e curiosità. Raggiunta la quadra per il «durante-festival» con Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino. «Sono davvero davvero davvero gasatissima - ha detto il volto Mediaset, alla sua seconda partecipazione all'Ariston dopo l'esperienza del 2007 accanto a Pippo Baudo -. Spero solo di avere meno ansia di dieci anni fa. Al festival vorrei portare un momento dedicato alla femminilità in modo speranzoso». Accanto a lei, la più televisiva dei tre, ci sarà Favino, definito il Banderas italiano. «Non parlo con le galline, ho la patente C, faccio una cosa a latere», ha risposto divertito l'attore. «È una cosa completamente nuova per me, un nuovo battesimo: sono fan del festival da quando sono bambino, è un cerchio che si chiude. Conduttori? Secondo me, saremo più induttori». A conti fatti, sul palco manca un volto Rai. «Ma non è detto che non possa esserci ancora qualche novità», ha avvertito Baglioni. I conti - quelli veri -, ha assicurato la Rai, sono comunque gli stessi di un anno fa: 16 milioni 400 mila euro di costi, a fronte di una raccolta pubblicitaria che veleggia verso i 26 milioni.







Michelle Hunziker ieri alla conferenza stampa del festival; in alto Claudio Baglioni, direttore artistico e, sotto, Pierfrancesco Favino

IL MUSICAL AL NUOVO

Tutto esaurito per tre serate con "Mamma Mia"



Udine attende "Mamma Mia"

UDINE

Le canzoni travolgenti degli Abba, una storia d'amore bella come una favola, quattro strepitosi protagonisti - Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz e Sabrina Marciano - scenografie da capogiro, un cast di oltre trenta artisti e soprattutto tanta, tantissima musica cantata e suonata dal vivo: questo è "Mamma mia!" il nuovo musical dall'energia travolgente di Massimo Romeo Piparo in scena al teatro Nuovo Giovanni da Udine da venerdì 12 a domenica 14 gennaio.

La più celebre commedia degli anni 2000 che ha strappato applausi in tutto il mondo arriva in prima regionale a Udine nel nuovissimo adattamento italiano coprodotto dalla PeepArrow Entertainment e dal Teatro Sistina di Roma: un successo annunciato, tant'è che i quattro spettacoli in programma (venerdì 12 gennaio alle 20.45, sabato 13 gennaio alle 16 e alle 20.45, e domenica 14 gennaio alle 17) sono già sold out. «Mamma Mia! è uno di quei musical che si sognano un po' tutta la vita, soprattutto per chi come me è cresciuto sulle note degli Abba», dice il regista Massimo Romeo Piparo, che è anche autore dell'adattamento in italiano del musical. *(m.l.)*

FRANCESCA REGGIANI A GORIZIA

«Mi diverto se a teatro ci sono ironia e cervello»

di EMANUELA MASSERIA

Dovendo scegliere un nuovo personaggio da imitare, punterebbe senza dubbio su Mara Maionchi, ma attualmente il suo "core business" sta tutto nel confrontarsi con Woody Allen e il suo "Mariti e mogli", in una versione per il teatro firmata da Monica Guerritore. Parliamo della comica e attrice Francesca Reggiani, noto volto televisivo che questa sera alle 20.45 sarà al Verdi di Gorizia nell'ambito della stagione di prosa curata da Walter Mramor, con un testo che si gioca tutto sui chiaroscuri dell'amore, basato sulla pellicola del 1992 del regista newyorkese.

Com'è nata l'idea di scegliere proprio questo film di Woody Allen, tra i tantissimi che ha girato?

«È forse il suo lavoro più teatrale, fin dalla sceneggiatura. Io poi lo adoro e, come ho detto anche altre volte, è un regista che si ama o si odia. A esempio mio marito lo detesta, come spesso capita agli uomini, chissà perché. Per me ha un sarcasmo fantastico. Comunque, non è semplice trovare un copione così per il teatro».

Cosa le piace in particolare del suo modo di raccontare le storie?

«Senza entrare troppo nel merito, mi hanno proposto questo copione che in Italia è un inedito. Lo trovo molto attuale e universale, dato che affronta i problemi del desiderio e di come mantenere viva la passione nella coppia. Poi c'è il piacere di recitare su un testo di un grande autore e su un adattamento che Monica ha fatto benissimo».



Francesca Reggiani, a destra, con Monica Guerritore in scena oggi a Gorizia

Nella sua visione dei rapporti di coppia Allen dice però molto di se stesso.

Come interprete di un suo personaggio femminile in cosa si è riconosciuta e cosa invece le è andato magari un po' più "stretto"?

«In questo sono molto diversa da Monica Guerritore: per me lo spettacolo è un gioco, è far finta di essere un personaggio di fronte a un pubblico che fa finta di crederci e quindi non uso nessun psicologismo. Mi piace un testo, lo trovo intelligente, mi piace la sua psicologia e mi piace metterla in pratica. Dopo di che, non ho né la pretesa di insegnare niente a nessuno. Per me è un divertimento con un po' di ironia e un po' di cervello. Vedo che le persone, soprattutto oggi, hanno il piacere e il bisogno di sorridere. E questa è una bella commedia, con tanti tasselli in cui ognuno si può riconoscere».

Il suo ruolo di imitatrice è però quello che l'ha maggiormente caratterizzata. Immagino che come attrice voglia esprimersi anche in altri modi...

«E pensare che detesto le imitazioni! Ho fatto decine di spettacoli e programmi, in effetti, ma le parodie in un certo tipo di show televisivo, come quelle che oggi porta avanti egregiamente Maurizio Crozza, piacciono moltissimo al pubblico».

A teatro invece cosa le piacerebbe fare?

«Dopo il successo di "Mariti e mogli non sarà semplice trovare qualcosa di altrettanto potente. Dovrò pensarci bene».

LUCA BARBARESCHI

«Stare insieme è sempre una grande scommessa»

L'attore e regista stasera a Monfalcone con "L'anatra all'arancia" In difesa di Brizzi: «La polizia morale porta solo all'inquisizione»

di MARIO BRANDOLIN

"L'anatra all'arancia", un ever green garanzia di sicuro successo che ritorna periodicamente sui nostri palcoscenici. In questa stagione tocca a Luca Barbareschi, affiancato da Chiara Noschese, mettere in scena le esilaranti trovate che il protagonista, egocentrico e incline al tradimento, mette in atto per riconquistare la moglie innamoratasi di un altro. Di questa versione, che sarà ancora stasera al Comunale di Monfalcone, il vulcanico Barbareschi cura traduzione e adattamento. «Mi sono rifatto all'originale dello scozzese William Douglas Home (la più gettonata in Italia, fino a oggi, è quella riscritta dal francese Marc Gilbert Sauvajon), che è poi quello più divertente, e ho cercato di adattarla agli umori e alla lingua italiani, di renderla cioè un pizzico più attuale e contemporaneamente dare a tutti i personaggi della commedia una visibilità pari a quella dei due protagonisti, per evidenziare una coralità del copione che meglio ne esprime il potenziale anche comico, il suo vero valore di macchina teatrale perfetta».

Nelle note di regia lei sottolinea come questa commedia abbia «una profondità e un'intelligenza straordinarie, una struttura narrativa molto divertente, che veicola però concetti profondi». Quali in particolare? «La coscienza che stare insieme è la scommessa più difficile, che la perfezione non esiste, tantomeno a livello di coppia. Ma se c'è la complicità, la disponibilità a cercare di tenersi uniti, una relazione può funzionare».

Il personaggio che lei interpreta, Gilberto, quanto le assomiglia? «Se dovessi o avessi dovuto portare sempre qualcosa di me nei tanti ruoli che ho fatto in oltre quarant'anni di spettacolo, sarei schizofrenico. In tutti, ovviamente, ci metto qualcosa di mio, anche in questo Gilberto c'è molto di me, ma sempre nel gioco del teatro, ovviamente, che per me è, oltre che impegno, anche divertimento».

Lei è sempre stato attento alla drammaturgia contemporanea, ha portato per primo in Italia un grande come l'americano David Mamet, a esempio. Oggi però viaggia sul sicuro. «Mi piacerebbe portare autori francesi, russi, ma il problema è che il teatro italiano fatica a recepire le novità: il lavoro che ho fatto in passato in questo senso è stato una sorta di fatica di Sisifo, anche se allora c'era molta più attenzione alle novità. I giornali, a esempio, davano molto spazio al teatro, oggi è tutto più risicato, la critica non esiste quasi più... per cui non si crea nessuna aspettativa».

Di chi è la colpa? «Anche della critica che è diventata negli ultimi anni del secolo scorso assai autoreferenziale, si scriveva in maniera anche troppo criptica, tanto che i premi, anche quelli della critica, non hanno ormai alcun peso e valore: abbiamo distrutto tutto, le conventicole, le mafiette... Che non portano a imprese produttive e creative, ma a sterile autoreferenzialita, quindi entropia, quindi morte».

A proposito di teatro italiano, in queste settimane è stato al centro di una polemica per il finanziamento pubblico a hoc di 4 milioni al suo teatro, all'Eliseo. «La mia impresa è riconosciuta dallo Stato, a Roma svolge un lavoro capillare sul territorio, il mio competitore vero è lo Stabile che prende oltre 10 milioni di contributi pubblici. Non c'è e non vedo nessuna ragione di scandalo o polemica».

Lei recentemente ha preso le difese di Fausto Brizzi, il regista e scrittore accusato di molestie da una decina di attrici o aspiranti tali. «Non parlo di questo, dirò la mia non appena siamo pronti. Devo però dire che la polizia di stampo morale porta solo all'inquisizione».



Luca Barbareschi in scena con Chiara Noschese ne "L'anatra all'arancia"

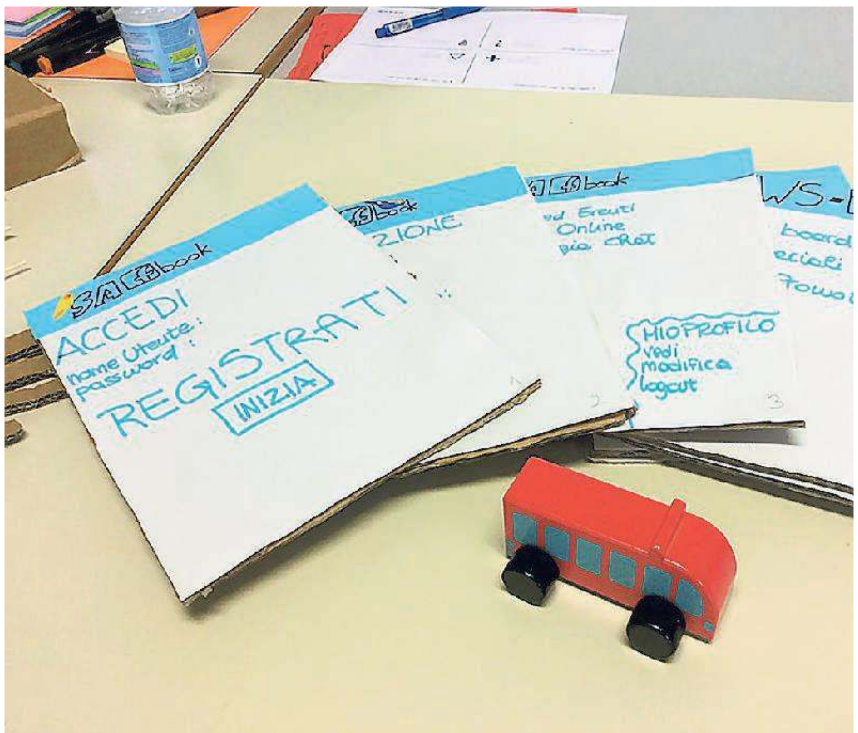
Toby Bradon manager di The Space Cinema

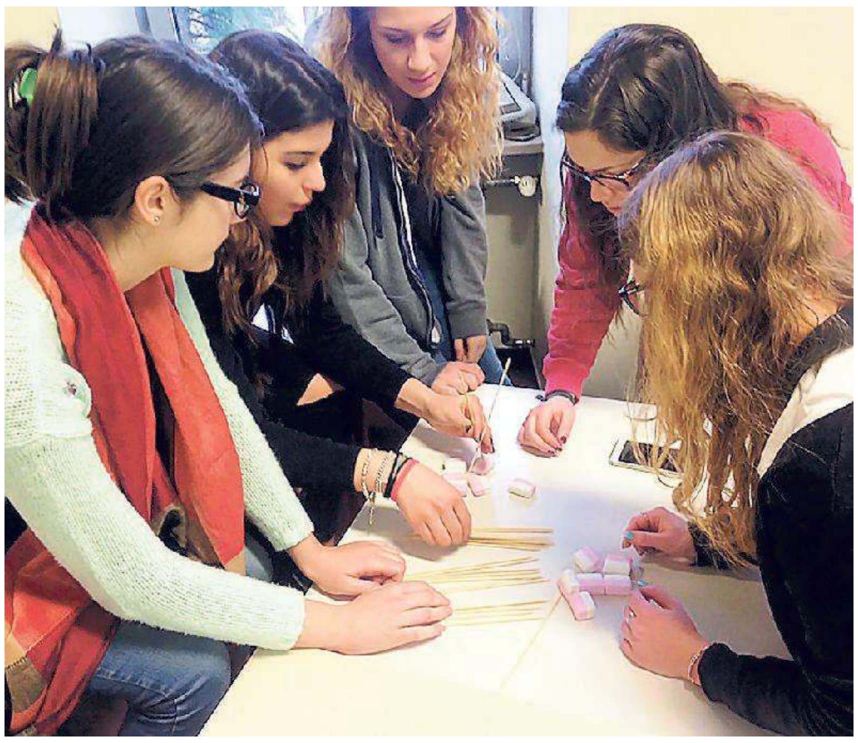
Vue International ha annunciato la nomina di Toby Bradon (41 anni) come managing director di The Space Cinema (Tsc), circuito presente in Italia con 36 multiplex, per un totale di 362 sale. Bradon approda in Tsc direttamente dalla sede londinese di Vue International, dove ha ricoperto il ruolo di direttore esecutivo per lo sviluppo strategico e aziendale. In tale veste, Bradon ha collaborato con il senior management di tutti i territori in cui è presente Vue, lavorando a stretto contatto con il team di Tsc per elaborare i piani orientati alla crescita dell'azienda. Inoltre ha supervisionato le attività di pricing di Vue e si è occupato dei progetti strategici all'interno dell'azienda. Ora Bradon avrà la responsabilità di condurre a buon fine una serie di investimenti e sviluppi importanti, pensati per migliorare l'esperienza degli spettatori nei cinema Tsc.

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE FRIULI

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545





Gli studenti del Percoto di Udine alle prese con l'organizzazione dell'evento con la Saf, che sarà presentato domani a Udine



Aurora Milan
UNIVERSITA' DI TRIESTE

trasporti

Storie di viaggi e passeggeri raccontate sui bus di linea

Domani la presentazione del progetto ideato dalla Percoto con Animaimpresa
A bordo dei mezzi Saf si potranno leggere i racconti in formato cartaceo o digitale

"Come promuovere il trasporto pubblico come luogo d'integrazione?". Non certo una domanda dalla risposta facile o scontata. Ma gli studenti delle classi 5AE e 5BE del liceo economico-sociale Caterina Percoto di Udine ne hanno individuata una. Anzi molteplici. Sono i racconti e le interviste di "Vita in viaggio", progetto ideato dai ragazzi coordinato dall'insegnante di riferimento e nato durante lo scorso anno scolastico da un'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta assieme all'associazione Animaimpresa e a Saf Autoservizi Fvg, con la collaborazione dell'agenzia di comunicazione direWEB, della start-up milanese School Raising e il supporto della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

Domani, alle 10, in piazza Libertà a Udine si terrà la presentazione al pubblico del progetto e del primo degli autobus che ospiterà i racconti di viaggio. Nel corso di un piano di lavoro di oltre sessanta ore, i ragazzi hanno individuato le problematiche del servizio di trasporto pubblico e cercato possibili soluzioni innovative per incentivarlo, stimolando così un cambiamento dal basso che li vedesse protagonisti.

L'obbiettivo? Rendere il trasporto pubblico un veicolo di miglioramento della società, attraverso dialogo e comunicazione tra gli utenti, sensibilizzando prima di tutto loro stessi a persone e mondi differenti. Nel farlo, hanno potuto approcciarsi a metodologie utilizzate da grandi aziende per ideare nuovi servizi o prodotti, come il design thinking. Storie di nuovi itinerari quelle di "Vita in viaggio" che saranno disponibili ai passeggeri per la lettura all'interno di appositi contenitori presenti a bordo degli autobus cittadini. Il formato lo sceglieranno i viaggiatori: cartaceo o digitale, su una pagina Facebook raggiungibile tramite un QR code presente sui mezzi. L'idea che ha ispirato i ragazzi è stata quella di avere la possibilità di presentare frammenti quotidiani di vite di persone che, pur non conoscendosi, condividono lo stesso tragitto. Comprendere queste vite permette di entrare in contatto con altre realtà, di affrontare la diversità non come ostacolo alla comprensione ma come spinta alla stessa, tramite lo strumento narrativo. Non solo lettura però!

A raccontare la vita "a bordo" dei mezzi non saranno soltanto i ragazzi. I fruitori dei mezzi cittadini infatti, sono invitati ad unirsi ai giovani ideatori dell'iniziativa inviando i propri racconti di viaggio, seguendo delle semplici istruzioni, all'indirizzo storybusvitainviaggio@gmail.com. Perché lo spirito del progetto è proprio questo: chiunque può raccontare la propria esperienza di viaggio.

RAPPORTO

Le scuole friulane sono le migliori in regione: ecco la classifica

Giulia Donini
Antonella Ventriglia
PROGETTO UFF. STAMPA PERCOTO

Le scuole friulane sono le migliori della regione. È confermato dalla ricerca del portale Eduscopio, il progetto rivolto agli studenti che si preparano alla scelta della scuola superiore. Partendo dai risultati ottenuti dai diplomati nel prosieguo delle loro carriere negli ambiti universitari o lavorativi, la piattaforma della Fondazione Giovanni Agnelli indica il livello di qualità delle "basi" formative, la bontà del metodo di studio e l'utilità dei suggerimenti orientativi acquisiti nelle scuole di provenienza nel caso di continuazione degli studi all'università; in caso di ingresso nel mondo del lavoro, gli indicatori di Eduscopio indicano quali scuole hanno curato maggiormente la delicata transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il tutto attraverso l'assegnazione di un punteggio a ciascuna scuola superiore realizzando una classifica consultabile regione per regione, provincia per provincia. L'istituto Caterina Percoto, a livello provinciale, si è fatto valere in tutta Udine arrivando primo sia con il liceo delle scienze umane (inclusa l'opzione economico-sociale) sia con il liceo linguistico. Su scala regionale l'indirizzo linguistico del liceo ha conquistato la terza posizione, preceduto soltanto dal E. Torricelli di Maniago e dal M. Grigoletti di Pordenone. Infine, nella graduatoria delle migliori scuole del Friuli, il nostro liceo entra nella top ten al decimo posto, unico liceo linguistico: ai primi posti troviamo il liceo scientifico G. Marinelli, il liceo classico J. Stellini e il convitto nazionale Paolo Diacono.



Le nuove dipendenze possono essere legate alla tecnologia ma anche alla sfera affettiva della persona e riguardano sia adulti che ragazzi

Affetti e cellulari, le nuove dipendenze

Sabato alle 11 allo Zanon incontro con esperti aperto a scuola e familiari



Nicoletta Simoncello
UNIVERSITA' DI UDINE

"Le nuove dipendenze, dalla dipendenza tecnologica alla dipendenza affettiva" saranno il tema trattato nella conferenza organizzata dall'istituto tecnico Zanon, sabato 13, alle 11, nell'auditorium, con ingresso libero.

L'invito a partecipare è rivolto ai genitori dei ragazzi che frequentano la scuola superiore ma anche la cittadinanza e a chiunque voglia saperne di più su nuove forme di dipendenza, termine che non è più riferito come un tempo soltanto all'utilizzo di sostanze chimiche (fumo o droghe) ma a nuove forme di disagio.

Vista l'importanza del tema e il crescente allarme di comportamenti deviati in diversi campi, la dirigente Annamaria Pertoldi ha invitato a partecipare all'incontro relatori di grande competenza e profondo spessore, quali Pierpaolo Ianes, medico neurochirurgo e volontario della Lega italiana per la lotta contro i tumori; Marco Zearo, comandante provinciale dei Carabinieri di Udine; Raffaele Conte avvocato, presidente della Camera penale friulana e Anna Degano, psicologa psicoterapeuta, presidente dell'Aspic fvg.

Dipendenza da internet e dal cellulare, dipendenza affettiva e dal gioco d'azzardo, queste sono solo alcune delle cosiddette nuove dipendenze alle quali si fa riferimento, le cui vittime sono bambini, adulti, anziani, giovani donne e uomini. La trasversalità sociale, culturale, generazionale delle nuove dipendenze e la loro pervasività nella vita di uomini e donne di ogni età, testimoniano non solo la loro rapida diffusione nell'ultimo decennio, ma anche e soprattutto la loro potenziale pericolosità, specie nei confronti dei ragazzi adolescenti, ancora più vulnerabili. Nel panorama delle nuove dipendenze patologiche non si parla di uso e abuso di sostanze, ma di comportamenti e relazioni disfunzionali e problematici riferiti a stili di vita e di attaccamento, a difficoltà relazionali e di gestione del tempo, nonché al rapporto con la realtà e con il mondo esterno. La risposta di scuola e famiglia deve dunque essere pronta ed efficiente per la prevenzione della nuova dipendenza.

Volontà e passione per fare un'Olimpiade e diventare medico

Alessandra Patelli, di Conegliano, racconta la sua esperienza «Sembrava che dovessi scegliere una delle due strade»



Alessandra Patelli, giovane atleta di Conegliano, ha partecipato alle Olimpiadi del 2016 a Rio

Francesca Tavella
LICEO LEOPARDI PN

"Organizzazione, forza di volontà e passione" sono questi i principali ingredienti che hanno aiutato Alessandra Patelli, giovane atleta di Conegliano, a sostenere lunghi e faticosi allenamenti di canottaggio mentre studiava all'università. A ventisei anni è riuscita a partecipare alle Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro con la canottieri Padova nella specialità due senza, e si è laureata con centodieci e lode alla facoltà di medicina della stessa città.

La passione per questo sport poco conosciuto nella nostra zona è nata quasi per caso: durante una vacanza studio negli Stati Uniti nel periodo delle superiori, ha provato a cimentarsi in questa nuova disciplina sportiva insieme alla ragazza che la ospitava, e ne è stata entusiasta fin dall'inizio.

Tornata a casa si è iscritta all'associazione trevigiana, anche se questo comportava un impegno notevole a livello di tempo, in quanto era costretta a muoversi in treno. Superato con successo l'esame di maturità, ha deciso di trasferirsi nella Canottieri Padova, la sede più vicina all'università che aveva scelto di frequentare.

Con il tempo l'impegno sportivo è cresciuto, grazie alle prime vittorie ottenute in ambito ragionale, nazionale e successivamente mondiale; così però conciliare gli impegni universitari con quelli sportivi è diventato sempre più complicato: «Sembrava che dovessi scegliere se interrompere gli studi per inseguire il sogno di partecipare alle Olimpiadi di Londra nel 2012, oppure mollare il canottaggio per proseguire gli studi».

Partecipa alle selezioni ma non passa, e questa è una delle più grandi sconfitte, anche se riconosce di non aver riposto troppe speranze in questa prima olimpiade.

Ritorna a partecipare con nuovo vigore agli allenamenti dopo qualche mese, per prepararsi alle Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro. Sono quattro anni intensi in cui, nei brevi periodi in cui non si allena, studia per dare tutti gli esami in cui non ha l'obbligo di frequenza. Durante questi anni ricorda di aver dovuto fare molti sacrifici, e quelli che le sono costati di più sono stati rinunciare di stringere legami con gli altri universitari e sottrarsi alle riunioni di famiglia. Lo sport a quel livello è un mondo chiuso e d'élite, e molto spesso non offre possibilità di avere rapporti totalmente sinceri.

Finalmente arriva il momento delle selezioni a Lucerna, e gareggia insieme a Sara Bertolasi, riuscendo a conquistare il terzo posto. L'atleta racconta come la cerimonia d'apertura di Rio sia stata emozionante e magica, così bella e fuori dal comune che vorrebbe riprovarla per realizzare meglio gli avvenimenti. Alle Olimpiadi le due atlete raggiungono l'undicesimo posto, ma sono soddisfatte del loro piazzamento, in quanto conoscono fin dall'inizio la forza delle avversarie.

Ora Alessandra deve scegliere la specializzazione all'università, e decidere se partecipare alle prossime Olimpiadi; sono due scelte importanti che segneranno il suo futuro e le affronterà con la forza e la passione che la contraddistinguono.

Da Udine a Vienne per discutere della scuola

Anche il Deganutti di Udine tra le 11 delegazioni di otto Paesi ospitati dall'Istituto Robin in Francia



Mihaela Bendrea
ISTITUTO DEGANUTTI UDINE



La delegazione di studenti friulani che ha visitato Vienne, la città gemellata con Udine

In l'occasione del 145esimo anniversario dell'Istituto Robin di Vienne (Francia), città gemellata con Udine da più di 30 anni, il nuovo direttore generale della scuola ha voluto organizzare un simposio internazionale con alcune scuole gemellate.

Lo scopo di questo simposio era quello di far incontrare le delegazioni di alcuni paesi per conoscersi e per discutere insieme sul tema "Un'opportunità per tutti, un'opportunità per ognuno" per i docenti, mentre per gli studenti "Ciò che mi rende fiero della mia scuola", e sulle innovazioni che ogni Paese potrebbe apportare per renderla migliore.

L'Istituto Robin ha accolto 11 delegazioni scolastiche di 8 paesi tra cui la Cina, il Canada, il Marocco, la Norvegia, la Scozia, la Spagna, la Germania e l'Italia.

Essendo un avvenimento abbastanza ristretto, solo alcuni alunni delle scuole Deganutti e Percoto hanno avuto la chance di rappresentare l'Italia, accompagnati dai dirigenti e da alcuni docenti di lingua francese.

Tutte le delegazioni hanno dovuto presentare il proprio istituto e le attività che vi si svolgono.

Ai momenti di lavoro si sono alternati anche eventi di divertimento: i ragazzi hanno avuto la possibilità di scoprire la regione facendo un piccolo viaggio su un treno a vapore del 1900 e visitando la rinomata fabbrica di cioccolato Valrhona.

Durante questa settimana però sono stati messi alla prova anche con la lingua francese, facendo full immersion nelle lezioni in lingua, rispondendo alle domande degli alunni delle elementari e passando le serate nella famiglia ospitante.

Alla fine della settimana, dirigenti e docenti hanno stabilito di iniziare o continuare a fare scambi culturali e i ragazzi hanno deciso di tenersi sempre in contatto attraverso i social network, proponendo anche diversi viaggi per incontrarsi di nuovo e vivere esperienze indimenticabili.

IL RICORDO

Una melodia fa scoprire un altro me stesso

Il potere della memoria che emerge involontaria svegliata da una canzone



Una celebre opera di De Chirico, il celebre pittore e scultore, esponente dell'arte metafisica italiana

Giuseppe Beltrame
LICEO STELLINI UDINE

Per caso mi trovo a risentire tra i tanti suoni di una giornata una melodia che cattura la mia attenzione, ascolto per qualche secondo e un'inspiegabile sensazione mi coglie impreparato.

Ripenso a quella canzone, quando ero in prima superiore, ricordo che avevo un vecchio telefono in cui potevo tenere per la scarsa memoria appena due brani, uno dei due era appunto questo.

Mi stupisce il fatto che non fossi granché appassionato del genere e non intendessi minimamente ricordarmi anni dopo di quella canzone.

Appena mi giunge alla mente non ascolto il brano, ascolto me stesso in quel periodo, quattro anni fa.

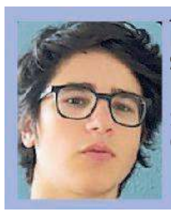
Ascolto qualche preciso momento, anzi direi che lo vedo proprio. Mi torna in mente un sensazione più che altro, qualcosa di già assaporato, che sa di abitudini abbandonate e di vita passata.

Quella canzone è parte di me in quel frangente della mia vita e ha dunque un potere su di me che io stesso non ho. Credo che tutti abbiamo quel pezzo che fa rivivere, immerge nel passato, involontariamente fa sognare ad occhi aperti, rammentando con sguardo presente un passato assopito e d'improvviso destatosi. È la mia, la vostra madeleine. In realtà io ero un altro me stesso quando l'ascoltavo.

È la coperta della dimenticanza e dell'oblio che ogni tanto si scopre e lascia trasparire un lembo di ciò che nasconde con grande accuratezza, la memoria. Le piace riaffiorare quando meno te l'aspetti, non è sempre piacevole ritrovarsi la memoria davanti, che ti schiaffa qualche ricordo di fronte, qualche disavventura o peggio qualche piccolo o grande fallimento per buttarti giù quando stai per volare. E basta una canzone per svegliarla, non esiste sonnifero per riaddormentarla, se ne va quando vuole, a volte ci prende gusto ad assillarti una sera di mezz'autunno, quando le foglie salgono e non cadono, perché stai a testa in giù appeso all'albero dei ricordi.

Il ragazzo invisibile cresce e racconta la sua storia "vera"

Incontro con Gabriele Salvatores e il protagonista del film Ludovico Girardello
Una storia anche per adulti che portano con sé paure ed emozioni dell'adolescenza



Riccardo Sidoti
LICEO SCIENTIFICO COPERNICO

Quella di Michele Silenzi, il ragazzo invisibile, è "una storia vera" ama ripetere Ludovico Girardello il giovane attore che interpreta il protagonista.

Come si possa parlare di "storia vera" in un film per ragazzi di fantascienza e supereroi lo hanno spiegato il celebre registra Gabriele Salvatores e Ludovico al folto pubblico del Visionario che venerdì 29 dicembre ha avuto l'occasione di assistere a un'anteprima del film nelle sale dal 4 gennaio.

Uno degli elementi principali ne "Il ragazzo invisibile – seconda generazione" è la crescita. Infatti, essendo un sequel, il protagonista e i personaggi sono ovviamente cresciuti. Ormai adolescenti si trovano in un'età difficile dove gli ostacoli del diventare si palesano più che in ogni altro momento della vita. Per descrivere questo passaggio importante Salvatores si avvale di un racconto che trasmette efficacemente le emozioni allo spettatore. La complessità della trama cresce infatti di pari passo con l'età dei protagonisti.

La critica è stata unanime nell'evidenziare l'oggettivo salto di qualità e nel considerare il film un importante tappa nella storia del cinema italiano sotto molti aspetti. Aspetti fondamentali del cinema spesso trascurati dal grande pubblico e che nell'incontro al Visionario sono stati portati alla luce. Prendiamo come esempio Victor Perez che insieme alla sua squadra si è occupato degli effetti visivi. Ha studiato in Italia e prima di tornare ha lavorato a film come Star Wars: Rouge One e Harry Potter e i doni della morte. E' forse la prima volta che una pellicola italiana può vantare una così alta qualità di effetti.

E non è l'unico primato del "Ragazzo Invisibile" che col suo primo episodio ha vinto l'Efa (Oscar europeo). Il fatto che il premio fosse assegnato da una giuria di ragazzi provenienti dalle principali città di tutta Europa ha significato molto per Salvatores che l'ha considerato come un segnale di apprezzamento da parte dei giovani indipendentemente dalla cultura di provenienza. Un ulteriore conferma di aver centrato l'obbiettivo: raccontare gli scogli, le paure, le emozioni che si incontrano per la prima volta nell'adolescenza. Ma che in fondo non si abbandonano mai del tutto.

Infatti il regista lo considera un film anche per adulti a cui si rivolge alla fine dell'intervento: "non sentitevi scemi se dovesse piacervi".



Sul set a Trieste del Ragazzo invisibile

Spettacolo teatrale per gestire la scelta delle superiori

Antonella, Giulia e Nicola
REDAZIONE DRUSIN

Nei mesi scorsi i ragazzi delle classi terze, provenienti da tutte le scuole secondarie di primo grado della provincia, hanno assistito ad uno spettacolo teatrale parte del "Progetto Orientamento Cometa, verso il futuro della consapevolezza", all'Auditorium Concordia di Pordenone. E' stato possibile partecipare alla rappresentazione grazie al finanziamento dell'Unione Industriali di Pordenone, che quest'anno ha voluto regalare ai ragazzi un'opportunità in più per capire meglio come gestire la scelta della scuola superiore. Lo spettacolo trattava di un'argomento importante e anche un po' inquietante che si presenta nei primi mesi di scuola nelle teste di tutti i ragazzi di terza, ovvero la scuola superiore. Lo spettacolo è stato gestito da Corrado e Tommaso, due attori molto ma molto simpatici e divertenti che impersonavano il ruolo di un ragazzo tredicenne nel bel mezzo della scelta e della sua "coscienza", che lo aiutava a riflettere nei momenti di maggior confusione e lo indirizzava verso la modalità più corretta per scegliere il suo futuro. In pratica hanno spiegato come si fa a scegliere senza farsi mille "paranoie". Nella prima scena si poteva notare lo stato confusionale in cui si trovava l'attore che impersonava il tredicenne, mentre sul maxischermo venivano proiettate le immagini dei genitori, del professore e di un amico, ognuno con la propria opinione sul futuro del ragazzo. Probabilmente in quel momento tutti i ragazzi e le ragazze presenti in sala si saranno rispecchiati in lui.Per una scelta ottimale gli studenti devono invece tener conto delle loro attitudini, del loro metodo di studio e della coerenza tra le materie e il lavoro che vorrebbero fare in futuro. Ognuno deve sforzarsi di scegliere con la propria testa cosa farà nella sua vita.

Enfant prodige del violino crescono sul palco

Presentato a Pordenone il documentario girato a San Vito al Tagliamento e prodotto da Videe



Matteo Iseppi
LICEO LEOPARDI MAJORANA PN

A quasi sei mesi dalla conclusione delle riprese, si è tenuta in esclusiva al Cinemazero la prima proiezione de "Il Piccolo Violino Magico", documentario prodotto da Videe, azienda pordenonese leader nel settore dei servizi televisivi, con il supporto dell'Accademia d'Archi Arrigoni e di Classica HD, canale Sky dedicato alla musica lirica. Girato interamente a San Vito al Tagliamento, durante l'omonima ed esclusiva competizione per violinisti dai 9 ai 13 anni, racconta la vita, sia dentro che fuori dal palco, di questi enfant prodige del violino; dal 5 al 9 luglio 2017, infatti, le telecamere, sotto la regia di Bruno Mercuri, hanno seguito i sedici partecipanti, provenienti da oltre quattro continenti, nel corso del loro soggiorno e delle loro performance nella cittadina giuliana. Una proiezione frutto del territorio, che dimostra come "Il Piccolo Violino Magico" sia un concorso con una vocazione e un fascino internazionale, con bambini che diventano adulti sul palco, senza differenza di età, capaci di toccare le corde più profonde dell'animo, tanto da rendere arduo il compito della giuria guidata da Pavel Vernikov, maestro musicista di fama internazionale, e da far vivere emozioni e sentimenti attraverso pezzi classici, ma anche moderni. «Portiamo avanti i nostri appuntamenti con la cultura e proseguiamo il nostro compito di essere operatori culturali – ha affermato ai presenti in sala Paola Montanari, amministratrice delegata di Videe S. p. A. – L'impegno messo ci ha dato la possibilità di mandare in onda, nell'arco delle festività, il documentario, sotto forma di episodi, su Classica HD, riconoscimento che premia quanto fatto fino a ora" ha poi concluso insieme a Domenico Mason, organizzatore della selezione musicale».

Da quasi trent'anni, quindi, continua il legame fra Videe e il territorio, eccellenze che mostrano come Pordenone non solo sia terra di lavoratori e aziende, ma anche di cultura e di arte dal tratto indistinguibile, caratteristico della nostra Regione e della nostra gente.



Piccoli violinisti sul palco in un'edizione del concorso a San Vito al Tagliamento (foto di Elia Falaschi - Phocus Agency)

CARA AMICA TI SCRIVO...

«Criticata alle spalle dalle amiche, sono sola e delusa»

Meglio capire se nelle critiche c'è del vero e parlare con loro per capire se l'amicizia è sincera

Ciao Claudia, ho saputo che le mie amiche parlano male di me. Dicono che sono presuntuosa, egocentrica, che voglio sempre essere sopra tutti. Mi sono sentita ferita e ora non riesco più ad essere quella di prima. Mi sento tradita da quelle che erano le mie amiche del cuore. Io sono sempre stata pronta a fare dei favori e ad aiutarle. Insomma mi è crollato il mondo addosso, non avrei mai immaginato che pensassero quelle cose di me. Non so cosa fare. Da un po' di giorni me ne sto per i fatti miei ma questo mi fa soffrire tantissimo. Ho bisogno di loro e loro mi chiamano in continuazione.

***

Cara amica, considera che spesso le parole riportate risultano peggiori di quello che sono realmente. Inoltre tieni presente che veniamo tutti criticati per come siamo, per quello che facciamo, per quello che diciamo, così come tutti noi a nostra volta critichiamo, senza che questo sia per forza una cattiveria o un tradimento. A volte veniamo a conoscenza di queste critiche, tante altre no, e forse va bene così.

È impossibile piacere a tutti, tanto da non suscitare mai fastidio o antipatia, e se fossimo perfetti, credimi, verrebbe criticata la nostra perfezione. Dobbiamo soffrirne, allora? Non più di cinque minuti.

Le critiche sono un po' come uno specchio: ci mostrano i nostri difetti che altrimenti non riusciremmo a vedere. Invece di sentirti offesa o ferita, cerca di capire se c'è del vero nelle parole che ti hanno riferito e parlarne direttamente con le tue amiche. Se sono veramente tali si spiegheranno con sincerità e il vostro rapporto si rafforzerà.

Con gli "amici di passaggio" ci si diverte, ma non si costruisce niente, con quelli "veri", invece, si cresce superando insieme le difficoltà. Ai veri amici è giusto dare piena fiducia, agli altri un po' meno, e se poi questi dicono qualcosa alle nostre spalle ... pazienza. In bocca al lupo!

Claudia Sfilli

Per parlare dei vostri problemi, esprimere dubbi, chiedere consigli, scrivete a sfilli@alice.it

La locandina di un recente film italiano dedicato all'amicizia tra donne



«Cyberbullismo, non mi fai paura!» Ecco le regole per difendersi online

Con "Allena-mente" i cinque segreti per navigare tranquilli e allontanare i cattivi della rete Fondamentale chiedere aiuto agli adulti e «tenere sempre acceso il cervello»

Sofia Biscontin
CLASSE QUINTA PRIMARIA RORAI-PICCOLO PORCIA

Il nostro cervello è la chiave che ci rende liberi. Ecco il motto dello scrittore Carlo Carzan, durante l'incontro"Allena-mente per mettere i cyberbulli al tappeto!", una conferenza voluta dal Comune di Porcia - Consiglio Comunale dei Ragazzi e alla quale ha partecipato tutto l'Istituto comprensivo di Porcia.

I cinque segreti

Insieme all'esperto, gli allievi hanno scoperto quali sono i cinque segreti per navigare sicuri sul web e non cadere nelle trappole tese dagli hacker o dai cyberbulli. Il primo, il più importante: allena il tuo cervello a non perdere il controllo quando sei on-line (web, instagram, whatsApp…). Il secondo, invece, è quello di usare la logica per raccogliere informazioni, collegarle e risolvere i problemi, seguito da un altro importante consiglio: osservare con attenzione e raccogliere le informazioni per capire con chi si ha davvero a che fare quando si è on-line. Gli ultimi due suggerimenti riguardano proprio il mondo del web: la rete è la memoria più grande del mondo, nulla può essere cancellato veramente. Ecco perché, ed ecco l'ultimo segreto, parlare dei propri problemi con qualche adulto può essere importante. Mai rimanere da soli: in gruppo i problemi si affrontano meglio.

C'è, infine, una regola, non scritta, ma non per questo importante: meglio non mettere i propri dati personali sul web. Gli hacker e i cyberbulli "si nutrono" delle identità degli altri.

Cos'è veramente il cyberbullismo?

Il bullo, la vittima e i complici del bullo (che possono anche non fare niente, ma di certo non aiutano la vittima) devono passare del tempo insieme, nello stesso posto. Questo posto può essere reale, come il cortile della scuola, oppure un luogo che non esiste, in questo caso proprio la rete. A prima vista, il cyberbullo non fa paura perché non è come i "cattivi" di una volta: non tira pugni, non ha coltellini, non spintona....Eppure questo antagonista può ferirti anche tramite la tastiera, senza nemmeno tirarla in testa. Le parole infatti, come dice un detto, feriscono più della spada.

Le tecniche di difesa

Ci sono però anche delle tecniche di difesa. Per esempio è meglio cercare sempre un approccio diplomatico, cioè un confronto non violento. Come nel calcio meglio fare una parata alta, utilizzando le funzioni "cancella/rimuovi" nel dialogo. Questo funziona come un pugno che stende il cyberbullo che, dopo tutti questi ripetuti richiami da parte degli altri utenti, viene allontanato dall'ambiente. Per scacciare via definitivamente chi ci infastidisce c'è poi un metodo che funziona sempre: chiamare un adulto. Con la loro esperienza è possibile trovare una strategia per mettere al tappeto il cyberbulli. Come sempre, l'unione fa la forza.

Infine un consiglio che vale dappertutto e non solo in rete: occhi ben aperti, contare fino a cento prima di agire e ovviamente... tenere il cervello sempre acceso!



Il cyberbullo non è il "cattivo tradizionale" come in passato: sul web i pugni e gli schiaffi si sono trasformati in insulti che feriscono i più deboli

Una gustosa gita alla fabbrica di cioccolato

Giulia Lenisa
MEDIA SPORTIVA FELETTO

Una visita d'eccezione quella che la classe 2° della Scuola media dello sport di Tavagnacco ha fatto a Gorizia insieme ai prof Monica Delfrate, Teresa Barotto, Massimo Poti alla fabbrica di cioccolato Witor's, azienda nata a Cremona nel 1959, grazie al geniale imprenditore, Roberto Bonetti.

Accolti dal direttore Orazio Civello, i partecipanti alla gita sono stati accompagnati in una sala piccola e accogliente dove è stata spiegata l'attività dell'azienda. Pulizia e ordine sono il biglietto da visita per il giro, quindi, con indosso camici bianchi e cuffie per coprire i capelli, la classe è entrata nella fabbrica accolta da un profumo di cioccolato buonissimo.

Che sorpresa il mare di cioccolato nei quattordici serbatoi tenuti a temperature costante di 45gradi! Witor's è sinonimo dei cioccolatini ripieni alla ciliegia, i gustosi Boeri di cui se ne producono 120 quintali al giorno, ancora oggi i più venduti del genere.

Sono cioccolatini a base di cacao, ciliegie e liquore, la cui produzione è piuttosto complessa in quanto le ciliegie provenienti da Germania e Puglia, devono essere né troppo grandi, né troppo piccole (il peso di ogni piccola prelibatezza deve essere di 11 grammi). Oltre ai Boeri nella fabbrica vengono prodotti: praline, tavolette di cioccolato e biscotti. Proprio per la preparazione di questi ultimi c'è la collaborazione con la Barilla. La visita si è conclusa nello spaccio per acquistare diversi cioccolatini ed apprezzare la qualità del prodotto. Questa gita è stata accompagnata da risate, gioie, emozioni, e non sono mancate la dolcezza del cioccolato e soprattutto la compagnia degli alunni.

TEATRO

Con uno spettacolo di Albanese i ragazzi imparano cos'è il tempo

Christian Bertotti
ISTITUTO MATTIONI CIVIDALE

Siamo veramente sicuri di conoscere tutto ciò che ci circonda? Questa è la domanda che le classi seconde dell'Istituto professionale Mattioni si sono poste il giorno in cui si sono recate al Teatro Palamostre di Udine per assistere allo spettacolo "L'Universo è un materasso e le stelle un lenzuolo". La storia non è quella che si studia a scuola, bensì quella ancor più affascinante del tempo: dal mito alla meccanica quantistica.

Questo grande racconto, diviso in quattro capitoli, ha condotto noi spettatori in un affascinante viaggio verso una grande verità: è l'uomo che decide il tempo, non ci sono entità superiori che agiscono al suo posto. Il protagonista della rappresentazione è Crono, interpretato da Flavio Albanese che è riuscito ad attirare per più di un'ora l'attenzione degli alunni.

Questa esperienza è stata determinante per riuscire a capire che attraverso il teatro, noi ragazzi, scopriamo nuovi mondi, culture e impariamo. Ci piacerebbe concludere con una frase di Stephen Hawking: «Guardate le stelle e non i vostri piedi. Provate a dare un senso a ciò che vedete e a chiedervi perché l'Universo esiste. Siate curiosi».

L'INIZIATIVA

Una domenica a "scuola di vita" con gli anziani della casa di riposo

Eleonora Boccalon
Melissa Mattioz
ISTITUTO FLORA PORDENONE

Domenica 17 dicembre alcune studentesse dell'Istituto Federico Flora frequentanti l'indirizzo socio sanitario hanno visitato la casa di riposo "Umberto I" di Pordenone, dove, in passato, era stata svolta l'alternanza scuola-lavoro. Convocate dal coordinatore dell'azienda Asp, le giovani studentesse hanno collaborato con gli operatori della struttura intrattenendo gli ospiti, nelle attività di sorveglianza e nella preparazione degli utenti che, durante le giornate di festa, hanno potuto trascorrere del tempo e pranzare con i parenti. L'esperienza è stata, come le volte precedenti, positiva ed emozionante; è stato piacevole collaborare nuovamente con la casa di riposo "Umberto I", ben accolte da tutto il personale dell'Azienda. Si ringrazia caldamente per l'opportunità la coordinatrice aziendale, la coordinatrice scolastica, le professoresse ed il personale sanitario che hanno reso possibile un'ulteriore esperienza di interazione tra istruzione e mondo del lavoro. Questa è la scuola che ci piace.

MUSICA

Monteverdi ai tempi di Fedez: i grandi classici rivivono a Udine

Classe 2C
MEDIA ELLERO UDINE

Un progetto non semplice ma finalmente concluso: scoprire la grande opera di Claudio Monteverdi, l'Orfeo, in occasione dei 450 anni dalla sua nascita. Le classi seconde sezioni B, C ed E e terze B e C della Scuola secondaria di primo grado Ellero, si sono unite perché l'unione fa la forza.

Nel preparare in gruppo i cartelloni sulla biografia dell'autore, sulle città in cui il musicista ha lavorato, sul libretto di Alessandro Striggio che lo ha ispirato, ci siamo collegati ad altre discipline. Abbiamo approfondito lo studio degli strumenti usati nel 1607, abbiamo realizzato un video e composto la colonna sonora. Quando la prof di musica ci ha fatto ascoltare i brani che avremmo dovuto cantare e suonare abbiamo pensato stesse scherzando. Ma, alla fine, dopo un duro allenamento, il risultato è stato pazzesco: uniti verso la stessa meta sentendoci un po' tutti Monteverdi. Vincendo il pregiudizio rispetto ad una musica tanto lontana da noi, abbiamo bruciato le tappe e .. musica stupenda, allenamento e tanto orgoglio

Quanto è bello confrontarsi e imparare usando le conoscenze e la fantasia.

ANALISI » L'ANNO DA POCO TRASCORSO HA FATTO REGISTRARE NUMERI ECCELLENTI, CON QUASI DUE MILIONI DI IMMATRICOLAZIONI

Un 2017 strepitoso per il settore italiano Volano le vendite di auto diesel e ibride



Il 2017 si è chiuso da pochi giorni ed è arrivato, quindi, il tempo di fare un bilancio complessivo per quanto riguarda l'annata. I dati diffusi alcuni giorni fa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed elaborati da Unrae - soggetto che riunisce le case straniere operanti sul mercato automobilistico italiano - presentano una situazione molto positiva. Grazie a un numero di immatricolazioni totali, in Italia, pari a 1.988.470 il 2017 verrà ricordato come l'anno in cui il mercato automobilistico - dopo alcuni periodi negativi - ha ripreso decisamente vigore, tornando ai valori fatti registrare nel 2010.

Confrontando i numeri del 2017 con quelli del 2016 appare come, nei 12 mesi da poco trascorsi, l'incremento sia stato pari al 7,5%. Occorre sottolineare, invece, come a dicembre ci sia stato un calo rispetto allo stesso mese del 2016 - con 123.845 immatricolazioni contro 129.953 - da attribuire, soprattutto, ai due giorni lavorativi in meno a confronto di 12 mesi prima.

COMANDANO LE DIESEL

Le statistiche che prendono in esame l'intero 2017 confermano un trend ben preciso, stabilizzatosi già da alcuni anni: gli italiani amano le automobili alimentate a gasolio. È proprio la categoria dei veicoli diesel, infatti, quella che ha visto il maggior numero di immatricolazioni nel 2017, con una cifra pari a 1.128.211 registrazioni, mentre nel 2016 il numero si era fermato a 1.062.231. L'incremento percentuale, in questo caso, è stato del 6,2%. Per quanto concerne la copertura complessiva del mercato, poi, i veicoli diesel hanno costituito, nel 2017, il 56,7% delle auto nuove immatricolate in Italia.



Le regioni in cui vengono venduti più veicoli sono, come da tradizione, quelle dell'Italia settentrionale

In seconda posizione, come da tradizione, si sono posizionate le macchine a benzina. Nel 2017, in particolare, le compravendite hanno toccato quota 628.996, contro le 599.902 dell'anno precedente, facendo sì che la crescita fosse del 4,8%. Facendo riferimento, invece, al numero di immatricolazioni nel nostro Paese, le vetture a benzina hanno coperto il 31,6% del totale.

LA CRESCITA DI GPL E IBRIDE

Gli italiani, negli ultimi anni, stanno però allargando i loro sguardi anche ad altre tipologie di alimentazione. Tra queste, in particolare, un posto di rilievo viene occupato dai veicoli a Gpl. Nel 2017, per quanto riguarda questi mezzi, le immatricolazioni sono state 129.812, con un incremento del 26,5% a fronte delle 102.641 del 2016. Le automobili a Gpl, poi, nei 12 mesi da poco terminati hanno rappresentato il 6,5% delle compravendite in Italia, a fronte del 5,6% del 2016, mostrando quindi un trend davvero interessante.

Il dato di maggior rilievo, però, è quello che riguarda i mezzi ibridi, ossia quelli dotati di una tecnologia basata sulla presenza, in simultanea, di un motore termico e di un propulsore elettrico. Le vendite di questi veicoli, nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2017, hanno visto un vero e proprio boom. Basti pensare, infatti, che le immatricolazioni sono passate da 39.041 a 66.760, facendo registrare un aumento straordinario, pari al 71,0%.

Non si può dire altrettanto, invece, delle automobili a metano che, dopo il successo di qualche anno fa, hanno perso decisamente smalto. Nel 2016, infatti, le registrazioni erano state 43.903 mentre, lo scorso anno, il dato si è fermato a 32.746, facendo sì che il decremento fosse del 25,4%.

IL BOOM DEI CROSSOVER

È molto interessante, poi, osservare la suddivisione del mercato per quanto riguarda le carrozzerie. In questa particolare classifica la vetta è mantenuta dalle berline per le quali, nel 2017, ci sono state 1.042.368 immatricolazioni, con un incremento del 3,3% rispetto all'annata precedente. Nel 2016, infatti, il totale si era stabilizzato a quota 1.009.144.

Il balzo maggiore, però, è quello compiuto dai crossover, che si pongono al secondo posto nella graduatoria specifica. Le compravendite, tra gennaio e dicembre 2017, sono state 444.643 mentre, nell'intero 2016, gli esemplari venduti erano stati 341.288. La crescita, in questo caso, si è rivelata davvero eccezionale, con una percentuale del 30,3%.

Osservando i numeri relativi alla copertura del mercato, invece, appare come - nel corso dell'anno da poco trascorso - le immatricolazioni di berline abbiano rappresentato il 52,4% del totale, contro il 22,4% dei crossover, i quali appaiono comunque in netta crescita.

LA GEOGRAFIA DEL MERCATO

Il settore dell'automobile, come accaduto già negli anni passati, si conferma molto forte nell'Italia settentrionale. Nel Nord Ovest, in particolare, sono state effettuate 643.331 compravendite nel 2017 (32,4% del totale). Dati molto simili per quanto concerne il Nord Est, dove le immatricolazioni complessive sono state 640.768, ovvero il 32,2% del comparto italiano.



Patente di guida: le tempistiche per il rinnovo



In Italia, secondo i dati comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ci sono circa 38,7 milioni di patenti attive. Uno dei momenti fondamentali, qualunque sia l'età del patentato, è quello del rinnovo del permesso, indispensabile per guidare un automezzo (e non solo).

È doveroso, in primis, ricordare come - a seconda della tipologia di patente - cambino anche le tempistiche per rinnovare il documento.

La prima categoria - che racchiude le tipologie AM, A1, A2, A, B1, B e BE - fissa il limite ogni 10 anni per guidatori fino a 50 anni di età. Si scende a 5 anni, invece, se il possessore della patente ha meno di 70 anni. Le tempistiche, infine, si riducono a 3 anni fino agli 80 anni di età e a 2 sopra questa soglia.

Il discorso cambia, poi, facendo riferimento alle patenti C1, C1E, C e CE. Per queste ultime, infatti, il rinnovo deve essere effettuato ogni 5 anni fino al compimento dei 65 anni da parte del possessore mentre, dopo tale età, la scadenza è ridotta a 2 anni.

Sono differenti anche i tempi concernenti i documenti di tipologia D1, D1E, D e DE. Le procedure di rinnovo, in questi casi, devono essere messe in atto ogni 5 anni fino ai 70 anni del possessore. Le tempistiche, infine, si riducono a 3 anni fino al compimento degli 80 anni e a 2 sopra questo limite anagrafico.

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

LANCIA YPSILON 1.2 16 V COLOR AVORIO, CLIMA,SERVO,ABS, 8 AIRBAGS.	€	2950
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA KM 140.000.	€	3400
SKODA FABIA SW 1.4 16 V, MECCANICA VW POCO PIÙ DI 100.000 KM, CONDIZIONI ECCELLENTI.	€	3900
TOYOTA YARIS 1.4 D4D 5 PORTE, 120.000 KM IN ARRIVO.	€	3900
FIAT GRANDE PUNTO 5 PORTE 1.3 MULTIJET 5 PORTE, ROSSA.	€	4000
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO,ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE	€	4200
OPEL MERIVA 1.7 CDI CON MOTORE A CATENA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GOMMATA	€	4500
GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 5 PORTE, GRIGIO SCURO.	€	4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, CON BRONZINE MODIFICATE.	€	4900
MERCEDES 180 CDI 5 PORTE, NERA, KM. 142.000.	€	5500
FORD CMAX 1.6 TDI COMPATTO MONOVOLUME, BASSI CONSUMI, DISTRIBUZIONE NUOVA.	€	5500
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5500
FORD FUSION 1.4 TDCI, GUIDA RIALZATA, MOTORE AFFIDABILE E DAI CONSUMI BASSISSIMI.	€	5700
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€	5700
ALFA MITO 1.4 T-JET AVORIO	€	5950
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6500
CITROEN BERLINGO 1.6 HDI VETTURA 5 P. CONTROLLO TRAZIONE NEVE, STERRATO, VIDEO HOME THEATRE	€	8000
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
PEUGEOT 3008 1.6 HDI CON CAMBIO AUTOMATICO ANCHE AL VOLANTE	€	10000



KANGOO 1.5 DCI UNIPROPRIETARIO, CON BRONZINE MODIFICATE ORIGINALI RENAULT, COME DA RACCOMANDAZIONE CASA MADRE. € 4900

info su www.autoranzani.it



LANCIA YPSYLON 1.2 16 V MOLTO BELLA , CLIMA, SERVO, ABS, 8 AIRBAGS, APPARTENUTA AD UNA SOLA FAMIGLIA € 2950

info su www.autoranzani.it



CITROEN C3 PICASSO 1.6 HDI CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, SENSORI PARCHEGGIO, GUIDA ALTA, TANTO SPAZIO. € 6500

info su www.autoranzani.it



SKODA FABIA 1.4 16 V SW GUIDABILE DA NEOPATENTATI, CLIMA, SERVO, ABS, SENSORI PARCHEGGIO, GOMME NUOVE, EX PROPRIETARI 75ENNI € 3800

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO
Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it



GRANDE PUNTO 1.2 3 PORTE GUIDABILE DA NEOPATENTATI, CLIMA, SERVO, CERCHI, UNIPROP. KM. 110.000 € 3800

info su www.autoranzani.it



PEUGEOT 1.4 BZ SW GUIDABILE DA NEOPATENTATI, MOTORE A CATENA, OTTIMI SPAZI INTERNI PUR ESSENDO COMPATTA € 4400

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive	€	2.300,00
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE Plus	€	1.700,00
CHEVROLET TRAILBLAZER 4.2 L6 LTZ 4WD GPL gancio	€	6.500,00
CITROEN C3 1.4 HDI Elegance 5p	€	2.900,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti	€	4.500,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€	14.200,00
FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI!	€	3.500,00
FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!!	€	2.900,00
FIAT PANDA 1.2 Pop NEOPATENTATI!!!	€	6.500,00
FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI	€	7.900,00
FIAT PUNTO 1.2 3p Actual	€	1.200,00
FIAT STILO 2.4i 20V 3p Abarth	€	3.600,00
FORD FIESTA + 1.2 82CV 5p	€	5.900,00
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ambiente	€	1.800,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia	€	3.300,00
FORD FUSION 1.4 16V 5p NEOPATENTATI	€	2.800,00
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Titanium	€	5.500,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€	2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€	1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€	1.300,00
HYUNDAI TUCSON 2.0 CDRi TD 4x4 Active	€	3.800,00
LANCIA YPSILON 1.4 Oro Ecochic GPL	€	4.200,00
MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Classic	€	2.900,00
NISSAN MICRA 1.2 16V 3p Acenta	€	2.600,00
OPEL CORSA 1.4i 16V 3p 'Njoy	€	2.300,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 120CV 7posti Cosmo	€	5.300,00
PEUGEOT 206 1.4 HDI 5p XT	€	2.600,00
RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110HP	€	2.400,00
RENAULT MEGANE SW 1.5 dCi	€	3.800,00
TOYOTA AYGO 1.0 12V VVT-i 5p Active Connect	€	6.600,00
TOYOTA CELICA 1.8 16V VVTL-i T Sport	€	3.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 bz 5p Sol	€	4.800,00
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI Highline	€	4.600,00



ALFA ROMEO147
1.6 16V TS 5P DISTINTIVE
EURO 2.300,00



FIAT PUNTO EVO
1.2 8V 5P STREET KM 35.000 NEOPATENTATI
EURO 7.900,00



FORD FIESTA +
1.2 82CV 5P
EURO 5.900,00



FORD C-MAX
1.6 TDCI 90CV TITANIUM
EURO 5.500,00

SUPERECONOMICHE

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD berlina	€	1.900,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€	1.650,00
FIAT PANDA 1.1 i.e. Young	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€	1.700,00
LANCIA Y 1.2i LS	€	1.450,00
LANCIA Y 1.2	€	1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT doppia cabina 7posti cassone	€	6.700+IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD cassone	€	4.700,00
FIAT OM 40 cassone fisso patente B	€	1.900,00
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€	1.400,00
MITSUBISHI PAJERO 2.8 TDI vettura	€	5.900,00
NISSAN ECO T100 telonato gancio traino	€	4.600,00
PEUGEOT BIPPER 1.4 Hdi 70CV furgone	€	3.700,00+IVA
VOLKSWAGEN TRANSPORTER 2.5 TDI	€	5.800,00+IVA



OPEL ZAFIRA
1.9 CDTI 120CV 7 POSTI COSMO
EURO 5.300,00



TOYOTA CELICA
1.8 16V VVTL-i T SPORT
EURO 3.900,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316



NISSAN ECO T100
TELONATO GANCIO TRAINO
EURO 4.600,00



PEUGEOT BIPPER
1.4 HDI 70CV FURGONE
EURO 3.700,00 + IVA

CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€	3650
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BENZINA, 3 PORTE, UNIPROPRIETARIO, ABS	€	4650
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000 ABS, SERVO	€	5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM. 125000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4450
FIAT MULTIPLA 1.6 BZ/METANO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€	4650
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERVO	€	1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERVO	€	4950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€	1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€	3250
FORD FIESTA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€	2950
FORD KA 1.3 BENZINA, ABS, CLIMA	€	3350
HYUNDAI ATOS 1.0 BZ KM 106.000 CLIMA, SERVO	€	2850
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS, CLIMA, SERVO, NEOPATENTATI	€	5350
LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 BZ, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€	1850
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5950
MERCEDES CL.A 170 DIESEL 5 PORTE	€	1950
MERCEDES CL. B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERVO	€	6950
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA	€	2850
OPEL MERIVA 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€	5650
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERVO CLIMA, AIRBAGS	€	3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4350
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5P NERO MET., ABS, CLIMA, SERVO	€	4550
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€	3950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
RENAULT TWINGO 1.2 BZ KM 74.000, ABS, CLIMA, SERVO	€	5250
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€	6450
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4350
SUZUKI IGNIS 1.3 DIESEL MJET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA SERVO AIRBAG FENDI	€	2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
TOYOTA AYGO 1.0 BZ ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS - KM 61.000	€	5250
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERVO	€	3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€	2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIR BAG	€	3950
VW POLO 1.4 COMFORTLINE, ABS, CLIMA, SERVO	€	2850

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

GABRY CAR'S AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
GARANZIA 12/24 MESI
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO
PREVIA TELEFONATA
393/9382435

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 150 CV Distinctive



07/2014 35700 km

CITROEN C2 1.1 Classique



10/2007 102137 km

CITROEN C3 1.4 Exclusive OK NEOPATENTATI



12/2005 111008 km

FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV Blackstar



04/2009 107438 km

FIAT Panda 1.2 Dynamic GPL



07/2009 172340 km

FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy



06/2013 112632 km

LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento



06/2004 185000 km

MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4Matic BlueEFFICIENCY Sport



10/2012 71650 km

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello		Prezzo
ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 150 CV Distinctive*	€	14.900
ALFA ROMEO MiTo 1.4 Super	€	13.000
CITROEN C2 1.1 Classique	€	4.400
CITROEN C3 1.4 Exclusive OK NEOPATENTATI	€	4.700
FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge*	€	8.300
FIAT 500 1.2 Pop*	€	9.800
FIAT 500L 1.4 95 CV Pop Star*	€	14.200
FIAT Fiorino 1.3 MJT 75CV Furgone	€	5.300
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€	7.500
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€	7.800
FIAT Panda 1.2 Dynamic GPL	€	3.400
FIAT Panda 1.2 Easy*	€	8.400
FIAT Punto 1.2 8V 5 porte Street*	€	8.600
FIAT Punto 1.2 8V 5 porte Street*	€	8.500
FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy	€	6.800
FIAT Qubo 1.3 MJT 75 CV MyLife	€	8.200
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€	6.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy*	€	13.700
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge*	€	15.200
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S SW Lounge*	€	18.400
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€	9.800
LANCIA MUSA 1.3 Multijet 16V 90 CV Oro Plus	€	7.700
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€	6.900
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento	€	3.600
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento D.F.N.	€	4.300
MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4Matic BlueEFFICIENCY Sport	€	25.500
PEUGEOT 1007 1.4 Hdi Happy	€	4.300
SEAT Arosa 1.0 cat	€	1.600
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€	6.900
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V FSI 5p Comfortline	€	6.300
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€	6.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€	8.800
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18°)*	€	12.850

* prezzo abbinato a promozione finanziaria con FCA Bank.



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI Q5
2.0 TDI 170 cv QUATTRO
S- TRONIC ANNO 2012



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN GOLF
SPORTSVAN 1.6 TDI 110 cv
DSG ANNO 2014



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN
2.0 TDI 140 cv - HIGHLINE
7posti ANNO 2014



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI
143 cv F. AP MULT. BUSINESS
ANNO 2013



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SEAT NEW LEON
5 porte 1.6 TDI CR 105 cv
STYLE ANNO 2015



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN PASSAT
VARIANT 2.0 TDI 140 cv
Highline - ANNO 2006

AUTOSTILE S.r.l.
vi aiuta a far strada!

OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE 24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)
Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183
Cell. 348 8085998
www.autostile.eu



GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN
2.0 TDI 140 cv
SPORT& STYLE
ANNO 2013

zorgniotti automobili

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

OK NEOPATENTATI



PEUGEOT 206
ANNO 10/2008
KM 67.000
€ 5.500*



SKODA OCTAVIA
WAGON 1.9 TDI
105CV ANNO 2009
KM 143.000
€ 6.900*

OK NEOPATENTATI



FIAT PANDA
1.2 ANNO 2007
KM 120.000
€ 5.300*



TOYOTA RAV4
2.0 TD ANNO 2004
KM 2.000
€ 4.300*

OK NEOPATENTATI



LANCYA YPSILON
1.2 DIVA ANNO 2012
KM 69.000
€ 6.700*

*passaggio di proprietà esclusa



SOBRIA E PULITA 4,6 LITRI DI BENZINA PER 100 CHILOMETRI E ANIDRIDE CARBONICA A 103 GRAMMI PER CHILOMETRO

Tre cilindri mille per Nissan Micra e ora è anche per i neopatentati

La gamma della nuova Nissan Micra è ora completa, grazie soprattutto alla disponibilità in concessionaria del motore a benzina da 1 litro di cilindrata e 71 CV di potenza. Pur essendo l'ultima motorizzazione a essere stata messa in vendita, ha probabilmente un ruolo fondamentale nel successo della vettura. Si stima, infatti, rappresenterà circa il 20% dei volumi di vendita complessivi. Il motore benzina aspirato a tre cilindri è offerto in abbinamento con un cambio manuale a cinque rapporti, in grado di garantire un perfetto equilibrio tra prestazioni e costi d'esercizio con consumi nel ciclo combinato pari a 4,6 litri/100 km ed emissioni di CO2 di soli 103 g/km. Inoltre, la vettura ha un rapporto peso/potenza tale da poter essere guidata anche dai neopatentati. La nuova unità va ad aggiungersi al turbo benzina, tre cilindri da 900 cc litri e 90 CV e al turbodiesel a quattro cilindri di 1.500 cc e 90 CV. La nuova Nissan Micra così attrezzata punta a fissare nuovi standard nel settore delle berline compatte: è, infatti, cambiata nelle dimensioni, oltre a fare del design dinamico ed espressivo un elemento chiave del suo successo. Gli interni sono di elevata qualità, con materiali "soft-touch" bicolore su tutta la gamma. Molte le novità sul fronte della tecnologia, con una serie di dotazioni inedite per l'intero segmento, che permettono di vivere al meglio l'utilizzo in città. Destreggiarsi nel traffico, muoversi e parcheggiare in spazi ridotti non è più un problema grazie alla telecamera posteriore con sensori di parcheggio, disponibile sulla versione Acenta. Il sistema di frenata d'emergenza intelligente è di serie su tutta la gamma, così come l'Intelligent Ride Control che sui dossi o su strade sconnesse attenua i movimenti verticali della vettura. Altrettanto esclusivo per una citycar come la nuova Micra è l'impianto audio Bose Personal, con altoparlanti integrati anche nel poggiatesta del guidatore, per un'esperienza d'ascolto del suono davvero unica.

Il sistema di frenata d'emergenza di serie su tutta la gamma così come il controllo dei movimenti verticali della vettura sui dossi

Capacità massima di carico a 1.004 litri

Ampia la gamma di personalizzazioni per esterni e interni che permette agli acquirenti di esprimere la propria personalità, con oltre 100 combinazioni possibili. La motorizzazione benzina 1.0 benzina è disponibile sulle versioni di nuova Micra Visia, Visia+ e Acenta oltre che Business. Nissan Micra è anche un'auto ricca di soluzioni "contenitive" per gli oggetti da trasportare a bordo. Il bagagliaio ha una capacità di 300 litri, senza compromettere lo spazio per le ginocchia dei passeggeri posteriori. Questo valore sale a 1.004 litri quando i sedili posteriori, frazionabili 60:40, sono abbassati. Nell'abitacolo, il cassetto plancia da 10 litri è stato concepito per contenere una bottiglia da due litri, mentre le bottiglie da 1,5 litri possono essere collocate nelle tasche delle portiere anteriori. Inoltre, ci sono due porta bicchieri tra i sedili anteriori e un altro sul retro. Nissan ha riportato la produzione della Micra in Europa, più vicino alla clientela europea, dopo un'interruzione di sette anni.



A.R. Giulia 2.2 180cv turbodiesel at8 super e business aziendali da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. Giulietta 1.6 e 2.0 mjt, aziendali, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 bz avorio, anno 2009 € 5900. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 105cv jtdm progression - colore: grigio met. - anno: 2015 - km: 43.000 - prezzo: 14.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 150 CV Distinctive, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 Super, € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 s-line 2.0 tdi 150cv s tronic km zero, clima autom., € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 216D active tourer advantage 07/2015 km 22.000/33.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D sw e berlina, anche cambio aut e xdrive, 2013/2015, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE Plus 1.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHEVROLET MATIZ 800 bz/gpl km. 64000 , uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4750 Gabry car's, tel. 3939382435

CHEVROLET TRAILBLAZER 4.2 L6 LTZ 4WD GPL gancio 6.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN BERLINGO Txr 1.6 Hdi con controllo trazione per neve sterrato ecc, anno 2011, schermo DVD con cuffie bluetooth per i passeggeri, spaziosissimo, ottimi consumi € 8000. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 Classique, € 4.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.4 Exclusive OK NEOPATENTATI, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 cv, emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km. 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 11.500, 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.2 16V 75 cv. Emissioni CO2 85 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Esp, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.900, 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali € 8950. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

DACIA LOGAN 1.6 bz con impianto GPL della casa, condizioni ottime, poco più di 100.000 km, capacità di carico notevole € 5400. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Laureate 7posti 4.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 69cv benzina Lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 69cv, 2014, c. lega, bluetooth, usb, sens park, da € 6.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 S 1.2 KMO € 11.400. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 M-JET 95CV KMO € 15.700. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.4 95 CV Pop Star, € 14.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.4 KMO TETTO PANORAMICO+NAVI+TELECAMERA € 14.700. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4 x 4, 2015/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 150cv m-jet Emotion (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT FIORINO 1.3 mjt 75cv furgone adventure, 2013, bianco, 5.900+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone, € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE punto 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE Punto 1.3 multijet 5 porte, grigio scuro, consumi tra i migliori della categoria € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

FIAT GRANDE Punto 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs. € 4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!!! 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V NEOPATENTATI!!! 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina Easy (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing, € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy km 48.000 NEOPATENTATI 7.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Pop NEOPATENTATI!!! 6.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 3p Actual 1.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina Street my2018 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO 2.4i 20V 3p Abarth 3.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD C-max 1.6 tdci 110 cv, 2008, km 138.000, gr. sc. met., € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Ghia 5.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5p 5.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ambiente 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2950, Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.5 120cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2015 - km: 75.000 - prezzo: 13.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 tdci sw bs., 2015, nav, bluetooth, c. lega km 64.000 € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 115CV Ghia 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 16V 5p NEOPATENTATI 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 TDci guida rialzata, uniproprietario, spaziosa e con consumi bassissimi, km 103.000 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

FORD KA 1.3 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3350, Gabry car's, tel. 3939382435

FORD S-MAX 1.8 TDCi 125CV Titanium 5.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI IX35 1.7 crdi comfort, 7/2015, led, bluetooth, sens park, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north 4x4 2014 gancio traino km 85.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO LIMITED 1.5 Dci 90 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2017, km 0. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Esp, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 14.500, 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

LANCIA DELTA 1.6 mjet, 2012/2014, aziendali, km certificati, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetti ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3450 Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella bz anno 2010 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSYLON 1.2 16 V color avorio, clima, servo, abs, ottime condizioni generali, lucidata e tagliandata, 8 airbags !! € 2950. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5850. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

MAZDA 6 2.2l skyactiv-d 175cv aut. awd sw exceed, 2015, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 160 ANNO 2010 KM 77.000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

MERCEDES CLASSE A 180 Cdi nera, km 140.000 circa, 5 porte ottime condizioni € 55500. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110cv diesel acenta 4x2 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 15.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 82cv diesel (3 porte) - colore: argento met.- anno: 2005 - prezzo: 3.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA automatica, 1.3 benzina clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2850, Gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN PICK up 4x4 2.5 133cv td double cab navara - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.6 dci 130cv 360, 2013, full optional, km 139000 € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv cosmo, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.3 75cv cdti enjoy (3 porte) - colore: grigio met. - anno: 2010 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL INSIGNIA 2.0 cdti s.w., 2012/2015, anche 4x4 e cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.4 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 Tdi motore a catena clima automatico, cerchi, gomme seminuove, cruise control, spaziosissima, comoda guida alta, € 4500,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 Tdi motore a catena, tagliandi Opel, guida alta, clima automatico, cruise control, cerchi in lega, pianale posteriore di carico "piatto". € 4500. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

OPEL MOKKA 4x4 1.7 cdti 130cv 2015 nero met. km 48.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 2008 HDI ALLURE KMO € 18.750. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 206 1.4 68cv hdi plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 5PORTE 1.4 HDI ANNO 2013 KM 75.000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 208 bluehdi 75cv s&s 5 porte active 03/2016 km 48.000 € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 10.000. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

PEUGEOT 508 2.0 hdi 163cv aut. sw ciel business 06/2012 gr.ch. € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6900. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

RANGE ROVER evoque 2.2 sd4 190cv coupé dynamic, full opt., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 benzina, 16v., 5 porte, nero met., abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 clima, servo, abs, fendinebbia, uniproprietario, km. 100.000 € 2650. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 p. nera, clima, servo, abs km 140.000 € 3400,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

SKODA FABIA 1.4 16 V bz meccaniva VW molto bella, uniproprietari anziani, km 110.000 circa € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi s.w. exec. Plus 08/2016, xeno/led, nav s., bt., € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA vagon 1.9 tdi anno 2009 km 145.000 € 6.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's, tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF vi 1.6 105cv tdi Comfortline b.m. tech - colore: azzurro met. - anno: 2011 - prezzo: 11.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.2 64cv benzina Comfortline (5 porte) - colore: argento - anno: 2004 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4motion, km 85.000, 2013 € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO V50 sw 2.0 6 marce clima automatico, cruise control, nera, tagliandi in concessionaria km 116.000 !! € 7000,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 - cell. 3939890726 - www.autoranzani.it

VW POLO 1.4 bz comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità Gabry car's tel. 3939382435

a cena per JANKTO

Il Milan incontra il procuratore l'Udinese non molla

Il ds Mirabelli insiste: «Gomez a Udine o magari al Flamengo»
Pozzo non vuol cedere il ceco subito e rinvia il discorso a giugno

di Pietro Oleotto

Ripassare con il carrello a giugno, per favore. Su per giù è questo il messaggio che l'Udinese ha recapitato nelle scorse ore al Milan che ha cercato di riallacciare il filo della trattativa per **Jakub Jankto**, una trattativa "flash" imbastita negli ultimi giorni della finestra del mercato estivo: circa 18 i milioni offerti dal club rossonero per il ceco, una cifra rifiutata da **Gino Pozzo** che già allora posticipò l'eventuale affare a fine stagione. Nel frattempo, tuttavia, il procuratore del giocatore, **Giuseppe Riso**, ha proseguito con i contatti, soprattutto sul fronte milanista, dove l'agente è sempre stato di casa, fin dai tempi di un **Adriano Galliani** "ras" del mercato.

Ora dietro a quelle scrivanie c'è **Massimiliano Mirabelli**, direttore sportivo che dopo aver speso – qualcuno sottolinea fin troppo allegramente – circa 250 milioni di euro per ricostruire la squadra, deve intervenire ulteriormente per turare le falle. A centrocampo **Gennaro Gattuso**, che ha ereditato la panchina del Diavolo da **Vincenzo Montella**, non ha molte armi, per questo il nome di Jankto è più che credibile in termini di ruolo e prospettive future, se non fosse che l'Udinese, come ha sottolineato nelle scorse ore anche il diesse **Manuel Gerolin**, non ha intenzione di cedere nè *Kuba*, nè il "gemello" **Antonin Barak**. Questione di ambizioni, rinnovate con l'arrivo in panchina di **Massimo Oddo** che ha riportato l'Udinese a due passi dal sesto posto, in piena zona Europa (League). È questo l'ostacolo da superare: il progetto che Pozzo ha sui suoi due cechi, quantomeno annuale, preferibilmente biennale. Ma lì sarà il mercato con la sua logica a dettare la strategia del club bianconero. Ma se Barak e il suo procuratore **David Nehoda** si sono subito adeguati al volere societario, Jankto e l'agente Riso hanno continuato ad ascoltare i complimenti e i desideri degli altri club, arrivati anche dall'estero (Arsenal) oltre che dal Milan.

Per questo *Zoom Milano* ha svelato che su Jankto «qualche sera fa Massimiliano Mirabelli abbia avuto una cena con il suo agente Giuseppe Riso proprio per convincere il centrocampista ceco a trasferirsi a Milano». Ai giornalisti argentini di *Olé*, interessanti a un possibile trasferimento del paraguaiano **Gustavo Gomez** al Boca, lo stesso Mirabelli ha spiegato che «probabilmente lo daremo all'Udinese o magari al Flamengo, squadra con la quale però dovremmo definire ancora le condizioni». È chiaro che il ds rossonero spera di inserire il difensore nel quadro di una trattativa per Jankto, considerando che l'Udinese deve irrobustire il proprio pacchetto arretrato, specialmente se partirà in prestito **Pawel Bochniewicz** (richiesto dal Legia Varsavia).

Difficile fare breccia nell'ottica di uno scambio, il prestito di Gomez potrebbe servire al massimo per bloccare Jankto nel caso (possibile) l'Udinese lo mettesse sul mercato a giugno per almeno 25 milioni. Così per rinforzare la mediana del Milan si fa già un altro nome, quello del turco-olandese **Oguzhan Ozyakup** del Besiktas.



Jakub Jankto è una degli "intermedi" di centrocampo sui quali Oddo ha basato il gioco dell'Udinese

IL PARAGUAIANO



LO STA CERCANDO IL BOCA
I MEDIA ARGENTINI SONO ATTENTI IN MODO PARTICOLARE SUL FUTURO DEL 24ENNE GOMEZ, VISTO CHE IL DIFENSORE, COME CONFERMA "MILANLIVE.IT", È ENTRATO NEL MIRINO DEL BOCA JUNIORS, FRESCO DEL NUOVO RITORNO DI CARLITOS TEVEZ

L'ALTRO CECO



BARAK, SUL PIATTO PINAMONTI
SECONDO IL PORTALE SPECIALIZZATO "CALCIOMERCATO.COM" ANDREA PINAMONTI, ATTACCANTE CLASSE '99, SAREBBE LA PEDINA PER ARRIVARE AD ANTONIN BARAK, LA RIVELAZIONE DELL'UDINESE, MA NON GIÀ DA GENNAIO

LO SVIZZERO



C'È CHI VEDE WIDMER IN USCITA
ANCHE "SPORTITALIA" HA PARLATO DEI MOVIMENTI DELL'UDINESE CHE POTREBBE DECIDERE DI PRIVARSI DI UN PEZZO PREGIATO NELL'ULTIMA SETTIMANA DI MERCATO SE DOVESSE ALLONTANARSI DALLA ZONA EUROPA: SILVAN WIDMER

IN BREVE

GIUDICE SPORTIVO

Non scatta la prova tv per Benatia a Cagliari

No alla prova tv per Benatia in merito alla presunta gomitata a Pavoletti nel match tra Cagliari e Juventus. L'arbitro Calvarese ha dichiarato nel referto di aver «visto e valutato uno scontro aereo tra i due giocatori, come un normale fallo di giuoco a favore del Cagliari e quindi applicato il vantaggio che poi si è concretizzato». Nessuna sanzione neppure per i cori razzisti del pubblico sardo denunciati da Matuidi. Squalificarti per un turno De Roon (Atalanta), Sala (Sampdoria), Astori, Veretout (Fiorentina), Bessa (Verona), Radu (Lazio) e Zukanovic (Genoa).

DIRITTI TV

Udinese e Roma sono contro le nuove regole

Udinese e Roma sono le due società meno soddisfatte delle nuove regole sulla ripartizione dei diritti tv: secondo la "bozza" il merito (leggi risultati) e gli ascolti (sia l'audience tv, sia la percentuale di riempimento dello stadio) incideranno per il 50% e non più per il 20 sulla quota variabile dei soldi da versare annualmente a ciascun club. L'Udinese non ha un grande appeal televisivo contro le "piccole", la Roma protesta invece per il fatto di essere stata inserita tra le dodici squadre che potranno essere su una sola piattaforma tv e non più su due come adesso con Sky e Premium.

LITE A DISTANZA

Mou-Conte continua: «Epo? Io non scordo»

Non accenna a placarsi il duello a distanza tra Antonio Conte e Josè Mourinho che continuano a punzecchiarsi con frecciate e provocazioni. L'ultima puntata ha come protagonista il tecnico del Chelsea che in conferenza stampa non ha fatto alcun passo indietro: «Ho l'aspetto di una persona che si pente? No, non penso. Ha usato parole dure e non lo dimentico», riferendosi al coinvolgimento di Conte nel processo sull'Epo per la Juve ricordato da Mou.

IL NIÑO D'ORO

Il marziano che sbarcò in Friuli

Il "decennio" di Sanchez: dai 300 mila euro all'Udinese ai 17 milioni l'anno al City

di Massimo Meroi

UDINE



Uno su mille ce la fa. Quel uno è Alexis Sanchez, cileno, 29 anni compiuti lo scorso 19 dicembre. Un'infanzia non facile, con il sogno di un pallone da rincorrere prima per gioco e poi per professione. Quel sogno ha definitivamente cambiato la vita a lui e alle generazioni dei Sanchez che verranno dopo l'ingaggio stratosferico propostogli dal Manchester City (120 milioni di euro o giù di lì in cinque anni). Gino Pozzo lo acquistò dal Cobreloa nel gennaio del 2007 quando il ragazzo era appena diventato maggiorenne. Costo del cartellino? Tre milioni di euro. L'ingaggio? 300 mila euro. Due anni in prestito prima al Colo Colo e poi al River Plate, poi lo sbarco a Udine a formare con Di Natale la coppia d'attacco più bella e più efficace della serie A. A distanza di dieci anni il Niño Maravilla, appellativo affibbiatogli a inizio carriera in Cile e che lo accompagna ancora oggi, è prossimo a sbarcare al Manchester City dove sarà ricoperto di denaro: contratto di cinque anni da 17 milioni di euro a stagione più altri 35 in "sostituzione" del cartellino visto che Alexis è acquistabile a parametro zero. Tutto questo se il trasferimento sarà effettuato in estate; se, invece, l'operazione sarà anticipata a gennaio Sanchez si accontenterà di 20 milioni e 25 andranno all'Arsenal. Insomma, da Niño Maravilla a Niño d'oro.

Legato alla famiglia, amante del gioco i soldi venivano dopo

Sarà stato per quel soprannome "meraviglioso", sarà stato per i racconti che arrivavano su di lui dal Sudamerica, sta di fatto che su Sanchez, pur arrivando a Udine che non aveva ancora compiuto vent'anni, c'erano delle aspettative pazzesche. In quella stagione l'attacco bianconero schierava Di Natale, Quagliarella, Pepe e Floro Flores: tre su quattro sarebbero andati al Mondiale con l'Italia due anni dopo. Alexis, talento grezzo, aveva sostanzialmente un difetto: era troppo solista. Nella prima stagione segnerà solo tre gol, nella seconda poco di più: cinque. La sensazione era quella di un potenziale enorme, ma ancora inespresso.

La svolta arriverà nella terza stagione. Francesco Guidolin, dopo un paio di mesi, ha l'intuizione di cambiargli ruolo: non più esterno, ma trequartista alle spalle di Totò. Si andrà a formare una coppia straordinaria, bella da vedere quanto efficace che a fine stagione metterà assieme 40 gol: 28 Di Natale, 12 Sanchez, con tanto di qualificazione al preliminare di Champions. L'Udinese nell'urna pescherà l'Arsenal, futura squadra di Alexis che quella sfida non la giocò. In estate bussò alla porta del club friulano il Barcellona e trattenerlo fu impossibile. A gennaio ci aveva provato l'Inter, Gino Pozzo in quel caso riuscì a essere convincente. «Ma dove vuoi andare? – gli disse –, c'è un progetto tecnico da completare. Ne riparliamo in estate». Tra contratto e bonus raggiunti grazie a gol e assist, a fine stagione Sanchez si portò a casa 800 mila euro. Pozzo era anche pronto a ritoccargli l'ingaggio oltre il milione, ma davanti alla chiamata di Guardiola non potè nulla. «Alexis era un ragazzo pulito, pensava solo a giocare, delegava tutti i suoi interessi al procuratore. Non era attaccato al denaro», ricorda il ds di allora Fabrizio Larini. Arrivato da grande promessa, il Niño se ne andò da marziano.

In Catalogna trovò il marziano dei marziani, Messi. Si ritrovò l'ingaggio quintuplicato (4 milioni all'anno o giù di lì), e creò un ottimo feeling tecnico con l'argentino. Lionel è tanto bravo quanto ingombrante. Alla lunga fa tanta ombra. E così, come ha fatto anche Neymar la scorsa estate, Alexis lascerà il Barça. È successo nel 2014, de-

DA UDINE A LONDRA PASSANDO PER BARCELLONA



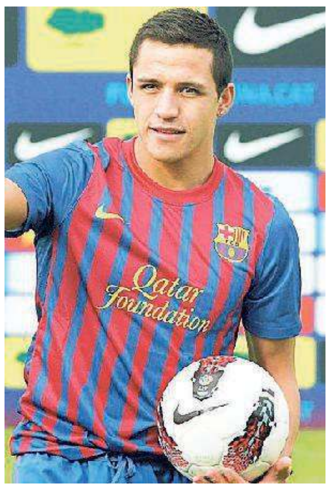
L'arrivo. Alexis Sanchez approda all'Udinese nell'estate del 2008. Eccolo durante il primo allenamento nel ritiro di Sappada assieme a Obodo. (Foto Solero)



Il primo gol. Il cileno segna il suo primo gol in serie A il 19 ottobre del 2008 a Lecce dove l'Udinese pareggia 2-2 dopo essere stata sotto di due reti. Al gol di Tiribocchi e all'autorete di Domizzi replicano prima il Niño Maravilla, appena subentrato a Pepe, con un tocco da sotto misura su assist di Floro Flores e poi D'Agostino.



Fenomenale. Il 13 marzo del 2011 Sanchez realizza un gol fenomenale nella trasferta di Cagliari che l'Udinese vince 4-0. I bianconeri hanno appena sbloccato il risultato con Benatia, quando Alexis prende palla al limite dell'area e parte a razzo verso la porta saltando tutti gli avversari, compreso il portiere Agazzi, depositando la palla nella porta sguarnita.



In Catalogna. Nell'estate del 2011 il Niño Maravilla passa al Barcellona dove resterà fino al 2014: nella Liga giocherà 88 partite segnando 39 gol.

IL COMMENTO

UN SOMBRERO CHE SPIEGA QUEL FENOMENO

di ANTONIO SIMEOLI

Era un pomeriggio di maggio, per la precisione l'8 di maggio del 2011. Sanchez lo vogliamo ricordare così, non con quel pazzesco gol al Palermo di un paio di mesi prima o con la serpentina di poco simile al vecchio Sant'Elia di Cagliari.

L'Udinese gioca con la Lazio una partita fondamentale per inseguire ancora il sogno Champions, alimentatosi come d'incanto dall'inizio di quel 2011 proprio grazie alle magie del cileno, allora 22enne, di Totò e di una squadra divenuta meravigliosa.

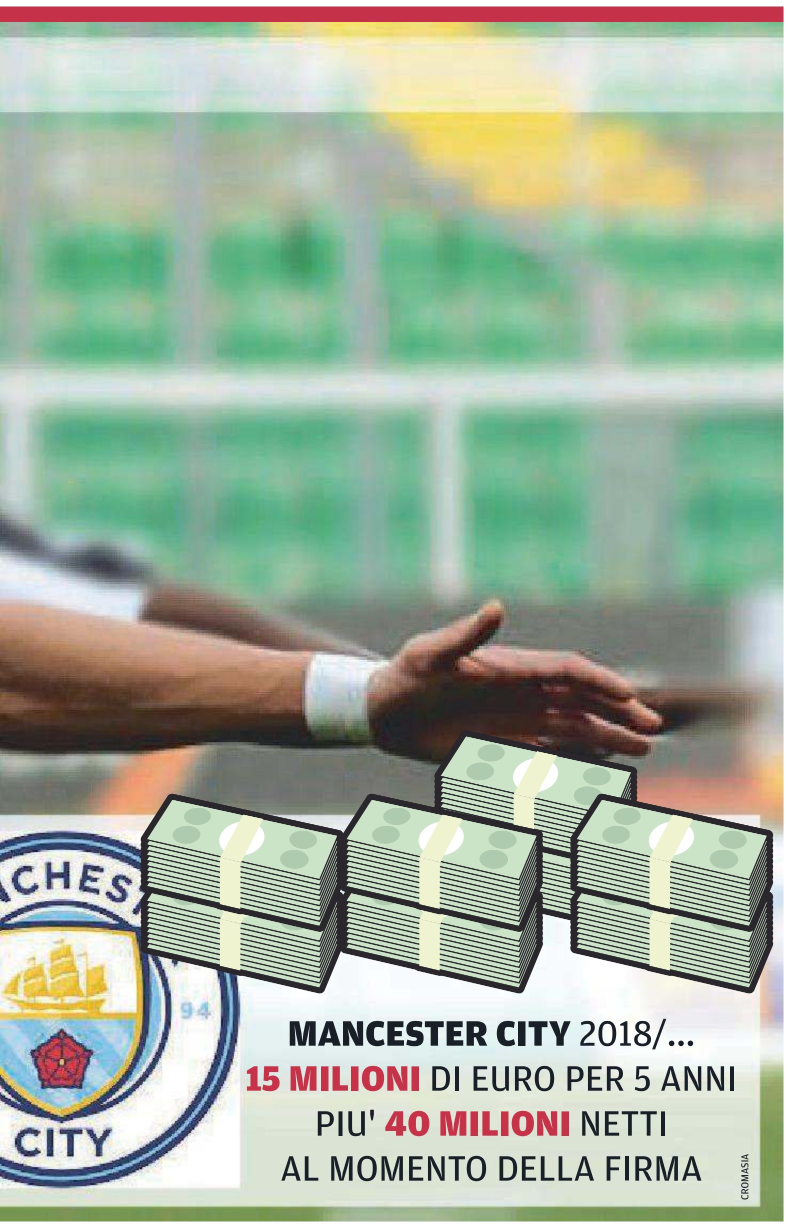
I bianconeri si giocano tutto con la Lazio di Edy Reja. La partita è dura, fa caldo, gli avversari sono forti, il Friuli ribolle. Ma a un certo punto s'ammutolisce. Sanchez si tocca il quadricipite sinistro, esce. Qui la Champions è appesa a un filo, ma allo stesso tempo misuriamo la grandezza del giocatore. Esce, si affida alle cure di medici e fisioterapisti. Molto di quella rincorsa alla Coppa dei sogni dipende da lui. Rientra in campo. Gioca da fermo e mette due volte Di Natale in condizione di segnare o far segnare. Pazzesco. In un'occasione con una specie di sombrero che ancora abbiamo negli occhi. L'Udinese vinse 2-1, Handanovic ipnotizzò Zarate, la Lazio riuscì a fare un gol, ma da quel pomeriggio di maggio dell'Udinese vide solo la targa posteriore. I friulani misero tutto a posto vincendo a Verona col Chievo e pareggiando con i campioni d'Italia del Milan, con Sanchez, ancora infortunato, che si prese un rigore dei suoi. Sì, perché, al Friuli nei tre anni di Alexis in tribuna stampa si faceva a gara tra i colleghi su quante punizioni avesse conquistato nel solo primo tempo costringendo spesso gli avversari ubriacati dai suoi dribblig all'ammonizione.

Ora con quello stipendio da sceicco, il Niño potrà mantenere l'intera popolazione di Tocopilla per decenni, ma di lui la gente del Friuli non dimenticherà mai quella smorfia di dolore e la voglia matta di scendere in campo per l'Udinese a inseguire un sogno. Perché un giocatore così, talento a parte, è il sogno di ogni tifoso.

@simeoli1972



L'infortunio di Sanchez con la Lazio



«Ti ricordi i nostri assist? Vogliamo la percentuale»

Pinzi, Domizzi e Pepe tra battute e aneddoti sulle stagioni a Udine con il cileno «Ha sempre voluto a tutti i costi diventare un giocatore di livello assoluto»

di Stefano Martorano

C'è chi, come Giampiero Pinzi, adesso vuole rivendicare una percentuale per gli assist con cui lo ha mandato in porta ai tempi dell'Udinese e chi invece, come nel caso di Maurizio Domizzi, si accontenterebbe solo di una dedica firmata in ricordo dei vecchi tempi. In ogni caso, adesso che Alexis Sanchez è a un passo dai 17 milioni di contratto annui al Manchester City, alcuni dei suoi compagni dell'Udinese se lo vorrebbero abbracciare ancora un po' per rivederlo con piacere e per ricordargli che in fondo anche loro hanno avuto una piccola parte di merito.

A tutto Pepe. Lo ricorda anche Simone Pepe, un altro ex compagno che si è trovato in competizione nel ruolo di esterno destro col Niño Maravilla nell'Udinese allenata da Marino nel 2008. «Noi che lo abbiamo visto da ragazzino possiamo dire che era un fenomeno predestinato e se ripenso ai quei tempi mi vengono i brividi. Eravamo io, Di Natale, Floro Flores, Quagliarella e Sanchez. Andatelo a trovare un attacco così... Adesso che sta per andare al City se lo merita, anzi penso che sia la normalità per un giocatore della sua bravura».

Ti ricordi Niño? Il primo ricordo di Giampiero Pinzi è invece un altro e porta dritto alle capacità da funambolo del cileno, che a ripensarci adesso... «Non per dire, ma io a Sanchez ho fatto tre assist e vorrei che se lo ricordasse adesso, di quando prendevo palla al limite della nostra area e gliela davo. Lui attraversava il campo, come successo a Palermo e Cagliari, e se ne è andava a segnare. Ecco, adesso un pensierino ci starebbe pure... Battuta a parte, ho perso i contatti con lui, ma è rimasto il ricordo di un professionista esemplare, il primo ad arrivare al campo e l'ultimo ad andarsene. Voleva diventare un giocatore di livello assoluto e mi colpiva il fatto che nonostante prendesse tanti di quei calci, non si lamentava mai».

Una dedica per noi. Anche Maurizio Domizzi ha visto crescere a Udine il gioiello cileno, e il suo ricordo è indelebile. «Prima di tutto era un ragazzo serio, pacato e di valori. Io l'ho visto da bambino e si vedeva che aveva doti fuori dal comune. Ricordo che quando prendeva palla gli avversari erano fin troppo preoccupati per i disastri che poteva fare, mentre noi eravamo tranquilli a darla a lui. Superava il diretto avversario con facilità irrisoria, ma il salto lo ha fatto passando a fare la seconda punta. So che Guardiola stravede per lui. Cosa gli chiederei? Una dedica a un gol speciale in ricordo dei nostri vecchi tempi».



Pinzi in azione con Sanchez

TANTE BOTTE ZERO PROTESTE

Prendeva tanti di quei calci in partita ma non si lamentava mai



Maurizio Domizzi

UNA DEDICA COME REGALO

Vorrei si ricordasse di noi per un gol speciale

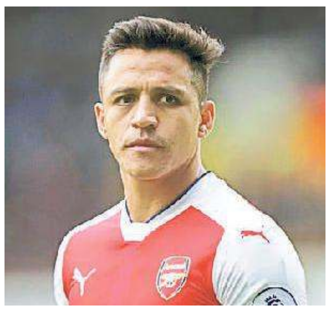


Pepe e il Niño abbracciati dopo un gol

PUNTE DA SOGNO

Io, Floro, Totò Quagliarella e lui: oggi chi ce l'ha un attacco così?

stinazione Arsenal. Ha strappato un raddoppio di stipendio, ha vinto poco, si è consolato con le due Coppa America del Cile. Al Manchester City ritroverà Pep Guardiola, che lo ha allenato al Barcellona. Oltre al conto in banca potrà arricchire il suo palmares più di quanto ha fatto con Wenger. In ogni caso resta pur sempre quel uno su mille che ce l'ha fatta.



Sanchez con la maglia dell'Arsenal

LE TRATTATIVE

Napoli in attesa di Verdi, corte Real per Icardi

Il procuratore del bolognese congela l'affare. Indiscrezione dall'Inghilterra: visite a Madrid per l'interista



Simone Verdi nel mirino del Napoli

Giorni d'attesa per **Simone Verdi** al Napoli. Una trattativa che i due club sono disposti a chiudere subito sulla base di 25 milioni di euro (bonus compresi), ma che il fantasista del Bologna di scuola Milan tiene in sospeso ancora un po'. Non c'è la diffidenza dei giorni scorsi, ma neanche il "sì" entusiasta che il suo ex tecnico, **Maurizio Sarri**, auspica. La conferma arriva dal procuratore di Verdi, **Donato Orgnoni**: «Ci siamo presi una pausa di riflessione, appena torna dalle vacanze ci siederemo io e lui dinanzi a un tavolo e decideremo», ha spiegato. L'attesa per la decisione di Verdi tiene in stand-by altri affari: su tutti, quello relativo a **Gerard Deulofeu**. Il Barcellona ha messo l'ex Milan sul mercato, Deulofeu è un obiettivo del Napoli che ha la disponibilità economica nel caso sfumi la trattativa con il Bologna: a differenza dell'Inter, costretta ad autofinanziarsi o, comunque, a chiedere un prestito con diritto di riscatto per avere il via libera dalla Uefa. Si dice che Deulofeu preferisca l'Inter al Napoli, in corsa c'è anche il Siviglia di **Vincenzo Montella**.

Una "bomba" dall'Inghilterra: **Mauro Icardi** avrebbe addirittura già svolto le visite mediche con il Real Madrid, attualmente in vacanza con la moglie nonchè manager **Wanda Nara**. Che il capitano dell'Inter piaccia ai campioni del mondo è ormai assodato, ma qualsiasi ipotesi andrà discussa in estate. *Mauro* è legato all'Inter da un lungo contratto e da una clausola rescissoria da 110 milioni di euro valida fino al 15 luglio: si attendono le prossime mosse di Suning.

La Juventus lavora soprattutto in prospettiva: **Beppe Marotta** e **Fabio Paratici** stanno sistemando gli ultimi dettagli per assicurarsi a parametro zero, tra cinque mesi, **Emre Can**. Pare che i bianconeri abbiano sbaragliato la concorrenza per il centrocampista turco, a cui offriranno un ricco quinquennale. Si segue anche la pista che porta a **Bryan Cristante**, che piace e non poco anche all'Inter. Bloccato definitivamente **Stefano Sturaro**, visto l'infortunio che terrà fuori **Claudio Marchisio** per un mese.

La Lazio è sempre in attesa di una risposta da **Stefan de Vrij** per il rinnovo (chance scarse) e nel frattempo, dopo aver ingaggiato **Martin Caceres** dal Verona, ha ceduto **Luca Germoni** in prestito al Perugia.

Serie B in grande movimento: la Cremonese di **Attilio Tesser** ha preso l'esterno difensivo **Davide Cinaglia**, mentre **Matteo Liviero** è un nuovo giocatore del Cittadella. Il Palermo ha ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo dallo Standard Liegi di **Corentin Fiore**, terzino belga classe 1995. Nuovo rinforzo per l'Ascoli dopo **Martinho** e **Leandro Greco**: dal Pescara arriva l'attaccante **Simone Andrea Ganz**. Il Foggia ha ingaggiato dal Bari, a titolo definitivo, il difensore centrale **Denis Tonucci**.

IN BREVE

BASKET NBA

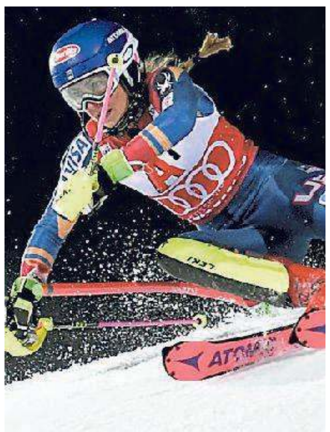
Pubblicità di H&M l'indignazione di LeBron

■■ Anche la stella Nba LeBron James ha espresso la sua indignazione di fronte alla campagna pubblicitaria del colosso dell'abbigliamento H&M, che ha per protagonista un bambino nero che indossa una felpa su cui campeggia la scritta «la scimmia più bella nella giungla». La pubblicità ha suscitato profondo disgusto.

SCI ALPINO

A Flachau basta "mezza" Shiffrin

■■ Ancora Mikaela Shiffrin, anche se... a metà. La statunitense ha vinto infatti anche lo slalom gigante notturno di Flachau, valido per la Coppa del Mondo femminile di sci alpino, ma dopo aver ceduto nella la prima manche la testa della classifica provvisoria all'austriaca Bernadette Schild. Leader della graduatoria mondiale e di fatto già trionfatrice della Coppa di specialità, l'americana si è imposta poi con il tempo complessivo di 1'50''86 precedendo la beniamina dei tifosi austriaci Schild (+0.94) e la svedese Frida Hansdotter (+1.43). La prima delle italiane è Chiara Costazza che ha chiuso 6ª in 1'53''66; 13ª Irene Curtoni, mentre non è riuscita a completare la seconda manche Manuela Moelgg.



Mikaela Shiffrin ieri a Flachau

CICLISMO

Ecco il percorso della Parigi-Nizza

■■ Svelato il percorso dell'edizione 2018 della Parigi-Nizza, corsa francese del WorldTour in programma dal 4 all'11 marzo. Tra le novità, la cronometro individuale di 18,4 km con traguardo a Saint Etienne e l'arrivo in salita, dopo 16 Km, a Valdeblore La Colmiane nella penultima frazione. 4 marzo: Chatou-Meudon, 135 km;5 marzo: Orsonville-Vierzon, 187 Km; 6 marzo: Bourges-Chatel Guyon, 210 km; 7 marzo: La Fouillouse-Saint Etienne, 18,4 km (crono); 8 marzo: Salon de Provence-Sisteron, 163,5 km; 9 marzo: Sisteron-Vence, 188 km; 10 marzo: Nizza-Valdeblore La Colmiane, 175 km; 11 marzo: Nizza-Nizza, 110 km. Tra i friulani Cimolai sicuro, Pellizotti e De Marchi probabili.

SPORT&DOPING

Mutko chiede la revoca della squalifica al Tas

■■ La Corte di Arbitrato per lo Sport ha ricevuto la richiesta d'appello dell'ex ministro russo dello sport Vitaly Mutko, coinvolto nello scandalo doping. Mutko ha richiesto la revoca della squalifica a vita decisa dal Comitato Olimpico Internazionale (Cio). «Il Tas ha ricevuto l'appello del signor Moutko e la procedura è già in corso», ha confermato una portavoce della Corte.

L'uomo d'acciaio s'è ripreso l'Italrugby Zanni convocato

L'udinese è tra i 34 azzurri che prepareranno il Sei Nazioni
Superati gli infortuni può inseguire la presenza numero 100

di Davide Macor
UDINE

L'uomo d'acciaio è tornato e la nazionale Italia di rugby ritrova così uno dei leader più carismatici degli ultimi anni: Conor O'Shea, commissario tecnico della Nazionale Italiana Rugby, infatti, ha convocato trentaquattro giocatori per il raduno di preparazione al NatWest 6 Nazioni 2018 e che si svolgerà al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma da domenica 21 a mercoledì 24 gennaio e tra questi c'è l'udinese Alessandro Zanni, al rientro nel rugby che conta dopo anni difficili, costellati di infortuni.

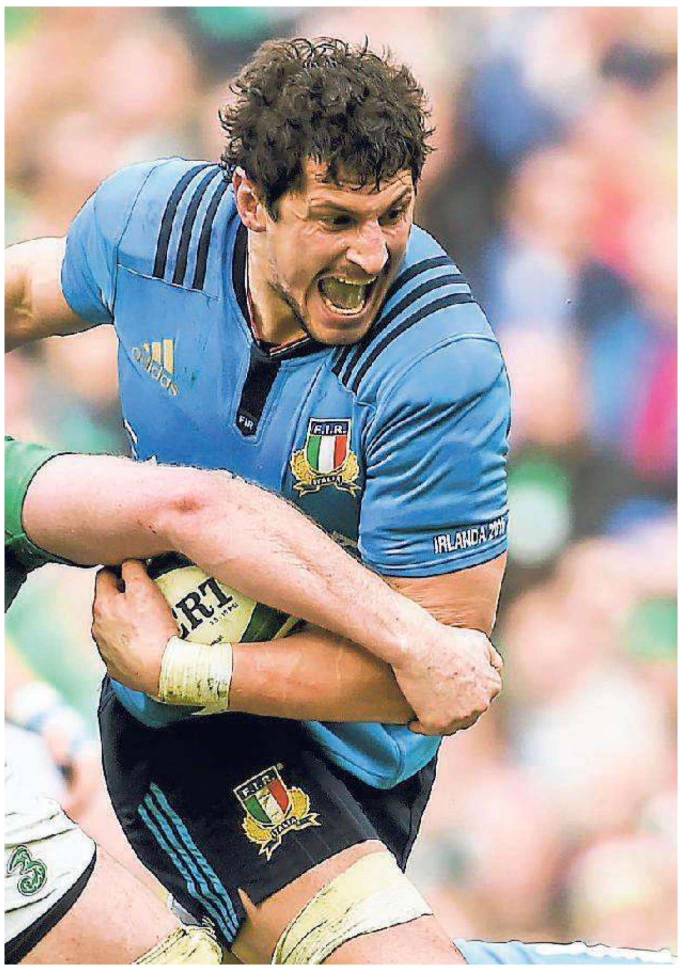
Il friulano leader indiscusso di nazionale e Benetton Rugby Treviso ha lottato contro gli infortuni, si è rialzato e partita dopo partita, allenamento dopo allenamento, si è riconquistato un posto tanto nella sua Benetton, quanto ha convinto l'entourage della Nazionale a richiamarlo in vista dei prossimo torneo delle Sei Nazioni.

Trentaquattro anni e 99 presenze con l'Italia del rugby fanno di Zanni uno dei giocatori più longevi e importanti del panorama rugbistico italiano, di professione "flanker", ma per questa volta "retrocesso" in seconda linea, considerato le tante giovani promesse che si stanno affacciando al rugby di alto livello, proprio nel ruolo di terza linea.

La rincorsa alla centesima presenza, insomma, per Alessandro Zanni riprende da questo raduno, un'avventura azzurra iniziata nel lontano 2005, che lo ha visto protagonista in tutte le grandi vittorie dell'Italia del rugby e che ne ha fatto un giocatore di caratura mondiale.

Gli Azzurri si ritrovano per il primo ritiro dell'anno, per iniziare l'avvicinamento alle prime due giornate del Torneo che li opporranno domenica 4 febbraio all'Olimpico di Roma ai campioni in carica dell'Inghilterra – numero due del ranking mondiale dietro agli All Blacks - e sabato 10 febbraio all'Aviva Stadium di Dublino all'Irlanda, terza forza della graduatoria World Rugby.

O'Shea conferma il blocco di giocatori visti in novembre e ritrova il flanker delle Zebre RC Maxime Mbandà, il seconda linea bianconero George Biagi e l'apertura dei Leoni della Benetton Tommaso Allan, fermi ai box per infortunio nei test d'autunno. Non c'è l'altro friulano Marco Lazzaroni. Prima convocazione assoluta per Jake Polledri, 22enne flanker del Gloucester Rugby già azzurro con l'Italia U20 e l'Italia Emergenti, mentre sono stati invitati a partecipare alla tre-giorni di allenamento i due giovani piloni della Benetton Rugby Marco Riccioni e Cherif Traorè, entrambi al primo assaggio di Nazionale Maggiore. «L'aspetto eccitante in questo gruppo – ha dichiarato il ct dell'Italia, Conor O'Shea – è il numero di opzioni che stiamo sviluppando e le scelte che ora abbiamo a disposizione. Dobbiamo continuare a costruire la profondità e siamo consapevoli di dover migliorare, ma abbiamo compiuto progressi importanti rispetto a un anno fa».



Alessandro Zanni, 34 anni, leader indiscusso della Benetton Treviso

Malagò ottimista: «Alle Olimpiadi saremo al top»



«Noi a queste Olimpiadi siamo presenti in tutti gli sport tranne che per l'hockey su ghiaccio a squadre. Su 102 discipline abbiamo ottenuto il pass per disputare le gare in 95. Non abbiamo mai avuto una spedizione numericamente così forte. Ovviamente Torino a parte perché il Paese ospitante è qualificato di diritto a tutte le discipline». Lo ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò, in merito alle Olimpiadi invernali che si terranno in Corea del Sud dal 9 al 25 febbraio 2018. «Oggi andare alle Olimpiadi - ha aggiunto Malagò - è diventato complicato, quasi come vincere una medaglia. In certe discipline per qualificarsi ci sono dei criteri selettivi molto complessi. Per cui ragazzi e ragazze sono massacrati per ottenere il pass olimpico. Noi oggi abbiamo molte frecce al nostro arco».

SCI ALPINO

Piove? Brignone e Goggia in palestra col Bachmann

Con Bassino e Pirovano sono rimaste a Tarvisio allenandosi con i ragazzi del liceo sportivo

TARVISIO

Dopo il brillante terzo conquistato, sabato, sulla Podkoren di Kranjska Gora da Sofia Goggia, nel gigante di coppa del mondo, gara in cui Federica Brignone ha concluso pure nella top ten, 6ª, le azzurre che avevano preparato la trasferta in Slovenia, allenandosi sul pista C di Tarvisio, sono rimaste in Valcanale, ospiti dell'hotel Bellavista, per ulteriori due giorni di lavoro. Il gruppo della squadra polivalenti, cui fanno parte anche Marta Bassino e Laura Pirovano, ripartirà questa mattina per recarsi a Bad Kleinkirchheim in Austria, dove da domani saranno impegnate nelle prove della discesa, in vista della gara di sabato, mentre domenica si cimenteranno nel supergigante.

Sulle nevi di Tarvisio, le azzurre hanno effettuato una seduta di allenamento lunedì, e, ieri, nella prevista giornata di riposo dovuta anche al maltempo, hanno lavorato per tutta la mattinata in palestra, al palazzetto dello sport, accanto alle atlete e agli atleti del liceo sportivo Bachmann, tutti felicissimi di potersi esercitare con personaggi dello sci mondiale di così alto livello, in pratica con i loro idoli di riferimento. Indubbiamente, con questo piacevole episodio è anche emerso l'ottimo rapporto esistente fra le realtà locali e le squadre nazionali dello sci che nel Tarvisiano possono avere a disposizione, oltre alle piste, anche altre strutture di prim'ordine. Un connubio di vicendevole soddisfazione, da sempre, sottolinea Bruno Anziле, preparatore atletico dei ragazzi del Bachmann, con un passato di livello anche nelle squadre nazionali dello sci. «Ci ha fatto molto piacere poter essere stati di aiuto alle azzurre – ha commentato Anzile – che hanno lavorato sotto la guida di Damiano Scolari, valente preparatore atletico e allenatore, e con il loro fisioterapista. Alla fine ci hanno ringraziato per l'accoglienza ricevuta, ma è chiaro che i più entusiasti erano in nostri ragazzi».



Federica Brignone a Tarvisio indica l'allieva del Bachmann Elena Boni

Sulle nevi di Tarvisio come si ricorderà aveva preparato le gare di Kranjsaka Gora anche l'attuale regina dell'alpino, l'americana Mikaela Shiffrin che poi sulla Podkoren ha trionfato. Con lei s'erano allenate anche la svizzera Lara Gut e Tina Weiraiter, la forte atleta del Liechtenstein. E anche gli azzurri, Giuliano Razzoli, Tommaso Sala, Patrick Thaler, Cristian Deville, Fabian Bacher, Federico Liberatore e Alex Vinatzer, avevano preparato qui la trasferta di Zagabria, in Croazia.

Giancarlo Martina

LA GIORNATA SULLE NEVI

Maltempo a Wengen, ieri niente prove Biathlon, Vittozzi e Montello in Coppa

WENGEN

Sono sorti problemi seri a Wengen, in Svizzera, dove la prima prova cronometrata della discesa libera di coppa del mondo, prevista per ieri, è stata cancellata a causa dei danni causati dal forte vento della notte prima, con raffiche a oltre 200 km/h che hanno spazzato via reti, tracciature, danneggiato le tribune e compromesso i cavi per le trasmissioni tv. La situazione è migliorata, ma è previsto vento anche per i prossimi giorni. Comunque, una prova è prevista per oggi, alle 13. Gli atleti attendono fiduciosi di potere scendere in pista. Il carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi conta molto di poter dimostrare il suo valore, soprattutto nella discesa di sabato. «La vittoria, su questa pista, nel superG di coppa Europa, mi ha dato morale e spero di trovare in coppa del mondo le stesse sensazioni positive provate nella gara continentale»; queste le sue aspettative.

Biathlon. La carabiniera di Sappada Lisa Vittozzi e l'alpino di Forni Avoltri Giuseppe Montello faranno parte della formazione azzurra anche per la tappa di coppa del mondo a Ruhpolding, in Germania. Oggi sarà disputata l'individuale maschile, domani l'individuale femminile, mentre venerdì è in programma la staffetta maschile e sabato quella femminile. Domenica chiusura con le due mass start. Nel fine settimana a Brusson (Aosta) si svolgeranno le gare sprint ed a inseguimento, dei campionati italiani di biathlon. Sono 19 gli atleti regionali convocati. Gli juniores, Daniele Cappellari, Mattia Del Fabbro e Eleonora Fauner. I giovani, Daniele Fauner, Samuele Puntel, Martina Di Centa, Nicole Del Fabbro, Sara Cesco Fabbro, Katia Buzzo e Arianna Buzzo. E gli aspiranti, Manuel Romanin, Cristian Cencini, Fabio Cappellari, Fabio Piller Cottrer, Lorenzo Solero, Mattia Piller Hoffer, Alessia Natale, Andrea Gartner Luca Kerer. *(g.m.)*




Il presidente del Comitato allenatori regianale Bardini e coach Capobianco

L'AGGIORNAMENTO

Tra Udine e Trieste con coach Capobianco

UDINE

Appuntamento importante per il Comitato Nazionale Allenatori della Fip regionale, presieduto da Claudio Bardini. Alle 9.45 infatti, prenderà il via quello che è stato definito un "assist al territorio", ovvero una giornata interamente rivolta alla formazione cestistica sotto la guida di un ospite d'eccezione come coach Andrea Capobianco, dal 2011 responsabile tecnico delle squadre nazionali giovanili maschili e femminili. Si partirà con un incontro nel Salone del Consiglio di Palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, per parlare del movimento tecnico del territorio alla presenza dell'assessore Beppino Govetto, il presidente Fip Fvg Giovanni Adami, il presidente Cna nazionale Giovanni Piccin e le società del territorio. Si proseguirà con la visita all'allenamento mattutino dell'Apu al Carnera e con una chiacchierata con gli studenti del Corso Magistrale in Scienza dello Sport, presieduta da Stefano Lazzer, sul tema dell'allenamento integrato. Nel pomeriggio appuntamento a Gemona prima con gli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie per discutere dei saperi dell'allenatore. Seguirà la visita alla seduta serale dell'Alma Trieste di coach Dalmasson. Alle 20, sempre all'Alma Arena, inizierà un programma di aggiornamento obbligatorio, che avrà come focus l'importanza dei fondamentali nella costruzione dei giochi d'attacco. La proposta di allenamento vedrà coinvolta la squadra under 16 e under 18 della Pallacanestro Trieste 2004. Insieme a coach Andrea Capobianco scenderà in campo Matteo Panichi, attuale preparatore fisico della Nazionale di basket e docente all'Università di Udine. *(m.t.)*

La carica di Pedone: «Ora avanti così»

Qui Gsa: il presidente ringrazia la squadra per la qualificazione in Coppa. Veideman recupera, ma è di nuovo allarme Pinton

di Michela Trotta

UDINE

A Imola non sono arrivati i due punti, ma l'accesso alla Coppa Italia è comunque un risultato per cui sorridere. E infatti il presidente **Alessandro Pedone** ieri sera ha fatto visita alla squadra per dire due parole prima dell'inizio dell'allenamento. «Ho voluto fare i complimenti a tutti i giocatori per il raggiungimento delle Final Eight» ha detto il numero uno bianconero all'uscita dallo spogliatoio. «Per noi che solo due anni fa eravamo in tentativo di risalita in A2 con Orzinuovi e Bergamo, che ora sono appaiate in fondo alla classifica, essere terzi e qualificati per la Coppa Italia di Jesi è motivo d'orgoglio. Per questo li ho ringraziati. Detto ciò, adesso arriva la parte più dura della stagione. Ci troviamo di fronte un girone di ritorno in cui molti scontri diretti per l'eventuale graduatoria play-off li giocheremo fuori casa. Chiaramente dobbiamo affrontare ogni partita con la stessa intensità che abbiamo messo nel derby, a partire dalla gara di venerdì a Bologna».

E dopo il colloquio, è partita la seduta. Primi venti minuti di lavoro fisico in modo da attivarsi al meglio, e poi pronti a giocare. Quattro contro quattro in continuità con difesa aggressiva per imparare a gestire al meglio la pressione avversaria. Ma ad un certo punto: silenzio. **Francesco Pellegrino** è caduto a terra e la paura di tutti i presenti ovviamente è stata quella di vedere l'infermeria rimpolparsi ulteriormente. Dopo pochi secondi per fortuna il centro bianconero si è rialzato e ha ricominciato a giocare. Solo un colpo al naso che però ha fatto tremare il Carnera.

A proposito di infortuni: la situazione in casa Apu è ancora abbastanza critica. **Mauro Pinton** ieri sera non si è allenato per un colpo ricevuto alla mano operata nell'ultima partita che lo mette in serio dubbio per la prossima gara a Bologna. Capitan **Michele Ferrari** si è fermato a metà allenamento per il solito mal di schiena e **Andrea Benevelli**, nell'ultima parte della seduta, ha svolto un lavoro differenziato con il preparatore atletico **Dario De Conti**. **Rain Veideman**, invece, ha dato segnali di ripresa: il play estone ha svolto l'allenamento intero ma è apparso visibilmente debilitato dall'influenza. Anche **Dykes**, durante la fase di gioco, a un certo punto, si è seduto per un colpo al ginocchio destro ma la cosa si è risolta con l'applicazione di un po' di ghiaccio. Di certo l'anticipo di venerdì sera al PalaDozza non aiuta nel recupero. Due giorni in più sarebbero stati decisamente utili per tentare di avere la squadra al completo.



Il presidente Pedone, con Micalich e coach Lardo paria ieri sera alla squadra nello spogliatoio del Carnera

Due pullman quasi pronti per Bologna E Dykes continua a frequentare la top ten



Non c'è tempo per rilassarsi. Venerdì sera si torna in campo, e non su un parquet qualunque. L'organizzazione per la trasferta al PalaDozza era già cominciata prima di Imola. Ma ora il tempo stringe e l'appello dei ragazzi del settore D, dopo aver riempito un pullman, è quello di raccogliere adesioni sufficienti per completarne un altro. I soliti canali per prenotare un posto sul convoglio che partirà venerdì alle 16.30 dal Carnera sono sempre attivi: Facebook Settore D Udine, mail settoredineg@gmail.com, whatsapp 3332063375. Intanto, come d'abitudine, nel pomeriggio di ieri la Lega Nazionale Pallacanestro ha pubblicato il video delle migliori azioni dell'ultimo turno di serie A2. Nella Top Ten della 15ª giornata d'andata del girone Est, l'Apu si è guadagnata il terzo gradino del podio con la palla rubata da Kyndall Dykes (nella foto) e la schiacciata in contropiede. L'americano è rimasto dietro solo all'affondo di Riccardo Cortese nelle sfida tra Ferrara-Piacenza e al canestro appena dentro l'arco di Phil Green IV che, ancora una volta sul fin di sirena, ha trascinato Verona al successo di Roseto. (m.t.)

SERIE C SILVER» La prima di ritorno

«Basket day, l'omaggio a Gorizia»

Il presidente Fip Giovanni Adami lancia il week-end nella città del basket

La storica palestra dell'Unione ginnastica goriziana (Ugg) del capoluogo isontino farà da cornice, sabato e domenica, al Basket day della prima di ritorno di C Silver in collaborazione con la Fip Fvg. «Ci sembrava cosa gradita - dice il presidente della Fip Fvg, Giovanni Adami - iniziare le celebrazioni del 150° anno di fondazione dell'Ugg col Basket day di ritorno. Trieste e Udine stanno volando, quindi nei prossimi due anni e mezzo come comitato regionale della Fip ci concentreremo abbastanza su Gorizia con le nostre iniziative. Il capoluogo isontino sta riprendendo comunque vigore grazie a Goriziana e Dinamo con quest'ultima che rappresenta una splendida *new entry* per tifo, seguito e interesse cittadino».

Il format del Basket day sta riscuotendo successo, edizione dopo edizione. Qual è il segreto?

«Questa manifestazione non è un'imposizione, ma una scelta da parte delle società. Tutti gradiscono il Basket day. Volevamo riservare alle squadre di C Silver due palcoscenici di A2 come l'Alma arena di Trieste e il Carnera di Udine, ma avremmo favorito le 2/3 squadre che giocano in casa in quegli impianti. Quindi, non abbiamo favorito nessuno mantenendo due sedi neutrali tra andata e ritorno».

Oltre al Basket day, anche la Coppa Fvg custodisce interesse.

«Anche in questo caso la manifestazione viene messa ai voti e la sede assegnata a settembre prima del via al campionato. Nel prossimo mese di marzo le quattro qualificate giocheranno a Latisana, casa della Vida che è una delle formazioni ad avere strappato il pass. Nel corso della stagione altre due località si erano candidate ad ospitale la Coppa Fvg questo significa che l'interesse è molto ampio».

Perché la Fip Fvg sta investendo molto sulla rappresentativa regionale maschile classe 2004?

«Stiamo investendo risorse ed energie perché è affiatato e cresce allenamento dopo allenamento. I miglioramenti sono lampanti nei ragazzi che attualmente sono meno pronti di altri. Le premesse per un futuro roseo sono molte. Idem per la rappresentativa femminile 2003-2004 reduce da un'ottima figura al torneo di Carugate». *(m.f.)*

I TOP 5 DEL MV

- **play** Davide Carlin (Don Bosco)
- **guardia** Giancarlo Palombita (Vida)
- **ala piccola** Alberto Grimaldi (Goriziana)
- **ala grande** Gianmarco Gobbato (Servolana)
- **centro** Silvano Manzon (Vis)
- **coach** Andrea Paderni (Ubc)



Il presidente Fip Fvg Giovanni Adami

ZONA PRESS



È stata la giornata dei blitz esterni Oggi gioca San Daniele

di MASSIMO FONTANINI

Posticipo. Oggi alle 20.45, in strada di Guardiella a Trieste, si gioca Radenska Bor-Il Michelaccio San Daniele che è uno dei due posticipi dell'ultima d'andata di C Silver (l'altro Cordenons-Feletto si disputa il 23). I padroni di casa sono noni in classifica a quota 10 punti, mentre i collinari sono secondi a 20. «Match insidioso su un campo difficile e contro una squadra ben organizzata. Puntiamo a consolidare la seconda piazza perché le altre non mollano di un centimetro», dichiara il coach de Il Michelaccio, Simone, che non dispone di Cella e Nicoloso, mentre deve valutare le condizioni del febbricitante Dijust.

Curiosità. Sabato scorso, nelle cinque partite (su sette) dell'ultima d'andata, si sono registrate quattro affermazioni esterne e una sola interna. Si tratta del successo della Vis Spilimbergo sul Don Bosco Trieste che ha interrotto la striscia di tre ko consecutivi.

Coppa Fvg. Con Il Michelaccio, alla Final four di coppa Fvg del 28 e 29 marzo a Latisana, ci saranno la campionessa d'inverno Latte Carso Ubc Udine, la Vida terza e la Goriziana quarta. Quindi, le semifinali saranno Latte Carso-Goriziana e Il Michelaccio-Vida.

Eventi collaterali Basket day. Ieri, nel corso di una conferenza stampa all'Ugg, sono stati svelati pure gli eventi collaterali al Basket day di ritorno. La Fip Fvg premierà Andrea Beretta e Licia Apostoli per "Il basket sopra le righe" e le ragazze under 15 dell'Aibi Fogliano campionesse d'Italia 3x3 nel 2017. Infine, domenica alle 15.30, si terrà un incontro denominato "Ugg e basket, 150 volte grazie".

RAPPRESENTATIVA REGIONALE

La Juniores Fvg in campo per la terza volta

Va in scena oggi alle 14.45 a Sacile, sul sintetico dell'impianto di via Martiri Sfriso, il primo impegno del 2018 per la Rappresentativa regionale juniores che a fine marzo prenderà parte in Abruzzo al 57° torneo delle Regioni. La "nazionale" del Fvg, guidata dal commissario tecnico Roberto Bortolussi se la vedrà con la Selezione territoriale dell'area Nordest/Nazionale under 18, nel terzo test agonistico dall'inizio della preparazione. Nel primo i portacolori regionali si erano imposti per 1-0 con un gol del lignanese Simone Bacinello (assente oggi a causa di un infortunio) sugli juniores nazionali del Cjarlins/Muzane, mentre nel secondo avevano impattato per 2-2 contro gli sloveni del Nova Gorica rimontando il doppio svantaggio grazie ai sigilli di Thomas Trusgnach (Ism) e Davide Del Piero (Tricesino).

Questi i 22 convocati, nati dopo l'1 gennaio 1999. Portieri: Filippo Mirolo (Casarsa) e Eric Spollero (Ol3); difensori: Mattia De Cecco, Alberto Furlan e Lorenzo Vittore (Chions), Matteo Adamo (Flaibano), Yari Pasqualetto (Fontanafredda), Gianluca Carniello e Davide de Cossovel (Lumignacco) e Luca Battiston (Pravisdomini); centrocampisti: Lorenzo Meret (Brian Precenicco), Francesco Driussi (Camino), Lorenzo Magnino (Cordenons), Leonardo Quattrone (Ism), Nicolò Coslovich (Lumignacco), Matteo Condolo (Tricesimo) e Gabriel Elias Vasques (Vesna); attaccanti: Thomas Trusgnach (Ism), Manuel Morassutti (Sanvitese), Lorenzo Martin e Alberto Targhetta (Torre) e Davide Del Piero (Tricesimo). Non ci sono i giocatori delle 4 squadre (San Luigi e Torviscosa di Eccellenza, Pro Cervignano e Pro Gorizia di Promozione), che nel fine settimana saranno impegnate nelle finali della coppa Italia delle rispettive categorie.

Claudio Rinaldi



Del Piero in maglia Tricesimo

> Oggi alle 14.45 a Sacile, sul sintetico dell'impianto di via Martiri Sfriso, i 22 convocati da mister Bortolussi, esclusi quelli impegnati in coppa

PRIMA CATEGORIA » LE PAGELLE DELL'ANDATA

Risanese, non è un caso Lavarian/Mortean e Codroipo la inseguono

La capolista come punto debole ha soltanto il calo di ritmo Rossi, Turri e Reniero sono i goleador di questo terzetto d'alta quota



di Stefano Martorano

6 AZZURRA Il cambio di allenatore, da D'Odorico a Vosca, non sembra avere scosso l'ambiente più di tanto. La media salvezza è rispettata, ma se non segna Mattia Pisu (6) si fa grigia e lontano da Premariacco sono arrivati solo quattro punti. La salvezza andrà conquistata con piglio.

6.5 BUIESE È una corazzata che deve imparare a navigare in mare aperto la Buiese guidata da Josef Negyedi. Chi punta al primato non può perdere tre partite in casa. Forte, Biancotto e Marcuzzi hanno segnato 16 dei 21 gol complessivi e saranno lo spauracchio di tutti nel ritorno.

7 CODROIPO Ottima andata, con ritmo da grande in casa (sei vittorie) e personalità in trasferta, dove il ko di Risano è stato bene assorbito, facendo capire che c'è ancora una distanza da colmare con la prima della classe. Turri (13 gol) è l'arma in più.



Chiarot del Codroipo

5.5 COLLOREDO Sta faticando molto la neopromossa, che ha solo tre vittorie in cascina. I problemi sono in attacco, con soli 15 gol fatti, ma anche in difesa (25 subiti), a conferma che Castenetto non ha ancora trovato equilibrio.

6 FORUM JULI Non manca l'esperienza visti i marpioni in rosa, ma allora perché complicarsi la vita in casa, dove è arrivato un solo successo a fronte di quattro ko?

6.5 GRIGIONERI Sei pareggi la dicono tutta sul perché la squadra di Stefano Bovio non sia nelle primissime posizioni. Manca ancora qualcosa per concorrere con le grandi, ma l'organico per competere c'è.

7 LAVARIAN/MORTEAN Può puntare in alto, ma a patto che Reniero (13 gol) non sia l'unico a cantare e a portare la croce in attacco.

5.5 PALAZZOLO Mancano i gol (solo 11) e non è un problema da poco per i viola.

6.5 RIVIERA Classifica tranquilla e con 19 gol fatti e altrettanti subiti, la squadra guidata da baiutti è un orologio al quarzo che si avvia alla salvezza tranquilla.



Reniero riceve i complimenti dei compagni del Lavarian (Foto A. Beltrame)

6 RIVIGNANO La squadra di Peter Livon difetta in esperienza, ma nonostante tutto vanta la migliore difesa del girone (13 al passivo) e il talento di Andrea Sciardi è una garanzia.

5.5 RIVOLTO Con Scodellaro e Antoniazzi l'attacco c'è, ma qualcosa non quadra ancora dalla cintola in giù.

8 RISANESE Primi, e non a caso, i bianconeri di Barbana hanno concesso poco e fatto piangere molto. Marco Rossi (15 gol) è una sentenza e la squadra non ha punti deboli se non il calo di ritmo.

6.5 SEVEGLIANO/FAUGLIS In partenza avrebbe dovuto fare sfracelli, invece sono arrivati troppi pareggi (6) per non avere rimpianti.

6 TEOR I sette gol di Coppino sono valsi oro colato, ma per la salvezza occorrerà non buttarsi via come fatto in alcune delle sei sconfitte a referto.

7 TORREANESE Il quarto posto ingolosisce e il gioco c'è, ma Chiacig non può fare a meno dei senatori e potrebbe essere un limite in prospettiva.

5 VENZONE. L'assetto difensivo (37 gol subiti) va rivisto, ma l'orgoglio non manca a questa neo-promossa.

GIRONE A

Aquileia la rivelazione con due stop Ruda in pausa, Serenissima bucata

7.5 AQUILEIA È stata la squadra rivelazione dell'andata e non a caso il terzo posto ne è la riprova oggettiva. I patriarchini allenati da Ivan Lepre hanno sorpreso per organizzazione e personalità, limitando in casa avversaria blasonate e andando a giocarsela in trasferta. Morale? Con solo due sconfitte a referto l'Aquileia è la squadra meno battuta del girone e là dove non ha potuto vincere ha saputo non perdere, collezionando sette pareggi (quattro in trasferta) e sei vittorie, alcune anche di prestigio. In attacco, Casasola e Lazarevic hanno sfatto breccia, con sei gol all'attivo per il primo e cinque per il secondo.

7 RUDA Il voto sarebbe stato senza dubbio più alto se non fosse stato per il blackout di novembre, con un solo punto portato a casa in quattro partite e con tre sconfitte casalinghe a guastare la festa. Letta a posteriori, la squadra allenata da Cristian Terpin si è presa una pausa dopo i numeri da paura che avevano scandito la sua cavalcata trionfante dalla seconda alla Prima categoria. Infatti la classifica dice che Rigonat e compagni possono puntare al titolo e anche senza alcun complesso d'inferiorità rispetto a chi li precede.



Mister Baulini, Serenissima

5 SERENISSIMA Sono troppi i 30 gol subiti e i conti non tornano neanche in attacco, dove il solo Gabriele Miano ne ha segnati 10 sui 20 complessivi. Mister Baulini è dunque chiamato a trovare nuove alchimie anche in trasferta, dove sono arrivati solo cinque punti. Penalizzata da un avvio costellato di partite ravvicinate, la Serenissima via via ha perso punti preziosi trovandosi ultima al giro di boa, ma la concorrenza è gomito a gomito e tutto è ancora da scrivere. (s.m.)

Pro Fagagna-Diana-Rive triangolo top

La squadra di Cortiula fa il suo dovere, a San Vito si sogna per la 3ª piazza

6 BARBEANO Sufficienza risicata vista la posizione di metà classifica rapportata al potenziale offensivo a disposizione con Guerra (9 gol) e Pasini (8) da sfruttare.

6 BANNIA Posizione tranquilla a cospetto di troppe partite perse (7) e di un attacco anemico (15).

4.5 CEOLINI Manca ancora la prima vittoria all'ultima della classe, un fattore niente affatto irrilevante a guardare i soli 4 punti, frutto di soli pareggi. La squadra di Giordano è chiamata a un'impresa per salvarsi.

7.5 DIANA La terza posizione rispecchia la qualità dell'organico allenato da Devid Trangoni, bravo a far coesistere Carlos e Carnelos, trovando gol pesanti da entrambi. Veneruz potrà essere il jolly nel girone di ritorno.

7 MANIAGOLIBERO È in piena corsa play-off la squadra di Gregolin, solito "osso duro" per chi la affronta. I numeri (38 gol fatti e 19 subiti) dicono che l'assetto è bilanciato e in attacco Tomasin promette scintille per il ritorno.

8 PRO FAGAGNA Condannata a vincere per blasone e organico, la squadra di Cortiula sta facendo in pieno il suo dovere con solo due sconfitte e nove reti al passivo. Ma non c'è solo la difesa, in attacco Basso (8) è una garanzia e sono state 11 le vittorie della capolista.



Uno dei tanti momenti di esultanza della Pro Fagagna (Foto Petrussi)

6.5 RAGOGNA L'organico può fare di più, ma Crapiz ha avuto qualche infortunio di troppo e in attacco Garlatti si è preso qualche pausa inattesa, sopperita dalla verve realizzativa di Cinello.

7 RIVE D'ARCANO Il campionato era cominciato con troppi alti e bassi, poi la svolta a metà ottobre, dopo la conferma di Pidutti e l'esplosione in attacco di Trevisanato (14), la vera rivelazione della squadra.

6 SAN DANIELE È stata troppe debole fuori casa la squadra di Zilli, non ancora giunta all'atteso punto di equilibrio.

5 TAGLIAMENTO Andata di puri stenti, con una sola vittoria portata a casa. Troppo poco.

4.5 TILAVENTINA Peggiore attacco (14) e peggiore difesa (54) sono dati eloquenti riguardo alle difficoltà della squadra più battuta (12) del girone.

6 UNION MARTIGNACCO Può fare di più con l'organico a disposizione, anche se più di qualche partita è girata storta.

7 UNION RORAI Il quarto posto è consono alla rosa. In casa è un rullo, ma fuori deve imporsi di più.

6 UNIONE SMT È in piena media salvezza la multinazionale di Lestans, che da neopromossa punta a non soffrire.

6 VALLENONCELLO Debole lontano da casa, ma forse ha trovato la ricetta per salvarsi.

7.5 VAJONT È la seconda forza del campionato, capace di sei vittorie esterne e di suddividere equamente i gol tra le sue bocche da fuoco. (s.m.)



Giorgia Sansa

ATLETICA

Velocità e salti: comincia la stagione indoor

L'atletica leggera ricomincia sabato con la nuova stagione al coperto. Una due-giorni che radunerà al palaBernes di Paderno tutte le categorie assolute (allievi, juniores, promesse e seniores), maschili e femminili, nel meeting d'apertura dell'anno. Un meeting che sarà unico a carattere regionale perché gli altri saranno tutti campionati che prevede prove di velocità, a ostacoli e salti (triplo, alto, lungo, asta), in programma dalle 16 alle 18. Assenti le gare di mezzofondo. «Per queste molti nostri atleti – spiega Franco De Mori, segretario del comitato regionale Fidal – purtroppo sono costretti a recarsi a Padova dove c'è una pista di 200 metri e quindi potranno prepararsi per i Tricolori indoor che quest'anno si disputeranno già a febbraio».

Come primo impegno del 2018 è difficile fare previsioni ma sicuramente avremo delle conferme e delle novità soprattutto da parte degli atleti che passando di categoria debutteranno nel settore assoluto. Tra i friulani più attesi non possiamo non citare il gemonese Davide Rossi, punta di diamante della Libertas Udine-Malignani, che dopo l'annata esplosiva dell'anno scorso vorrà senz'altro rivincere il secondo oro nel lungo e migliorare il personal best di 7,43 metri. Nel settore velocità cose egregie dovrebbero esprimere non solo il gruppo del tecnico Edmondo Codarini che vanta al suo arco gli ostacolisti Xhonaldo Shtylla e Gabriele Crnigoj, ma anche il talentuoso palmarino Fabrizio Ceglie che nel 2017 ha corso i 100 in 10''78. Nell'asta occhi puntati su Matteo Madrassi (Libertas Udine-Malignani), anche lui esploso nella passata stagione con un volo di 4,75 metri, e sulla compagna Martina Molinaro che dopo un 2017 in sordina ritorna sulla pedana con la voglia di superare lo scoglio dei 4 metri. Altre atlete interessanti da seguire saranno la velocista del team udinese Angelika Wergieska (13''58 sui 100 ostacoli) e la lunghista della Libertas Friùl Palmanova Giorgia Sansa (6,19 metri di personale).

Vincenzo Mazzei



Jacopo Cuttini (a sinistra) insieme con Matteo De Cecco: due tecnici friulani "emigrati" per effettuare il grande salto nel volley

Cuttini si sdoppia: la B2 oltre all'A1

Sarà direttore tecnico di Insieme per Pordenone femminile
Un'altra sfida con quella di tattico alla Kioene Padova maschile

di Monica Tortul

Jacopo Cuttini ha raccolto una nuova sfida sportiva. Da meno di due settimane il tecnico friulano di volley ha accettato l'incarico di direttore tecnico di Insieme per Pordenone, formazione di B2 femminile che naviga nella zona rossa della classifica, ma che già sabato contro Jesolo è riuscita a incamerare due punti importanti per la salvezza. Cuttini manterrà anche l'incarico di consulente tecnico tattico della Kioene Pallavolo Padova in A1 maschile, per cui si occupa di analizzare i dati dei giocatori veneti, sia durante gli allenamenti che in partita. Il sabato sera sarà in campo in B2 femminile e la domenica in panchina in A1 maschile.

«Caratterialmente – spiega Cuttini – quando mi vengono proposte delle sfide sportive, difficilmente riesco a dire di no, se l'obiettivo è arduo. Ho resistito per pochi mesi lontano dalla panchina ed ora ritorno, pur consapevole della difficoltà dell'impresa. La mia priorità stagionale resta comunque Padova, con cui sto maturando un'esperienza veramente arricchente e interessante».

Poche settimane fa, da consulente tecnico di Padova, ha vissuto una grande sfida: quella contro Milano, allenata da Andrea Giani e il friulano Matteo De Cecco. Jacopo e De Cecco sono amici di vecchia data. «Abitiamo a poco più di un km di distanza – spiega Jacopo –, anche se Matteo non è mai a casa a Treppo Grande. Devo dire che aspettavo il momento in cui ci saremmo incontrati. È stato davvero emozionante, nonostante la partita sia stata brutta. Abbiamo perso 3-0, ma per me è stato appunto un grande momento di friulanità».

A Padova Jacopo si sta confrontando con il mondo sportivo d'alto livello, che lo «mette in discussione e che offre tantissimi spunti di riflessione. Il briefing pre partita è entusiasmante. Mi interessa tantissimo il modo di approcciare la gara, di analizzare la tattica. Baldovin mi coinvolge moltissimo e perciò ho modo di partecipare in prima persona a questo lavoro tecnico con questa squadra promesse».

A Pordenone, invece, l'ex tecnico della Pav Udine e prima ancora di Martignacco, sta affrontando una situazione molto complicata. «Il mio compito è intervenire su tutti quegli aspetti che possono aiutarci a migliorare, dalla gestione dei primi tocchi alla copertura, ma anche la difesa. Ho chiesto alle ragazze di fare di più e non è scontato che ce la faremo. Sto cambiando anche alcuni equilibri, rimettendo in discussione certi ruoli, anche perché i cambi consentono di concentrarsi su aspetti nuovi, con più energia. Ho trovato un gruppo motivato e disposto ad accogliermi. Ci stiamo dando una chance e questo è già un bel successo».

VOLLEY B1 DONNE

L'Itas Città Fiera vince facile con l'Adro e rimane capolista



L'Itas Città Fiera Martignacco resta capolista in serie B1

PONTOGLIO

VOLLEY ADRO	0
ITAS CITTÀ FIERA	3

16-25, 16-25, 19-25

VOLLEY ADRO Zeliani, Benedetti, Andreis, Macobatti, Sesenna, Zojzi, Chiapponi, Tallone (L), Magazza, Piantoni, Zirotti, Baccolo, Archetti (L). **All. Massimiliano Bruini.**

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Chiodo, Gennari, Caravello, Pozzoni, Frison, Fedrigo, Beltrame, Martinuzzo, Molinaro, Cibin, De Nardi (L), Persello (L). **All. Marco Gazzotti.**

Arbitri Gessica Mamprin ed Elena Viscardi. **Note** Durata set: 20', 22', 23'.

Tutto come da pronostico nel testa coda del girone B di B1 femminile. Ieri sera, nel recupero dell'undicesima giornata, la capolista Itas Città Fiera ha passeggiato contro il fanalino Volley Adro, che resta così fermo a quota 0. Le ragazze di Gazzotti hanno disputato una gara discreta, imponendo il proprio gioco e il proprio ritmo. Il match non è stato esaltante né sotto il profilo tecnico né sotto l'aspetto agonistico visto l'ampio divario tra le due formazioni. L'importante era portare a casa tre punti netti, senza troppa fatica, e consolidare così il primato in classifica. L'Itas Città Fiera punta a conservare il primo posto almeno fino al termine del girone di andata, alla cui conclusione mancano ancora due giornate. Laureandosi campione di inverno Caravello e compagne guadagnerebbero il diritto di disputare la finale di Coppa Italia ad aprile: un obiettivo a breve termine assolutamente alla portata.

Ieri sera coach Gazzotti ha schierato, in avvio, Gennari in cabina di regia, Fedrigo opposta, Caravello e Beltrame in banda, Molinaro e Cibin al centro, De Nardi libero. Nel corso del match hanno giocato anche Chiodo e Frison. In avvio l'Itas Città Fiera è partita a rilento, ma ha poi ingranato gradualmente, crescendo nel corso del match. Il secondo set è stato quello che ha regalato le azioni più lunghe e gli scambi maggiormente degni di nota. Domenica la squadra di Martignacco tornerà a giocare in casa. Alle 18 affronterà l'Est Volley San Giovanni al Natisone, per un match per nulla scontato sul piano del risultato, nonostante il divario di punti tra le due squadre. *(m.t.)*

IL DOPO ELEZIONI

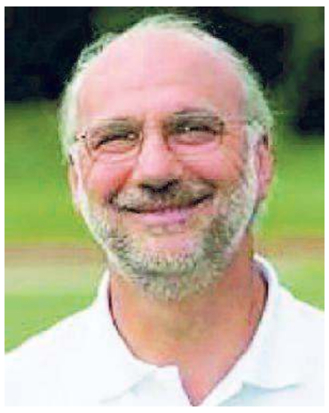
Continua in Fvg la "guerra" della palla ovale

L'Udine Union organizza a Gorizia Italia-Inghilterra U20, ma non vuole la federazione regionale

Il Friuli Venezia Giulia del rugby è in una fase di grande sviluppo, ma mai come in questo periodo è letteralmente spaccato dal punto di vista politico e, anche davanti all'arrivo dell'Italia U20, che giocherà il 2 febbraio a Gorizia contro l'Inghilterra nel Sei Nazioni di categoria, il clima non tende a rilassarsi.

Nel 2017 ci sono state le elezioni e, da delegazione regionale, la nostra regione è diventata a tutti gli effetti un comitato; si è dunque eletto un presidente e, di conseguenza, una vera e propria squadra di lavoro in sua rappresentanza. Facile? Assolutamente no. In prima elezione, infatti, fu nominato l'udinese Claudio Ballico, con un passato alla guida della Rugby Udine e già membro dell'allora Comitato interregionale delle Venezie – ma un errore nel conteggio dei voti fece decadere il tutto e si dovettero ripetere le elezioni. In seconda battuta, tuttavia, Ballico fu riconfermato e il suo sfidante, il pordenonese Francesco Silvestri, già presidente della delegazione per i passati quattro anni, venne battuto anche se di poco; lo stesso Silvestri, poi, entrò nel direttivo della Rugby Udine, la massima espressione ovale sul territorio e mantenne la sua carica nella Giunta regionale del Coni.

Insomma, a oggi, da una parte c'è Ballico che supporta il movimento di Marzio Innocenti, presidente del Comitato Veneto e da sempre avversario politico del presidente della Federazione italiana rugby), Alfredo Gavazzi, quest'ultimo a sua volta appoggiato, invece, dall'avvocato Silvestri. In questo contesto e con l'arrivo dell'Italia il clima continua a non mutare, anzi: da una parte, infatti, c'è la Rugby Udine Union Fvg, società alla quale la federazione ha affidato l'organizzazione della gara che si disputerà a Gorizia, e dall'altra il comitato regionale, espressione territoriale proprio della Federugby. Bene, queste due entità, in vista di un evento così importante, non collaboreranno: la società udinese, infatti, ha dichiarato formalmente che non si avvarrà del supporto del comitato regionale, ma che coinvolgerà tutte le società della regione. Certo è che se nei quattro anni di delegazione tanto si era fatto bene per il movimento, anche con il comitato le cose non sono state da meno e questa generale non collaborazione di certo non fa bene alla crescita, anche se si continua a programmare: 4 le categorie sulle quali si è lavorato in questi primi sei mesi, U14, U16, U18 e femminile; tutte si sono allenate collettivamente per almeno quattro volte e le U16 e U18 hanno anche giocato anche due gare ciascuna contro l'area di Treviso e di Venezia. Per l'U14, invece, ci sono grandi propositi e, se per ora si è monitorato il movimento, da gennaio ci sarà una vera e propria selezione in vista dei tornei di fine stagione: in marzo a Roma e in maggio a Prato, al Cambi.



Claudio Ballico



Francesco Silvestri

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Spy

L'analista della Cia Susan (**Melissa McCarthy**) lavora duramente dietro le missioni più pericolose condotte dall'Agenzia. Quando il suo partner è disperso e un altro agente è compromesso, si infiltra sotto copertura nel mondo di un commerciante di armi di contrabbando.

RAI 2, ORE 21.20



Meraviglie La penisola...

Si parte dalla Reggia di Caserta, si visitano le Langhe piemontesi, si arriva nel cuore dell'Umbria, ad Assisi, terra di San Francesco. Alberto Angela intervista Toni Servillo, Paolo Conte e **Monica Bellucci**.

RAI 1, ORE 21.25



Chi l'ha visto?

Torna dopo la pausa delle festività il programma di **Federica Sciarelli** che questa sera, tra gli altri casi, affronta anche quello di Carlotta Benusiglio, stilista trovata appesa a un albero in un parco di fronte a casa sua il 31 maggio 2016.

RAI 3, ORE 21.15





Batman v Superman: Dawn...

Batman (**Ben Affleck**) e Superman sono in guerra l'uno con l'altro. Ma una nuova minaccia emerge, mettendo tutta l'umanità in un pericolo più grande di qualsiasi altro abbia conosciuto fino a quel momento.

ITALIA 1, ORE 21.20



Sleepers

John, Lorenzo, Tommy e Michael (**Brad Pitt**) vivono a New York. Per un furto vengono spediti in riformatorio. Lì subiscono abusi fisici e psicologici che li segneranno. Anni dopo, due di loro uccidono il più sadico degli aguzzini.

IRIS, ORE 21.05

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Documentario
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Movie Mag *Rubrica*
2.50 Scaramouche *Miniserie*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Voyager Un tesoro nascosto
19.00 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Spy (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.25 #Mai più bullismo *Attualità*
0.35 Sulla via di Damasco
1.05 Banana *Film comm. ('14)*
2.25 Mariafiori Lunapark *Film commedia ('13)*
3.40 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.20 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.45 Sfida senza paura *Film drammatico ('70)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09)
23.45 Fracchia la belva umana *Film comico ('81)*
2.00 Tg4 Night News
2.35 Terrenuove... *Film commedia ('91)*
4.15 Come eravamo *Documenti*
5.00 Nerone *Film commedia ('76)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
21.10 Sacrificio d'amore Miniserie
23.10 Matrix *Attualità*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
2.05 Uomini e donne *People Show*
4.30 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Batman v Superman: Dawn of Justice (1ª Tv) Film fantastico ('16)
0.15 Capitan Harlock *Film animazione ('13)*
2.25 Studio Aperto La giornata
2.40 Premium Sport *Rubrica*
3.20 Lalabel *Cartoni*

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
17.10 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Caccia a Ottobre Rosso Film azione ('90)
23.30 Fratelli nella notte *Film drammatico ('83)*
1.30 Otto e mezzo *Attualità*
2.10 L'aria che tira *Rubrica*
4.30 Tagadà *Attualità*

TV8
14.15 Nora Roberts - Blue Smoke *Film Tv thriller ('07)*
16.00 La star di Natale *Film Tv sentimentale ('13)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 Salt Film thriller ('10)
23.00 Solomon Kane *Film fantastico ('09)*
1.00 Legion *Film fant. ('10)*

NOVE
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.45 Peccati mortali
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Road Security *Real Tv*
17.15 Airport Security *Doc.*
19.15 Cucine da incubo USA
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Il profumo del mosto selvatico Film sentimentale ('95)
23.55 Airport Security: Spagna *DocuReality*

RAI 4 (21)
8.05 Numb3rs *Serie Tv*
9.35 Criminal Minds *Serie Tv*
11.05 The Good Wife *Serie Tv*
12.35 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.10 Criminal Minds *Serie Tv*
15.40 Alias *Serie Tv*
17.10 Doctor Who *Serie Tv*
18.55 Strike Back: Vengeance *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Scorpion Serie Tv
23.15 Dracula di Bram Stoker *Film drammatico ('92)*
1.30 Strike Back: Vengeance *Serie Tv*

IRIS (22)
9.20 In ricchezza e in povertà *Film commedia ('97)*
12.05 Delicatessen *Film ('91)*
14.05 Una spada per l'impero *Film avventura ('64)*
15.50 Ladri di saponette *Film commedia ('89)*
17.35 Dinamite Jim *Film ('66)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.05 Sleepers Film drammatico ('96)
23.15 Maurizio Costanzo racconta *Talk Show*

RAI 5 (23)
14.40 Artico selvaggio *Doc.*
15.30 Trans Europe Express
16.30 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia *Doc.*
17.20 L'opera italiana *Rubrica*
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
19.15 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
20.15 Trans Europe Express
21.15 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.
22.10 Variazioni su tema XL *Musicale*

RAI MOVIE (24)
12.10 Gagarin, primo uomo nello spazio *Film ('13)*
14.05 Grosso guaio a Chinatown *Film avv. ('86)*
15.50 Hoot *Film commedia ('06)*
17.30 La spada e la croce *Film storico ('58)*
19.25 Storia di fifa e di coltello Er seguito der più *Film commedia ('72)*
21.10 Gone - Scomparsa Film thriller ('12)
22.45 Movie Mag *Rubrica*
23.20 Codice: Genesi *Film fantascienza ('10)*

RAI PREMIUM (25)
8.50 Il maresciallo Rocca *Miniserie*
10.30 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
12.05 Orgoglio *Serie Tv*
14.00 Donna detective *Serie Tv*
15.50 Ho sposato uno sbirro *Serie Tv*
17.40 Un medico in famiglia *Miniserie*
19.25 Il commissario Manara *Serie Tv*
21.20 Sotto copertura Miniserie
23.30 Il restauratore *Serie Tv*

CIELO (26)
10.15 MasterChef Australia *Talent Show*
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA *Talent*
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It *Doc.*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Altitude - Paura ad alta quota Film azione ('17)
23.15 Californication *Serie Tv*
0.15 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Garage Sale Mystery 2: Non è oro tutto ciò che luccica Film Tv thriller ('14)
23.00 Una pallottola spuntata *Film comico ('88)*

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 New Farmers *Rubrica*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Maigret - La trappola Film Tv giallo ('04)
22.45 Varchi di luce *Doc.*

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
19.30 Cuochi e fiamme *Cooking Show*
21.30 Crozza nel paese delle meraviglie Show
0.30 Coming Soon *Rubrica*
0.35 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)
9.25 Tempesta d'amore *Soap*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.30 Hi Food *Rubrica*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 Un'ottima annata A Good Year Film ('06)
23.30 Un, due, tre... Stile!
0.10 Uomini e donne

REAL TIME (31)
9.00 Malattie misteriose *Doc.*
10.55 Undercover Boss *Doc.*
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
17.00 Bakery Boss: SOS Buddy
19.00 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
22.10 Baby gipsy *DocuReality*
23.05 Malattie misteriose *DocuReality*

ITALIA 2 (35)
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Ted Film anim.-comedy ('12)
23.15 Lucignolo *Film commedia ('99)*
1.15 Chuck *Serie Tv*

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember
7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.28 Vera *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Io ti salverò Film thriller ('45)
23.00 A Crime to Remember *Real Crime*
0.55 Law & Order *Serie Tv*

TOP CRIME (39)
7.05 Siska *Serie Tv*
7.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.55 Bones *Serie Tv*
13.50 The Closer *Serie Tv*
15.40 Coming Soon *Rubrica*
15.45 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
17.30 Bones *Serie Tv*
19.20 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Mentalist *Serie Tv*
0.25 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)
15.05 Macchine da soldi *DocuReality*
15.55 I maghi del garage *Doc.*
16.55 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote *Real Tv*
19.40 Macchine da soldi *DocuReality*
20.25 Affari a quattro ruote *Real Tv*
21.25 I maghi del garage DocuReality
23.10 Macchine da soldi *DocuReality*
24.00 Meteo Disastri *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)
13.45 No Limits *Rubrica di sport*
15.00 Snowboard *Coppa del Mondo*
16.30 Calcio: 9a giornata *Serie A*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.45 Cosi del Campaccio 2018 *Rubrica di sport*
20.25 Basket: 10a giornata: Sassari - Mursia Champions League
22.30 Overtime *Rubrica di sport*
23.30 Salto con gli sci: HS 140 *Coppa del Mondo*

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tuttorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaagh?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.33 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe Best
21.00 Whatever Best
22.00 Dodici79 Best
23.00 Parole e note
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Concerto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 T2 - Trainspotting *Film drammatico*
Sky Cinema Uno
21.15 Perfetti sconosciuti *Film commedia*
Sky Cinema Hits
21.00 Il quiz dell'amore *Film drammatico*
Sky Cinema Comedy
21.00 Fuga dal Natale *Film commedia*
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 I.T. *Film thriller*
Cinema
21.15 Il rompiballe *Film commedia*
Cinema 2
21.15 Fire Down Below L'inferno sepolto *Film azione*
Cinema Energy
21.15 5 anni di fidanzamento *Film commedia*
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)
21.20 Oggi "Aldo Danieli: il cuore, il corpo e l'anima" di Tamara Stanese.

Radio 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vue 'o fevelin di: Il risultât che tal 2017 e à tocjât le Associazion furlane donadôrs di sanc, che tal 2018 e fâs 60 agns.
11.17 Obiettivo Friuli Turismo in montagna: un primo bilancio invernale.
12.30 Gr FVG
13.30 Giovani#comunicazione. Oggi la tradizionale Notte dei classici con gli studenti del Dante di Trieste.
14.10 Rock Revolution racconta la conclusione del 1900 tra speranza e aspettative per un futuro che si rivelerà incerto e destabilizzante.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuee' o fevelin di: E sta vent simpri plui concretece la "Alpine Music Youth", la Orchestre alpine dai zovins che in FVG e sarà une formazion, nassude in ocasion dal ricognossiment di Tumieç citât alpine.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7 R
10.45 Friuli - Cultura e attualità R
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Telefruts, cartoni animati
13.45 Telegiornale F.V.G. R
14.15 Lo scrigno R
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! - Program par fruts R
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Secon do noi... La voce dei Gruppi consiliari della Regione FVG
20.00 Comunity FVG
20.30 Telegiornale F.V.G.
21.00 Elettroshock
22.30 Fruileconomy
23.15 Family casa R
23.45 Telegiornale F.V.G. R

UDINESE TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.10 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.40 Videonews Tg
10.00 Serie A Show
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Su il sipario
12.30 In Comune - Versus Tricesimo vs Tarcento
13.30 Tg Udinews pranzo
14.00 Viceversa
14.30 Tg Udinews pranzo
15.00 Speciale Calcio mercato
16.00 Basket Serie A2 femminile Delser Udine - Bk Club Bolzano
17.30 Pordenone sport
18.00 Friuli is cooking
18.30 Fvg motori
19.00 Tg Udinews
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Orizzonti bianconeri
20.25 Tg Udinews
21.00 Gli speciali del Tg - Promesse elettorali
21.30 Tmw news
22.00 Fvg motori
22.30 Tg Udinews
23.05 L'agendina di Terasso

TELEPN
6.00 Superpass
7.05 Il telegiornale del Nord-Est
9.00 Agorà
10.00 Dove va la giustizia
12.50 Cartoni animati
13.35 Cartoni animati
14.00 Programma musicale
15.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.10 Delitti e misteri
22.50 Il Tg del Nord-Est
3.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1
7.00 Telegiornale F.V.G.
16.00 Film
17.30 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Venezia
18.20 Telegiornale Trieste
18.34 Telegiornale Pordenone
18.45 Epoca che storia
20.10 Telegiornale F.V.G.
21.00 Supersea
22.00 Hard Trek

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Nella notte e nelle prime ore del mattino possibili precipitazioni residue sulla fascia orientale. In giornata sulla zona montana in prevalenza poco nuvoloso, su pianura e costa cielo variabile con possibile formazione di foschie e nebbie notturne, più probabili sulla bassa pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	0/3	5/8
massima	9/11	10/12
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN REGIONE



Nella notte ed al mattino possibile formazione di foschia o nebbia in pianura, specie sulle zone occidentali; in giornata cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, più sostenuta in serata. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo nuvoloso per il ristagno di nubi basse.

Tendenza per venerdì: cielo in prevalenza nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Sul Tarvisiano possibili deboli nevicate fino a fondovalle.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	0/3	4/7
massima	9/11	10/12
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	14,8	16,2	73%	58 km/h
MONFALCONE	10,5	14,8	86%	43 km/h
GORIZIA	9,9	14,7	89%	57 km/h
UDINE	9,5	12,8	91%	51 km/h
GRADO	11,2	14,7	86%	62 km/h
CERVIGNANO	10,1	13,8	89%	55 km/h
PORDENONE	10,7	14,3	100%	53 km/h
TARVISIO	2,1	4,5	92%	27 km/h
LIGNANO	10,2	13,8	93%	71 km/h
GEMONA	8,0	12,7	78%	44 km/h
TOLMEZZO	6,0	10,9	99%	8 km/h
FORNI DI SOPRA	2,6	4,8	100%	15 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	1 nodo E-S-E	3.19 +80	10.55 -40
MONFALCONE	calmo	10,9	1 nodo N-O	3.24 +80	11.00 -40
GRADO	calmo	10,7	1 nodo N-N-O	3.44 +80	11.20 -36
PIRANO	calmo	11,2	2 nodi S-S-O	3.14 +80	10.50 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	7
ATENE	9	16
BARCELLONA	11	14
BELGRADO	7	11
BERLINO	0	6
BRUXELLES	2	8
BUDAPEST	5	7
COPENAGHEN	4	6
FRANCOFORTE	3	8
GINEVRA	6	11
HELSINKI	-1	2
KLAGENFURT	1	5
LISBONA	8	13
LONDRA	4	9
LUBIANA	5	8
MADRID	1	7
MALTA	14	18
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-5	-3
OSLO	-5	-2
PARIGI	5	9
PRAGA	4	10
SALISBURGO	0	9
STOCCOLMA	-3	-1
VARSAVIA	-1	2
VIENNA	5	7
ZAGABRIA	7	11
ZURIGO	3	10

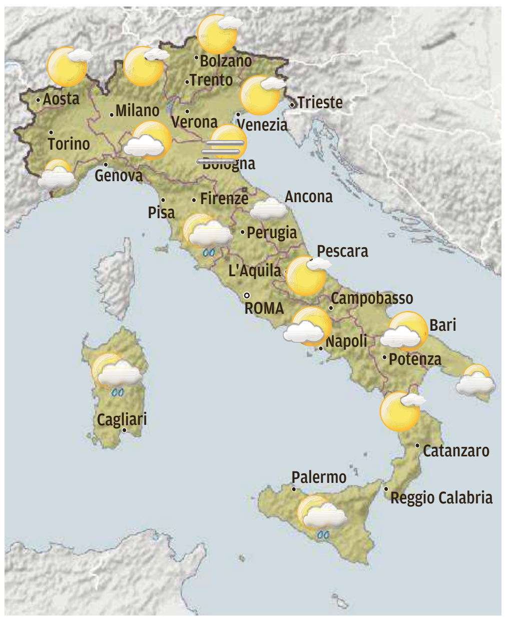
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	10	15
ANCONA	11	12
AOSTA	5	7
BARI	15	18
BERGAMO	10	11
BOLOGNA	8	13
BOLZANO	4	7
BRESCIA	12	12
CAGLIARI	9	13
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	15	17
FIRENZE	9	13
GENOVA	12	12
L'AQUILA	11	14
MESSINA	16	17
MILANO	10	12
NAPOLI	14	16
PALERMO	14	17
PERUGIA	10	12
PESCARA	7	12
PISA	11	15
R. CALABRIA	16	18
ROMA	15	16
TARANTO	15	16
TORINO	8	9
TREVISO	12	13
VENEZIA	12	13
VERONA	12	14

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite sul Triveneto, nuvolosità al Nord Ovest con qualche pioggia su Liguria di levante. Nebbie su bassa Val Padana. Centro e Sardegna: instabilità su Alta Toscana e Abruzzo; schiarite anche ampie altrove. Sud e Sicilia: molte nubi con piogge e acquazzoni in avvio di giornata, migliora dal pomeriggio a partire da Campania e Sicilia.

DOMANI
Nord:soleggiato, eccetto per banchi di nebbia su Val Padana, persistenti su Emilia Romagna. Uggioso su Liguria di levante. Centro e Sardegna: piovaschi su Sardegna e litorale toscano. Addensamenti su versante adriatico. Sud e Sicilia: variabilità su Campania, Calabria tirrenica e Sicilia con acquazzoni sparsi; più sole altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

CANCRO 22/6 - 22/7
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

VERGINE 24/8 - 22/9
La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate troppo le conclusioni. Lungimiranza nelle scelte.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Attenzione agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione ed imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in campo professionale ed evitate gli sport violenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione nel suo insieme. Un litigio in amore non va drammatizzato.

PESCI 20/2 - 20/3
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 9 gennaio 2018 è stata di 45.369 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

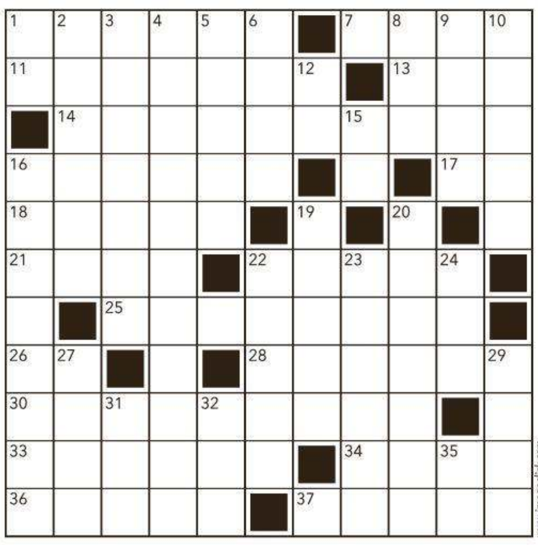
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

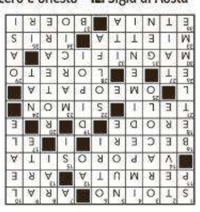
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Piccolo tappeto all'ingresso della casa - **7.** Lago asiatico salato quasi prosciugato - **11.** Reciproco trasferimento di proprietà di cose - **13.** Altari pagani - **14.** Morbidezza del tessuto - **16.** Persone ignoranti e volgari - **17.** Un articolo spagnolo - **18.** Il re colpevole della strage degli innocenti - **21.** Asciugamani da spiaggia - **22.** Il nome dell'attore Baker - **25.** Cura con farmaci non tradizionali - **26.** Congiunzione telegrafica - **28.** Città delle Marche nota per un santuario mariano - **30.** Bellissima, meravigliosa - **33.** Canta assieme a Minghi *Trottolino amoroso* - **34.** Un fiore violaceo - **36.** Raggruppamento umano fondato su comuni caratteri culturali - **37.** Cioccolatini con ciliegia e cioccolato.

VERTICALI **1.** Iniziali del patriota Pellico - **2.** Il fiume che attraversa Roma - **3.** Responso profetico dato da una divinità - **4.** Ostacoli da superare - **5.** Mogli dei figli - **6.** Contenitori in pelle per il vino - **8.** La Tv di Stato - **9.** Forma d'attività umana che esalta il talento inventivo - **10.** Sincero e onesto - **12.** Sigla di Aosta - **15.** Il monosillabo degli sposi - **16.** Città palestinese, luogo di nascita di Gesù - **19.** In seguito, più tardi - **20.** Far girare su sé stesso - **22.** Discorso ripetuto - **23.** Andato a male - **24.** Il nome del jazzista Cole - **27.** Abito maschile da cerimonia diurna - **29.** Zona verde nel deserto - **31.** Abbreviazione di generale - **32.** Andata via poeticamente - **35.** L'iridio nelle formule.



www.imagoclick.com



Successo Prevedibile per Capto Maico

Da noi troverai il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire inattesa. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.
La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.
Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

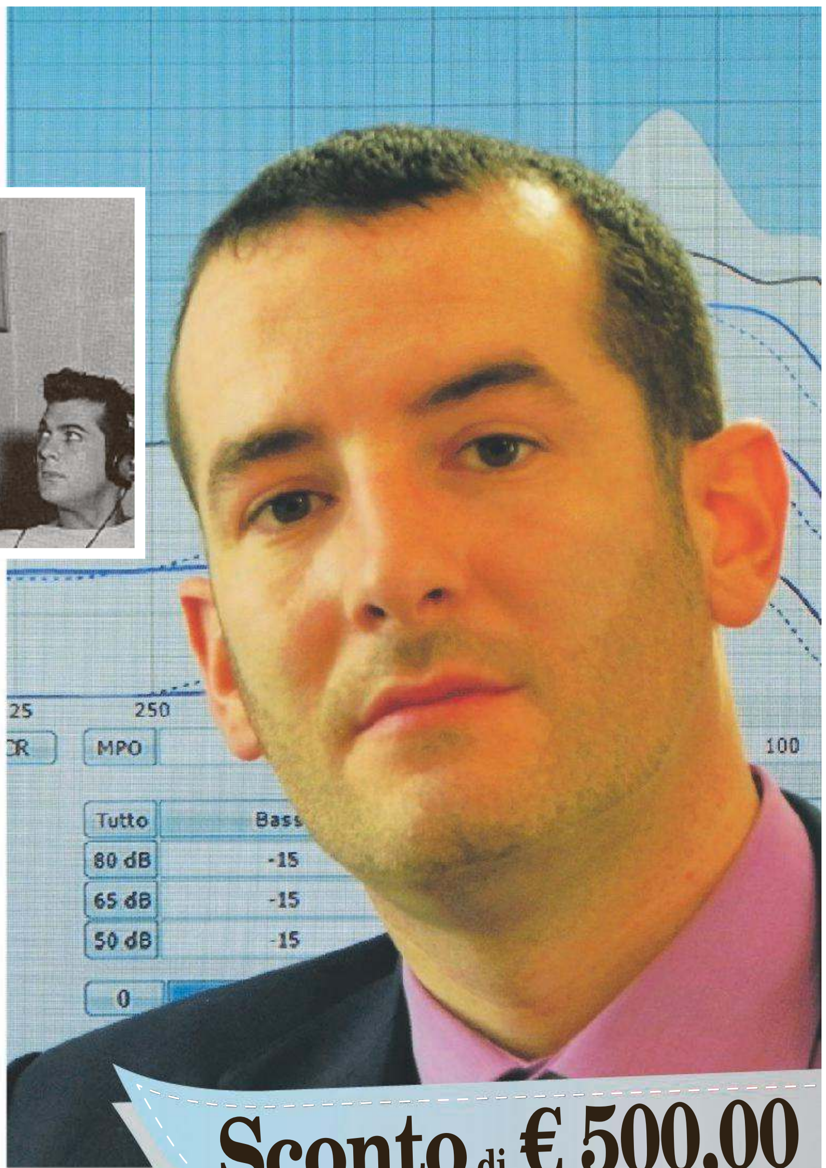
> Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque. Venite a provare in studio la nuova tecnologia acustica





CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.



Sconto di € 500,00
a chi passa al nuovo apparecchio acustico

MAICO

È A TUA DISPOSIZIONE PER
PROVE GRATUITE DELL'UDITO A DOMICILIO



ECCEZIONALE OFFERTA

SOLO PER TE **6 BATTERIE** AL COSTO DI **€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA**

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00